PARAGON Software GmbH
Heinrich-von-Stephan-Str. 5c ● 79100 Freiburg, Germania
Tel.: +49 (0) 761 59018201 ● Fax: +49 (0) 761 59018130
Internet: www.paragon-software.com ● E-mail sales@paragon-software.com

Hard Disk Manager™ 14 Professional

Manuale dell'utente

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

Sommario

Introduzione 5

Novità in Hard Disk Manager 14 5

Componenti del prodotto 6

Panoramica delle caratteristiche 7

Caratteristiche 7

Interfaccia di riduzione errori facile da usare 7

Funzionalità di backup 7

Funzionalità di ripristino 9

Funzionalità di copia 9

Funzionalità di virtualizzazione 9

Funzionalità di gestione avvio 10

Funzionalità di gestione partizione/disco rigido 10

Funzionalità di ottimizzazione file System 10

Funzionalità di distruzione dati 10

Funzionalità di automatizzazione 11

Funzionalità ausiliarie 11

Algoritmi di cancellazione dati supporti 11

Tecnologie 12

Software di virtualizzazione supportato 13

Tipi di dischi rigidi virtuali supportati 13

Macchine virtuali supportate per scenari P2V 13

File system supportati 13

Unità supportate 13

Guida introduttiva 14

Requisiti di sistema 14

Installazione 15

Primo avvio 16

Building Recovery Media 16

Avvio dal supporto di ripristino Linux/DOS 17

Avvio 17

Menu di avvio 17

Avvio dal supporto di ripristino WinPE 20

Avvio 20

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

Scenari tipici 21

Scenari di backup 21

Creazione della capsula di backup 21

Backup di un disco rigido o di una partizione sulla capsula di backup 23

Backup di un disco rigido o di una partizione su un supporto esterno (CD/DVD) 25

Backup di un disco rigido o di una partizione su un'unità di rete 27

Backup dei file su un server FTP/SFTP 32

Backup di un Mac ad avvio doppio su un'unità USB esterna 34

Backup dei file su una partizione montata/smontata locale (senza lettera di unità assegnata) 36

Creazione di un differenziale su un backup di partizione completa 40

Creazione di un incremento di settore su pVHD 42

Creazione di un incremento di settore su un backup di partizione completo 46

Creazione di un incremento di file su un backup di partizione completo 48

Creazione di un incremento su un backup di file completo 52

Automazione della routine di backup regolare 53

Unione di un backup di partizioni completo con uno dei relativi differenziali 59

Scenari di ripristino 61

Correzione dei parametri EFI 61

Correzione di BCD (Boot Configuration Data) 62

Riparazione della funzionalità di avvio di Windows 63

Ripristino di un disco rigido dalla capsula di backup avviabile 66

Ripristino di una partizione di sistema da un supporto esterno (CD/DVD) 68

Ripristino di una partizione di sistema da un'unità di rete 71

Ripristino di una partizione di sistema da un'unità locale 77

Ripristino di un Mac ad avvio doppio da un'unità USB esterna 79

Ripristino di un incremento file 82

Ripristino di un incremento file su un backup di partizione 83

Copia dei dati dal disco di sistema danneggiato a un altro disco rigido 86

Masterizzazione dei dati dal disco di sistema danneggiato su CD/DVD 88

Copia di dati da un backup alla partizione di sistema danneggiato 90

Ripristino di cartelle e file separati da un backup 93

Scenari di ridimensionamento 98

Creazione di una nuova partizione per separare il sistema operativo dal resto dei dati 98

Aumento della dimensione di una partizione di sistema, occupando lo spazio inutilizzato di una partizione adiacente 99

Aumento della dimensione di una partizione di sistema occupando lo spazio inutilizzato di un'altra partizione 100

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

Aumento della dimensione di una partizione di sistema, occupando lo spazio inutilizzando di una partizione logica adiacente 103
Separazione del sistema operativo dai dati multimediali 104
Unione di una partizione di sistema con una partizione logica adiacente 106
Compattazione di una partizione di sistema per aumentare la dimensione di una partizione dati 108
Ridimensionamento delle partizioni di Apple Boot Camp 111
Creazione di sistemi a doppio avvio 112
Windows Vista + Windows XP 112
Windows XP + Windows Vista 119
Scenari di migrazione sistema 121
Migrazione del sistema operativo Windows su un'unità SSD (Migrate OS to SSD) 121
Migrazione del sistema su una nuova unità HDD (fino a 2,2TB) 125
Uso di un'unità HDD da 2,2TB+ come archivio dati interno in Windows XP 126
Rendere il sistema avviabile su hardware differente (Impostazione sistema operativo P2P) 129
Virtualizzazione del sistema corrente (Copia P2V) 136
Virtualizzazione del sistema dalla relativa immagine di backup (Ripristino P2V) 140
Creazione di un disco virtuale vuoto (Crea VD) 144
Rendere avviabile il backup di Windows Vista/7 sull'hardware (Impostazione sistema operativo P2V) 145
Connessione di un disco virtuale (Connetti VD) 146
Ripartizione di un disco virtuale 148
Scambio di dati tra ambienti fisici e virtuali 151
Copia di dati da un disco virtuale genitore a una delle relative istantanee 152
Migrazione da un ambiente virtuale a un altro (V2V) 152
Migrazione da un ambiente virtuale e uno fisico (V2P) 153
Migrazione di un vhd di Windows 7 153
Utilizzo del disco rigido 153
Scenari extra per WinPE 155
Aggiunta di driver specifici 155
Configurazione di rete 156
Salvataggio dei file di registro 159
Procedura di utilizzo dei volumi Bitlocked 160
In Windows 161
In WinPE 162
Risoluzione dei problemi 164
Glossario 166

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

Introduzione

Paragon Hard Disk Manager™ 14 Professional è un insieme di potenti strumenti progettati appositamente per risolvere la maggior parte dei problemi che si potrebbero incontrare utilizzando un PC. La relativa funzionalità copre tutti gli aspetti del ciclo di vita di un computer eseguendo tutte le operazioni di partizione necessarie per installare il sistema da zero e garantendo una protezione affidabile dei dati per un utilizzo sicuro di un disco rigido obsoleto.

Il presente manuale contiene le risposte a molte delle domande tecniche che potrebbero presentarsi durante l'utilizzo del programma.

Poiché nuove versioni e nuovi aggiornamenti del software vengono regolarmente rilasciati, le immagini visualizzate nel manuale possono differire da quelle visualizzate sullo schermo.

Novità in Hard Disk Manager 14

- **Supporto uEFI completo**. Di seguito è possibile trovare solo alcune funzioni introdotte in questa versione:
  - Un sistema operativo Wndows a 64-bit configurato per la modalità di avvio uEFI può essere impostato per avviarsi correttamente su un altro disco rigido durante l'esecuzione della copia/ripristino in Windows. In precedenza, la correzione uEFI era disponibile solo in WinPE;
  - Un sistema operativo Wndows a 64-bit configurato per la modalità di avvio uEFI si avvierà correttamente in un ambiente virtuale dopo la migrazione P2V;
  - L'ambiente di ripristino basato su Linux supporta i sistemi configurati per la modalità di avvio uEFI.
- **Formato di backup avanzato**. Paragon presenta un formato pVHD (Paragon Virtual Hard Drive) format – una VHD speciale, ottimizzata per l'archiviazione di backup di macchine fisiche e virtuali. È molto efficiente nella gestione delle catene incrementali, deduplicazione dati e sincronizzazione. pVHD consente di ottenere backup fino a quattro volte più piccoli degli oggetti di backup originali. Vantaggi derivanti dall'uso di pVHD:
  - L'imaging incrementale è molto più veloce e stabile rispetto al vecchio PBF;
  - Posso essere utilizzate solo immagini pVHD per eseguire la virtualizzazione immediata;
  - Con la nuova tecnologia di backup, Paragon ha anche realizzato un facile supporto di qualsiasi contenitore virtuale (VMDK, VHD, ecc.).

Nella versione corrente, il supporto pVHD ha un obiettivo promozionale. Nelle versioni future, pVHD assumerà gradualmete il ruolo primario.

`

- **Supporto di Windows BitLocker** per eseguire backup, ripristinare o copiare volumi crittografati tramite questa funzione di sicurezza.
- **Copia/Ripristino in una dimensione di settore differente**. Precedentemente non consentito, ora è possibile ad esempio copiare e ripristinare i contenuti di un disco rigido da 512-byte su un disco rigido da 4k senza azioni aggiuntive da parte dell'utente.
- **Nuovo UIM (Universal Image Mounter)**. Oltre alle immagini PBF, Universal Image Mounter consente di montare (assegnare una lettera di unità a) immagini di backup pVHD (complete e incrementali) per sfogliarne i relativi contenuti e recuperarne i dati, nel programma e direttamente nel sistema operativo Windows.

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

- **Backup Capsule compatibile con GPT/uEFI**. La capsula di backup di Paragon è compatibie con i sistemi Windows a 64-bit che risiedono su volumi GPT. Se si dovesse avere a che fare con questo tipo di configurazione, selezionando un'opzione aggiuntiva nella Procedura guidata di gestione di Backup Capsule, è possibile creare una capsula di backup avviabile basata su WinPE da cui avviare correttamente il PC in caso di emergenza. Per completare questa azione, sarà necessario fornire un percorso a un'immagine .ISO dell'ambiente di ripristino WinPE, che può essere preparato con Recovery Media Builder o Boot Media Builder di Paragon.
- **Recovery Media Builder migliorato**. Recovery Media Builder di Paragon, una semplice alternativa a Boot Media Builder, può aiutare a preparare un ambiente avviabile basato su Linux o WinPE su una chiavetta USB o in un file ISO (in precedenza, su USB, era supportata solo la creazione di immagini WinPE). Differentemente da Boot Media Builder, non richiede l'installazione di Windows Assessment and Deployment Kit (ADK) o Automated Installation Kit (WAIK) nel sistema. Tuttavia, è possibile utilizzarlo solo in Windows 7 o nelle versioni successiva e la relativa funzionalità è piuttosto limitata.
- **Supporto completo degli spazi di archiviazione**. Windows 8 è dotato di una funzione di gestione archivi denominati spazi di archiviazione. Questa funzione consente di gestire facilmente i pool di archiviazione di grandi dimensioni. Di fatto, si tratta di un contenitore virtuale espandibile con dimensione dati definita, che consente agli utenti di aggiungere le unità fisiche desiderate fino al raggiungimento del limite disco virtuale. Ciò facilita l'inclusione di dispositivi di archiviazione aggiuntivi senza dover configurare e gestire ciascuna unità di archiviazione fisica collegata.
- **Ambiente di ripristino Linux migliorato**. A partire da HDM 14, l'ambiente di ripristino basato su Linux si basa su SuSe 12.3 (più dispositivi hardware supportati) e include:
  - P2P Adjust OS Wizard per migrare correttamente un sistema fisico Windows su una piattaforma hardware differente (P2P);
  - Correzione uEFI per clonare, ripristinare, migrare sistemi Windows a 64 bit configurati per la modalità di avvio uEFI;
  - ConnectVD per collegare un disco virtuale come se fosse un disco fisico ordinario, aprendo, in tal modo, in virtuale, tutte le funzionalità disponibili per i dischi fisici.
- **Pacchetti di installazione x86 e x64 separati**. Si noti che, a partire da HDM 14, i pacchetti di installazione non includono Recovery Media Builder, pertanto gli utenti possono creare supporti di ripristino basati su Linux o WinPE solo tramite utilità speciali (Recovery Media Builder o Boot Media Builder) ottenute dal sito Web di Paragon.
- **Supporto di Windows 8.1**. Il nostro prodotto è stato testato per essere compatibile con Windows 8.1 RTM.
- **Nuova interfaccia intuitiva** completamente compatibile con l'interfaccia ottimizzata e a orientamento affiancato di Windows 8:
  - Metro-style Express Launcher;
  - Utilità di avvio in scala completa basata su barra multifunzione.

  Anche la GUI dell'ambiente di ripristino Linux è stata migliorata.

Componenti del prodotto

Al fine di eseguire attività differenti, il prodotto include diversi componenti:

- **Insieme di utilità basate su Windows** è la parte cruciale del prodotto. Grazie a un'utilità di avvio facile da usare, è possibile trovare ed eseguire attività di qualsiasi complessità nel campo della protezione dei dati e di sistema, della partizione e della clonazione del disco rigido, ecc.

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

- **Ambiente di ripristino basato su Linux/DOS** è un supporto di avvio multi-piattaforma che consente di eseguire utilità in Linux o PTS DOS e un modo di accedere al disco rigido per eseguire interventi di manutenzione o recupero. Entrambe le piattaforme hanno i loro punti forti, ad esempio Linux è compatibile con FireWire (i.e. IEEE1394) o i dispositivi USB. Consente inoltre di masterizzare dischi CD/DVD. Tuttavia, ci potrebbero essere alcune difficoltà di rilevamento del nuovo hardware. DOS, per contro, non ha problemi di questo tipo ma è limitato nelle funzioni. L'ambiente di ripristino Linux/DOS non richiede alcuna installazione e può essere di grande aiuto quando il sistema ha problemi di avvio. Inoltre, offre un ambiente come Windows XP.
- **Ambiente di ripristino basato su WinPE**. Specialmente per gli appassionati di Windows, il nostro prodotto offre l'opzione per la preparazione di un supporto avviabile basato su WinPE. Differentemente dall'ambiente di ripristino Linux/DOS, vanta un eccellente supporto hardware e la stessa interfaccia della versione Windows. Tuttavia, i relativi requisiti di sistema sono molto più rigidi.

Panoramica delle caratteristiche

In questo capitolo vengono illustrate le principali caratteristiche del prodotto.

Caratteristiche

Caratteristiche essenziali:

Interfaccia di riduzione errori facile da usare

- **Rappresentazione grafica dei dati** per una migliore comprensione.
- **Una pratica utilità di avvio** per trovare ed eseguire facilmente le attività richieste.
- **Procedure guidate complete** per semplificare anche le operazioni più complesse.
- **Un sistema di suggerimento sensibile al contesto** per tutte le funzioni del programma.
- **Anteprima del layout risultante dei dischi rigidi prima dell'esecuzione effettiva delle operazioni** (le cosiddette operazioni virtuali).

Funzionalità di backup

- **Database archivio** per aiutare l'utente a gestire con facilità le immagini di backup (ottenere proprietà, aggiungere, eliminare, montare, ecc.).

Questa caratteristica è disponibile soltanto per l'installazione Windows del programma.

- **Posizione disponibile per le immagini di backup**:

  - *Backup su partizioni locali montate*.

  - *Backup su partizioni locali smontate (senza lettera di unità assegnata)*.

  - *Backup su un archivio esterno montato* per fornire un livello superiore di protezione dati e indipendenza del sistema.

  - *Backup su una posizione speciale protetta del disco rigido denominata Capsula di backup* dotata di un layout di sistema indipendente (ad es. una partizione separata) e che rimarrà operativa nel caso in cui il file system attivo dovesse danneggiarsi. Per evitare una rimozione accidentale o un accesso non autorizzato ai dati di backup, questa partizione è nascosta e pertanto non può essere montata sul sistema operativo.

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

- *Backup su un supporto esterno (CD/DVD)* per garantire un elevato livello di protezione dati fintanto che il supporto di backup è protetto.

- *Backup su un'unità di rete* per garantire una maggiore probabilità di successo in caso di guasto del disco rigido.

- *Backup su un server FTP/SFTP* per fornire un nuovo livello di protezione del sistema e dei dati.

- **Capsula di backup avviabile** per avere la possibilità di avviare l'ambiente di ripristino Linux o PTS DOS a ogni avvio del computer. Grazie al suo aiuto, sarà possibile eseguire le utilità di Linux o PTS DOS e accedere al disco rigido per eventuali interventi di manutenzione e ripristino.

Per immagini PBF:

- **Procedura guidata di backup intelligente** per proteggere il sistema e i dati con il minor numero di sforzi possibile. Grazie a un esclusivo algoritmo di funzionamento e a un'interfaccia altamente intuitiva, è possibile eseguire il backup esattamente di ciò che si desidera: l'intero sistema, i file multimediali dei database e-mail (MS Outlook, Express, Windows Mail) o i documenti d'ufficio della cartella Documenti o di qualsiasi altro file e cartella.
- **Backup differenziale** su un'immagine di settore per archiviare solo le modifiche effettuate dall'ultima immagine basata su settore completo, riducendo in tal modo significativamente lo spazio di archiviazione del backup. Per ripristinare questo tipo di backup sarà necessaria un'immagine completa e uno dei relativi differenziali.
- **Backup incrementale su un'immagine di settore** è un ulteriore modo di ottimizzare il processo di imaging. Diversamente dai differenziali, questo potrebbe contenere non solo i dati modificati dal momento della creazione di un archivio basato su settore completo, ma anche uno dei relativi incrementi, consentendo pertanto di risparmiare più tempo e salvare l'archivio di backup. L'introduzione di un file indice speciale che memorizza le meta-informazioni di backup riduce al minimo il tempo e le risorse per la creazione di questo tipo di archivi.
- **Backup incrementale su un'immagine del file** per archiviare soltanto le modifiche apportate dall'ultima immagine basata su file completa o incrementale. Un'immagine incrementale è più piccola e richiede meno tempo per la creazione, ma sarà necessaria l'immagine iniziale completa e tutti i relativi incrementali per ripristinare l'ultimo punto di questo tipo di backup.
- **Backup del file su un'immagine di settore**. È una tecnologia esclusiva che fa da ponte tra due approcci principalmente diversi del backup di dati: il backup basato su file e il backup di disk imaging. Grazie al suo aiuto, è possibile ora creare un backup basato su settore del sistema per regolarizzarlo in pochi minuti in caso di attacco di virus o di anomalia hardware e quindi è possibile creare immagini incrementali basate su file sul backup basato su settore precedentemente creato per tenere aggiornate solo le informazioni ritenute critiche. In tal modo si risparmieranno considerevolmente le risorse di sistema.
- **Backup ciclico** per automatizzare il backup di partizioni separate. Rappresenta un'opzione ideale se si desidera creare un sistema di protezione dati indipendente.

Questa caratteristica è disponibile soltanto per l'installazione Windows del programma.

- **Backup sintetico** per cambiare una qualsiasi proprietà (unire un'immagine differenziale specifica con la relativa immagine completa, dividere/annullare la divisione, comprimere/decomprimere, ecc.) di un'immagine di backup esistente senza eseguire un'operazione di backup fisico.

Per immagini pVHD:

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

- **Procedura di backup su VD** per proteggere partizioni separate o interi dischi rigidi.
- **Procedura guidata di backup incrementale su VD** per crearte catene di backup incrementale basate sull'immagine pVHD di base.
- **Procedura guidata di backup ciclico su disco virtuale** per automatizzare il backup di partizioni separate o di dischi rigidi interi. È un'opzione ideale se si desidera definire un sistema di protezione dati autonomo.

Funzionalità di ripristino

- **Ripristino di un disco intero, partizioni separata o solo dei file necessari** dall'immagine di backup creata in precedenza (per PBF e pVHD).
- **Ripristino con compattazione** per ripristinare un'immagine di backup su un blocco libero di dimensioni inferiori, tenendo conto solo della quantità di dati effettivi dell'immagine.
- **Ripristino adattivo** per migrare correttamente un sistema fisico Windows su una piattaforma hardware differente (P2P) consentendo l'inserimento automatico di tutti i driver richiesti e le altre azioni cruciali per una migrazione di questo tipo.

Questa caratteristica è disponibile solo per l'ambiente di ripristino avviabile.

Funzionalità di copia

- **Migrazione del sistema operativo su SSD** per spostare un qualsiasi sistema operativo Windows a partire da XP da un disco rigido normale a un'unità SSD (Solid State Drive) veloce anche se di capacità inferiore, grazie alle funzionalità avanzate di esclusione dati.
- **Copia di partizione/disco rigido** per trasferire correttamente tutte le informazioni presenti sul disco incluso il codice bootstrap standard e le altre strutture di servizio di sistema, mantenendo in tal modo la capacità di funzionamento del sistema operativo.

La funzione di copia può essere utilizzata anche come metodo alternativo per la protezione dei dati.

Funzionalità di virtualizzazione

- **Connetti disco virtuale (VD)** per connettere un disco virtuale come se fosse un disco fisico ordinario, rendendo in tal modo disponibili tutte le funzioni dei dischi rigidi su quello virtuale.
- **Copia P2V** per migrare un sistema fisico Windows su un ambiente virtuale in modalità in linea.
- **Ripristino P2V** per migrare un sistema fisico Windows di cui è stato eseguire il backup con lo strumento di ripristino di emergenza Paragon su un ambiente virtuale.
- **Impostazione P2V** per ripristinare la capacità di avvio dopo una virtualizzazione non riuscita con uno strumento di terze parti.
- **Crea disco virtuale (VD)** per creare un disco virtuale vuoto o con dati specifici di uno dei fornitori di virtualizzazione supportati.

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

La virtualizzazione è l'ultima tendenza nella migrazione, protezione e valutazione di sistema.

Funzionalità di gestione avvio

- **Procedura guidata di configurazione Boot Manager** per gestire in modo facile diversi sistemi operativi su un computer.

Funzionalità di gestione partizione/disco rigido

- **Funzioni di base per l'inizializzazione, la partizione e la formattazione di dischi rigidi** (creare, formattare, eliminare). Differentemente dagli strumenti per dischi Windows standard, il programma supporta tutti i file system più comuni.
- **Procedura guidata di creazione rapida della partizione** per creare una nuova partizione nella posizione più appropriata di un disco rigido, formattarlo su NTFS e quindi renderlo disponibile nel sistema, assegnando una lettera di unità.
- **Procedura guidata di divisione partizione** consente di separare il sistema operativo e i dati o diversi tipi di dati, dividendo una partizione in due differenti partizioni dello stesso tipo e file system.
- **Procedura guidata di unione partizioni** per consolidare lo spazio sul disco, in origine appartenente a due partizioni adiacenti (NTFS, FAT16/FAT32), in una partizione singola più grande.
- **Procedura guidata di ridistribuzione spazio disponibile** per aumentare lo spazio disponibile su una partizione occupando lo spazio non allocato sul disco e lo spazio non utilizzato delle altre partizioni.
- **Procedura guidata di ridimensionamento rapido delle partizioni** per aumentare lo spazio disponibile occupando lo spazio non utilizzato di una partizione adiacente di un disco rigido (incluse le partizioni di Apple Boot Camp).
- **Ridimensionamento ascendente a caldo NTFS** per allargare una partizione NTFS (sistema, bloccato) senza riavviare Windows né interromperne il funzionamento.
- **Converti file system** (FAT16/32, NTFS, Apple HFS) senza riformattazione.
- **Monta una partizione** (assegna una lettera di unità) di un qualsiasi tipo di file system per renderlo disponibile al sistema operativo.
- **Modifica i parametri del file system** (rendi attiva/disattiva, nascondi/scopri, ecc.).
- **Installa nuovo sistema operativo** per preparare un sistema all'installazione di un nuovo sistema operativo.
- **Procedura guidata di annullamento eliminazione partizioni** per recuperare una partizione accidentalmente eliminata.

Funzionalità di ottimizzazione file System

- **Deframmentazione e compressione MFT** per migliorare le prestazioni di NTFS.

Funzionalità di distruzione dati

- **Distruzione dati** per distruggere correttamente tutte le informazioni presenti sul disco incluso il codice bootstrap standard e le altre strutture di servizio del sistema.
- **Cancellazione spazio libero** per distruggere eventuali scarti di file/directory rimasti sul disco, senza influenzare i dati utilizzati.

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

Funzionalità di automatizzazione

- **Pianificazione delle attività** per automatizzare le operazioni di routine. Può essere particolarmente efficace quando si deve ripetere una sequenza di azioni su base regolare.

La pianificazione è disponibile soltanto per l'installazione Windows del programma.

- **Scripting** per far sì che il programma crei uno script di un insieme di operazioni necessarie. Oltre al supporto di tutte le operazioni disponibili in modalità interattiva, la modalità automatica fornisce alcune funzioni aggiuntive come l'esecuzione condizionale, le subroutine, le iterazioni ripetibili, l'analisi delle proprietà del disco/partizione, la gestione degli errori, ecc.

Funzionalità ausiliarie

- **GPT Loader** è un driver di sistema speciale che consente di utilizzare tutte le unità di capacità ultraelevata del modem (superiori a 2.2TB) sui sistemi non supportati.
- **Conversione dei dischi di base MBR in GPT di base** per sfruttare tutti i vantaggi del più recente schema di partizionamento con il minimo sforzo.
- **Procedura guidata di trasferimento file** per eseguire operazioni quali il trasferimento di file/directory o la relativa masterizzazione su CD/DVD nel modo più semplice e pratico possibile. Fornendo l'accesso ai backup di Paragon come cartelle normali, contribuisce inoltre a sostituire i dati corrotti da un'immagine precedentemente creata in caso di errore del sistema operativo.
- **Esploratore volume** è un pratico strumento quando si hanno diversi file system sul disco, indipendentemente dal fatto che contengano un sistema operativo o semplicemente dati. Esploratore volume consente di esplorare un file system di qualsiasi tipo e fornire accesso ai file e alle directory necessari indipendentemente dai relativi attributi di protezione.
- **Procedura guidata di configurazione rete** per stabilire una connessione di rete su un supporto di ripristino avviabile sia per salvare il backup di una partizione/un disco rigido o di alcuni file su un computer di rete sia per recuperare un backup precedentemente creato da un computer di rete a scopo di ripristino.
- **Boot Corrector** per riparare la maggior parte dei problemi di avvio di sistema derivanti da un fattore umano, da un errore di programma o dall'attività di un boot virus.

Boot Corrector è disponibile solo per l'ambiente di ripristino avviabile.

Algoritmi di cancellazione dati supporti

- US DoD 5220.22-M
- Standard US Navy NAVSO P-5239-26
- Standard britannico HMG Infosec No.5
- Standard tedesco VSItR
- Australiano ASCI 33

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

- Russo GOST R 50739-95
- Algoritmo di Peter Gutmann
- Algoritmo di Bruce Schneier
- Algoritmo di Paragon
- Algoritmo personalizzato

Tecnologie

Insieme alle innovative tecnologie esterne, Paragon ha sviluppato le sue tecnologie originali che rendono i propri prodotti esclusivi e accattivanti per i clienti:

- Tecnologia **Paragon Hot Backup™** per eseguire il backup di partizioni o dischi rigidi bloccati con i sistemi operativi della famiglia Windows NT+ garantendo elevata efficienza di funzionamento e bassi requisiti hardware.
- Tecnologia **Paragon Hot Copy™** per copiare partizioni o dischi rigidi bloccati con i sistemi operativi della famiglia Windows NT+ garantendo elevata efficienza di funzionamento e bassi requisiti hardware.
- Tecnologia **Paragon Adaptive Restore™** per migrare correttamente un sistema fisico Windows su una diversa piattaforma hardware (P2P).
- Tecnologia **Paragon Power Shield™** per garantire la coerenza dei dati in caso di anomalia hardware, interruzione dell'alimentazione o errore del sistema operativo.
- Tecnologia **Paragon UFSD™** per esplorare le partizioni di qualsiasi file system inclusi quelli nascosti e smontati, modificare e copiare file e cartelle, ecc.
- Tecnologia **Paragon Hot Resize™** per allargare le partizioni NTFS (sistema, bloccato) senza riavviare Windows né interromperne il funzionamento.
- Tecnologia **Paragon Restore with Shrink™** per ripristinare un'immagine di backup su un blocco libero di dimensioni inferiori, tenendo conto solo della quantità di dati effettivi dell'immagine.
- Tecnologia **Paragon Smart Partition™** per eseguire in sicurezza le operazioni di partizionamento disco rigido di qualsiasi complessità.
- Tecnologia **Paragon BTE™** per impostare le attività per l'esecuzione durante il riavvio di sistema, evitando così di utilizzare un supporto avviabile quando si modificano le partizioni di sistema.
- Tecnologia **Paragon VIM™** (Virtual Image Management) che consente ai prodotti Paragon di funzionare con i dischi virtuali come se si trattasse di dischi fisici.
- **Microsoft Volume Shadow Copy Service** (VSS) per fornire l'infrastruttura di copia/backup per i sistemi operativi Microsoft Windows XP/Vista/7/Server 2003/2008. Offre un meccanismo affidabile per creare copie di dati coerenti e temporizzate note come copie shadow. Sviluppato da Microsoft in stretta collaborazione con i fornitori di soluzioni di copia/backup leader del settore, è basato su un concetto di tecnologia di istantanee.
- **Microsoft Dynamic Disk** (semplice, con spanning, con striping, con mirroring, RAID-5) per offrire ulteriore flessibilità di gestione senza limitazioni di partizione dei dischi di base. L'archivio dinamico può essere particolarmente vantaggioso per le aziende su larga scala quando si ha a che fare con molti dischi rigidi con configurazione complessa.
- **GUID Partition Table** (GPT). È uno schema di partizionamento disco rigido di nuova generazione, sviluppato per superare i limiti del vecchio MBR. I dischi GPT sono ora supportati da Windows Vista/7, Server 2008, Mac OS X e Linux.

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

Software di virtualizzazione supportato

Per l'accesso diretto ai dischi rigidi virtuali

- Microsoft Virtual PC 2007
- Microsoft Windows Virtual PC
- Oracle Virtual Box 1.0-4.x
- VMware Player
- VMware Workstation
- VMware Fusion

Immagini istantanee di dischi Oracle VirtualBox non sono supportate.

Tipi di dischi rigidi virtuali supportati

- VMware - Virtual Machine Disk Format (VMDK)
- Microsoft - Virtual Hard Disk (VHD)
- Oracle - Virtual Desktop Image (VDI)
- Backup Paragon (PBF/pVHD)

Macchine virtuali supportate per scenari P2V

- Microsoft Virtual PC
- VMware Workstation
- VMware Fusion
- Oracle VirtualBox 4.0

File system supportati

- Accesso completo in lettura/scrittura alle partizioni FAT16/FAT32.
- Accesso completo in lettura/scrittura a NTFS (dischi di base) in Windows, Linux e PTS DOS. Sono anche supportati i file NTFS compressi.
- Accesso completo in lettura/scrittura alle partizioni Ext2FS/Ext3FS/Ext4FS.
- Accesso limitato in lettura/scrittura alle partizioni Apple HFS+.

Sfortunatamente, il supporto dei caratteri non romani per il file system HFS+ non è al momento disponibile. L'azienda lo implementerà prossimamente.

Unità supportate

- Supporto di dischi rigidi MBR e GPT (dischi da 2.2TB+ inclusi)
- Dischi rigidi IDE, SCSI e SATA
- SSD (Solid State Drive)

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

- AFD (Advanced Format Drive)
- Unità dimensione settore non 512B
- CD-R, CD-RW, DVD-R, DVD+R, DVD-RW, DVD+RW, DVD-R, DVD+R double layer e dischi Blu-ray
- Dischi rigidi FireWire (i.e. IEEE1394), USB 1.0, USB 2.0, USB 3.0
- Dispositivi di archiviazione PC Card (memoria flash MBR e GPT, ecc.)

Guida introduttiva

Questo capitolo include tutte le informazioni necessarie per iniziare a utilizzare il prodotto.

Requisiti di sistema

Per il pacchetto di installazione Windows

- Windows XP SP3
- Windows Vista
- Windows 7
- Windows 8
- Windows 8.1

Requisiti aggiuntivi

- Per installare ed eseguire il prodotto, sul sistema operativo di destinazione deve essere installato Visual Studio C++ 2010 Runtime Library (compreso nel pacchetto di installazione – verrà richiesto di installarlo, se non presente sul sistema).

Durante l'installazione, sarà necessario ulteriore spazio libero (fino a 1GB).

Per l'ambiente avviabile Linux

- Intel Pentium CPU o equivalente, con velocità di clock del processore da 300 MHz
- 256 MB di RAM
- Adattatore video SVGA e monitor
- Tastiera
- Mouse

Per l'ambiente avviabile WinPE

- Intel Pentium III CPU o equivalente, con velocità di clock del processore da 1000 MHz
- Almeno 1 GB di RAM
- Adattatore video SVGA e monitor
- Tastiera
- Mouse

Requisiti aggiuntivi

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

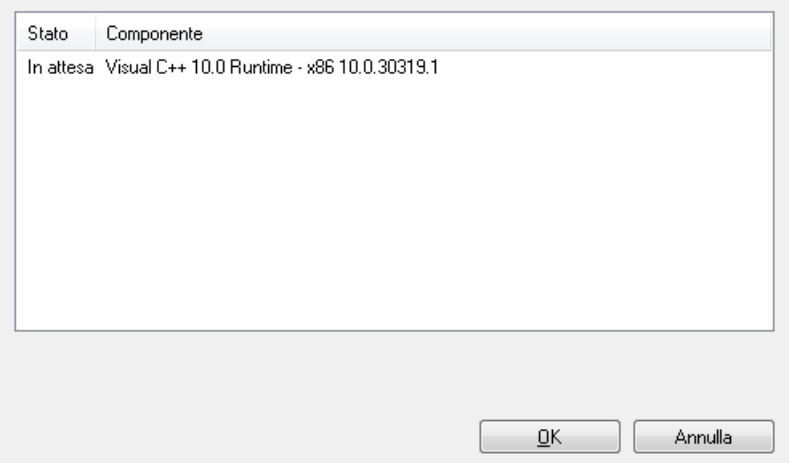
- Scheda di rete per inviare/recuperare i dati a/da un computer di rete
- Unità di registrazione CD/DVD per masterizzare dati su compact disc
- Unità hardware USB esterna per archiviare i dati.

Installazione

Prima dell'installazione, assicurarsi che siano soddisfatti i requisiti di sistema. Se è tutto OK, eseguire questa procedura per installare il prodotto:

Nel caso in cui sia presente una versione precedente del programma installata sul computer, il programma consentirà prima all'utente di disinstallarla.

1. Fare clic sul file di installazione fornito per avviare l'installazione. Prima di tutto, sarà verificata la presenza di Visual Studio C++ 2010 Runtime Library sul sistema e, se non trovato, sarà richiesto di installarlo (fornito con il pacchetto di installazione). Fare clic su **Installa** per continuare.



2. La pagina di benvenuto informerà che si sta installando l'applicazione. Fare clic su **Avanti** per continuare.
3. Leggere il Contratto di Licenza Paragon con attenzione e selezionare l'opzione corretta per accettare. Altrimenti non sarà possibile continuare con l'installazione. È possibile stampare il contratto di licenza facendo clic sul pulsante **Stampa**.
4. Fornire la chiave prodotto e il numero di serie.
5. Sulla pagina di Informazioni Cliente è necessario fornire le informazioni standard del cliente, come nome utente e società. ?È inoltre necessario decidere se rendere il programma avviabile per tutti gli utenti sul computer (se più di uno) o solamente per quello attuale.
6. Nella pagina successiva, fare clic su **Cambia** per installare il componente in una posizione differente (impostazione predefinita **C:\Program Files\Paragon Software\Paragon Hard Disk Manager™ 14 Professional**). Altrimenti fare clic su **Successivo** per continuare.

Non installare il programma sulle unità di rete. Non utilizzare sessioni del Terminal Server per installare ed eseguire il programma. In entrambi i casi, la funzionalità del programma sarà limitata.

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

7. Sulla pagina Pronto per l'installazione del programma, fare clic su **Installa** per avviare l'installazione o **Indietro** per tornare a una qualsiasi delle pagine precedenti e modificare le impostazioni di installazione.
8. La pagine finale riporta la fine del processo di installazione. Fare clic su **Termina** per completare la procedura guidata.

Primo avvio

Per avviare Paragon Hard Disk Manager 14 in Windows, fare clic sul pulsante Start di Windows e selezionare **Programmi > Paragon Hard Disk Manager™ 14 > Paragon Hard Disk Manager™**.

Il programma offre ampie opportunità nel campo delle modifiche della struttura dei dischi rigidi, tuttavia, per non rischiare, eseguire il backup dei dati prima di effettuare una qualsiasi operazione.

Il primo componente visualizzato è denominato Express Launcher. Grazie a una categorizzazione ben studiata e al sistema di suggerimenti, fornisce un accesso rapido e semplice alle procedure guidate e alle utilità, ritenute da noi valide per essere utilizzate su base regolare. Grazie al suo aiuto, è anche possibile avviare l'utilità di avvio tradizionale, il sistema della guida o la pagina iniziale del programma.

Building Recovery Media

Gli ambienti di ripristino basati su WinPE e/o Linux devono essere preparati in loco con Recovery Media Builder o Boot Media Builder di Paragon, che possono essere scaricati dal sito Web di Paragon, nella sezione Account personale (**www.paragon-software.com/my-account/**). Per ulteriori informazioni sull'argomento, consultare la documentazione fornita con queste utilità.

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

Avvio dal supporto di ripristino Linux/DOS

L'ambiente di ripristino Linux/DOS può essere utilizzato per avviare il computer in Linux o PTS DOS per accedere al disco rigido ed eseguire operazioni di manutenzione o ripristino. Dispone inoltre della modalità protetta di PTS DOS, che potrebbe ritornare utile in diverse situazioni non standard come ad esempio l'interferenza di impostazioni hardware o la presenza di problemi gravi a livello hardware. In tal caso, saranno caricati solo i file e i driver di base (driver disco rigido, driver monitor e driver tastiera).

Avvio

Per iniziare a utilizzare l'ambiente di ripristino Linux/DOS, procedere come segue:

1. Avviare il computer dal nostro supporto di ripristino Linux/DOS.

Utilizzare Recovery Media Builder o Boot Media Builder per preparare ambienti di ripristino di Paragon su CD/DVD, flash o in un'immagine ISO. È possibile trovare queste unità qui: www.paragon-software.com/my-account/.

Per eseguire automaticamente l'avvio dal supporto di ripristino, accertarsi che il BIOS sulla scheda sia configurato per avviarsi prima da CD/USB.

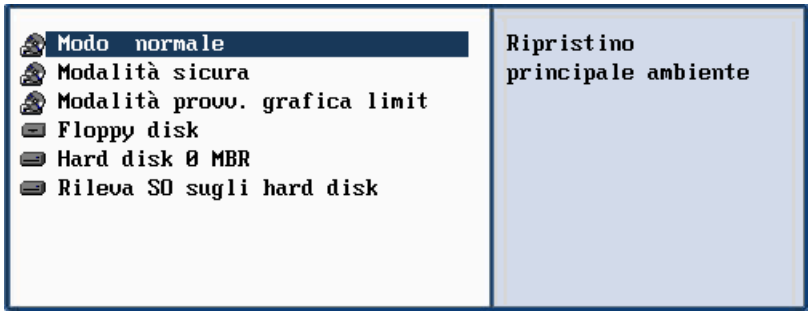
2. Avviare la modalità di avvio necessaria (Normale, Provvisoria, Provvisoria con grafica ridotta) nel menu di avvio.

Per impostazione predefinita, verrà avviata automaticamente la Modalità normale dopo un periodo di inattività di 10 secondi.

3. Fare clic sull'operazione richiesta da avviare. I suggerimenti e l'elemento al momento selezionato contribuiranno a effettuare la scelta corretta.
4. Consultare la guida, premendo **ALT+F1** per ulteriori informazioni sull'argomento.

Menu di avvio

Ambiente a 32-bit

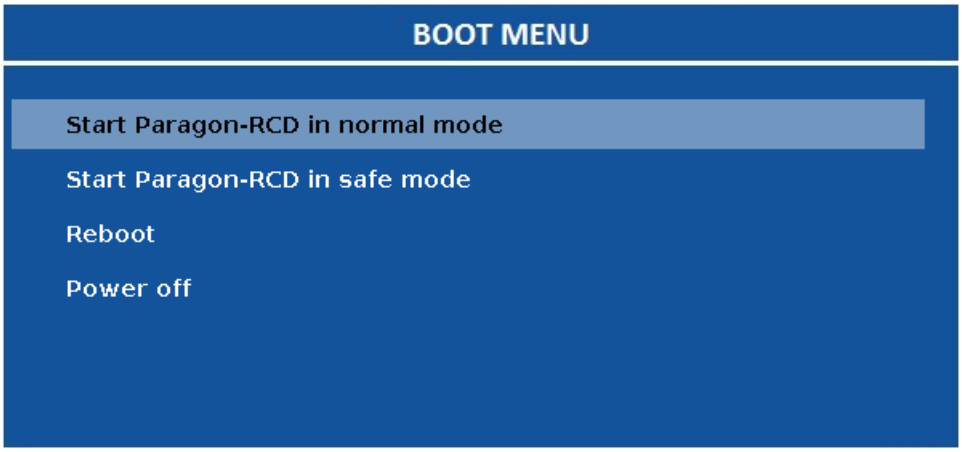


- **Modalità normale**. Avvio nella modalità normale di Linux. Questa modalità utilizza l'insieme completo di driver (consigliata);
- **Modalità provvisoria**. Avvio nella modalità di PTS DOS. Questa modalità può essere utilizzate come alternativa alla modalità normale di Linux in caso di funzionamento anomalo di quest'ultima;

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

- **Modalità provv. grafica limit**. Avvio nella modalità provvisoria di PTS DOS. In questo caso, sarà incluso solo l'insieme minimo di driver, ossia di driver del disco rigido, del monitor e della tastiera. Questa modalità ha grafica e menu semplici;
- **Floppy disk**. Riavvio del computer da un disco floppy di sistema;
- **Hard Disk 0 MBR**. Avvio dal disco rigido principale;
- **Rileva SO sugli hard disk**. Il programma analizzerà i dischi rigidi del computer per trovare un sistema operativo avviabile.

Ambiente a 64-bit



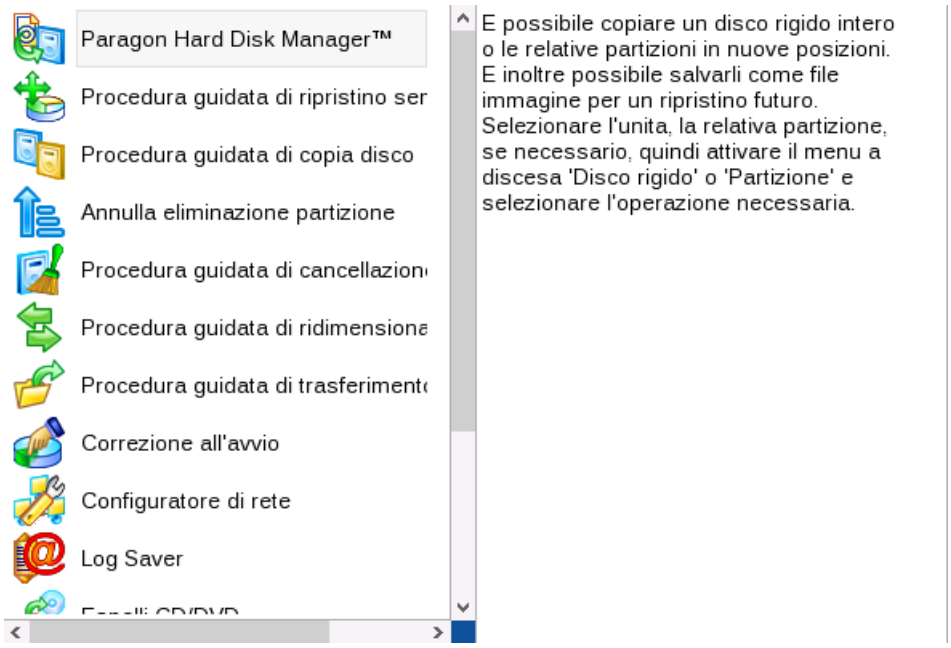
- **Modalità normale**. Avvio nella modalità normale di Linux. Questa modalità utilizza l'insieme completo di driver (consigliata);
- **Modalità provvisoria**. Avvio nella modalità di PTS DOS. Questa modalità può essere utilizzate come alternativa alla modalità normale di Linux in caso di funzionamento anomalo di quest'ultima;
- **Riavvio**. Riavviare il computer.
- **Spegnimento**. Spegnere il computer.

Mentre si lavora con l'ambiente di ripristino, si potrebbero riscontrare alcuni inconvenienti causati da possibili elementi video. Si tratta soltanto della modifica delle modalità video e non influenzerà in alcun modo la funzionalità del programma. In tal caso, attendere che tutto sia OK.

Modalità normale

Quando è selezionata la Modalità normale, viene visualizzato il menu di avvio di Linux:

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.


Paragon Hard Disk Manager™
Procedura guidata di ripristino ser
Procedura guidata di copia disco
Annulla eliminazione partizione
Procedura guidata di cancellazion
Procedura guidata di ridimensiona
Procedura guidata di trasferiment
Correzione all'avvio
Configuratore di rete
Log Saver
E possibile copiare un disco rigido intero o le relative partizioni in nuove posizioni. E inoltre possibile salvarli come file immagine per un ripristino futuro. Selezionare l'unita, la relativa partizione, se necessario, quindi attivare il menu a discesa 'Disco rigido' o 'Partizione' e selezionare l'operazione necessaria.

- **Gestione disco rigido** (consente di eseguire procedure guidate e finestre di dialogo per specificare le impostazioni del programma, visualizzare l'ambiente operativo e la configurazione del disco rigido);
- **Procedura guidata di ripristino semplice** (consente il ripristino di dischi rigidi e partizioni);
- **Procedura guidata di copia disco** (aiuta a clonare un disco rigido);
- **Procedura guidata di annullamento eliminazione partizione** (consente il recupero delle partizioni accidentalmente eliminate);
- **Procedura guidata di distruzione dati** (consente di distruggere tutte le informazioni presenti sul disco o solo gli scarti dei file/directory eliminati);
- **Procedura guidata di ridimensionamento rapido** (consente di aumentare lo spazio libero su una partizione occupando lo spazio inutilizzato di una partizione adiacente);
- **Procedura guidata di trasferimento file** (consente di copiare file/cartelle su un altro disco o partizione e di eseguirne la registrazione su CD/DVD);
- **Boot Corrector** (aiuta a correggere il registro di sistema di Windows senza caricare Windows);
- **Network Configurator** (consente di stabilire una connessione di rete in Linux);

Se si stanno per utilizzare le risorse di rete, avviare prima la procedura guidata di configurazione di rete per stabilire una connessione di rete.

- **Log Saver** (aiuta a raccogliere e inviare i file di registro all'Assistenza tecnica);
- **Visualizza le partizioni montate** (viene visualizzato l'elenco di tutte le partizioni montate);

L'ambiente di ripristino Linux/DOS assegna lettere di unità alle partizioni allo stesso modo di DOS, ovvero una dopo l'altra, partendo dalle partizioni principali. Pertanto, le partizioni montate possono avere lettere di unità differenti da Windows.

- **Espelli CD/DVD**;

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

- **Riga di comando** (consente agli utenti esperti di eseguire un'operazione);
- **Riavvia il computer**;
- **Spegni il computer**.

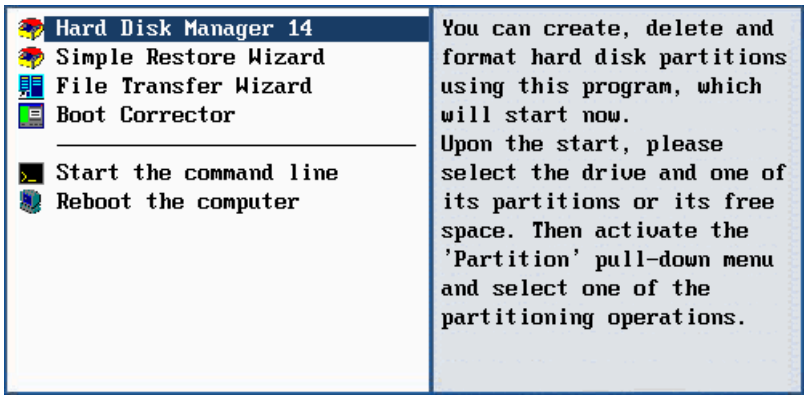
Per spostarsi all'interno del menu, utilizzare i tasti freccia della tastiera del computer.

Modalità provvisoria

Quando è selezionata la Modalità provvisoria, viene visualizzato il menu di avvio di PTS DOS. Ha quasi le stesse funzionalità della Modalità normale, ad eccezione dei comandi **Network Configurator** e **Log Saver**. Inoltre, per alcune limitazioni dell'ambiente PTS DOS, non è possibile masterizzare dischi CD/DVD.

Modalità provvisoria grafica ridotta

Quando è selezionata la Modalità grafica ridotta, viene visualizzato il menu di avvio di PTS DOS. Ha le stesse funzionalità della Modalità provvisoria ma con una grafica più semplice.


Hard Disk Manager 14
Simple Restore Wizard
File Transfer Wizard
Boot Corrector
Start the command line
Reboot the computer
You can create, delete and format hard disk partitions using this program, which will start now.
Upon the start, please select the drive and one of its partitions or its free space. Then activate the 'Partition' pull-down menu and select one of the partitioning operations.

Avvio dal supporto di ripristino WinPE

L'ambiente di ripristino WinPE può rappresentare una vera alternativa all'ambiente di ripristino Linux/DOS. Garantendo lo stesso livello di funzionalità, offre un eccellente supporto hardware e la stessa interfaccia della versione Windows.

Avvio

Per iniziare a utilizzare l'ambiente di ripristino WinPE, procedere come segue:

1. Avviare il computer dal supporto di ripristino WinPE.

Utilizzare Boot Media Builder per preparare l'ambiente di ripristino WinPE che è possibile trovare qui: www.paragon-software.com/my-account/.

Per eseguire automaticamente l'avvio dal supporto di ripristino, accertarsi che il BIOS sulla scheda sia configurato per avviarsi prima da CD/USB.

---

2. Una volta caricato, verrà visualizzato l'Universal Application Launcher. In generale, questa utilità di avvio consente di eseguire i componenti del prodotto, caricare di driver per l'hardware non definito o stabilire una connessione di rete.

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

3. Fare clic sull'operazione richiesta da avviare. I suggerimenti e l'elemento al momento selezionato contribuiranno a effettuare la scelta corretta.
4. Consultare la guida, premendo **ALT+F1** per ulteriori informazioni sull'argomento.

L'ambiente di ripristino basato su WinPE offre un eccellente supporto hardware. Tuttavia, se non si dispone di un driver per il controller del disco, i dischi rigidi non saranno disponibili. Consultare lo scenario Aggiunta di driver specifici per informazioni su come risolvere questo problema.

Scenari tipici

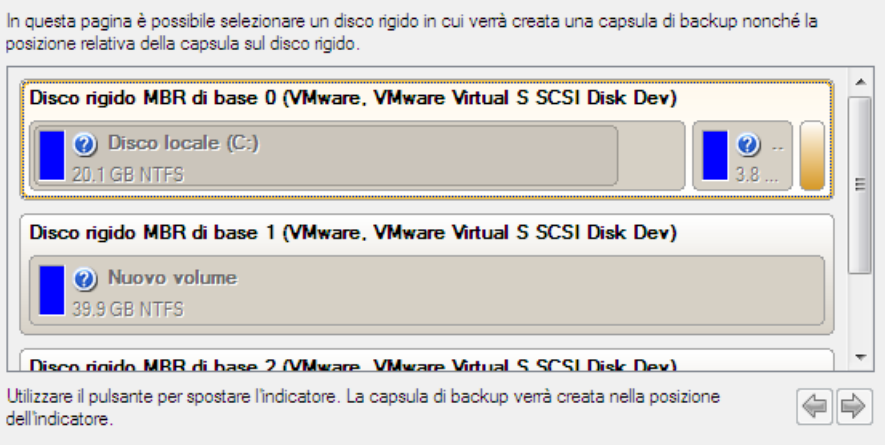
Questo capitolo elenca alcuni degli scenari più frequenti che possono essere completati con il programma. Qui è possibile trovare consigli utili e descrizioni delle operazioni.

Scenari di backup

Creazione della capsula di backup

1. Fare clic sulla scheda **Backup & Ripristino** sul Pannello della barra multifunzione, quindi selezionare **Gestisci capsula**.
2. Nella pagina di benvenuto della procedura guidata, fare clic sul pulsante Avanti.
3. Selezionare una posizione sul disco in cui verrà creata la capsula di backup. È possibile crearla come partizione principale o come unità logica all'interno di una partizione estesa. Può essere inserita in qualsiasi posizione sul disco rigido: alla fine (preferibile), all'inizio o in posizione intermedia tra le altre partizioni.

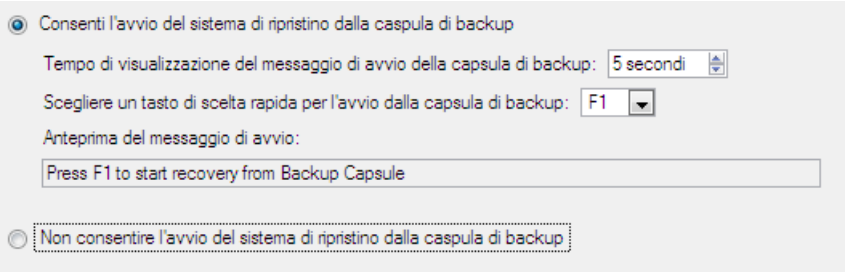
Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.


In questa pagina è possibile selezionare un disco rigido in cui verrà creata una capsula di backup nonché la posizione relativa della capsula sul disco rigido.
Disco rigido MBR di base 0 (VMware, VMware Virtual S SCSI Disk Dev)
Disco locale (C:)
20.1 GB NTFS
3.8 ...
Disco rigido MBR di base 1 (VMware, VMware Virtual S SCSI Disk Dev)
Nuovo volume
39.9 GB NTFS
Utilizzare il pulsante per spostare l'indicatore. La capsula di backup verrà creata nella posizione dell'indicatore.

Per impostazione predefinita, il programma consente all'utente di creare la capsula di backup solo come ultima unità principale o come ultima unità logica all'interno della partizione estesa. Tuttavia, attivando la modalità avanzata nella prima pagina della procedura guidata, è possibile rimuovere questa limitazione che, di contro, potrebbe causare alcuni problemi di avvio.

4. Se necessario, attivare l'ambiente di ripristino avviabile. Grazie a questo, sarà possibile scegliere di eseguire l'avvio direttamente dalla capsula di backup a scopo di manutenzione o ripristino ogni volta che si avvia il computer.

   Se si sta tentando di integrare il nostro ambiente avviabile in un disco GPT (il nostro esempio), verrà richiesto di fornire un percorso per un'immagine .ISO dell'ambiente di ripristino WinPE, che può essere preparata con Recovery Media Builder o Boot Media Builder di Paragon, disponibile nella sezione Account personale (**www.paragon-software.com/my-account/**). Se è necessario gestire un disco MBR, non sono necessarie azioni preliminari, poiché in questo caso sarà utilizzata un'immagine basata su Linux, inclusa nel prodotto per impostazione predefinita.

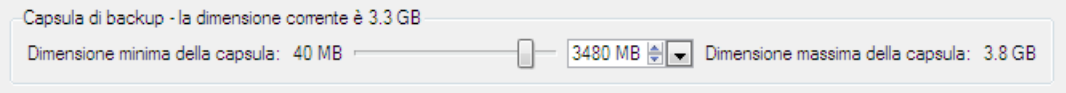

Consenti l'avvio del sistema di ripristino dalla caspula di backup
Tempo di visualizzazione del messaggio di avvio della capsula di backup: 5 secondi
Scegliere un tasto di scelta rapida per l'avvio dalla capsula di backup: F1
Anteprima del messaggio di avvio:
Press F1 to start recovery from Backup Capsule
Non consentire l'avvio del sistema di ripristino dalla caspula di backup

La creazione della capsula di backup avviabile su un disco MBR genererà un MBR sovrascrivibile, pertanto in caso di boot manager di terze parti, l'MBR sarà rimosso. Per evitare ciò, è possibile salvare l'MBR corrente tramite lo strumento Modifica/Visualizza settori.

La capsula di backup può essere avviabile solo se si trova sul dispositivo avviabile.

5. Se necessario, visualizzare in anteprima il layout del disco rigido generato e modificare la dimensione della capsula di backup, spostando il dispositivo di scorrimento corrispondente o immettendo manualmente il valore richiesto. La creazione avverrà a spese dello spazio disponibile sul disco selezionato.

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.


Capsula di backup - la dimensione corrente è 3.3 GB
Dimensione minima della capsula: 40 MB
3480 MB
Dimensione massima della capsula: 3.8 GB

Non vi è alcuna limitazione alla dimensione della capsula di backup, dipendendo solamente dallo spazio disponibile del disco rigido e dalla capacità necessaria per il backup.

Se la procedura guidata non riesce a trovare spazio libero sufficiente in un blocco, ridistribuisce lo spazio libero, unendo tutti i blocchi di spazio libero in un unico blocco e, se necessario, sposta le partizioni. Se la quantità totale di spazio libero è ancora insufficiente, è possibile dividere un frammento di spazio da una delle partizioni esistenti e ridimensionarlo.

Se la partizione è bloccata e non può essere ridimensionata, la procedura guidata fa riavviare il sistema per creare la capsula di backup e riavvia automaticamente il sistema. (Il meccanismo di riavvio è differente a seconda delle diverse versioni di Windows).

6. Avviare l'operazione (facendo clic sul pulsante Avanti) o tornare indietro per correggere le impostazioni.

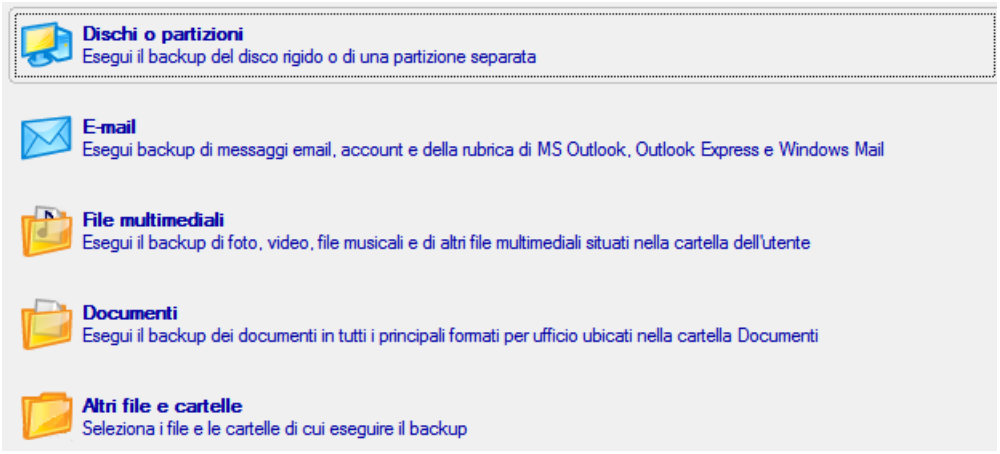
Dopo il completamento dell'operazione, è possibile posizionare gli archivi di backup nella capsula di backup creata.

Questa operazione può essere completata anche con il nostro supporto di ripristino.

Backup di un disco rigido o di una partizione sulla capsula di backup

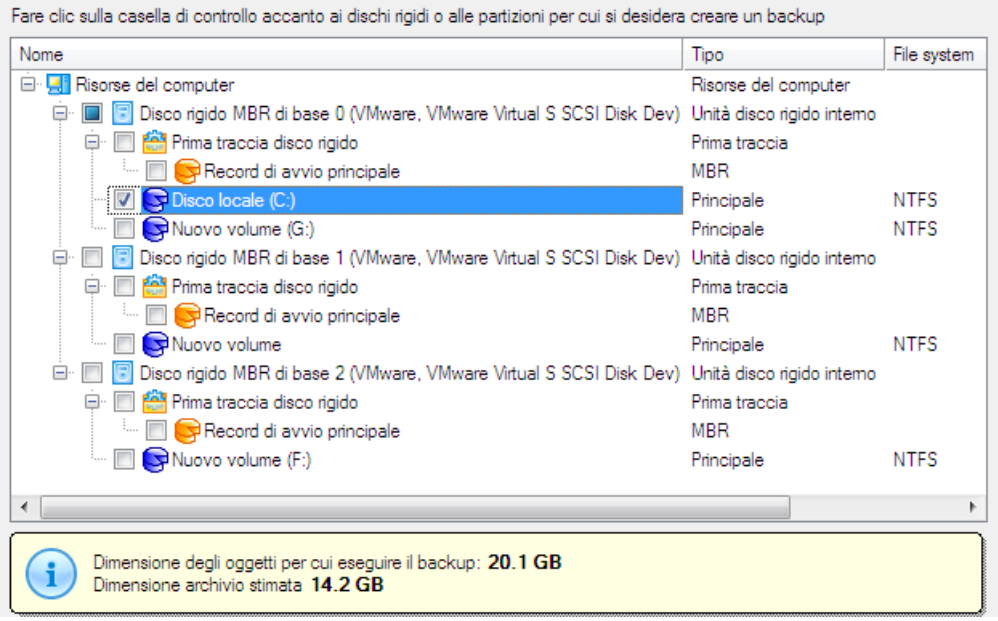
Per eseguire il backup di un disco rigido intero o di una partizione separata e posizionare l'immagine creata nella capsula di backup, procedere come segue:

1. Creare la capsula di backup tramite la procedura guidata di gestione capsula di backup.
2. Fare clic sulla scheda **Backup & Ripristino** sul Pannello della barra multifunzione, quindi selezionare **Backup intelligente**.
3. Nella pagina di benvenuto della procedura guidata, fare clic sul pulsante Avanti.
4. Nella pagina Cosa sottoporre a backup, selezionare **Dischi o partizioni** per creare un backup basato su settore dell'intero sistema del disco o solo di partizioni separate.


Dischi o partizioni
Esegui il backup del disco rigido o di una partizione separata
E-mail
Esegui backup di messaggi email, account e della rubrica di MS Outlook, Outlook Express e Windows Mail
File multimediali
Esegui il backup di foto, video, file musicali e di altri file multimediali situati nella cartella dell'utente
Documenti
Esegui il backup dei documenti in tutti i principali formati per ufficio ubicati nella cartella Documenti
Altri file e cartelle
Seleziona i file e le cartelle di cui eseguire il backup

5. Nella pagina successiva, selezionare l'opzione appropriata opposta a un nome di disco rigido o di partizione a seconda dell'attività desiderata.

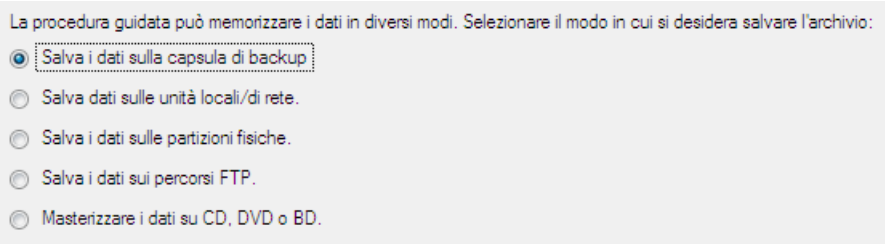
Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.



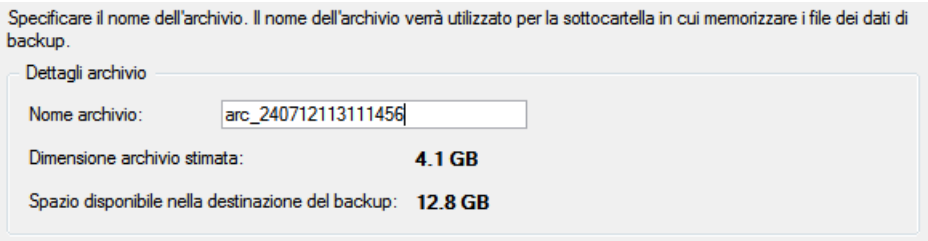
È possibile modificare le impostazioni di backup predefinite selezionando in questa pagina la casella di controllo appropriata.

Per impostazione predefinita, il programma terrà conto dei filtri di esclusione impostati nella finestra di dialogo Impostazioni.

6. Nella pagina Destinazione backup, selezionare l'opzione **Salva dati sulla capsula di backup**.


La procedura guidata può memorizzare i dati in diversi modi. Selezionare il modo in cui si desidera salvare l'archivio:
Salva i dati sulla capsula di backup
Salva dati sulle unità locali/di rete.
Salva i dati sulle partizioni fisiche.
Salva i dati sui percorsi FTP.
Masterizzare i dati su CD, DVD o BD.

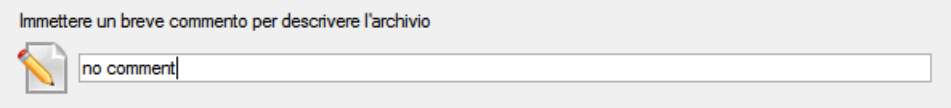
7. Se necessario, modificare il nome dell'archivio.


Specificare il nome dell'archivio. Il nome dell'archivio verrà utilizzato per la sottocartella in cui memorizzare i file dei dati di backup.
Dettagli archivio
Nome archivio:
arc_240712113111456
Dimensione archivio stimata:
4.1 GB
Spazio disponibile nella destinazione del backup:
12.8 GB

Tenere in considerazione i valori dei parametri Dimensione archivio stimata e Spazio disponibile sulla destinazione di backup; se la dimensione dell'archivio supera lo spazio disponibile, eliminare i backup obsoleti dalla Capsula di backup o ridimensionarla tramite la procedura guidata di gestione capsula di backup.

8. Aggiungere commenti al backup per descriverne il contenuto.

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.



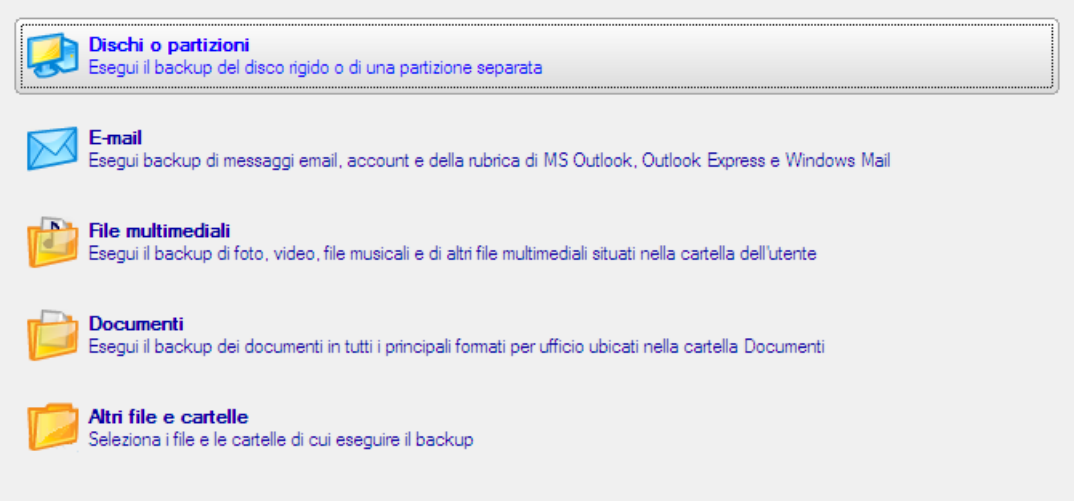
9. Nella pagina Riepilogo backup rivedere tutti i parametri dell'operazione e modificarli secondo necessità. Fare clic sul pulsante Avanti per avviare il processo di backup.

Questa operazione può essere completata anche con il nostro supporto di ripristino.

Backup di un disco rigido o di una partizione su un supporto esterno (CD/DVD)

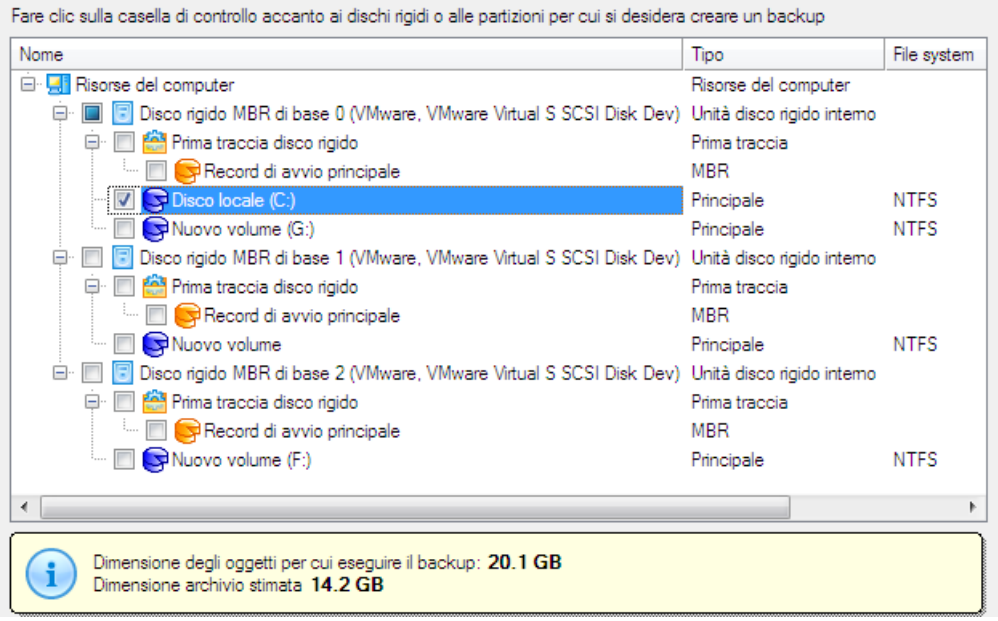
Per eseguire il backup di un disco rigido intero o di una partizione separata e quindi per masterizzare l'immagine creata su CD/DVD, procedere come segue:

1. Fare clic sulla scheda **Backup & Ripristino** sul Pannello della barra multifunzione, quindi selezionare **Backup intelligente**.
2. Nella pagina di benvenuto della procedura guidata, fare clic sul pulsante Avanti.
3. Nella pagina Cosa sottoporre a backup, selezionare **Dischi o partizioni** per creare un backup basato su settore dell'intero sistema del disco o solo di partizioni separate.


Dischi o partizioni
Esegui il backup del disco rigido o di una partizione separata
E-mail
Esegui backup di messaggi email, account e della rubrica di MS Outlook, Outlook Express e Windows Mail
File multimediali
Esegui il backup di foto, video, file musicali e di altri file multimediali situati nella cartella dell'utente
Documenti
Esegui il backup dei documenti in tutti i principali formati per ufficio ubicati nella cartella Documenti
Altri file e cartelle
Seleziona i file e le cartelle di cui eseguire il backup

4. Nella pagina successiva, selezionare l'opzione appropriata opposta a un nome di disco rigido o di partizione a seconda dell'attività desiderata.

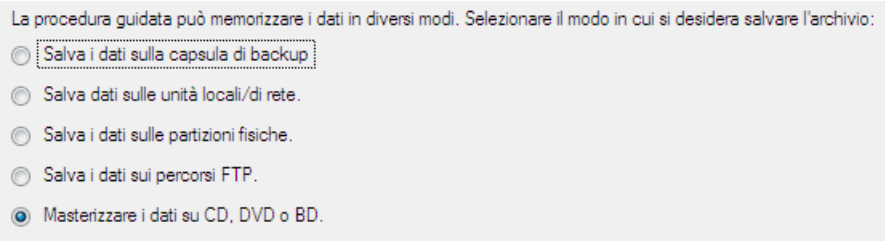
Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.



È possibile modificare le impostazioni di backup predefinite selezionando in questa pagina la casella di controllo appropriata.

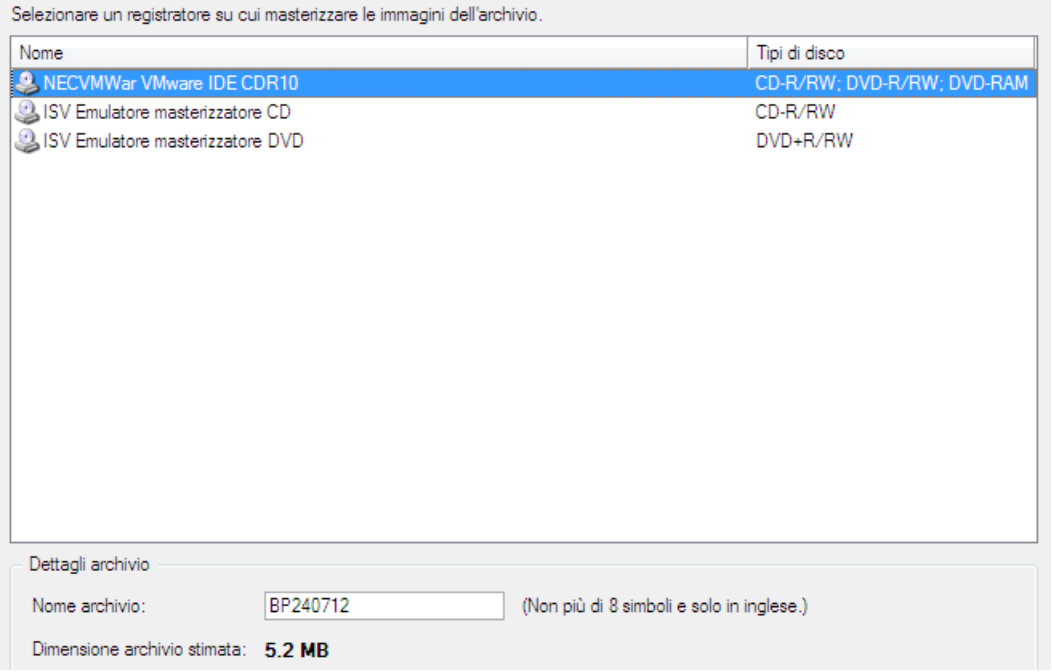
Per impostazione predefinita, il programma terrà conto dei filtri di esclusione impostati nella finestra di dialogo Impostazioni.

5. Nella pagina Destinazione backup, selezionare l'opzione **Masterizzare i dati su CD o DVD**.


La procedura guidata può memorizzare i dati in diversi modi. Selezionare il modo in cui si desidera salvare l'archivio:
Salva i dati sulla capsula di backup
Salva dati sulle unità locali/di rete.
Salva i dati sulle partizioni fisiche.
Salva i dati sui percorsi FTP.
Masterizzare i dati su CD, DVD o BD.

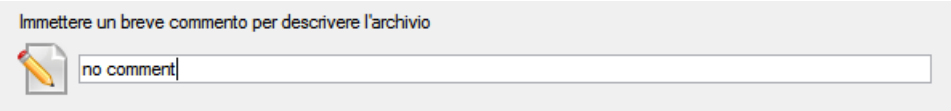
6. Selezionare un dispositivo registrabile sull'elenco dei dispositivi disponibili e, se necessario, modificare il nome dell'archivio.

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.



Tenere in considerazione il valore Dimensione archivio stimata. Tale valore può fornire suggerimenti sul numero di dischi CD/DVD richiesti per l'operazione.

7. Aggiungere commenti al backup per descriverne il contenuto.



8. Nella pagina Riepilogo backup rivedere tutti i parametri dell'operazione e modificarli secondo necessità. Fare clic sul pulsante Avanti per avviare il processo di backup.

Questa operazione può essere completata anche con il nostro supporto di ripristino.

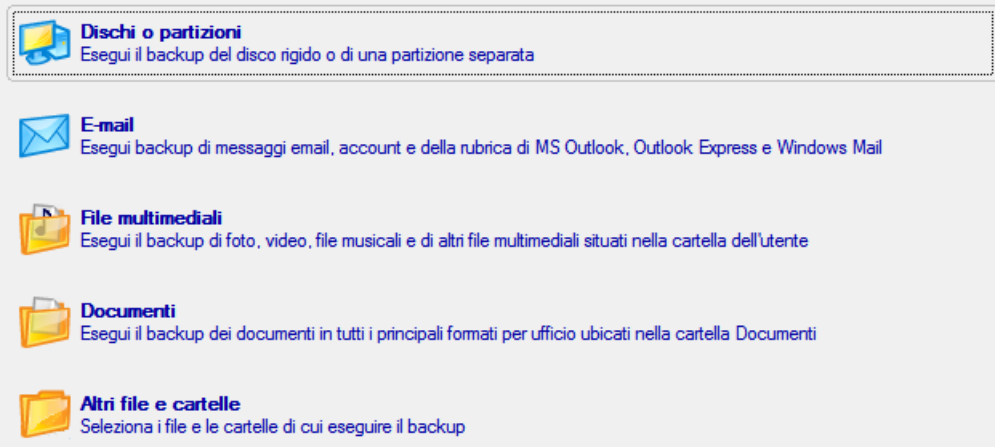
Backup di un disco rigido o di una partizione su un'unità di rete

Per eseguire il backup di un disco rigido intero o di una partizione separata e posizionare quindi l'immagine creata su una condivisione di rete procedere come segue:

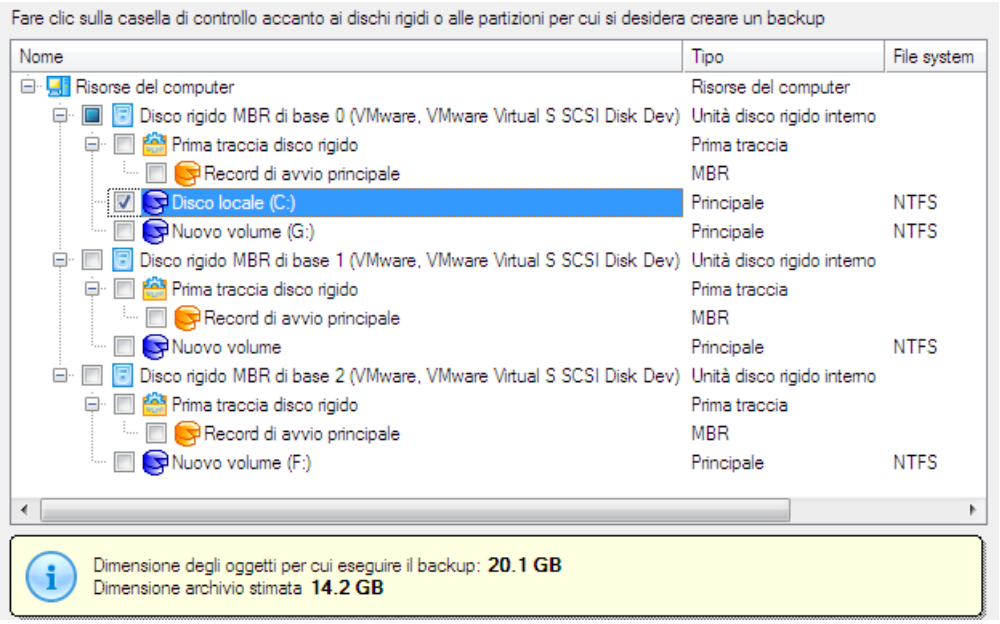
Per immagini PBF

1. Fare clic sulla scheda **Backup & Ripristino** sul Pannello della barra multifunzione, quindi selezionare **Backup intelligente**.
2. Nella pagina di benvenuto della procedura guidata, fare clic sul pulsante Avanti.
3. Nella pagina Cosa sottoporre a backup, selezionare **Dischi o partizioni** per creare un backup basato su settore dell'intero sistema del disco o solo di partizioni separate.

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.


Dischi o partizioni
Esegui il backup del disco rigido o di una partizione separata
E-mail
Esegui backup di messaggi email, account e della rubrica di MS Outlook, Outlook Express e Windows Mail
File multimediali
Esegui il backup di foto, video, file musicali e di altri file multimediali situati nella cartella dell'utente
Documenti
Esegui il backup dei documenti in tutti i principali formati per ufficio ubicati nella cartella Documenti
Altri file e cartelle
Seleziona i file e le cartelle di cui eseguire il backup

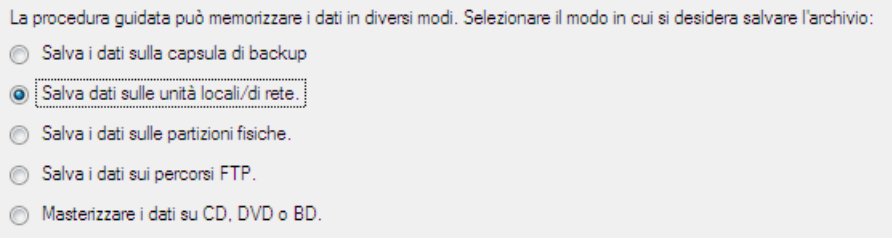
4. Nella pagina successiva, selezionare l'opzione appropriata opposta a un nome di disco rigido o di partizione a seconda dell'attività desiderata.



È possibile modificare le impostazioni di backup predefinite selezionando in questa pagina la casella di controllo appropriata.

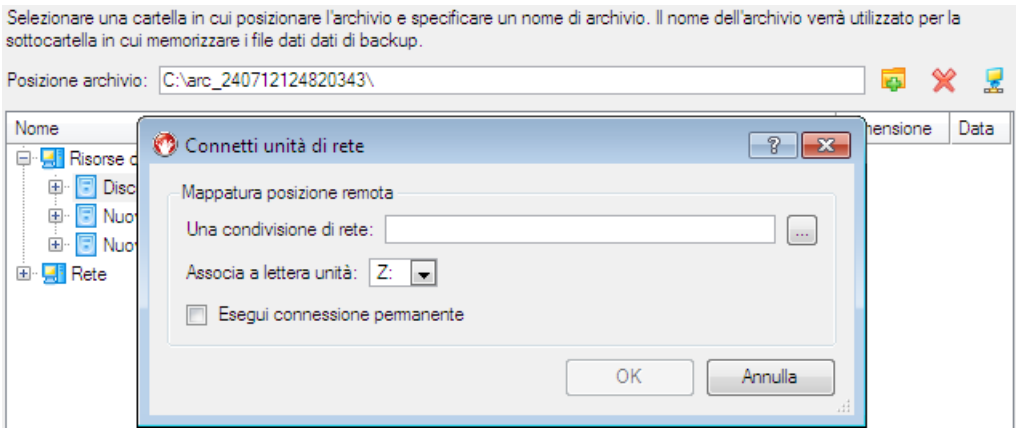
Per impostazione predefinita, il programma terrà conto dei filtri di esclusione impostati nella finestra di dialogo Impostazioni.

5. Nella pagina Destinazione backup, selezionare l'opzione **Salva dati sulle unità locali/di rete**.


La procedura guidata può memorizzare i dati in diversi modi. Selezionare il modo in cui si desidera salvare l'archivio:
Salva i dati sulla capsula di backup
Salva dati sulle unità locali/di rete.
Salva i dati sulle partizioni fisiche.
Salva i dati sui percorsi FTP.
Masterizzare i dati su CD, DVD o BD.

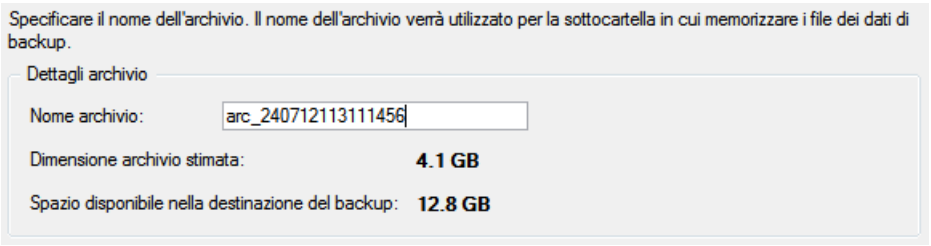
6. Eseguire la mappatura di un disco di rete in cui posizionare l'immagine di backup:
   - Richiamare la finestra di dialogo Esegui mappatura unità di rete, facendo clic sul pulsante appropriato;

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.


Selezionare una cartella in cui posizionare l'archivio e specificare un nome di archivio. Il nome dell'archivio verrà utilizzato per la sottocartella in cui memorizzare i file dati dati di backup.
Posizione archivio:
C:\arc_240712124820343\
Nome
Data
Connetti unità di rete
Mappatura posizione remota
Una condivisione di rete:
Associa a lettera unità:
Z:
Esegui connessione permanente
OK
Annulla
Rete

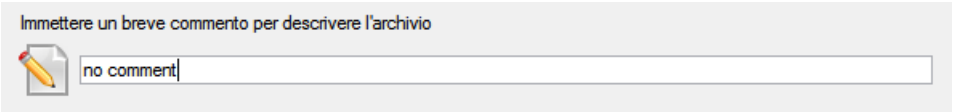
- Fare clic sul pulsante di esplorazione standard [...] per individuare la condivisione di rete richiesta o immettere manualmente il relativo percorso;
- Definire una lettera dal menu a discesa delle lettere di unità disponibili;
- Selezionare la casella di controllo per rendere questa connessione permanente. Altrimenti, non sarà disponibile per la sessione Windows corrente;
- Se necessario, fare clic sul pulsante Connetti come utente nella parte inferiore della finestra di dialogo per specificare un nome utente e una password per accedere alla condivisione di rete selezionata.

7. Se necessario, modificare il nome dell'archivio.


Specificare il nome dell'archivio. Il nome dell'archivio verrà utilizzato per la sottocartella in cui memorizzare i file dei dati di backup.
Dettagli archivio
Nome archivio:
arc_240712113111456
Dimensione archivio stimata:
4.1 GB
Spazio disponibile nella destinazione del backup:
12.8 GB

Tenere in considerazione i valori dei parametri Dimensione archivio stimata e Spazio disponibile sulla destinazione di backup; se la dimensione dell'archivio supera lo spazio disponibile, è necessario selezionare un'altra unità di rete.

8. Aggiungere commenti al backup per descriverne il contenuto.

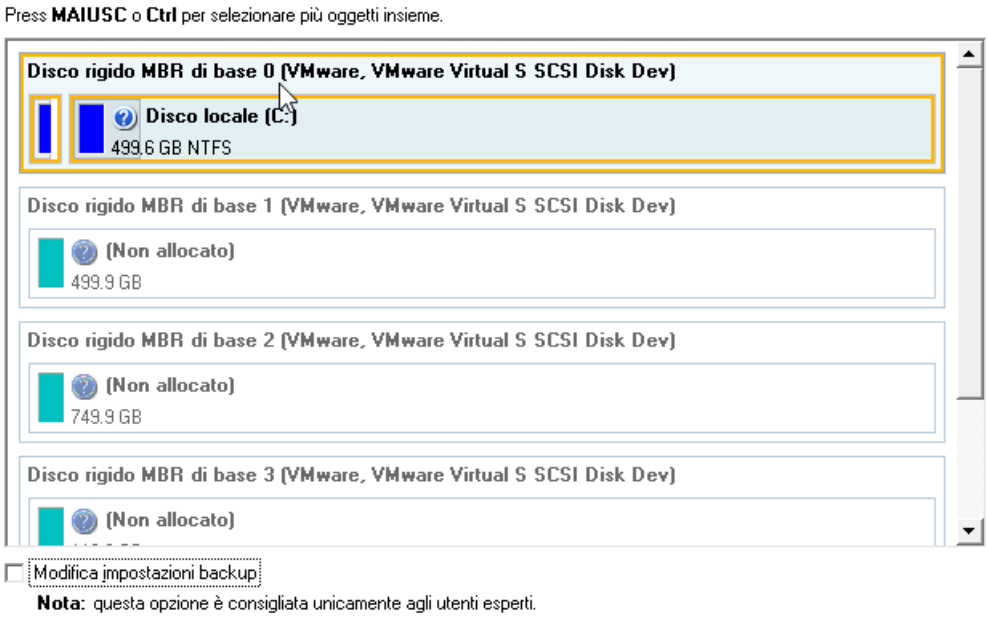


9. Nella pagina Riepilogo backup rivedere tutti i parametri dell'operazione e modificarli secondo necessità. Fare clic sul pulsante Avanti per avviare il processo di backup.

Per immagini pVHD

1. Fare clic sulla scheda **Nuovo formato di backup** sul Pannello della barra multifunzione, quindi selezionare **Backup su VD**.
2. Nella pagina di benvenuto della procedura guidata, fare clic sul pulsante Avanti.
3. Selezionare le partizioni o i dischi rigidi interi di cui si desidera eseguire il backup, utiizzando **Shift** o **Ctrl** per selezionare più oggetti contemporaneamente. Fare clic su **Avanti** per continuare.

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

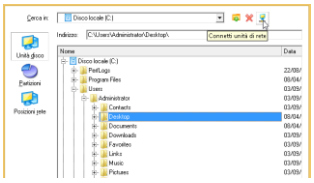

Press MAIUSC o Ctrl per selezionare più oggetti insieme.
Disco rigido MBR di base 0 (VMware, VMware Virtual S SCSI Disk Dev)
Disco locale (C:)
499.6 GB NTFS
Disco rigido MBR di base 1 (VMware, VMware Virtual S SCSI Disk Dev)
(Non allocato)
499.9 GB
Disco rigido MBR di base 2 (VMware, VMware Virtual S SCSI Disk Dev)
(Non allocato)
749.9 GB
Disco rigido MBR di base 3 (VMware, VMware Virtual S SCSI Disk Dev)
(Non allocato)
Modifica impostazioni backup
Nota: questa opzione è consigliata unicamente agli utenti esperti.

È possibile modificare le impostazioni di backup predefinite selezionando in questa pagina la casella di controllo appropriata.

Per impostazione predefinita, il programma terrà conto dei filtri di esclusione impostati nella finestra di dialogo Impostazioni.

4. Specificare la posizione del pVHD generato nella sezione 'Destinazione backup'. Se si desidera salvarlo localmente, immettere il percorso completo della cartella di destinazione nel campo corrispondente o utilizzare il pulsante **Sfoglia** per trovarlo.

Se si intende salvare l'immagine di backup su una rete condivisa o su una partizione fisica (una partizione senza lettera di unità nel sistema), fare clic sul pulsante **Sfoglia**. Nella finestra di dialogo aperta, è possibile vedere diverse opzioni:

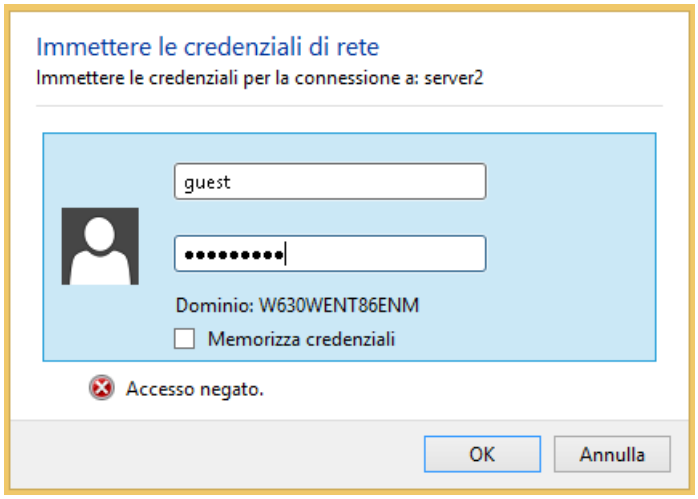


- Selezionare **Unità disco** per utilizzare un disco locale come destinazione del backup;
- Selezionare **Partizioni** per utilizzare una partizione fisica come destinazione del backup;
- Fare clic sull'icona **Mappa unità di rete** per mappare una rete condivisa e utilizzarla come destinazione del backup (il nostro caso).

5. Per mappare una rete condivisa, procedere come segue:

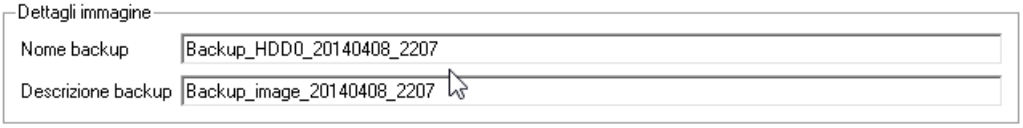
Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

- Fare clic sul pulsante di esplorazione standard [...] per individuare la condivisione di rete richiesta o immettere manualmente il relativo percorso;
- Definire una lettera dal menu a discesa delle lettere di unità disponibili;
- Selezionare la casella di controllo per rendere questa connessione permanente. Altrimenti, non sarà disponibile per la sessione Windows corrente;
- Se necessario, specificare un nome utente e una password per accedere alla rete condivisa selezionata.

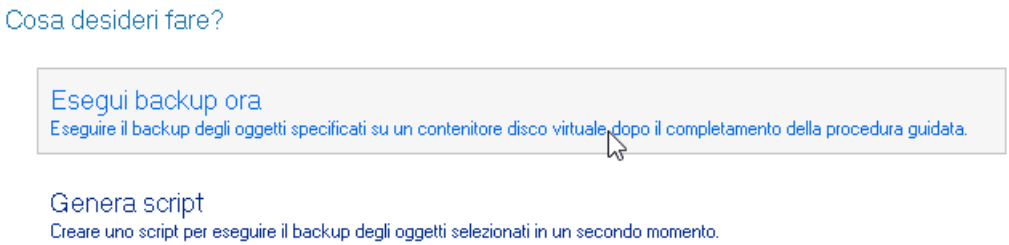


- Dopodiché, fare clic su **OK**.

6. Se necessario, modificare il nome archivio predefinito e la descrizione nella sezione "Dettagli archivio". Fare clic su **Avanti** per continuare.



7. Scegliere se eseguire l'operazione immediatamente dopo il completamento della procedura guidata e applicare le modifiche in sospeso (solo se è abilitata la modalità virtuale) o generare un file script da eseguire in un secondo momento.


Cosa desideri fare?
Esegui backup ora
Eseguire il backup degli oggetti specificati su un contenitore disco virtuale dopo il completamento della procedura guidata.
Genera script
Creare uno script per eseguire il backup degli oggetti selezionati in un secondo momento.

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

8. Fare clic su **Fine** per completare la procedura guidata, quindi applicare le modifiche in sospeso.

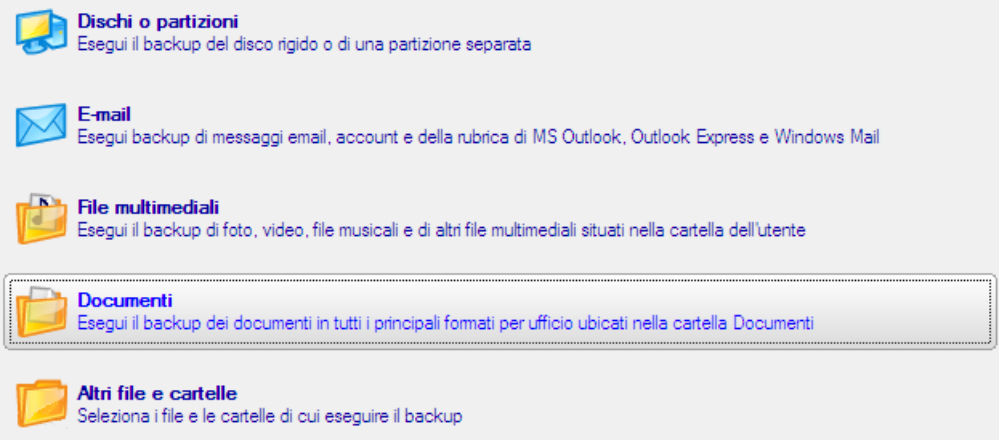
Questa operazione può essere completata anche con il nostro supporto di ripristino.

Backup dei file su un server FTP/SFTP

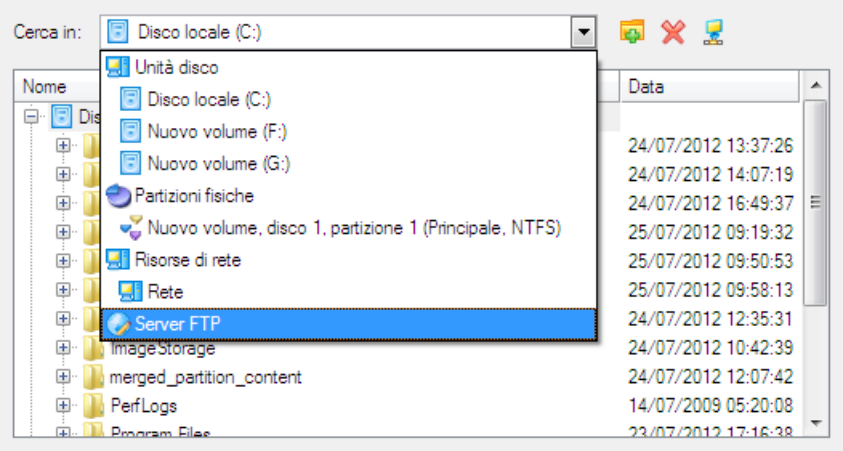
Il nostro programma consente di proteggere l'intero sistema, partizioni separate o file particolari eseguendone il backup direttamente sugli archivi online situati su server FTP o SFTP. Si noti tuttavia che, a causa di alcune limitazioni della larghezza di banda della rete, l'uso di posizioni FTP/SFTP per l'archiviazione di molti GB di dati (sistema operativo insieme a tutti i dati presenti sul disco) non rappresenta la scelta migliore, ma è comunque eccellente per i dati personali, i documenti, i database di posta elettronica, le foto, ecc.

Vediamo pertanto come eseguire il backup di tutti i documenti di ufficio situati nella cartella Documenti su un server SFTP:

1. F**are clic sulla scheda Backup & Ripristino** sul Pannello della barra multifunzione, quindi selezionare **Backup intelligente**.
2. Nella pagina di benvenuto della procedura guidata, fare clic sul pulsante Avanti.
3. Nella pagina Cosa sottoporre a backup, selezionare **Documenti** per proteggere tutti i documenti d'ufficio all'interno della cartella Documenti.

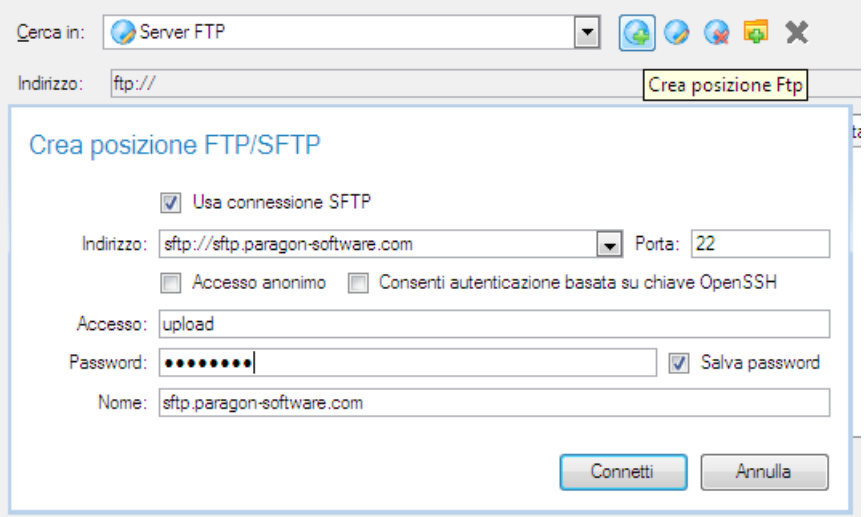

Dischi o partizioni
Esegui il backup del disco rigido o di una partizione separata
E-mail
Esegui backup di messaggi email, account e della rubrica di MS Outlook, Outlook Express e Windows Mail
File multimediali
Esegui il backup di foto, video, file musicali e di altri file multimediali situati nella cartella dell'utente
Documenti
Esegui il backup dei documenti in tutti i principali formati per ufficio ubicati nella cartella Documenti
Altri file e cartelle
Seleziona i file e le cartelle di cui eseguire il backup

4. Nella pagina successiva, scegliere **Server FTP** come archivio di backup.



5. Fare clic sul pulsante **Crea una posizione FPT** per configurare i parametri per la posizione SFTP richiesta.

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.



- **Usa connessione SFTP**. Selezionare l'opzione per connettersi al server SFTP desiderato;

- **Indirizzo**. Digitare il relativo indirizzo;

- **Porta**. Specificare la porta richiesta (22 per impostazione predefinita);

- **Accesso anonimo**. Selezionare questa opzione per configurare la connessione anonima. Il nome utente tipico per questo tipo di accesso è “anonimo”;

- **Consenti autenticazione di apertura basata su chiave SSH**. Se il fornitore SFTP richiede questo tipo di autenticazione, selezionare l'opzione per specificare la chiave pubblica e privata e passphrase;

- **Login**. Immettere una login;

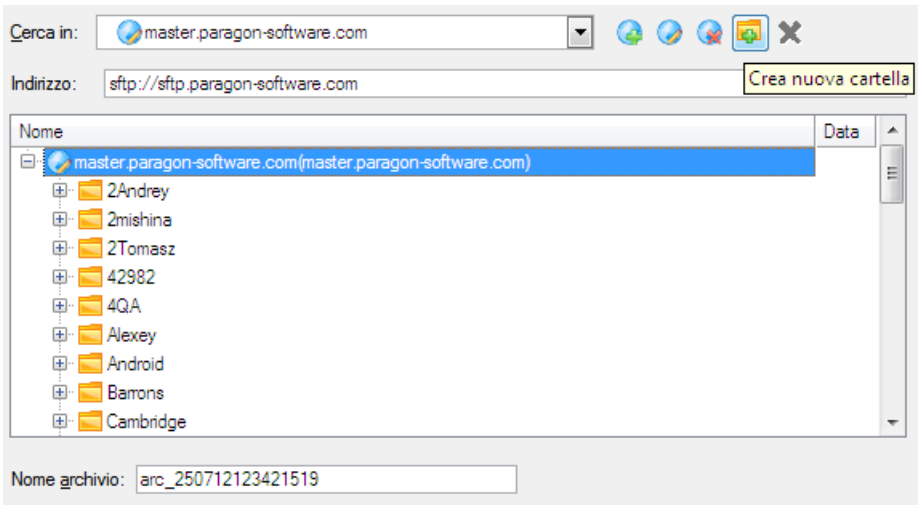
- **Password**. Immettere una password. Fare clic su **Ricorda password** per salvarla in modo da ritrovarla la volta successiva che si ritorna in questa posizione;

- **Nome**. Per impostazione predefinita, il programma utilizza l'indirizzo fornito come nome della connessione che può essere comunque modificato.

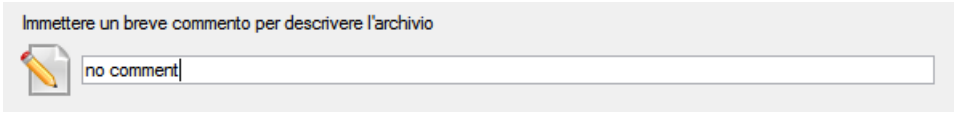
È necessario verificare che il firewall di Windows o i programmi di questo tipo consentano al nostro programma di funzionare con la porta richiesta (21 per FTP e 22 per SFTP per impostazione predefinita).

6. Eseguita questa operazione, fare clic sul pulsante **Connect** per verificare che si disponga dell'accesso alla posizione fornita. Se sì, si avrà un nuovo elemento sull'elenco denominato dopo questa posizione. Facendo clic sull'icona +, è possibile esplorarlo per specificare una posizione più esatta per il backup. Se necessario, in questa fase, è possibile inoltre modificare il nome predefinito dell'archivio.

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.



7. Aggiungere commenti al backup per descriverne il contenuto.



8. Per impedire l'accesso non autorizzato ai dati personali, consigliamo fortemente di proteggere il backup con una password.

9. Nella pagina Riepilogo backup rivedere tutti i parametri dell'operazione e modificarli secondo necessità. Fare clic sul pulsante Avanti per avviare il processo di backup.

Questa operazione può essere completata anche con il nostro supporto di ripristino.

Backup di un Mac ad avvio doppio su un'unità USB esterna

Per eseguire il backup di un Mac ad avvio doppio (Mac OS X e Windows XP/Vista/7/8) e posizionare l'immagine creata su un'unità USB esterna, procedere come segue:

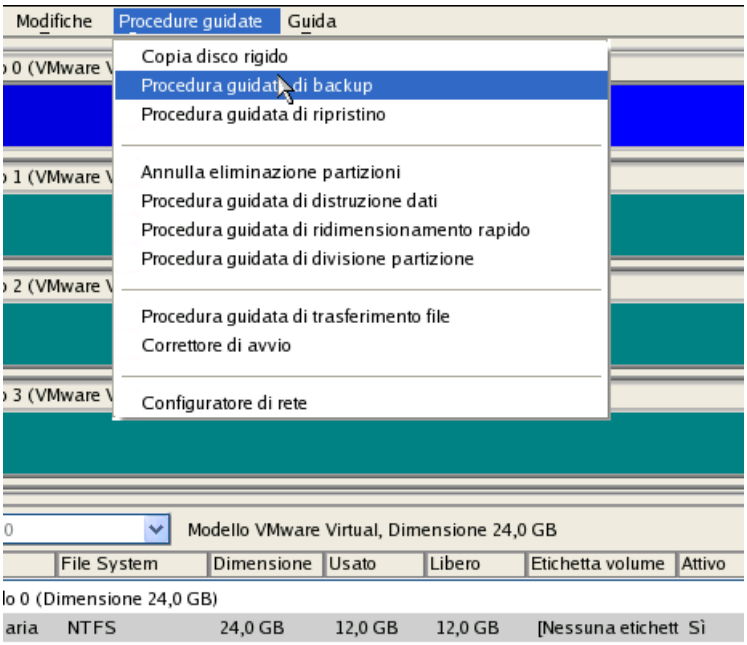
1. Avviare il computer dal nostro supporto di ripristino Linux/DOS.

Utilizzare Recovery Media Builder o Boot Media Builder per preparare ambienti di ripristino di Paragon su CD/DVD, flash o in un'immagine ISO. È possibile trovare queste unità qui: www.paragon-software.com/my-account/.

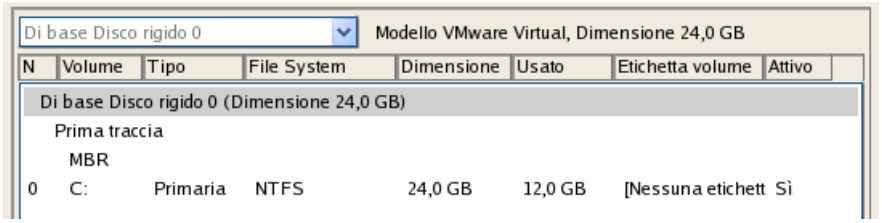
Per eseguire automaticamente l'avvio dal supporto di ripristino, accertarsi che il BIOS sulla scheda sia configurato per avviarsi prima da CD/USB.

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

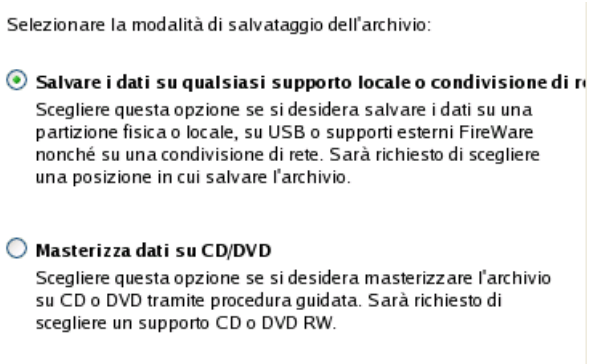
2. Collegare un'unità USB esterna al computer.
3. Riavviare il computer. Sarà automaticamente avviato nell'ambiente di ripristino Linux (**Modalità normale**), poiché è l'unica modalità compatibile con i computer Mac.
4. Nel menu di avvio di Linux selezionare **Hard Disk Manager**.
5. Avviare la procedura guidata di backup, selezionando nel menu principale del programma: **Procedure guidate > Procedura guidata di backup**.



6. Nella pagina di benvenuto della procedura guidata, fare clic sul pulsante Avanti.
7. Nella pagina Cosa sottoporre a backup, selezionare il disco rigido Mac.

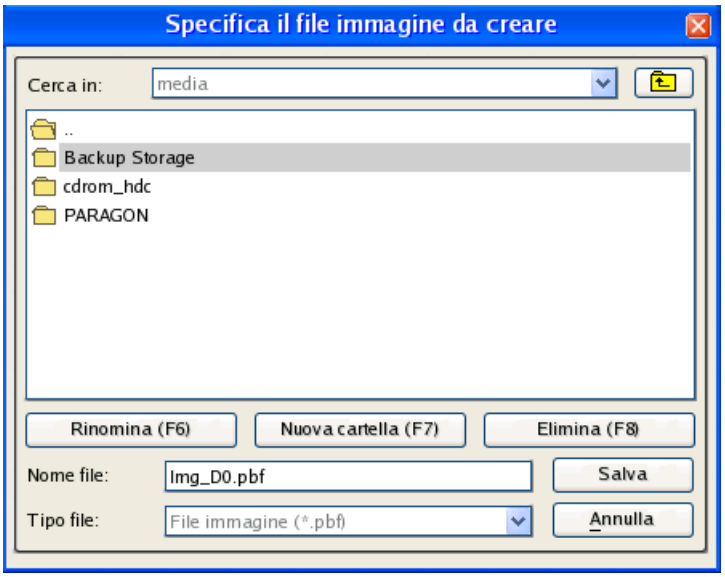


8. Nella pagina Destinazione backup, selezionare l'opzione **Salva i dati su un'unità locale o una condivisione di rete**.

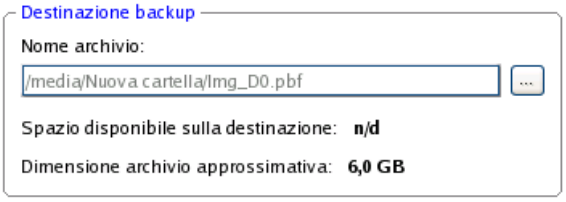

Selezionare la modalità di salvataggio dell'archivio:
Salvare i dati su qualsiasi supporto locale o condivisione di r
Scegliere questa opzione se si desidera salvare i dati su una partizione fisica o locale, su USB o supporti esterni FireWare nonché su una condivisione di rete. Sarà richiesto di scegliere una posizione in cui salvare l'archivio.
Masterizza dati su CD/DVD
Scegliere questa opzione se si desidera masterizzare l'archivio su CD o DVD tramite procedura guidata. Sarà richiesto di scegliere un supporto CD o DVD RW.

9. Selezionare un'unità USB esterna come destinazione di backup.

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

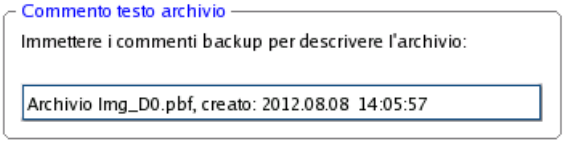


10. Se necessario, modificare il nome dell'archivio.



Tenere in considerazione i valori dei parametri Dimensione archivio stimata e Spazio disponibile sulla destinazione di backup; se la dimensione dell'archivio supera lo spazio disponibile, selezionare un'altra unità.

11. Aggiungere commenti al backup per descriverne il contenuto.


Commento testo archivio
Immettere i commenti backup per descrivere l'archivio:
Archivio Img_D0.pbf, creato: 2012.08.08 14:05:57

12. Nella pagina Riepilogo backup rivedere tutti i parametri dell'operazione e modificarli secondo necessità. Fare clic sul pulsante Avanti per avviare il processo di backup.

Questa operazione può essere anche completata in Windows.

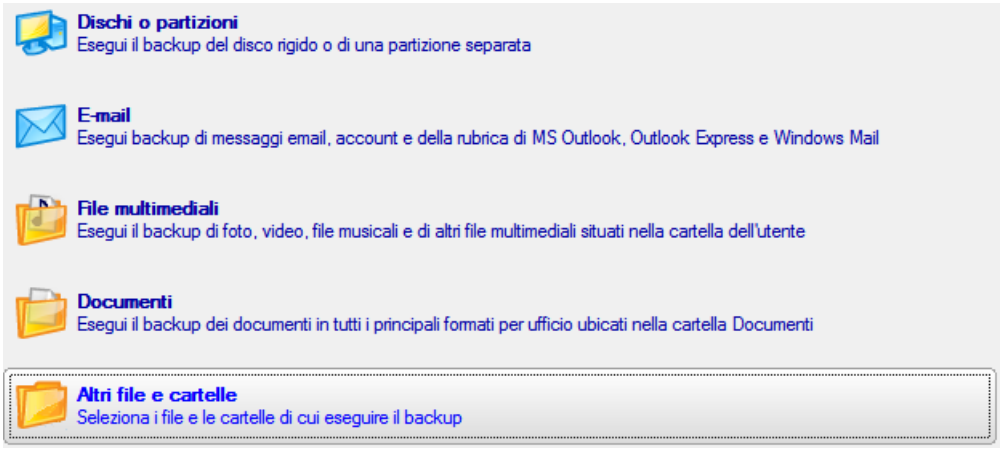
Backup dei file su una partizione montata/smontata locale (senza lettera di unità assegnata)

Per eseguire il backup delle cartelle o dei file richiesti e posizionare l'immagine creata su un'unità montata/smontata locale, procedere come segue:

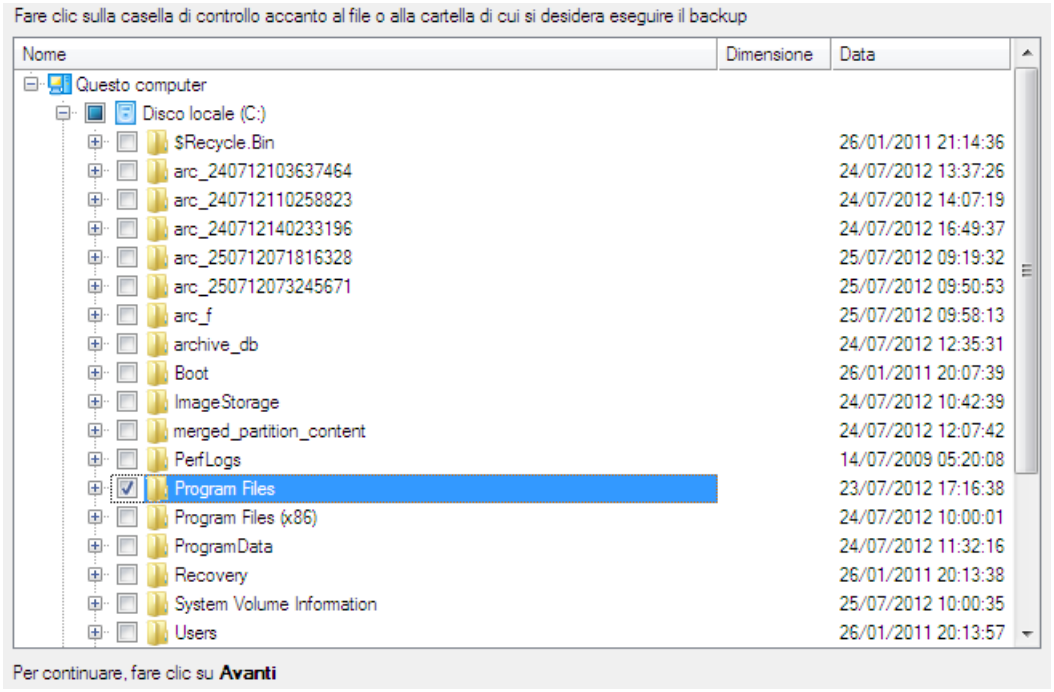
1. F**are clic sulla scheda Backup & Ripristino** sul Pannello della barra multifunzione, quindi selezionare **Backup intelligente**.
2. Nella pagina di benvenuto della procedura guidata, fare clic sul pulsante Avanti.

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

3. Nella pagina Cosa sottoporre a backup, dare prima un'occhiata ai modelli di backup preimpostati. Se nessuna delle opzioni soddisfa le esigenze richieste, selezionare **Altri file e cartelle** per creare un backup basato su file di alcuni dati.

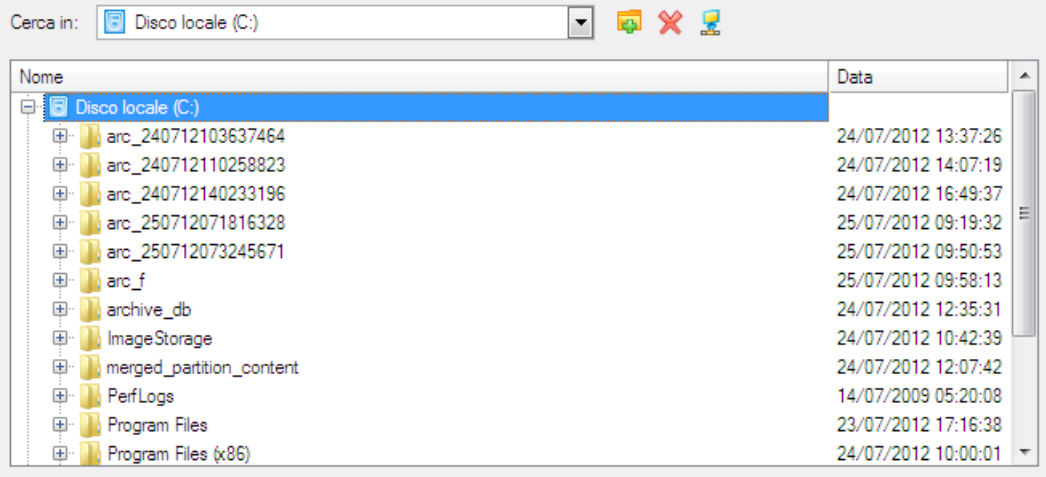

Dischi o partizioni
Esegui il backup del disco rigido o di una partizione separata
E-mail
Esegui backup di messaggi email, account e della rubrica di MS Outlook, Outlook Express e Windows Mail
File multimediali
Esegui il backup di foto, video, file musicali e di altri file multimediali situati nella cartella dell'utente
Documenti
Esegui il backup dei documenti in tutti i principali formati per ufficio ubicati nella cartella Documenti
Altri file e cartelle
Seleziona i file e le cartelle di cui eseguire il backup

4. Nella pagina Quali file e cartelle sottoporre a backup è possibile visualizzare un elenco di tutte le partizioni (montate e smontate) disponibili nel sistema. Selezionare una casella di controllo opposta a un file, una cartella o anche una partizione intera per creare il contenuto dell'immagine di backup futuro.



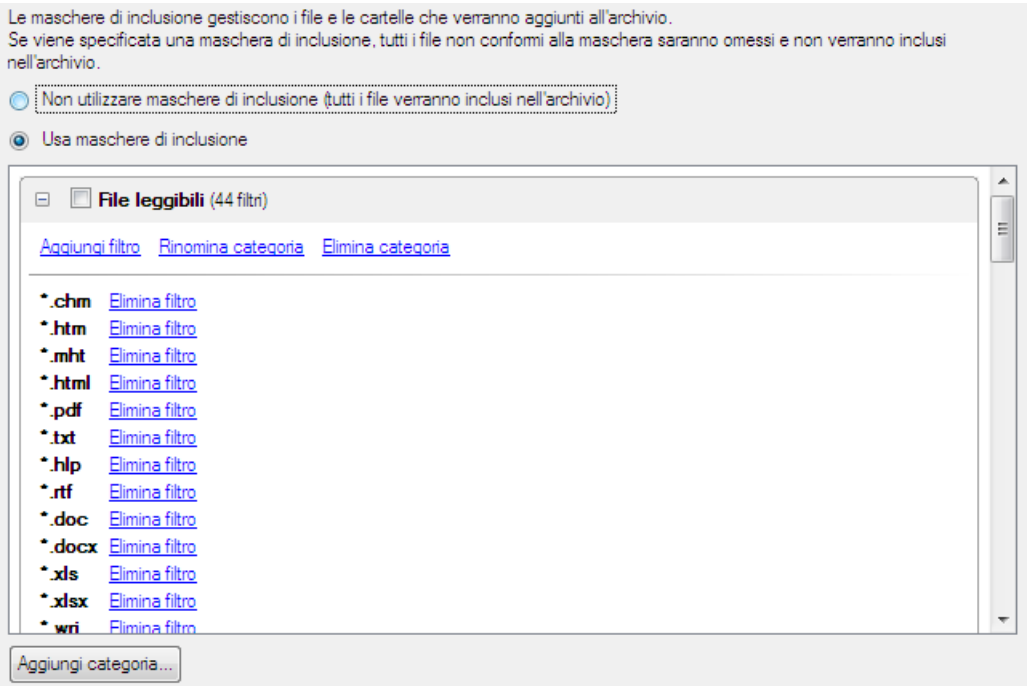
5. Nella pagina Destinazione backup, selezionare un disco montato/smontato locale (senza lettera di unità assegnata) come destinazione del backup.

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

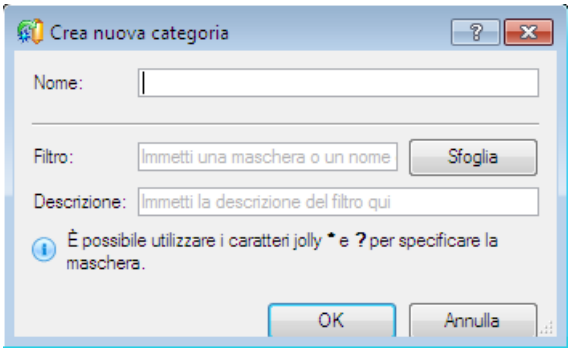


6. Se necessario, modificare il nome dell'archivio.

7. **Specificare le maschere di inclusione**. Il programma include molti filtri preimpostati per controllare in modo efficace il contenuto delle immagini di backup.


Le maschere di inclusione gestiscono i file e le cartelle che verranno aggiunti all'archivio.
Se viene specificata una maschera di inclusione, tutti i file non conformi alla maschera saranno omessi e non verranno inclusi nell'archivio.
Non utilizzare maschere di inclusione (tutti i file verranno inclusi nell'archivio)
Usa maschere di inclusione
File leggibili (44 filtri)
Aggiungi filtro
Rinomina categoria
Elimina categoria
*.chm Elimina filtro
*.htm Elimina filtro
*.mht Elimina filtro
*.html Elimina filtro
*.pdf Elimina filtro
*.txt Elimina filtro
*.hlp Elimina filtro
*.rtf Elimina filtro
*.doc Elimina filtro
*.docx Elimina filtro
*.xls Elimina filtro
*.xlsx Elimina filtro
Aggiungi categoria...

È possibile creare un proprio filtro, facendo clic sul pulsante **Aggiungi categoria…**.



- **Nome**. Assegnare al filtro il nome desiderato ma provare a utilizzarlo come filtro informativo;

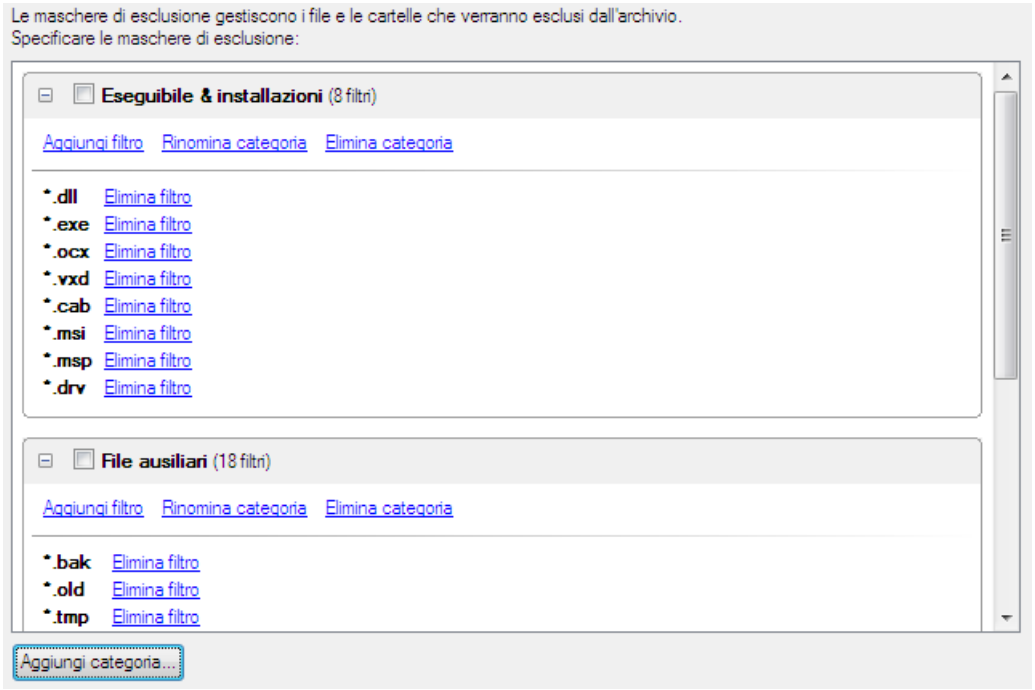
Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

- **Filtro**. Premere il pulsante Sfoglia per selezionare i file o le cartelle che si desidera includere o specificare una maschera filtro utilizzando i caratteri jolly * o ?;
- **Descrizione**. Aggiungere una breve descrizione al filtro in modo da poterlo facilmente ritrovare in futuro.

Fare clic sul pulsante OK e verrà aggiunto un nuovo elemento sull'elenco dei filtri. Selezionando/deselezionando una casella di controllo opposta al relativo nome, è possibile scegliere se utilizzarlo o meno.

Impostando una maschera di inclusione, vengono automaticamente ignorati i file non corrispondenti, pertanto non verranno aggiunti all'immagine di backup.

8. **Specificare le maschere di esclusione**. Il programma include molti filtri preimpostati per controllare in modo efficace il contenuto delle immagini di backup.


Le maschere di esclusione gestiscono i file e le cartelle che verranno esclusi dall'archivio.
Specificare le maschere di esclusione:
Eseguibile & installazioni (8 filtri)
Aggiungi filtro Rinomina categoria Elimina categoria
*.dll Elimina filtro
*.exe Elimina filtro
*.ocx Elimina filtro
*.vxd Elimina filtro
*.cab Elimina filtro
*.msi Elimina filtro
*.msp Elimina filtro
*.drv Elimina filtro
File ausiliari (18 filtri)
Aggiungi filtro Rinomina categoria Elimina categoria
*.bak Elimina filtro
*.old Elimina filtro
*.tmp Elimina filtro
Aggiungi categoria...

9. Aggiungere commenti al backup per descriverne il contenuto.

10. Per impedire l'accesso non autorizzato ai dati personali, consigliamo fortemente di proteggere il backup con una password.

11. Nella pagina Riepilogo backup rivedere tutti i parametri dell'operazione e modificarli secondo necessità. Fare clic sul pulsante Avanti per avviare il processo di backup.

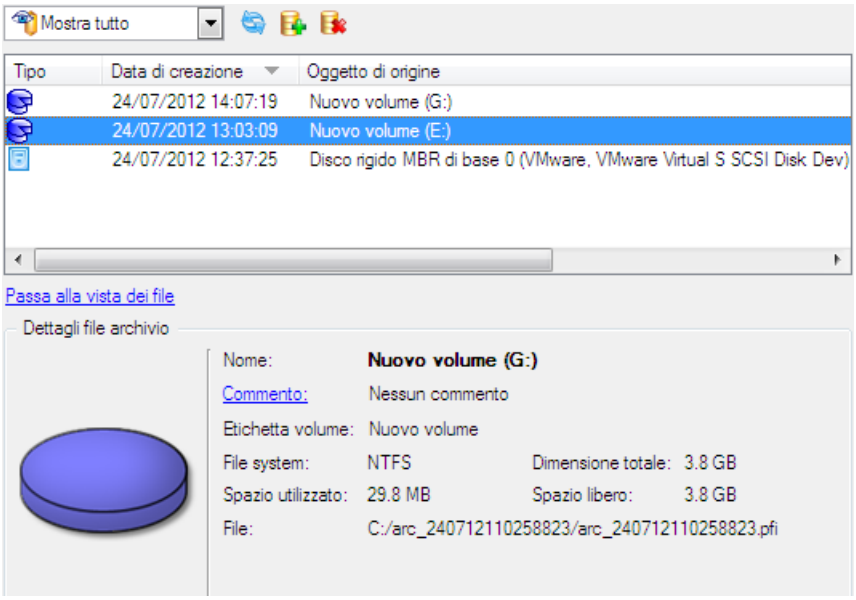
Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

Questa operazione può essere completata anche con il nostro supporto di ripristino.

Creazione di un differenziale su un backup di partizione completa

Per aggiornare un'immagine della partizione selezionata, procedere come segue:

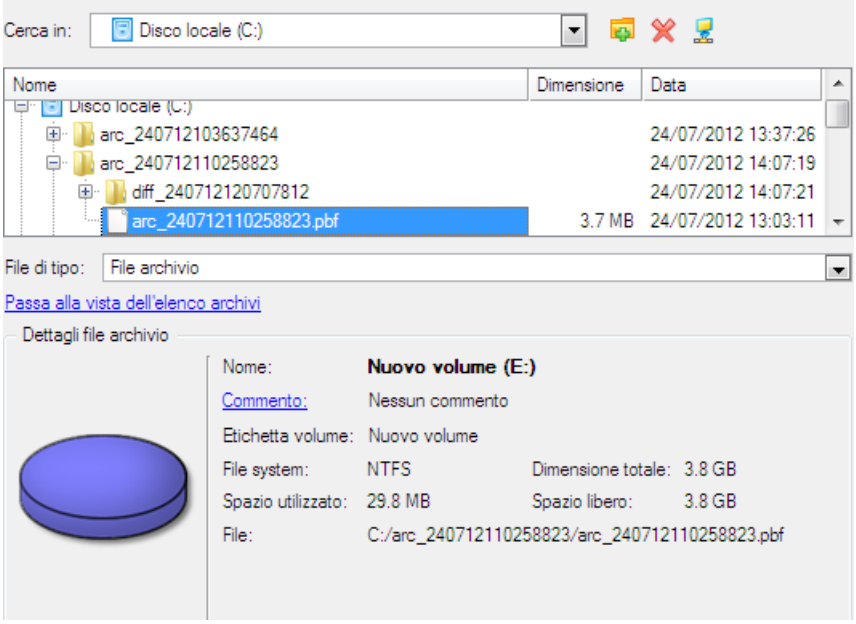
1. F**are clic sulla scheda Backup & Ripristino** sul Pannello della barra multifunzione, quindi selezionare **Backup differenziale**.
2. Nella pagina di benvenuto della procedura guidata, fare clic sul pulsante Avanti.
3. Nella pagina Cerca archivio, specificare l'archivio delle partizioni (base) completo:
   - Facendo clic sul collegamento **Passa alla visualizzazione elenco archivi**, è possibile visualizzare un elenco di immagini contenute nel Database archivio (se presenti).



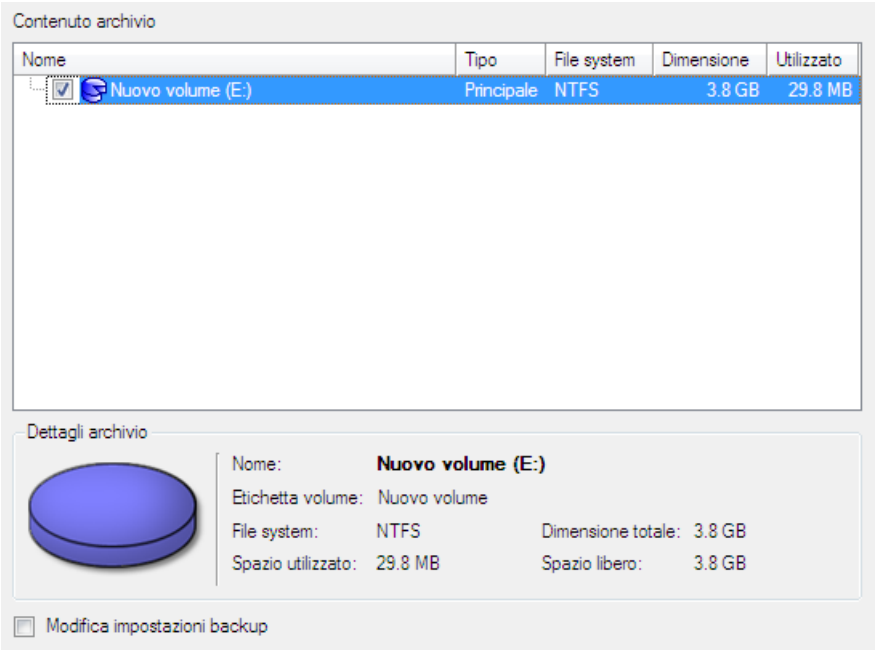
   Per ulteriori dettagli sulle proprietà dell'immagine richiesta, fare clic su di essa e nella sezione inferiore (Dettagli file archivio) verrà visualizzata una breve descrizione.

   - Facendo clic sul collegamento **Passa a visualizzazione file**, è possibile trovare l'immagine richiesta nella finestra tipo browser. La sezione inferiore (Dettagli file archivio) visualizzerà anche una breve descrizione dell'immagine selezionata.

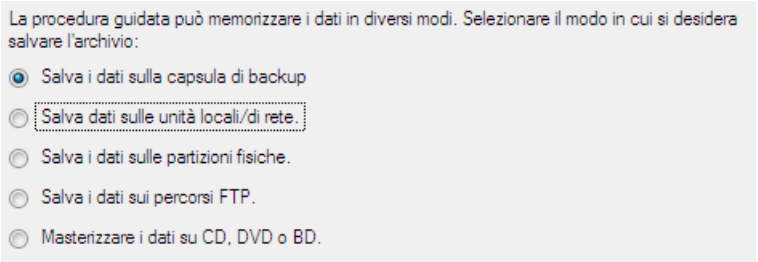
Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.



4. La pagina Contenuto archivio visualizza informazioni dettagliate sul contenuto dell'archivio. Essa include una descrizione completa delle proprietà sulla partizione. Inoltre, è possibile modificare le impostazioni di backup. Per attivare la modalità avanzata, è necessario selezionare l'opzione appropriata nella parte inferiore della pagina.

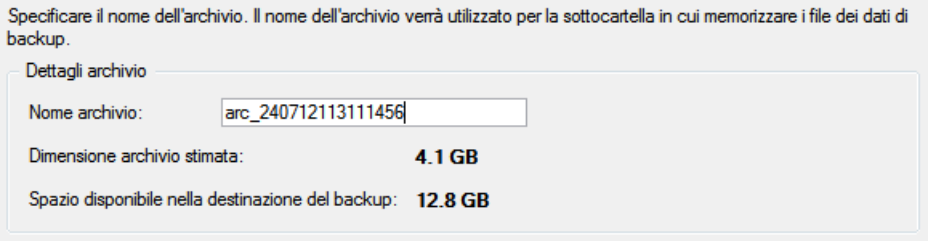


5. Nella pagina Destinazione backup, selezionare la posizione in cui si desidera collocare l'immagine di backup.


La procedura guidata può memorizzare i dati in diversi modi. Selezionare il modo in cui si desidera salvare l'archivio:
Salva i dati sulla capsula di backup
Salva dati sulle unità locali/di rete.
Salva i dati sulle partizioni fisiche.
Salva i dati sui percorsi FTP.
Masterizzare i dati su CD, DVD o BD.

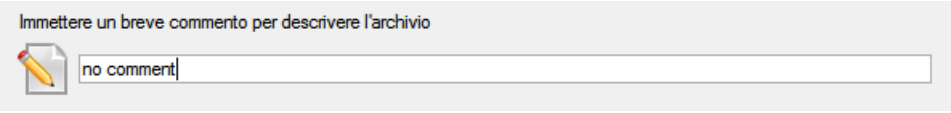
6. Se necessario, modificare il nome dell'archivio.

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.


Specificare il nome dell'archivio. Il nome dell'archivio verrà utilizzato per la sottocartella in cui memorizzare i file dei dati di backup.
Dettagli archivio
Nome archivio:
arc_240712113111456
Dimensione archivio stimata:
4.1 GB
Spazio disponibile nella destinazione del backup:
12.8 GB

Tenere in considerazione i valori dei parametri Dimensione archivio stimata e Spazio disponibile sulla destinazione di backup; se la dimensione dell'archivio supera lo spazio disponibile, selezionare un'altra unità.

7. Aggiungere commenti al backup per descriverne il contenuto;



8. Nella pagina Riepilogo backup rivedere tutti i parametri dell'operazione e modificarli secondo necessità. Fare clic sul pulsante Avanti per avviare il processo di backup.

Dopo il completamento dell'operazione si riceve un backup differenziale della partizione selezionata. Viene posizionato nella destinazione specificata (un disco locale o di rete, la capsula di backup o un disco CD/DVD) e le relative funzioni vengono definite dalla procedura guidata.

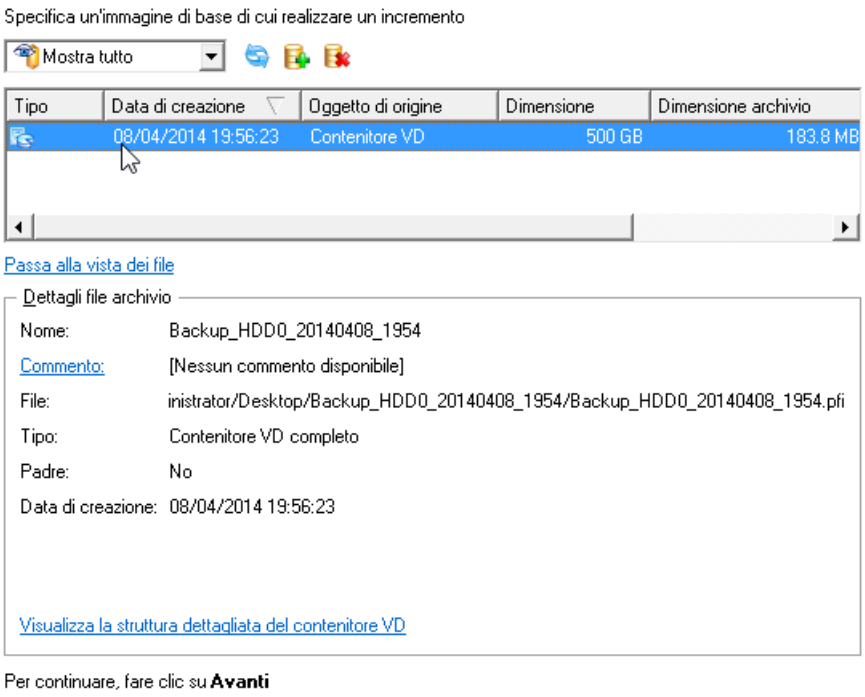
Questa operazione può essere completata anche con il nostro supporto di ripristino.

Creazione di un incremento di settore su pVHD

È consentito creare diverse catene incrementali basate su un pVHD di base. Per aggiornare un'immagine di backup del pVHD, procedere come segue:

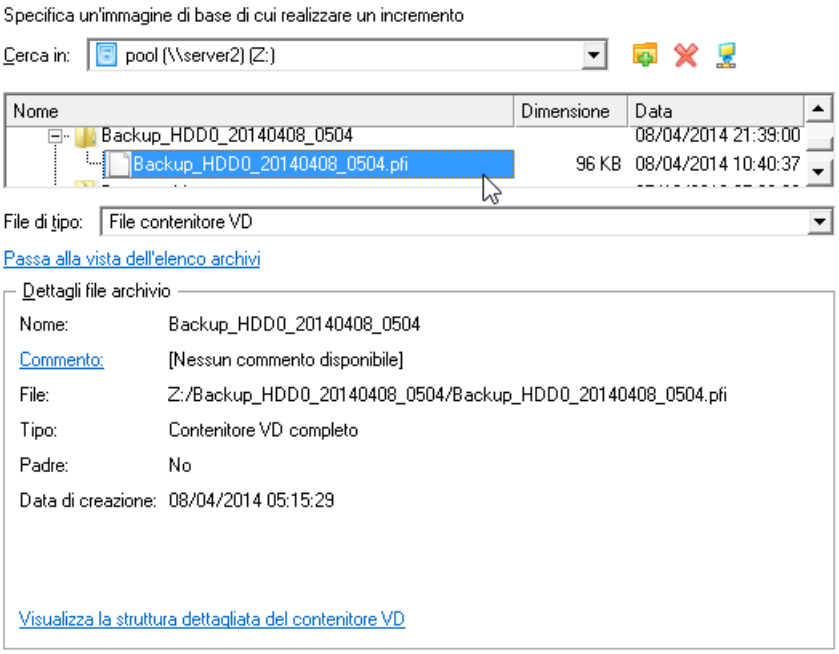
1. Fare clic sulla scheda **Nuovo formato di backup** sul Pannello della barra multifunzione, quindi selezionare, **Backup incrementale su VD**.
2. Nella pagina di benvenuto della procedura guidata, fare clic sul pulsante Avanti.
3. Nella pagina Cerca archivio, specificare l'archivio delle partizioni (base) completo:
   - Facendo clic sul collegamento **Passa alla visualizzazione elenco archivi**, è possibile visualizzare un elenco delle immagini contenute nel Database archivi (se presenti). Si noti che sarà possibile lavorare solo con le immagini basate su settore di nuova tipologia (con un file indice .pfi).

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.



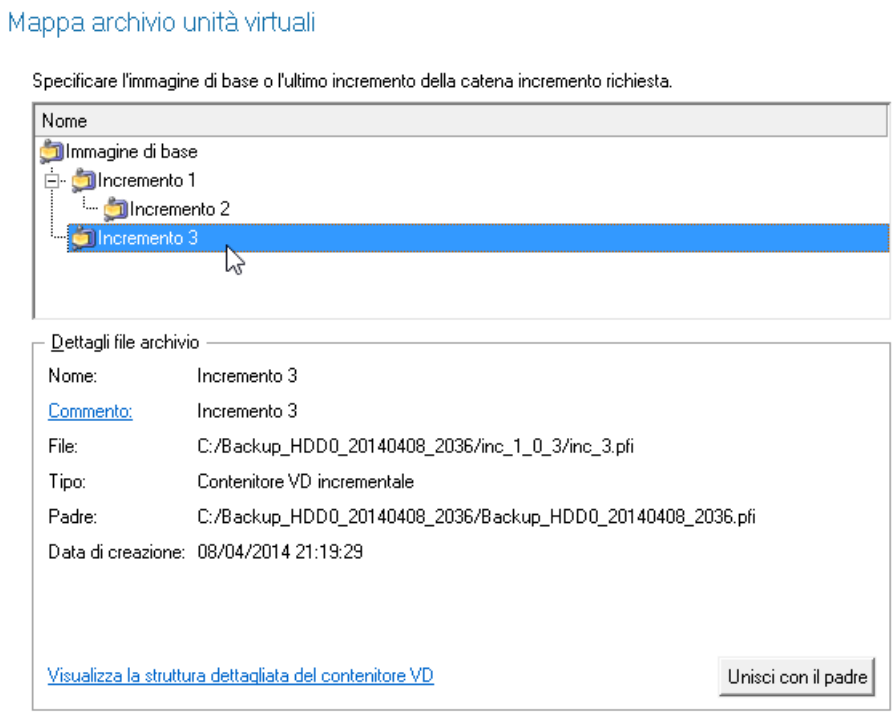
Per ulteriori dettagli sulle proprietà dell'immagine richiesta, fare clic su di essa e nella sezione inferiore (Dettagli file archivio) verrà visualizzata una breve descrizione.

- Facendo clic sul collegamento **Passa a visualizzazione file**, è possibile trovare l'immagine richiesta nella finestra tipo browser. La sezione inferiore (Dettagli file archivio) visualizzerà anche una breve descrizione dell'immagine. Si noti che sarà possibile lavorare solo con le immagini basate su settore di nuova tipologia (con un file indice .pfi).

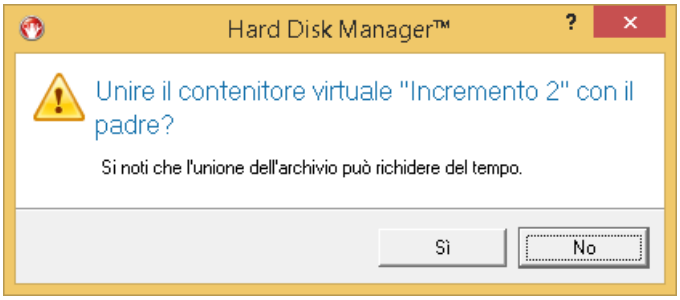


Il nostro prodotto consente di creare diverse catene incrementali su un pVHD di base, a patto che ciascuna catena contenga dati modificati di oggetti di backup specifici. Questa opzione garantisce maggiore flessibilità nella gestione dei contenuti di backup. Nella procedura guidata, le catene incrementali saranno automaticamente associate alla relativa immagine di base.

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.



È consentito unire i contenuti dell'ultimo incremento della catena con quella precedente, aggiornando pertanto i relativi contenuti. Per fare ciò, selezionare l'ultimo incremento richiesto, fare clic sul pulsante **Unisci con genitore**, quindi confermare l'operazione. L'operazione di unione sarà completata dopo la conferma.

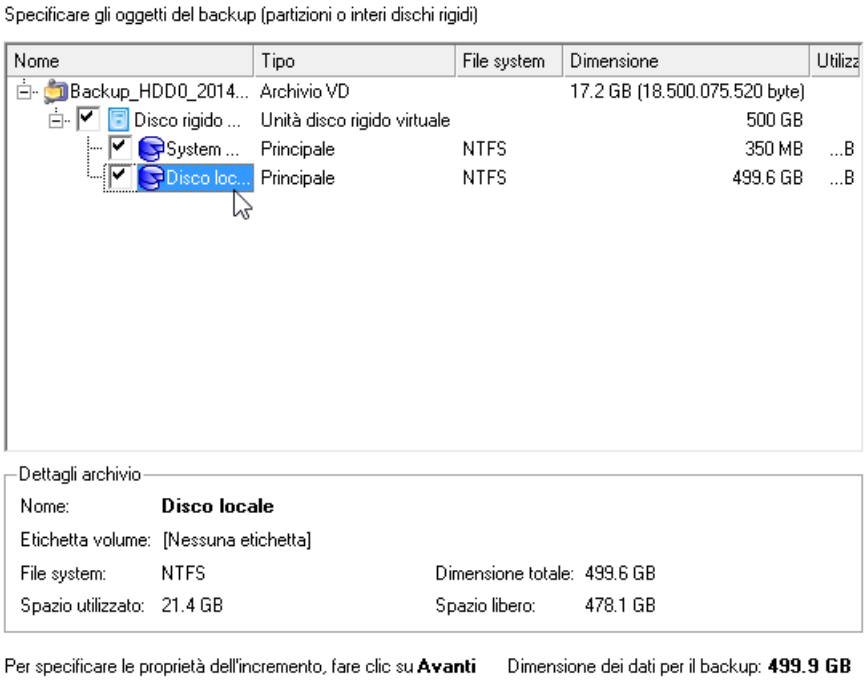

Hard Disk Manager™
Unire il contenitore virtuale "Incremento 2" con il padre?
Si noti che l'unione dell'archivio può richiedere del tempo.
Sì
No

L'operazione di unione può essere completata solo se entrambi i partecipanti (l'ultimo incremento e il relativo genitore) non sono montati. In caso contrario, verrà visualizzata l'avvertenza corrispondente.

Se nella catena è presente un incremento, l'operazione di unione aggiornerà l'immagine di base, a patto che questa contenga solo una catena incrementale. In caso contrario, l'operazione di unione non sarà disponibile.

4. La pagina Contenuto archivio visualizza informazioni dettagliate sul contenuto dell'archivio.

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.



Le impostazioni di backup avanzato non sono disponibili per questo tipo di backup.

5. Se necessario, modificare la descrizione predefinita sull'immagine incrementale creata. Specificare il metodo richiesto di acquisizione delle informazioni sui dati modificati:

- **Confrontare i metadati** (impostazione predefinita). All'inizio, verranno analizzati i metadati del file system su ciascun volume di origine e di backup. Di conseguenza, saranno create coppie di alberi directory. Se si ha a che fare con NTFS, gli alberi directory saranno creati direttamente su MFT, saltando l'analisi del file system. L'azione successiva sarà il confronto degli attributi dei file (ad es. data di creazione/modifica) all'interno degli alberi directory dei volumi di origine e backup su:
  - Copiare tutti i cluster di file con attributi modificati;
  - Copiare tutti i cluster di file con posizione modificata delle catene di cluster;
  - Copiare tutti i cluster dei nuovi file;
  - Copiare tutti i settori con metadati, ad esempio tutte le copie di directory e MFT per NTFS. A seconda del file e della relativa occupazione, una copia completa di metadati può contenere fino a diverse centinaia di megabyte.

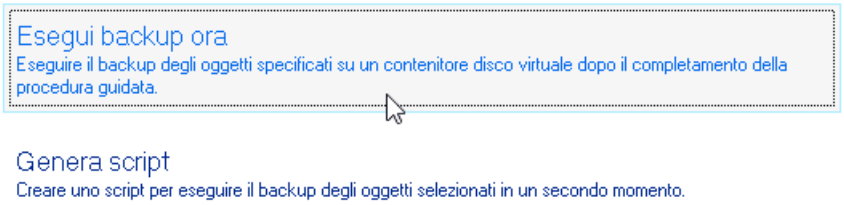
  Questo metodo è il più rapido dei tre, ma gli incrementi avranno dimensioni maggiori.
- **Confrontare tutti i dati**. All'inizio, sarà creato un elenco di tutte le catene di cluster occupate. Dopo il confronto con i contenuti di backup, saranno copiati tutti i cluster modificati. Questo metodo è più lento ma consentirà di risparmiare più spazio rispetto al primo. Tuttavia, si noti che, se un incremento è stato

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

effettuato dopo la deframmentazione, in questo potrebbe ricadere una grande quantità di dati ridondanti, poiché durante la deframmentazione, i dati di elaborazione vengono spostati, ma non modificati.

- **Confrontare i dati modificati**. Si tratta di una combinazione dei metodi suddetti. Dopo il rilevamento di dati nuovi/modificati, verrà creato un elenco dei cluster da copiare. Durante la copia, i cluster sui volumi di origine e backup saranno confrontati al fine di copiare solo i cluster modificati e i cluster di file nuovi, nonché i cluster dei metadati del file system modificati (non tutti i metadati). Questo è i metodo più lento dei tre, ma garantisce che gli incrementi contengano solo i dati modificati/nuovi.

6. Scegliere se eseguire l'operazione immediatamente dopo il completamento della procedura guidata e applicare le modifiche in sospeso (solo se è abilitata la modalità virtuale) o generare un file script da eseguire in un secondo momento.


Esegui backup ora
Eseguire il backup degli oggetti specificati su un contenitore disco virtuale dopo il completamento della procedura guidata.
Genera script
Creare uno script per eseguire il backup degli oggetti selezionati in un secondo momento.

7. Fare clic su **Fine** per completare la procedura guidata, quindi applicare le modifiche in sospeso.

Dopo il completamento dell'operazione, si riceverà un aggiornamento incrementale dell'immagine di backup pVHD selezionata, situata accanto all'immagine di base.

Questa operazione può essere completata anche con il nostro supporto di ripristino.

Creazione di un incremento di settore su un backup di partizione completo

Prima di iniziare, tenere in considerazione quanto segue:

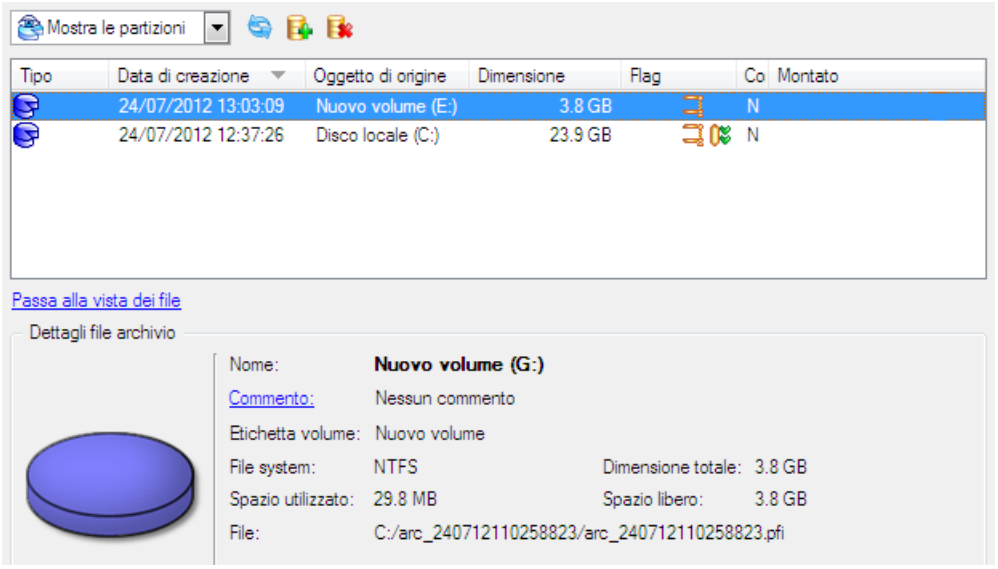
- È necessario disporre di un backup completo di nuova tipologia (con un file indice .pfi). Qualsiasi nostro prodotto di bandiera a partire da Hard Disk Manager 12 supporta questa funzionalità;
- Gli incrementi possono essere creati solo per gli archivi completi archiviati su un'unità locale montata o su una condivisione di rete;
- Gli incrementi verranno archiviati insieme all'archivio completo corrispondente;
- Non è possibile creare incrementi per gli archivi di dischi GPT interi;
- Gli incrementi possono essere ripristinati solo in Windows (se non è necessario alcun rinvio) o WinPE;
- Gli incrementi possono essere utilizzati solo con il nostro software;
- L'incremento non può essere crittografato, compresso o diviso;
- Gli incrementi non possono essere esplorati in Esploratore volume.

Per aggiornare un'immagine della partizione selezionata, procedere come segue:

1. Fare clic sulla scheda **Backup & Ripristino** sul Pannello della barra multifunzione, quindi selezionare **Backup incrementale**.
2. Nella pagina di benvenuto della procedura guidata, fare clic sul pulsante Avanti.
3. Nella pagina Cerca archivio, specificare l'archivio delle partizioni (base) completo:

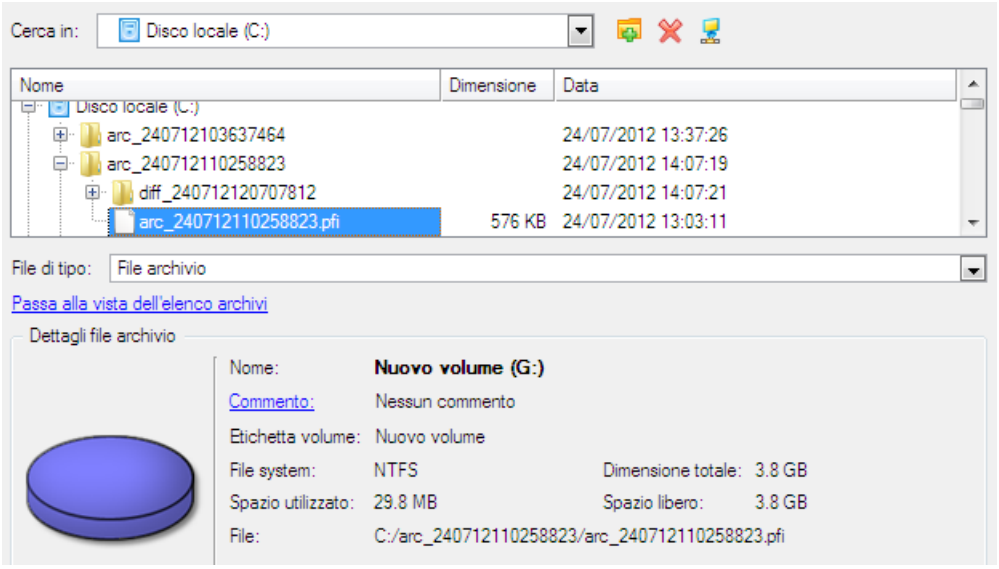
Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

- Facendo clic sul collegamento **Passa alla visualizzazione elenco archivi**, è possibile visualizzare un elenco delle immagini contenute nel Database archivi (se presenti). Si noti che sarà possibile lavorare solo con le immagini basate su settore di nuova tipologia (con un file indice .pfi).



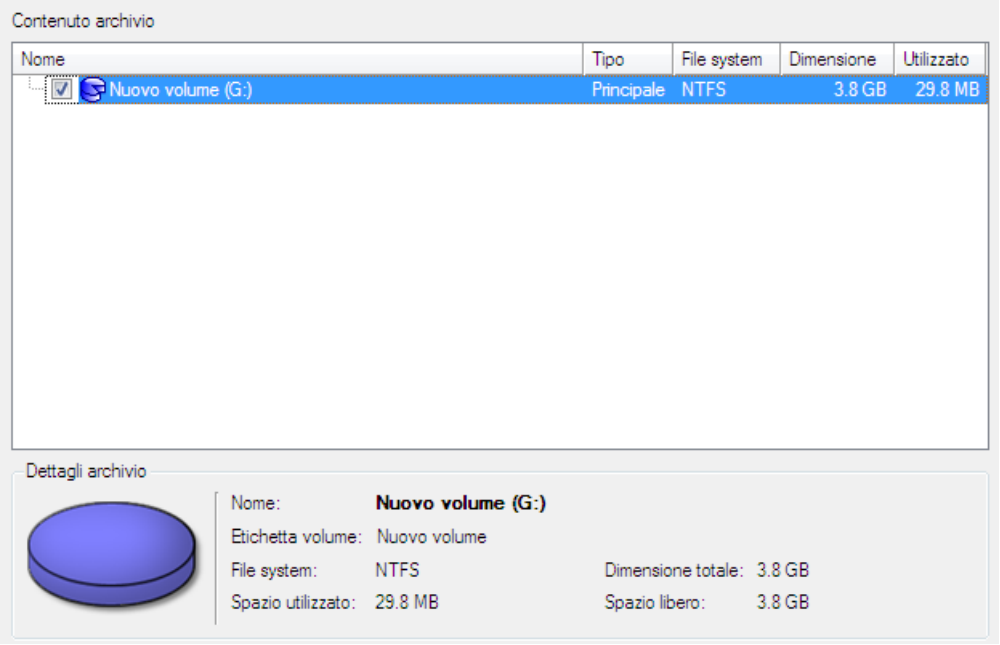
Per ulteriori dettagli sulle proprietà dell'immagine richiesta, fare clic su di essa e nella sezione inferiore (Dettagli file archivio) verrà visualizzata una breve descrizione.

- Facendo clic sul collegamento **Passa a visualizzazione file**, è possibile trovare l'immagine richiesta nella finestra tipo browser. La sezione inferiore (Dettagli file archivio) visualizzerà anche una breve descrizione dell'immagine. Si noti che sarà possibile lavorare solo con le immagini basate su settore di nuova tipologia (con un file indice .pfi).



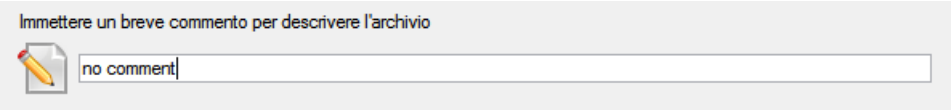
4. La pagina Contenuto archivio visualizza informazioni dettagliate sul contenuto dell'archivio.

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.



Le impostazioni avanzate di backup non sono disponibili per gli incrementi basati su settore a causa dell'uso del nuovo contenitore immagini (.pVHD).

5. Aggiungere commenti al backup per descriverne il contenuto;



6. Nella pagina Riepilogo backup rivedere tutti i parametri dell'operazione e modificarli secondo necessità. Fare clic sul pulsante Avanti per avviare il processo di backup.

Dopo il completamento dell'operazione, si riceverà un aggiornamento incrementale dell'immagine di backup pVHD selezionata, situata accanto all'immagine di base.

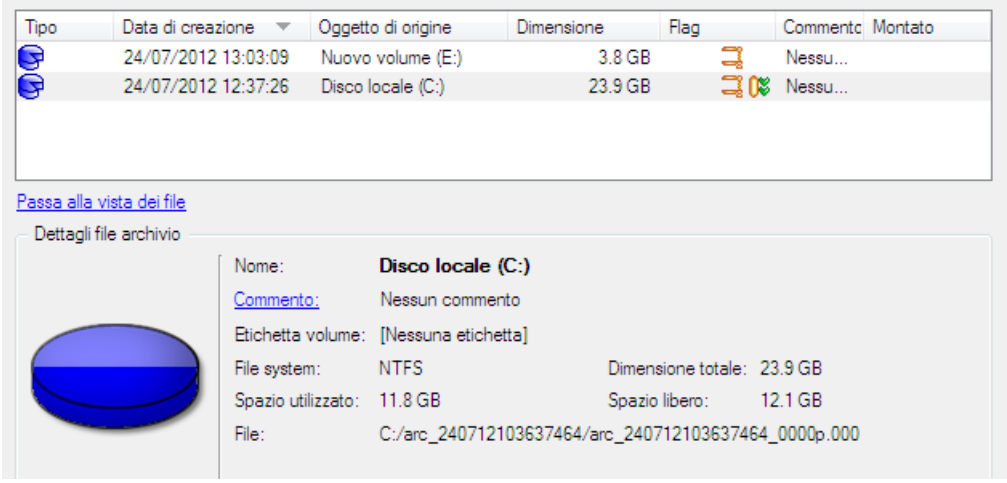
Questa operazione può essere completata anche con il supporto di ripristino WinPE.

Creazione di un incremento di file su un backup di partizione completo

Per aggiornare solo i file necessari dall'ultimo backup di partizione completo, procedere come segue:

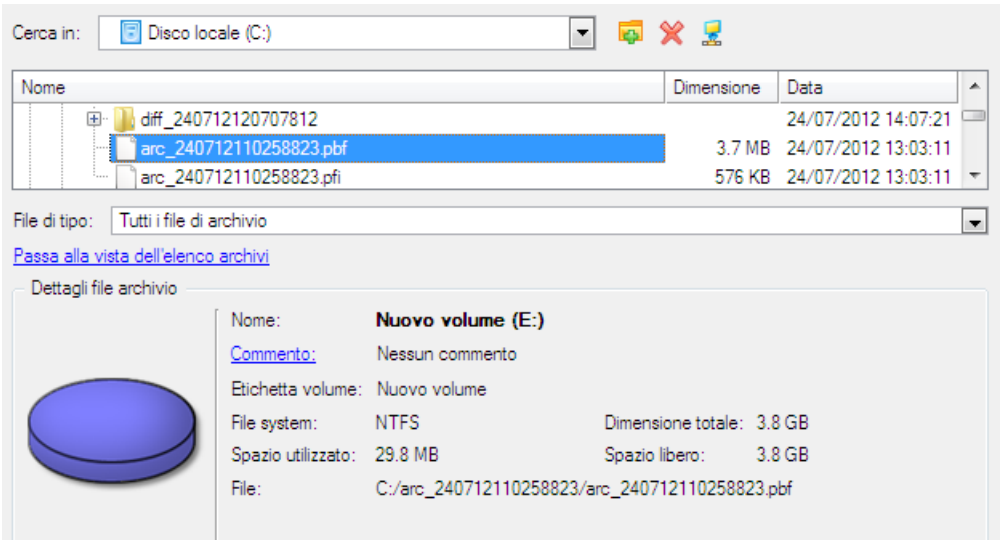
1. Fare clic sulla scheda **Backup & Ripristino** sul Pannello della barra multifunzione, quindi selezionare **Crea complemento file**.
2. Nella pagina di benvenuto della procedura guidata, fare clic sul pulsante Avanti.
3. Nella pagina Cerca archivio, specificare l'archivio delle partizioni (base) completo:
   - Facendo clic sul collegamento **Passa alla visualizzazione elenco archivi**, è possibile visualizzare un elenco di immagini contenute nel Database archivio (se presenti).

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.



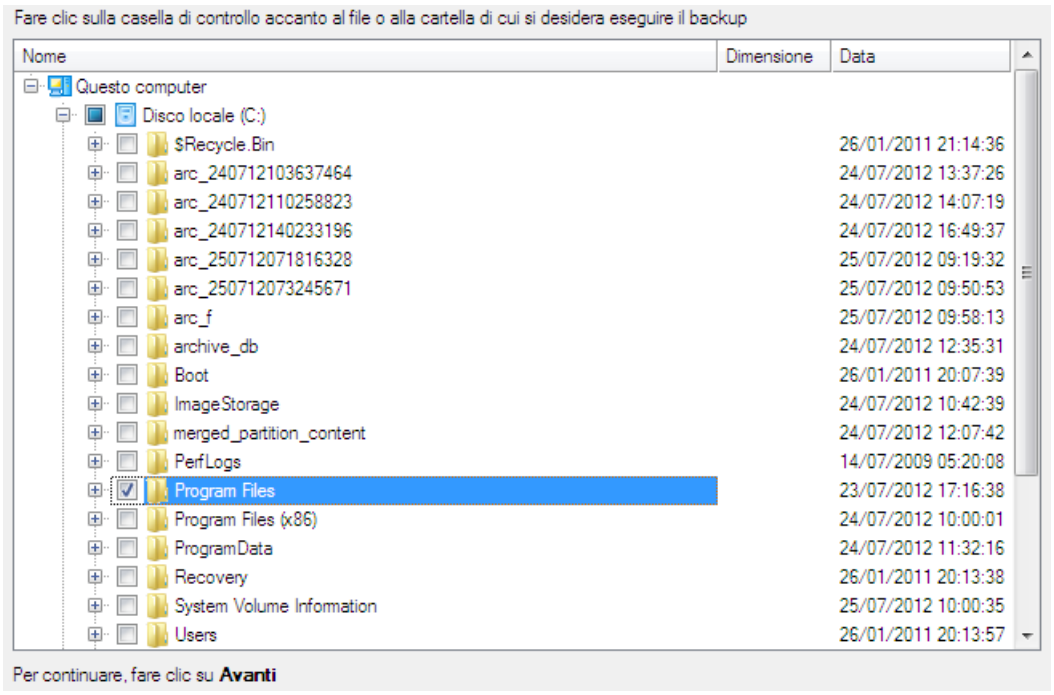
Per ulteriori dettagli sulle proprietà dell'immagine richiesta, fare clic su di essa e nella sezione inferiore (Dettagli file archivio) verrà visualizzata una breve descrizione.

- Facendo clic sul collegamento **Passa a visualizzazione file**, è possibile trovare l'immagine richiesta nella finestra tipo browser. La sezione inferiore (Dettagli file archivio) visualizzerà anche una breve descrizione dell'immagine selezionata.

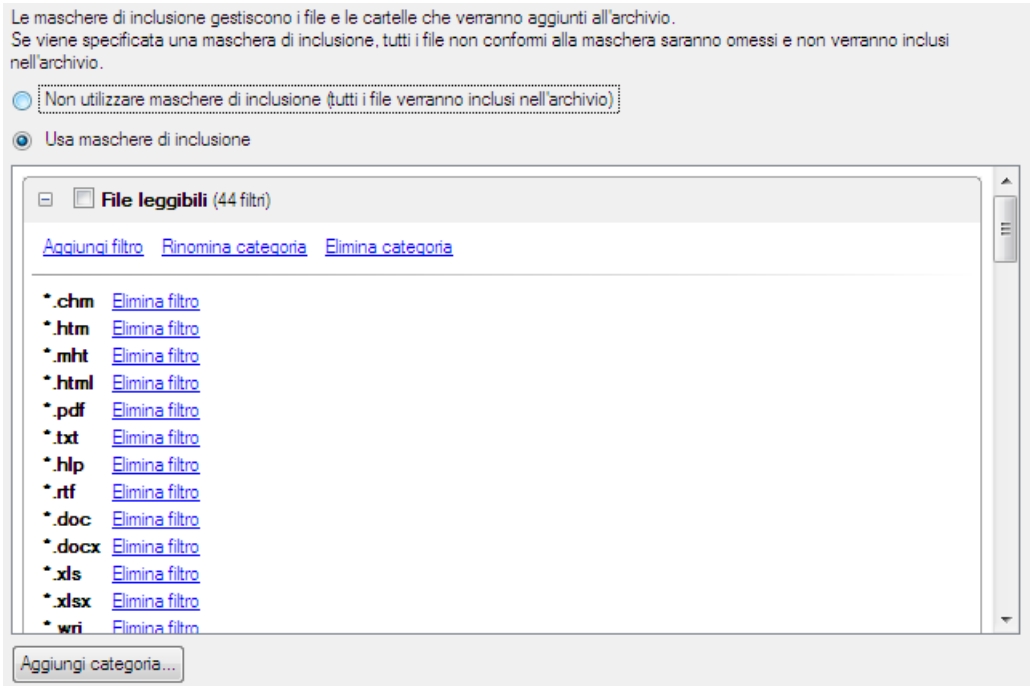


4. Nella pagina Quali cartelle e file sottoporre a backup, è possibile visualizzare il contenuto dell'archivio di partizioni selezionato. Selezionare una casella di controllo opposta a un file o una cartella per creare il contenuto dell'immagine incrementale futura.

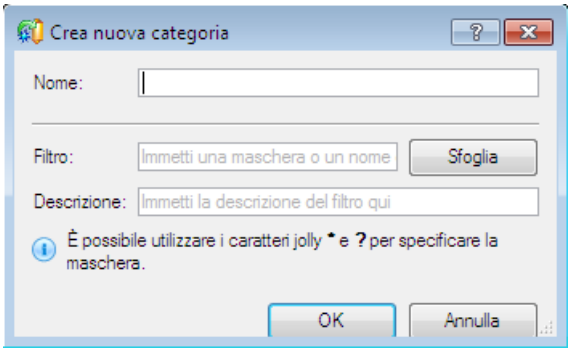
Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.



5. **Specificare le maschere di inclusione**. Il programma include molti filtri preimpostati per controllare in modo efficace il contenuto delle immagini di backup.


Le maschere di inclusione gestiscono i file e le cartelle che verranno aggiunti all'archivio.
Se viene specificata una maschera di inclusione, tutti i file non conformi alla maschera saranno omessi e non verranno inclusi nell'archivio.
Non utilizzare maschere di inclusione (tutti i file verranno inclusi nell'archivio)
Usa maschere di inclusione
File leggibili (44 filtri)
Aggiungi filtro
Rinomina categoria
Elimina categoria
*.chm Elimina filtro
*.htm Elimina filtro
*.mht Elimina filtro
*.html Elimina filtro
*.pdf Elimina filtro
*.txt Elimina filtro
*.hlp Elimina filtro
*.rtf Elimina filtro
*.doc Elimina filtro
*.docx Elimina filtro
*.xls Elimina filtro
*.xlsx Elimina filtro
Aggiungi categoria...

È possibile creare un proprio filtro, facendo clic sul pulsante **Aggiungi categoria…**.



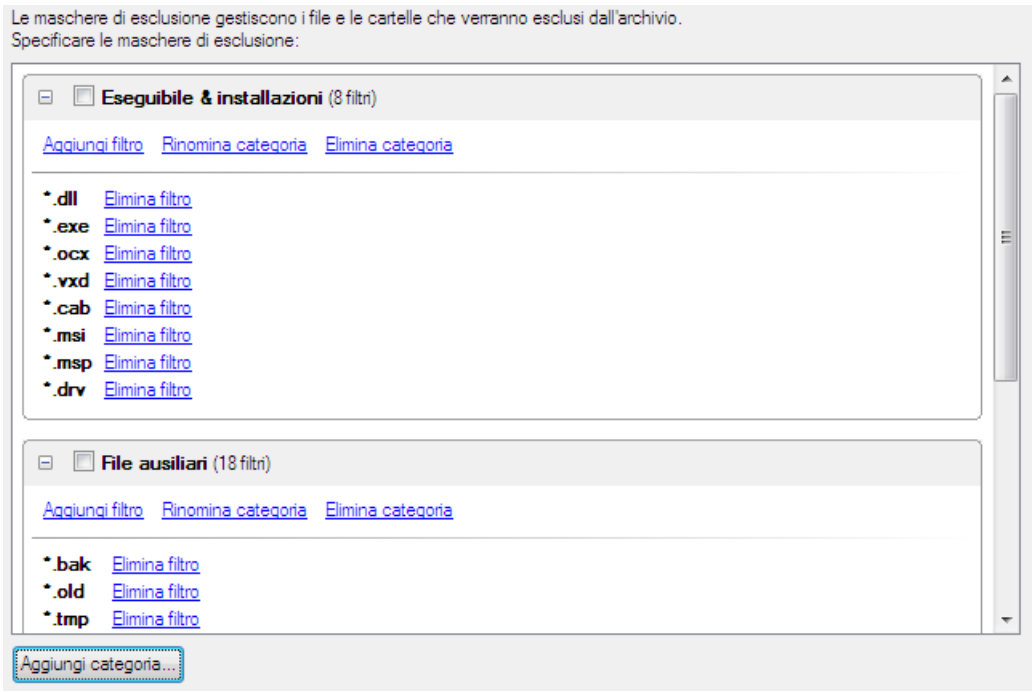
Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

- **Nome**. Assegnare al filtro il nome desiderato ma provare a utilizzarlo come filtro informativo;
- **Filtro**. Premere il pulsante Sfoglia per selezionare i file o le cartelle che si desidera includere o specificare una maschera filtro utilizzando i caratteri jolly * o ?;
- **Descrizione**. Aggiungere una breve descrizione al filtro in modo da poterlo facilmente ritrovare in futuro.

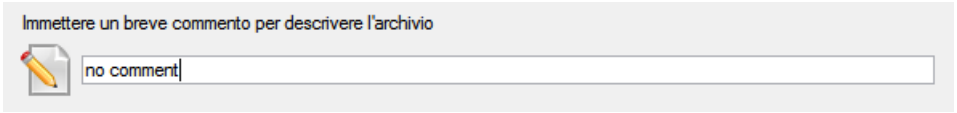
Fare clic sul pulsante OK e verrà aggiunto un nuovo elemento sull'elenco dei filtri. Selezionando/deselezionando una casella di controllo opposta al relativo nome, è possibile scegliere se utilizzarlo o meno.

Impostando una maschera di inclusione, vengono automaticamente ignorati i file non corrispondenti, pertanto non verranno aggiunti all'immagine di backup.

6. **Specificare le maschere di esclusione**. Il programma include molti filtri preimpostati per controllare in modo efficace il contenuto delle immagini di backup.


Le maschere di esclusione gestiscono i file e le cartelle che verranno esclusi dall'archivio.
Specificare le maschere di esclusione:
Eseguibile & installazioni (8 filtri)
Aggiungi filtro Rinomina categoria Elimina categoria
*.dll Elimina filtro
*.exe Elimina filtro
*.ocx Elimina filtro
*.vxd Elimina filtro
*.cab Elimina filtro
*.msi Elimina filtro
*.msp Elimina filtro
*.drv Elimina filtro
File ausiliari (18 filtri)
Aggiungi filtro Rinomina categoria Elimina categoria
*.bak Elimina filtro
*.old Elimina filtro
*.tmp Elimina filtro
Aggiungi categoria...

7. Aggiungere commenti al backup per descriverne il contenuto.



8. Nella pagina Riepilogo backup rivedere tutti i parametri dell'operazione e modificarli secondo necessità. Fare clic sul pulsante Avanti per avviare il processo di backup.

Dopo il completamento dell'operazione si riceve un backup incrementale dell'archivio delle partizioni selezionato. Viene posizionato nella destinazione dell'immagine di base.

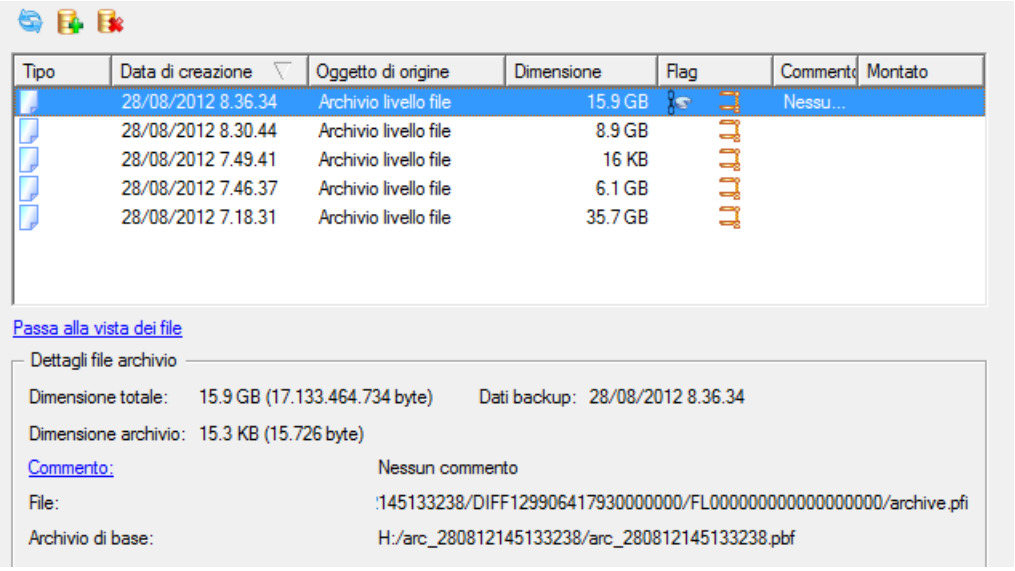
Questa operazione può essere completata anche con il nostro supporto di ripristino.

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

Creazione di un incremento su un backup di file completo

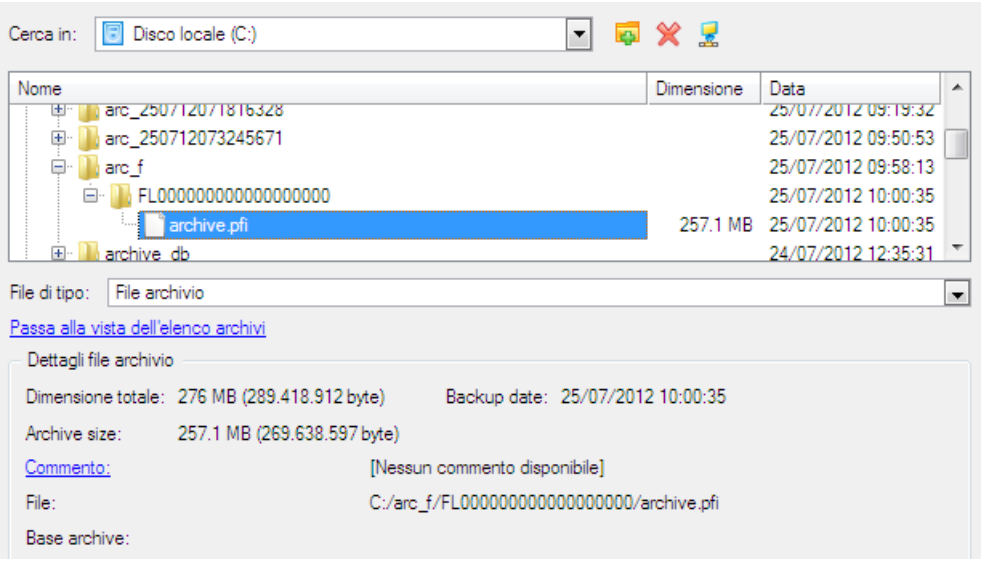
Per aggiornare un backup di file, procedere come segue:

1. Fare clic sulla scheda **Backup & Ripristino** sul Pannello della barra multifunzione, quindi selezionare **Crea archivio file incrementale**.
2. Nella pagina di benvenuto della procedura guidata, fare clic sul pulsante Avanti.
3. Nella pagina Cerca archivio, specificare l'archivio di file (base) completo:
   - Facendo clic sul collegamento **Passa alla visualizzazione elenco archivi**, è possibile visualizzare un elenco di immagini contenute nel Database archivio (se presenti).



   Per ulteriori dettagli sulle proprietà dell'immagine richiesta, fare clic su di essa e nella sezione inferiore (Dettagli file archivio) verrà visualizzata una breve descrizione.

   - Facendo clic sul collegamento **Passa a visualizzazione file**, è possibile trovare l'immagine richiesta nella finestra tipo browser. La sezione inferiore (Dettagli file archivio) visualizzerà anche una breve descrizione dell'immagine selezionata.



Dopo il completamento dell'operazione, si riceve un backup incrementale dell'archivio file selezionato. Questo backup viene posizionato nella stessa destinazione dell'immagine di base.

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

Questa operazione può essere completata anche con il nostro supporto di ripristino.

Automazione della routine di backup regolare

Il programma include strumenti efficienti per aiutare nella configurazione delle operazioni di backup automatiche che includono la creazione regolare di immagini complete, differenziali o incrementali controllate da criterri speciali di conservazione dei dati di backup. Questi strumenti sono completamente conformi con le cosiddette strategie di backup set-and-forget.

Il programma contiene due procedure guidate corrispondenti, una per le immagini PBF (**Procedura guidata di backup ciclico**) e una – per contenitori virtuali (**Procedura guidata di backup ciclico su disco virtuale**). Entrambe le procedure guidate offrono una grande flessibilità nella configurazione delle routine di backup regolari. Nonostante queste procedure guidate possano sembrare molto smili, le relative funzionalità sono differenti:

- La Procedura guidata di backup ciclico può funzionare solo con una partizione alla volta, mentre la Procedura guidata di backup ciclico su disco virtuale supporta partizioni separate o interi dischi rigidi;
- La Procedura guidata di backup ciclico è in grado di creare immagini complete e differenziali, mentre la Procedura guidata di backup ciclico su disco virtuale è in grado di creare immagini complete e incrementali;
- La Procedura guidata di backup ciclico consente di creare immagini complete o complete e differenziali, mentre la Procedura guidata di backup ciclico su disco virtuale garantisce maggiore flessibilità: è possibile impostare le catene incrementali che si desidera archiviare e il numero di immagini che ciascuna catena dovrebbe includere.

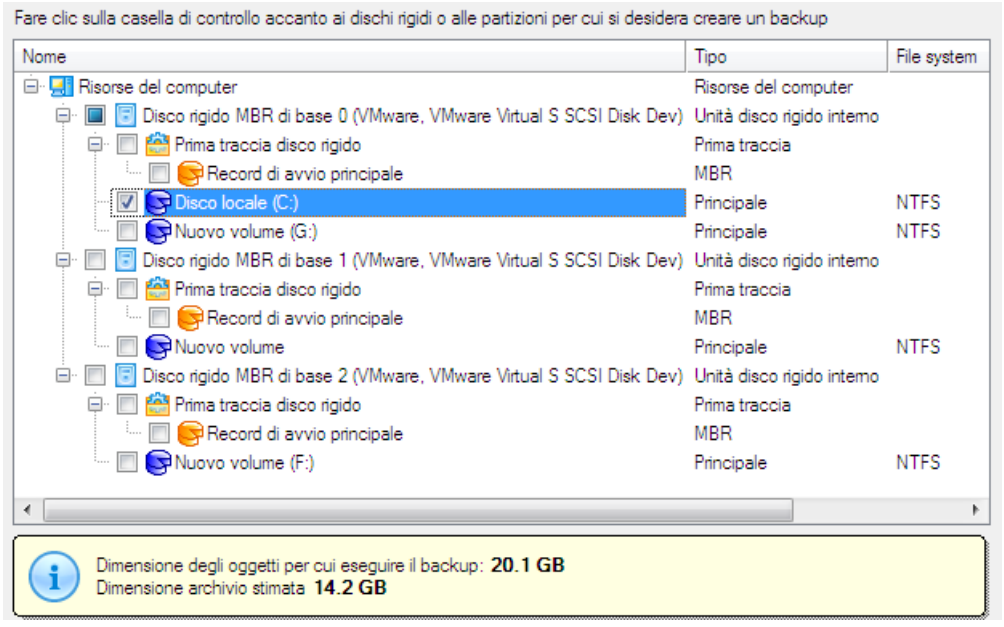
Per automatizzare la routine di backup regolare, procedere come segue:

Per immagini PBF

1. Fare clic sulla scheda **Backup & Ripristina** sul Pannello della barra multifunzione, quindi selezionare **Backup ciclico**.

2. Nella pagina di benvenuto della procedura guidata, fare clic sul pulsante Avanti;

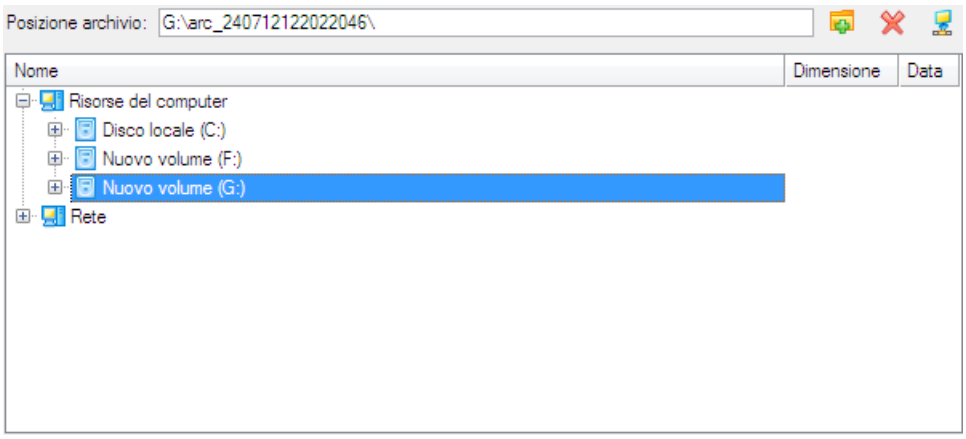
3. Nella pagina Cosa sottoporre a backup, selezionare la partizione di cui si desidera eseguire un backup ciclico;



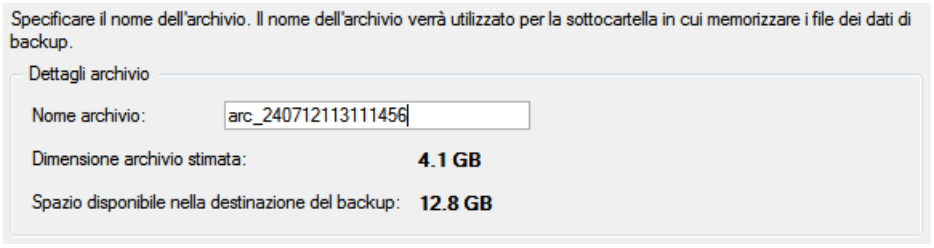
Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

La versione corrente del programma consente di eseguire un backup ciclico di solo una partizione alla volta.

4. Nella pagina Destinazione backup, selezionare una partizione montata/smontata, una condivisione di rete o un server FTP in cui posizionare le immagini di backup.

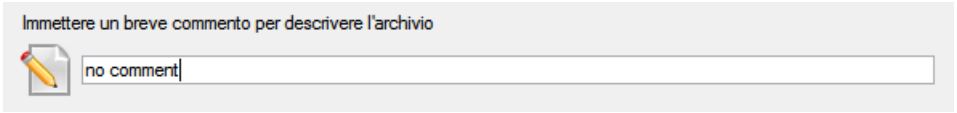


5. Se necessario, modificare il nome dell'archivio.


Specificare il nome dell'archivio. Il nome dell'archivio verrà utilizzato per la sottocartella in cui memorizzare i file dei dati di backup.
Dettagli archivio
Nome archivio:
arc_240712113111456
Dimensione archivio stimata:
4.1 GB
Spazio disponibile nella destinazione del backup:
12.8 GB

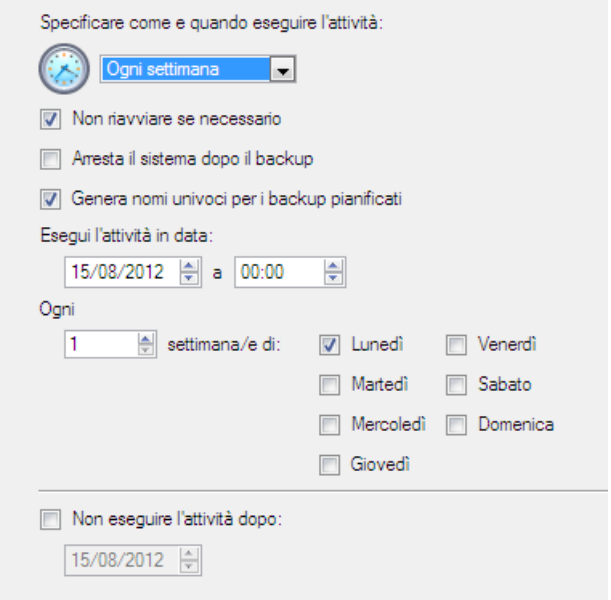
Tenere in considerazione i valori dei parametri Dimensione archivio stimata e Spazio disponibile sulla destinazione di backup; se la dimensione dell'archivio supera lo spazio disponibile, selezionare un'altra unità.

6. Aggiungere commenti al backup per descriverne il contenuto.

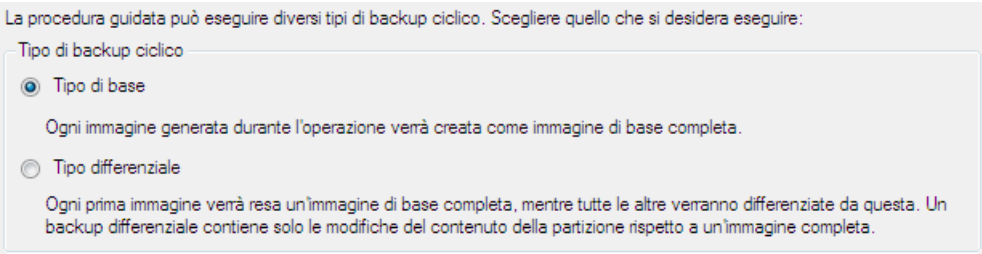


7. Impostare una tabella oraria per l'operazione.

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

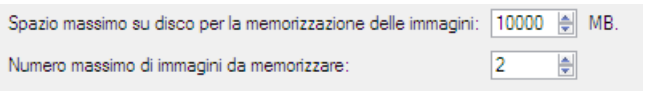


8. Nella pagina Backup ciclico, scegliere la modalità di creazione di un backup ciclico:


La procedura guidata può eseguire diversi tipi di backup ciclico. Scegliere quello che si desidera eseguire:
Tipo di backup ciclico
Tipo di base
Ogni immagine generata durante l'operazione verrà creata come immagine di base completa.
Tipo differenziale
Ogni prima immagine verrà resa un'immagine di base completa, mentre tutte le altre verranno differenziate da questa. Un backup differenziale contiene solo le modifiche del contenuto della partizione rispetto a un'immagine completa.

- **Tipo base**. Ogni immagine creata durante l'operazione sarà resa un archivio completo.
- **Tipo differenziale**. Ogni prima immagine sarà resa un archivio (base) completo e tutte le altre verranno differenziate da questo. Questa operazione richiede molto meno spazio, consentendo pertanto di risparmiare le risorse di sistema.

Impostando i parametri **Spazio massimo sul disco per archiviare le immagini** e **Numero massimo di immagini da archiviare**, è possibile definire quando l'operazione eseguirà il ciclo. Ciò significa che, se questi due parametri vengono superati, gli archivi più vecchi vengono automaticamente sovrascritti (se si sceglie il tipo Differenziale, verranno sovrascritte solo le immagini differenziali).

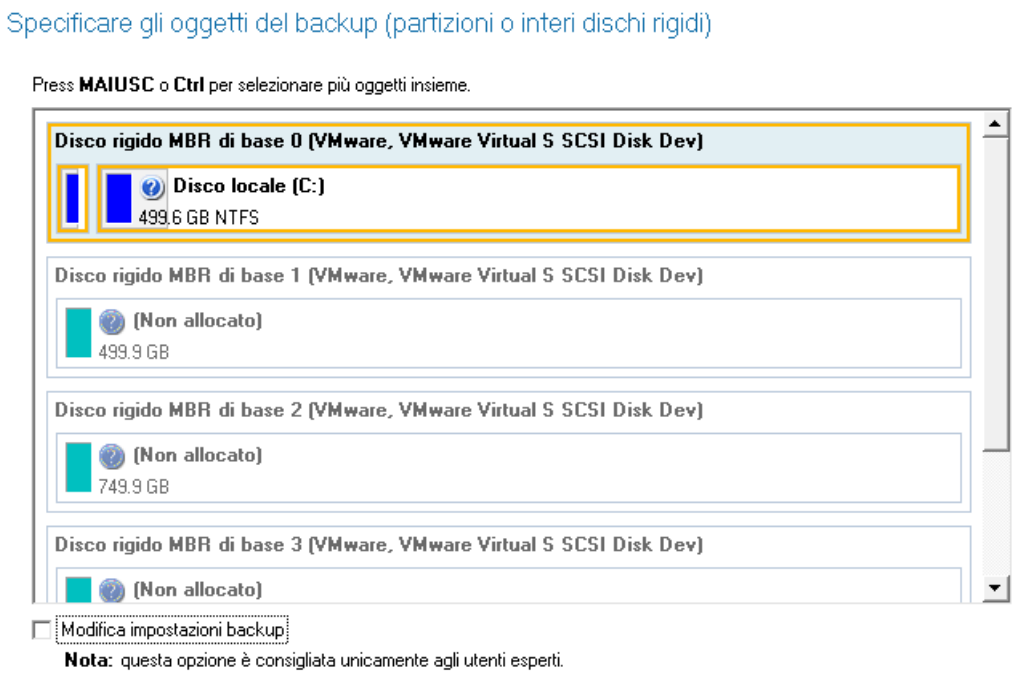


9. Nella pagina Riepilogo backup rivedere tutti i parametri dell'operazione e modificarli secondo necessità. Fare clic sul pulsante Avanti per avviare il processo di backup.

Per contenitori virtuali

1. Fare clic sulla scheda **Nuovo formato di backup** sul Pannello della barra multifunzione, quindi selezionare **Backup ciclico su VD**.
2. Nella pagina di benvenuto della procedura guidata, fare clic sul pulsante Avanti.
3. Selezionare le partizioni o i dischi rigidi interi di cui si desidera eseguire il backup, utiizzando **Shift** o **Ctrl** per selezionare più oggetti contemporaneamente. Fare clic su **Avanti** per continuare.

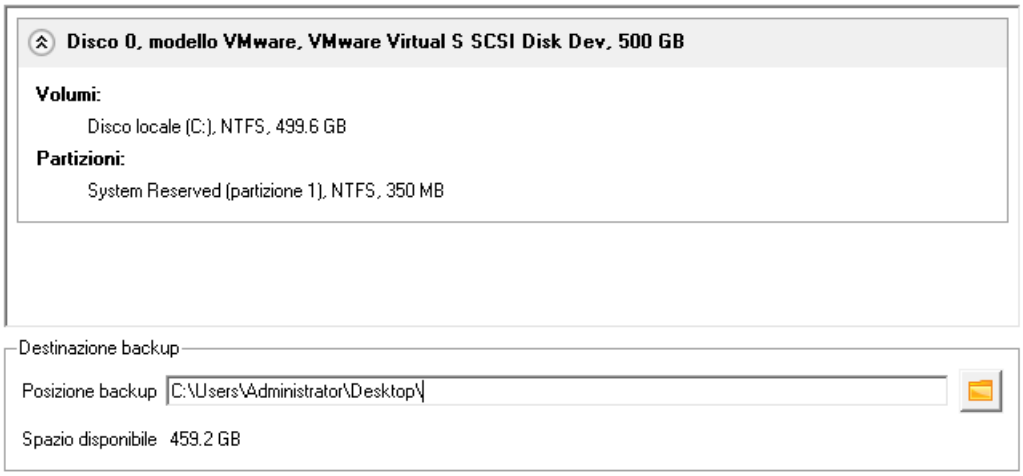
Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.


Specificare gli oggetti del backup (partizioni o interi dischi rigidi)
Press MAIUSC o Ctrl per selezionare più oggetti insieme.
Disco rigido MBR di base 0 (VMware, VMware Virtual S SCSI Disk Dev)
Disco locale (C:)
499.6 GB NTFS
Disco rigido MBR di base 1 (VMware, VMware Virtual S SCSI Disk Dev)
(Non allocato)
499.9 GB
Disco rigido MBR di base 2 (VMware, VMware Virtual S SCSI Disk Dev)
(Non allocato)
749.9 GB
Disco rigido MBR di base 3 (VMware, VMware Virtual S SCSI Disk Dev)
(Non allocato)
Modifica impostazioni backup
Nota: questa opzione è consigliata unicamente agli utenti esperti.

È possibile modificare le impostazioni di backup predefinite selezionando in questa pagina la casella di controllo appropriata.

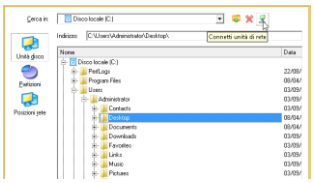
Per impostazione predefinita, il programma terrà conto dei filtri di esclusione impostati nella finestra di dialogo Impostazioni.

4. Specificare la posizione dei contenitori virtuali generati (pVHD, VHD, VMDK) nella sezione 'Destinazione di backup'. Se si desidera salvarli localmente, immettere il percorso completo della cartella di destinazione nel campo corrispondente o utilizzare il pulsante **Sfoglia** per trovarlo.


Disco 0, modello VMware, VMware Virtual S SCSI Disk Dev, 500 GB
Volumi:
Disco locale (C:), NTFS, 499.6 GB
Partizioni:
System Reserved (partizione 1), NTFS, 350 MB
Destinazione backup
Posizione backup
C:\Users\Administrator\Desktop\
Spazio disponibile 459.2 GB

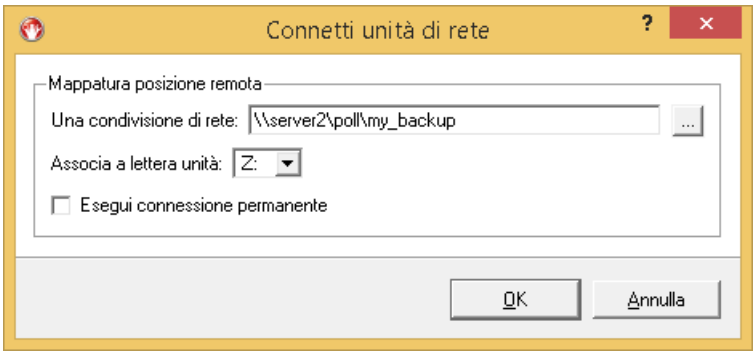
Se si intende salvare l'immagine di backup su una rete condivisa o su una partizione fisica (una partizione senza lettera di unità nel sistema), fare clic sul pulsante **Sfoglia**. Nella finestra di dialogo aperta, è possibile vedere diverse opzioni:

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

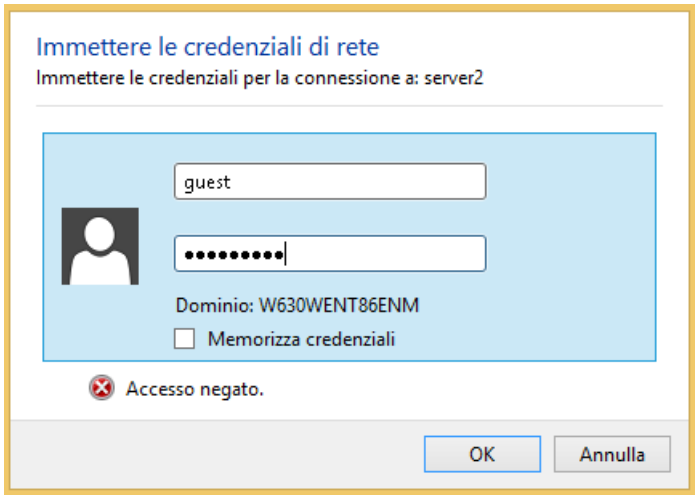


- Selezionare **Unità disco** per utilizzare un disco locale come destinazione del backup;
- Selezionare **Partizioni** per utilizzare una partizione fisica come destinazione del backup;
- Fare clic sull'icona **Mappa unità di rete** per mappare una rete condivisa e utilizzarla come destinazione del backup (il nostro caso).

5. Per mappare una rete condivisa, procedere come segue:



- Fare clic sul pulsante di esplorazione standard [...] per individuare la condivisione di rete richiesta o immettere manualmente il relativo percorso;
- Definire una lettera dal menu a discesa delle lettere di unità disponibili;
- Selezionare la casella di controllo per rendere questa connessione permanente. Altrimenti, non sarà disponibile per la sessione Windows corrente;
- Se necessario, specificare un nome utente e una password per accedere alla rete condivisa selezionata.

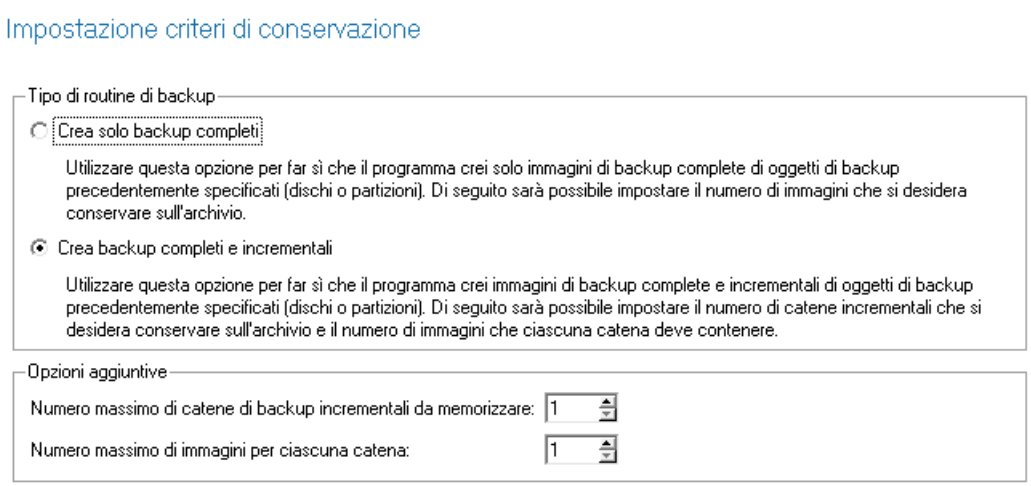


- Dopodiché, fare clic su **OK**.

6. Se necessario, modificare il nome archivio predefinito e la descrizione nella sezione "Dettagli archivio". Questo nome aiuterà a differenziare le immagini degli oggetti di backup specificati dalle altre immagini di backup. Ciascun nome include la parte di base (ovvero il nome) nonché la data e l'ora di creazione (anno, mese, giorno e ora, minuti). Fare clic su **Avanti** per continuare.

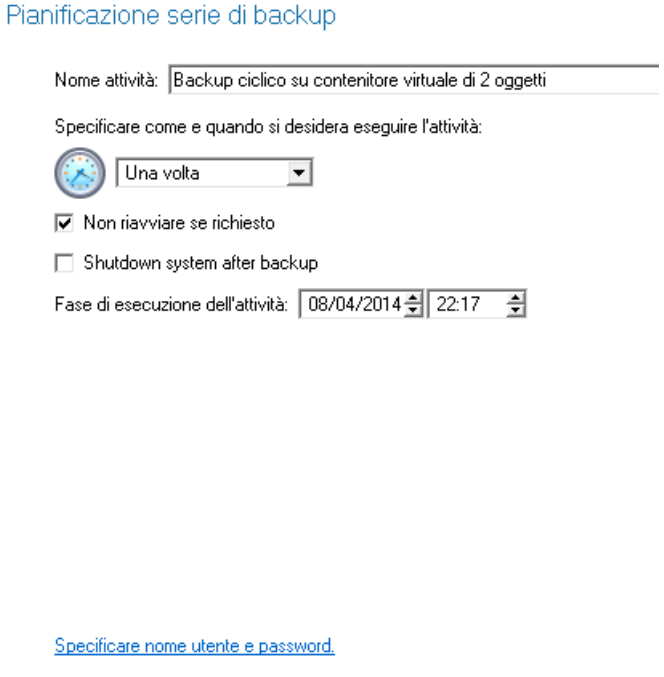
Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

7. Nella pagina Impostazioni criteri di conservazione, scegliere la modalità di routine di backup desiderata:


Impostazione criteri di conservazione
Tipo di routine di backup
Crea solo backup completi
Utilizzare questa opzione per far sì che il programma crei solo immagini di backup complete di oggetti di backup precedentemente specificati (dischi o partizioni). Di seguito sarà possibile impostare il numero di immagini che si desidera conservare sull'archivio.
Crea backup completi e incrementali
Utilizzare questa opzione per far sì che il programma crei immagini di backup complete e incrementali di oggetti di backup precedentemente specificati (dischi o partizioni). Di seguito sarà possibile impostare il numero di catene incrementali che si desidera conservare sull'archivio e il numero di immagini che ciascuna catena deve contenere.
Opzioni aggiuntive
Numero massimo di catene di backup incrementali da memorizzare:
1
Numero massimo di immagini per ciascuna catena:
1

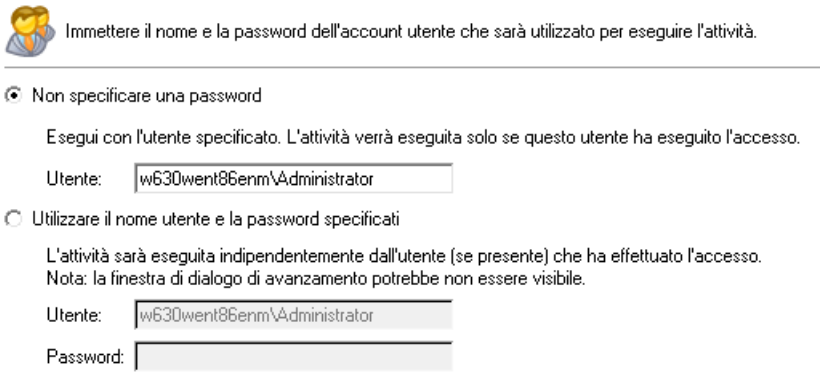
- **Creare solo backup completi**. Utilizzare l'opzione per far sì che il programma crei solo immagini complete degli oggetti di backup specificati. Inoltre, sarà possibile impostare il numero di immagini (1 per impostazione predefinita) che si desidera conservare sull'archivio di backup. Al superamento di questo parametro, l'archivio più vecchio sarà sovrascritto automaticamente.
- **Creare backup completi e incrementali**. Utilizzare questa opzione per far sì che il programma crei immagini complete e incrementali degli oggetti di backup specificati. Impostando il numero massimo delle catene incrementali da conservare (1 per impostazione predefinita), è possibile definire il numero desiderato di catene incrementali che si vuole conservare sull'archivio, mentre impostando il numero massimo di immagini ammissibile per ciascuna catena (1 per impostazione predefinita), è possibile definire la frequenza di creazione desiderata delle immagini complete. Utilizzando queste due opzioni, è possibile mantenere diversi punti di ripristino dei dati richiesti con il minimo carico sull'archivio di backup.

8. Impostare un calendario per l'operazione e un numero di parametri aggiuntivi.



Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

Facendo clic sul collegamento **Specificare nome utente e password**, è possibile definire se consentire al programma di eseguire i backup sotto l'utente corrente (un'attività di backup sarà avviata solo se questo utente è registrato) o se fornire le credenziali (nome e password) di un utente specifico (opzione consigliata, poiché un'attività di backup viene avviata indipendentemente dal fatto che l'utente sia registrato o meno).


Immettere il nome e la password dell'account utente che sarà utilizzato per eseguire l'attività.
Non specificare una password
Esegui con l'utente specificato. L'attività verrà eseguita solo se questo utente ha eseguito l'accesso.
Utente:
w630went86enm\Administrator
Utilizzare il nome utente e la password specificati
L'attività sarà eseguita indipendentemente dall'utente (se presente) che ha effettuato l'accesso.
Nota: la finestra di dialogo di avanzamento potrebbe non essere visibile.
Utente:
w630went86enm\Administrator
Password:

9. Fare clic su **Fine** per completare la procedura guidata, quindi applicare le modifiche in sospeso.

L'operazione verrà eseguita secondo la tabella oraria. Le immagini di backup create saranno posizionate nella destinazione specificata (un disco locale o di rete) e le relative funzioni definite dalla procedura guidata.

Unione di un backup di partizioni completo con uno dei relativi differenziali

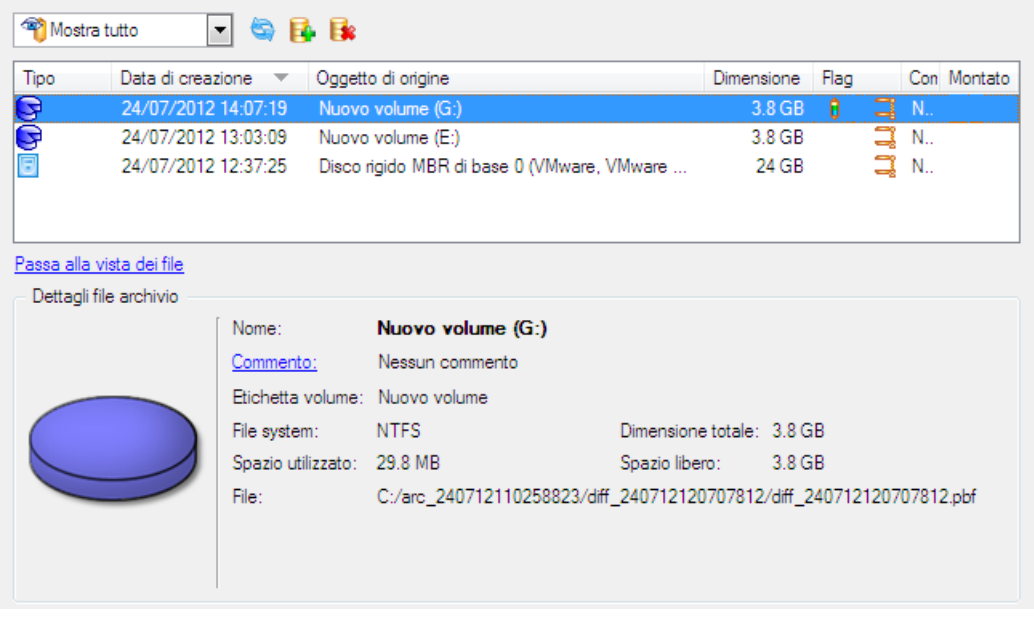
Per unire un backup di partizioni completo con uno dei relativi differenziali, ottenendo in tal modo un nuovo archivio di partizioni completo, procedere come segue:

1. Fare clic sulla scheda **Backup & Ripristino** sul Pannello della barra multifunzione, quindi selezionare **Backup sintetico**.

2. Nella pagina di benvenuto della procedura guidata, fare clic sul pulsante Avanti.

3. Nella pagina Cerca archivio, è necessario specificare solo l'archivio differenziale richiesto. Il programma troverà quindi la relativa immagine di base:

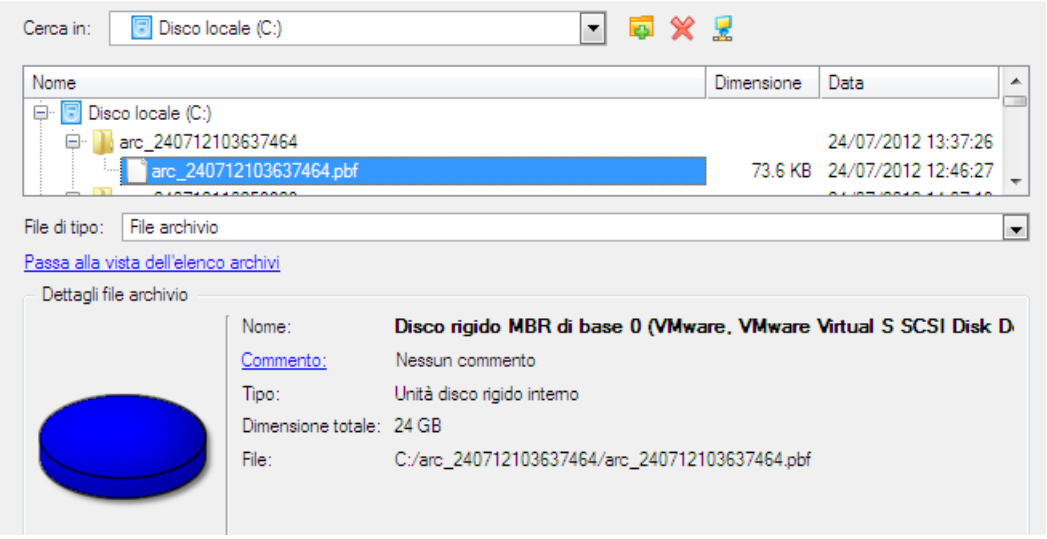
   - Facendo clic sul collegamento **Passa alla visualizzazione elenco archivi**, è possibile visualizzare un elenco di immagini contenute nel Database archivio (se presenti).



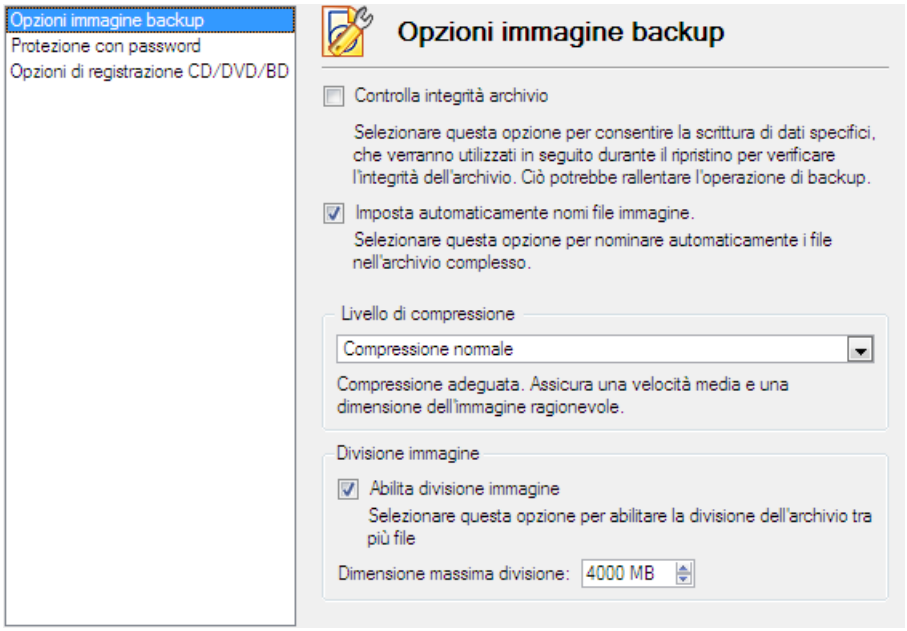
Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

Per ulteriori dettagli sulle proprietà dell'immagine richiesta, fare clic su di essa e nella sezione inferiore (Dettagli file archivio) verrà visualizzata una breve descrizione.

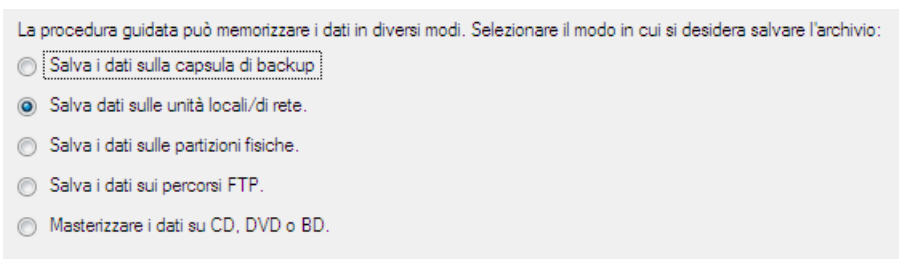
- Facendo clic sul collegamento **Passa a visualizzazione file**, è possibile trovare l'immagine richiesta nella finestra tipo browser. La sezione inferiore (Dettagli file archivio) visualizzerà anche una breve descrizione dell'immagine selezionata.



4. Nella pagina Impostazioni sintesi, se necessario, è possibile modificare qualsiasi proprietà dell'immagine di backup selezionata. Per completare la nostra attività non abbiamo bisogno di cambiare assolutamente nulla.

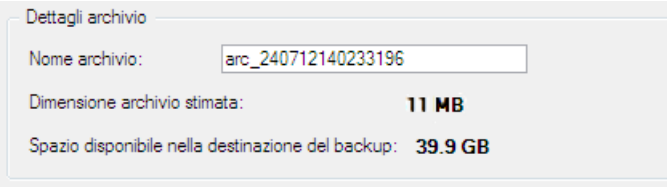

Opzioni immagine backup
Protezione con password
Opzioni di registrazione CD/DVD/BD
Opzioni immagine backup
Controlla integrità archivio
Selezionare questa opzione per consentire la scrittura di dati specifici, che verranno utilizzati in seguito durante il ripristino per verificare l'integrità dell'archivio. Ciò potrebbe rallentare l'operazione di backup.
Imposta automaticamente nomi file immagine.
Selezionare questa opzione per nominare automaticamente i file nell'archivio complesso.
Livello di compressione
Compressione normale
Compressione adeguata. Assicura una velocità media e una dimensione dell'immagine ragionevole.
Divisione immagine
Abilita divisione immagine
Selezionare questa opzione per abilitare la divisione dell'archivio tra più file
Dimensione massima divisione:
4000 MB

5. Nella pagina Destinazione archivio sintetico, selezionare la posizione in cui si desidera collocare l'immagine di backup creata.


La procedura guidata può memorizzare i dati in diversi modi. Selezionare il modo in cui si desidera salvare l'archivio:
Salva i dati sulla capsula di backup
Salva dati sulle unità locali/di rete.
Salva i dati sulle partizioni fisiche.
Salva i dati sui percorsi FTP.
Masterizzare i dati su CD, DVD o BD.

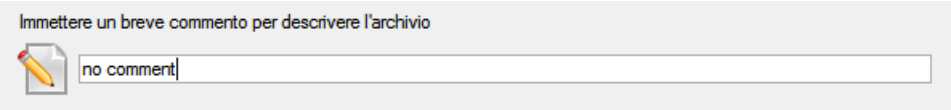
Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

6. Se necessario, modificare il nome dell'archivio.



Tenere in considerazione i valori dei parametri Dimensione archivio stimata e Spazio disponibile sulla destinazione di backup; se la dimensione dell'archivio supera lo spazio disponibile, selezionare un'altra unità.

7. Aggiungere commenti al backup per descriverne il contenuto;



8. Nella pagina Riepilogo sintesi, rivedere tutti i parametri dell'operazione e, se necessario, modificarli. Fare clic sul pulsante Avanti per avviare il processo di backup.

Dopo il completamento dell'operazione si riceve un nuovo archivio di partizioni completo. Viene posizionato nella destinazione specificata (un disco locale o di rete o un disco CD/DVD) e le relative funzioni vengono definite dalla procedura guidata.

Questa funzione non consente al momento di modificare i backup di dischi rigidi interi.

Questa operazione può essere completata anche con il nostro supporto di ripristino.

Scenari di ripristino

Correzione dei parametri EFI

Per specificare un dispositivo avviabile nella voce di avvio EFI, procedere come segue:

1. Avviare il computer dal supporto di ripristino WinPE.

Utilizzare Boot Media Builder per preparare l'ambiente di ripristino WinPE che si trova su: www.paragon-software.com/my-account/.

Per eseguire automaticamente l'avvio dal supporto di ripristino, accertarsi che il BIOS sulla scheda sia configurato per avviarsi prima da CD/USB.

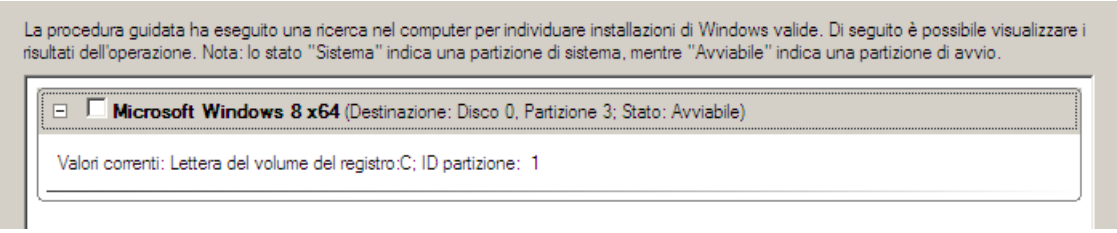
2. Eseguire **Boot Corrector**.
3. Nella pagina di benvenuto della procedura guidata, fare clic sul pulsante Avanti.
4. Selezionare **Correggi parametri EFI** per specificare il dispositivo avviabile richiesto nella voce di avvio.

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

Installazione di Windows da correggere
Visualizza l'elenco di tutte le installazioni di Windows e correggi i parametri di avvio
Correggi il Record di avvio principale (MBR)
Visualizza l'elenco di tutti i dischi rigidi e correggi il codice eseguibile MBR su alcuni di essi
Modifica/Visualizza settori
Visualizza, modifica, esegui il backup e ripristina dei settori o un gruppo di settori sul disco rigido o la partizione scelta
Correggi parametri di avvio (boot.ini, BCD)
Correggi automaticamente boot.in e BCD su tutti i dischi rigidi nel sistema
Correggere i parametri di avvio EFI.
Correggere la voce di avvio EFI o commutarla su un altro disco rigido avviabile GPT con il sistema operativo Windows installato.

L'opzione suddetta sarà disponibile solo se l'operazione viene completata tramite il supporto WinPE a 64 bit.

5. La procedura guidata rileverà ed elencherà tutte le partizioni GPT che ospitano il sistema operativo Windows a 64 bit. Selezionare quella da cui si desidera eseguire l'avvio, per consentire alla procedura guidata di modificare di conseguenza la voce di avvio EFI.


La procedura guidata ha eseguito una ricerca nel computer per individuare installazioni di Windows valide. Di seguito è possibile visualizzare i risultati dell'operazione. Nota: lo stato "Sistema" indica una partizione di sistema, mentre "Avviabile" indica una partizione di avvio.
Microsoft Windows 8 x64 (Destinazione: Disco 0, Partizione 3; Stato: Avviabile)
Valori correnti: Lettera del volume del registro:C; ID partizione: 1

6. Confermare l'operazione.
7. Fare clic sul pulsante **Chiudi** per chiudere **Boot Corrector**.
8. Riavviare il computer.

Correzione di BCD (Boot Configuration Data)

Per correggere automaticamente Windows BCD, procedere come segue:

1. Avviare il computer dal supporto di ripristino WinPE.

Utilizzare Boot Media Builder per preparare l'ambiente di ripristino WinPE che si trova su: www.paragon-software.com/my-account/.

Per eseguire automaticamente l'avvio dal supporto di ripristino, accertarsi che il BIOS sulla scheda sia configurato per avviarsi prima da CD/USB.

2. Eseguire **Boot Corrector**.
3. Nella pagina di benvenuto della procedura guidata, fare clic sul pulsante Avanti.
4. Selezionare **Correggi parametri di avvio…** per far sì che la procedura guidata ripari BCD in tutte le installazioni Windows trovate.

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

Installazione di Windows da correggere
Visualizza l'elenco di tutte le installazioni di Windows e correggi i parametri di avvio
Correggi il Record di avvio principale (MBR)
Visualizza l'elenco di tutti i dischi rigidi e correggi il codice eseguibile MBR su alcuni di essi
Modifica/Visualizza settori
Visualizza, modifica, esegui il backup e ripristina dei settori o un gruppo di settori sul disco rigido o la partizione scelta
Correggi parametri di avvio (boot.ini, BCD)
Correggi automaticamente boot.in e BCD su tutti i dischi rigidi nel sistema
Correggere i parametri di avvio EFI.
Correggere la voce di avvio EFI o commutarla su un altro disco rigido avviabile GPT con il sistema operativo Windows installato.

5. Confermare l'operazione.
6. Fare clic sul pulsante **Chiudi** per chiudere **Boot Corrector**.
7. Riavviare il computer.

Riparazione della funzionalità di avvio di Windows

Supponiamo che, a causa di un motivo sconosciuto, Windows non riesca a completare la procedura di avvio. All'inizio, tutto sembra OK, è possibile vedere i messaggi di avvio standard sullo schermo, ma a un certo punto la procedura si interrompe.

Per riparare la funzionalità di avvio di Windows, procedere come segue:

1. Avviare il computer dal nostro supporto di ripristino Linux/DOS.

Utilizzare Recovery Media Builder o Boot Media Builder per preparare ambienti di ripristino di Paragon su CD/DVD, flash o in un'immagine ISO. È possibile trovare queste unità qui: www.paragon-software.com/my-account/.

Per eseguire automaticamente l'avvio dal supporto di ripristino, accertarsi che il BIOS sulla scheda sia configurato per avviarsi prima da CD/USB.

---

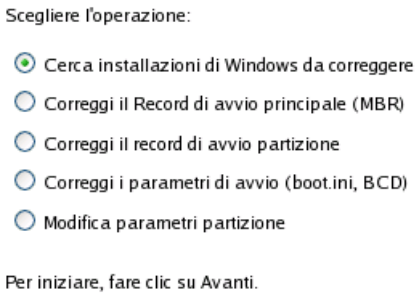
2. Nel menu di avvio, selezionare **Modalità normale** per utilizzare l'ambiente di ripristino Linux (preferibile) o **Modalità provvisoria** per utilizzare l'ambiente di ripristino PTS DOS (in caso di problemi con Linux). Inoltre, è possibile eseguire l'avvio in **Modalità provvisoria grafica ridotta** (modalità provvisoria PTS DOS) in caso di grave incompatibilità hardware. In tal caso, sarà incluso solo l'insieme di driver minimo, ovvero i driver del disco rigido, del monito e della tastiera. Questa modalità ha grafica e menu semplici.

Per impostazione predefinita, verrà avviata automaticamente la Modalità normale dopo un periodo di inattività di 10 secondi.

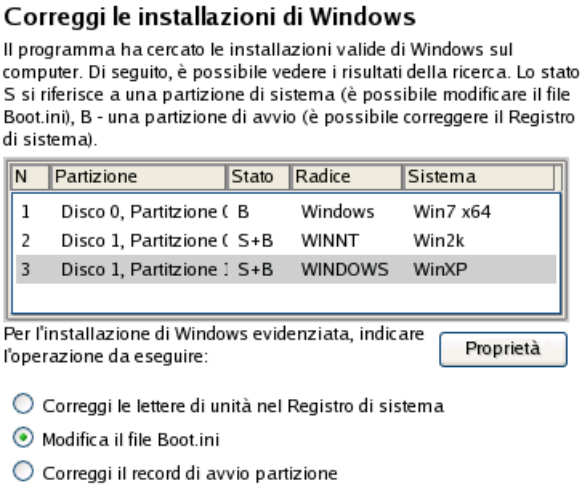
---

3. Nel menu di avvio di Linux, selezionare Boot Corrector. È possibile trovarlo anche in PTS DOS.
4. Nella pagina di benvenuto della procedura guidata, selezionare l'opzione **Cerca installazioni Windows da correggere**.

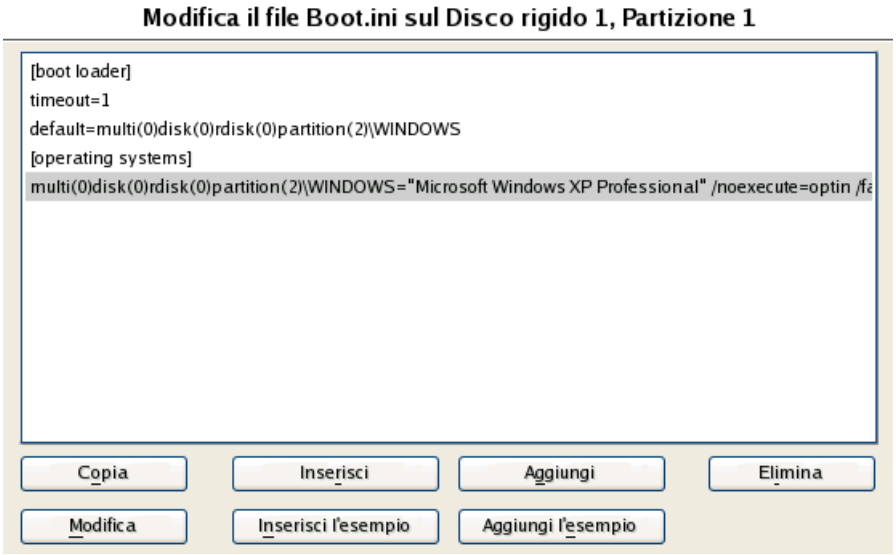
Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.


Scegliere l'operazione:
Cerca installazioni di Windows da correggere
Correggi il Record di avvio principale (MBR)
Correggi il record di avvio partizione
Correggi i parametri di avvio (boot.ini, BCD)
Modifica parametri partizione
Per iniziare, fare clic su Avanti.

5. Nella pagina successiva, scegliere l'installazione Windows richiesta dall'elenco delle installazioni trovate (se presenti), quindi selezionare l'opzione **Modifica il file Boot.ini**. Se non si è sicuri dell'installazione necessaria, utilizzare il pulsante Proprietà per ulteriori informazioni sulla voce selezionata.

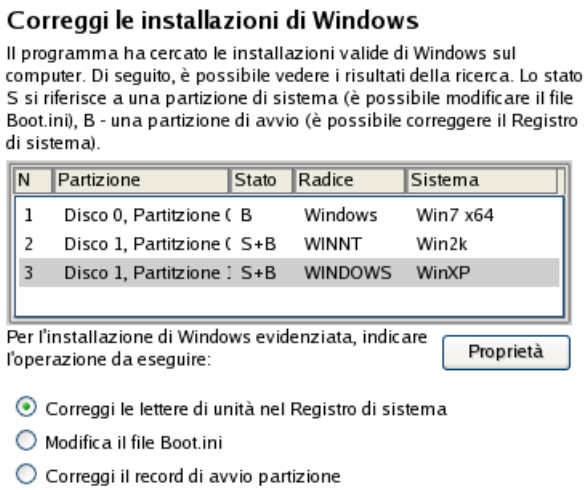

Correggi le installazioni di Windows
Il programma ha cercato le installazioni valide di Windows sul computer. Di seguito, è possibile vedere i risultati della ricerca. Lo stato S si riferisce a una partizione di sistema (è possibile modificare il file Boot.ini), B - una partizione di avvio (è possibile correggere il Registro di sistema).
N Partizione Stato Radice Sistema
1 Disco 0, Partizione (B Windows Win7 x64
2 Disco 1, Partizione (S+B WINNT Win2k
3 Disco 1, Partizione : S+B WINDOWS WinXP
Per l'installazione di Windows evidenziata, indicare l'operazione da eseguire:
Proprietà
Correggi le lettere di unità nel Registro di sistema
Modifica il file Boot.ini
Correggi il record di avvio partizione

6. Esaminare il file – forse il problema è lì. Se contiene un errore, correggerlo utilizzando i pulsanti appropriati.

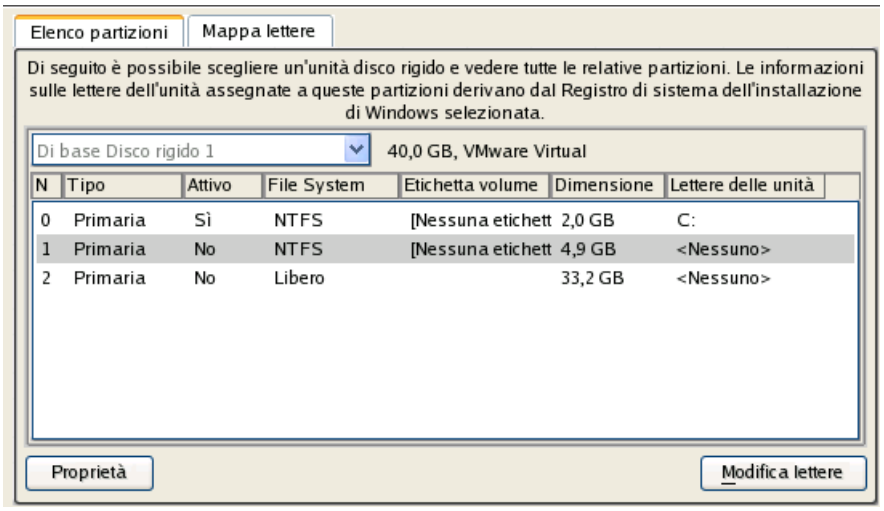


7. Se il file Boot.ini non contiene errori, ritornare alla pagina Correggi installazioni Windows per correggere le lettere di unità nel registro di sistema di Windows.

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.


Correggi le installazioni di Windows
Il programma ha cercato le installazioni valide di Windows sul computer. Di seguito, è possibile vedere i risultati della ricerca. Lo stato S si riferisce a una partizione di sistema (è possibile modificare il file Boot.ini), B - una partizione di avvio (è possibile correggere il Registro di sistema).
N Partizione Stato Radice Sistema
1 Disco 0, Partitzione (B Windows Win7 x64
2 Disco 1, Partitzione (S+B WINNT Win2k
3 Disco 1, Partitzione : S+B WINDOWS WinXP
Per l'installazione di Windows evidenziata, indicare l'operazione da eseguire:
Proprietà
Correggi le lettere di unità nel Registro di sistema
Modifica il file Boot.ini
Correggi il record di avvio partizione

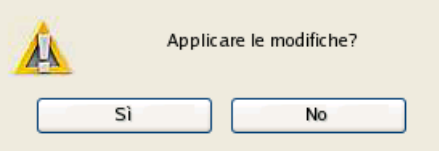
8. Nella pagina successiva, scegliere un disco rigido dall'elenco a discesa (se presente), quindi la partizione richiesta. Se non si è sicuri dell'installazione necessaria, utilizzare il pulsante Proprietà per ulteriori informazioni sulla voce selezionata.


Elenco partizioni
Mappa lettere
Di seguito è possibile scegliere un'unità disco rigido e vedere tutte le relative partizioni. Le informazioni sulle lettere dell'unità assegnate a queste partizioni derivano dal Registro di sistema dell'installazione di Windows selezionata.
Di base Disco rigido 1
40,0 GB, VMware Virtual
N Tipo Attivo File System Etichetta volume Dimensione Lettere delle unità
0 Primaria Sì NTFS [Nessuna etichett 2,0 GB C:
1 Primaria No NTFS [Nessuna etichett 4,9 GB <Nessuno>
2 Primaria No Libero 33,2 GB <Nessuno>
Proprietà
Modifica lettere

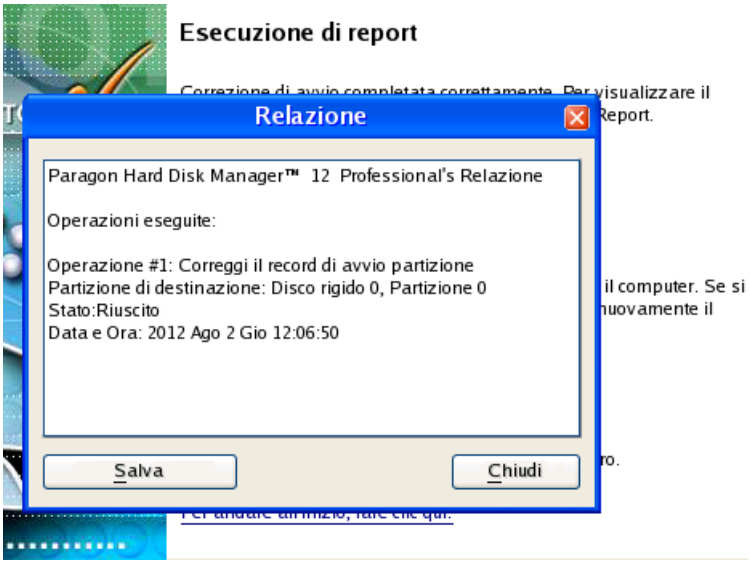
9. Fare clic sul pulsante Modifica lettere per correggere una lettera di unità esistente o assegnarne una nuova nel registro di sistema di Windows.

10. Una volta assegnata la lettera di unità appropriata, chiudere la finestra di dialogo, quindi fare clic sul pulsante Applica.
11. Confermare l'operazione.

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.



12. Dopo il completamento dell'operazione, fare clic sul pulsante Report per visualizzare una pagina di riepilogo dettagliata. Il programma consente inoltre di archiviare il report creato. Per eseguire questa operazione, premere il pulsante Salva e scegliere la posizione esatta nella finestra di dialogo aperta.


Esecuzione di report
Relazione
Paragon Hard Disk Manager™ 12 Professional's Relazione
Operazioni eseguite:
Operazione #1: Correggi il record di avvio partizione
Partizione di destinazione: Disco rigido 0, Partizione 0
Stato:Riuscito
Data e Ora: 2012 Ago 2 Gio 12:06:50
Salva
Chiudi

13. Fare clic sul pulsante Chiudi per chiudere Boot Corrector.
14. Riavviare il computer.

Ripristino di un disco rigido dalla capsula di backup avviabile

Supponiamo che il computer non riesca ad avviarsi a causa dell'attacco di un virus o della corruzione di alcuni file critici di sistema. Tuttavia, si dispone della capsula di backup avviabile contenente un backup del disco rigido. Questo è sufficiente per ripristinare facilmente il sistema.

Per ripristinare il disco rigido da un'immagine di backup contenuta nella capsula di backup quando il sistema operativo corrente non funziona, procedere come segue:

1. Avviare il computer dalla capsula di backup avviabile. Per impostazione predefinita, il programma consente di utilizzare il tasto di scelta rapida F1 per un avvio diretto.

Questo scenario implica che la capsula di backup sia avviabile.

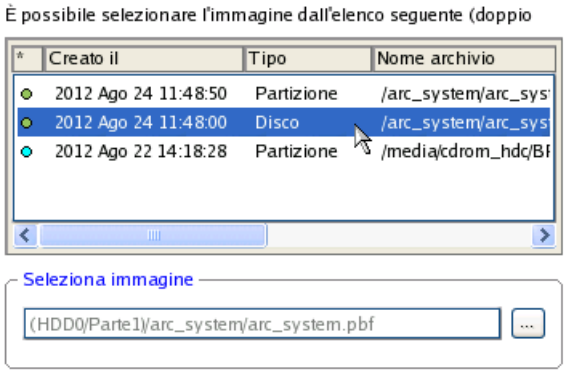
2. Nella modalità di avvio, selezionare **Modalità normale** per utilizzare l'ambiente di ripristino Linux (preferibile) o **Modalità provvisoria** per utilizzare l'ambiente di ripristino PTS DOS (in caso di problemi con Linux).

Per impostazione predefinita, verrà avviata automaticamente la Modalità normale dopo un periodo di inattività di 10 secondi.

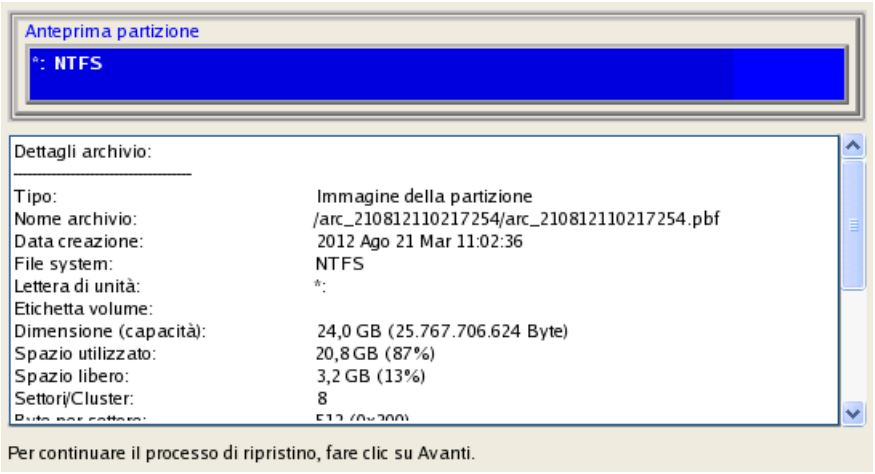
3. Nel menu di avvio di Linux, selezionare la procedura guidata di ripristino semplice. È possibile trovare la stessa procedura guidata anche in PTS DOS.

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

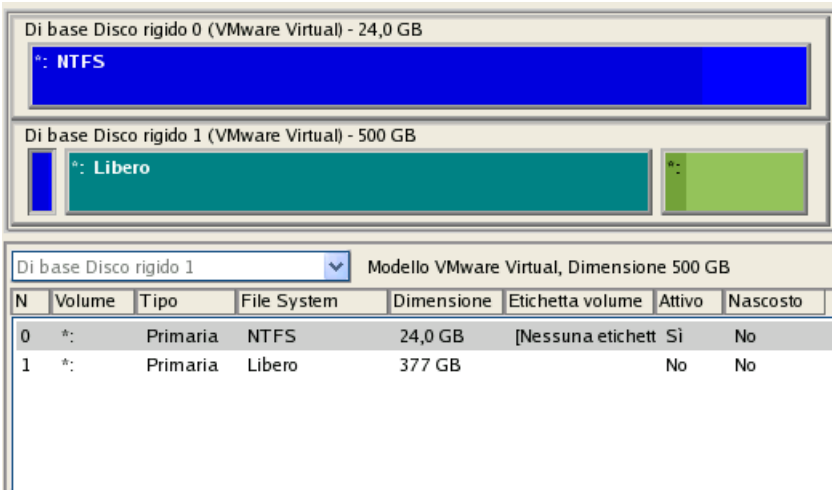
4. Nella pagina di benvenuto della procedura guidata, fare clic sul pulsante Avanti.
5. Nella pagina Cosa ripristinare, è possibile visualizzare un elenco delle immagini disponibili (se presenti). Molto probabilmente, si troverà lì anche l'archivio richiesto. In caso contrario, fare clic sul pulsante di esplorazione standard [...] per trovarlo. Quando si trova l'immagine, fare doppio clic su di essa per procedere.



6. Nella pagina Proprietà immagine, accertarsi di selezionare l'immagine corretta, visualizzando le informazioni fornite sull'archivio.


Anteprima partizione
*: NTFS
Dettagli archivio:
Tipo: Immagine della partizione
Nome archivio: /arc_210812110217254/arc_210812110217254.pbf
Data creazione: 2012 Ago 21 Mar 11:02:36
File system: NTFS
Lettera di unità: *:
Etichetta volume:
Dimensione (capacità): 24,0 GB (25.767.706.624 Byte)
Spazio utilizzato: 20,8 GB (87%)
Spazio libero: 3,2 GB (13%)
Settori/Cluster: 8
Per continuare il processo di ripristino, fare clic su Avanti.

7. Nella pagina successiva, specificare un disco rigido in cui ripristinare l'immagine (se presente nel computer). Per impostazione predefinita, il programma consente di ripristinare l'archivio esattamente nella posizione di appartenenza. Questo è ciò di cui abbiamo bisogno.

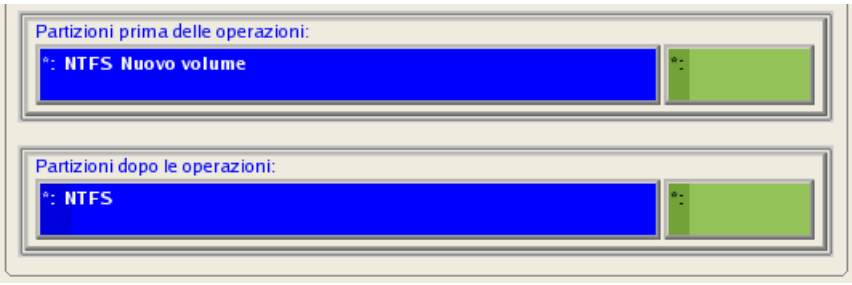


Se necessario, selezionando la casella di controllo appropriata, il programma consente inoltre di ridimensionare proporzionalmente le partizioni sul disco.

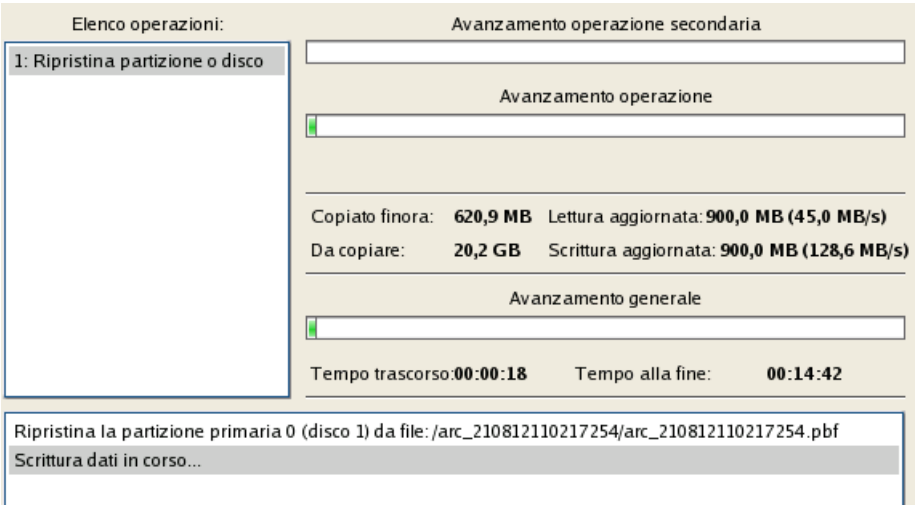
Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

Durante l'operazione, il contenuto presente sul disco selezionato per scopi di ripristino verrà eliminato.

8. Nella pagina Riepilogo di ripristino, è possibile visualizzare il layout del disco rigido prima e dopo l'operazione. Fare clic sul pulsante Avanti per avviare il processo di ripristino.



9. Nella finestra Avanzamento, è possibile visualizzare un report dettagliato in tempo reale relativo alle azioni eseguite dal programma.


Elenco operazioni:
1: Ripristina partizione o disco
Avanzamento operazione secondaria
Avanzamento operazione
Copiato finora: 620,9 MB
Lettura aggiornata: 900,0 MB (45,0 MB/s)
Da copiare: 20,2 GB
Scrittura aggiornata: 900,0 MB (128,6 MB/s)
Avanzamento generale
Tempo trascorso: 00:00:18
Tempo alla fine: 00:14:42
Ripristina la partizione primaria 0 (disco 1) da file: /arc_210812110217254/arc_210812110217254.pbf
Scrittura dati in corso...

10. Dopo il completamento dell'operazione, chiudere la procedura guidata e riavviare il computer.

Per rendere Windows avviabile su diversi hardware, completare anche la Procedura guidata di impostazione sistema operativo P2P.

Ripristino di una partizione di sistema da un supporto esterno (CD/DVD)

Supponiamo che il computer non riesca ad avviarsi a causa dell'attacco di un virus o della corruzione di alcuni file critici di sistema. Tuttavia, si dispone di un backup della partizione di sistema su un disco DVD avviabile. Questo è sufficiente per ripristinare facilmente il sistema.

Per ripristinare la partizione di sistema da un'immagine di backup situata su CD/DVD quando il sistema operativo corrente non funziona, procedere come segue:

1. Inserire un disco CD/DVD contenente l'immagine precedentemente preparata in un'unità CD/DVD (il BIOS deve essere abilitato per avviare il sistema dal dispositivo CD/DVD).

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

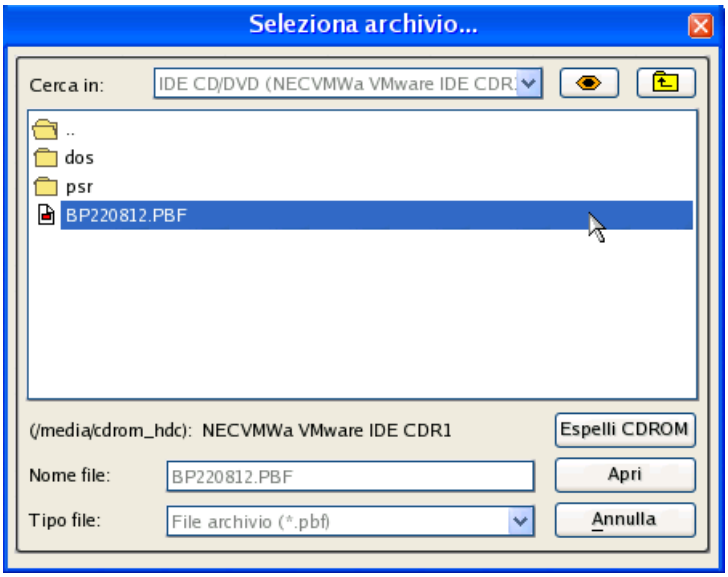
Questo scenario implica che si disponga di un archivio avviabile su CD/DVD.

Se l'immagine di backup è archiviata su diversi dischi CD/DVD, inserire il primo.

2. Riavviare il computer.
3. Nel menu di avvio, selezionare **Modalità normale** per utilizzare l'ambiente di ripristino Linux (preferibile) o **Modalità provvisoria** per utilizzare l'ambiente di ripristino PTS DOS (in caso di problemi con Linux). Inoltre, è possibile eseguire l'avvio in **Modalità provvisoria grafica ridotta** (modalità provvisoria PTS DOS) in caso di grave incompatibilità hardware. In tal caso, sarà incluso solo l'insieme di driver minimo, ovvero i driver del disco rigido, del monito e della tastiera. Questa modalità ha grafica e menu semplici.

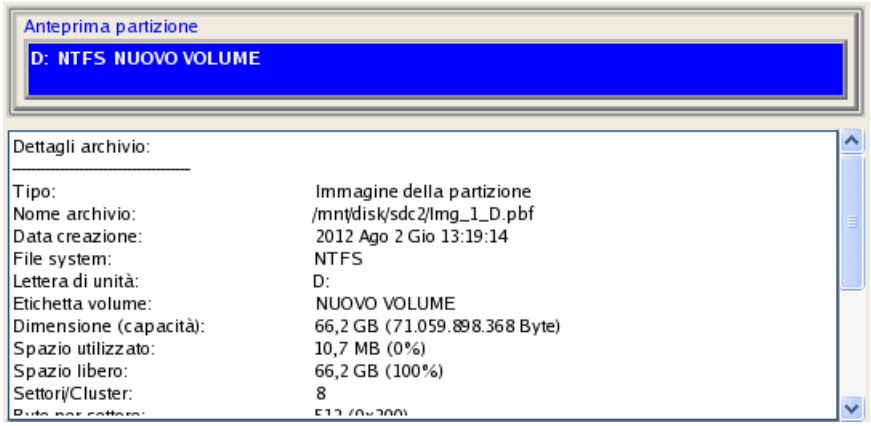
Per impostazione predefinita, verrà avviata automaticamente la Modalità normale dopo un periodo di inattività di 10 secondi.

4. Nel menu di avvio di PTS DOS, selezionare la procedura guidata di ripristino semplice. È possibile trovare la stessa procedura guidata anche in Linux.
5. Nella pagina di benvenuto della procedura guidata, fare clic sul pulsante Avanti.
6. Nella pagina Cosa ripristinare, è possibile visualizzare un elenco delle immagini disponibili (se presenti). Molto probabilmente, si troverà lì anche l'archivio richiesto. In caso contrario, fare clic sul pulsante di esplorazione standard [...] per trovarlo. Quando si trova l'immagine, fare doppio clic su di essa per procedere.

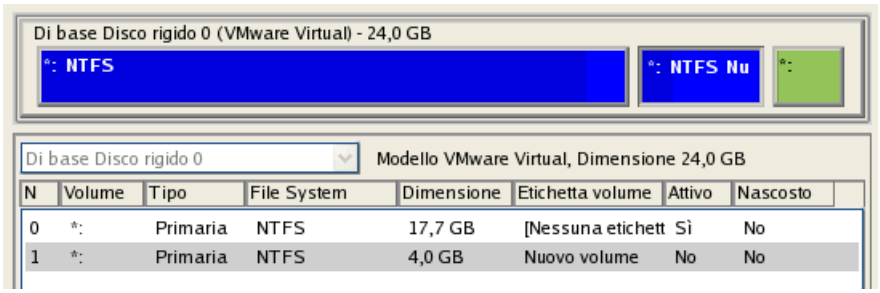


7. Nella pagina Proprietà immagine, accertarsi di selezionare l'immagine corretta, visualizzando le informazioni fornite sull'archivio.

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

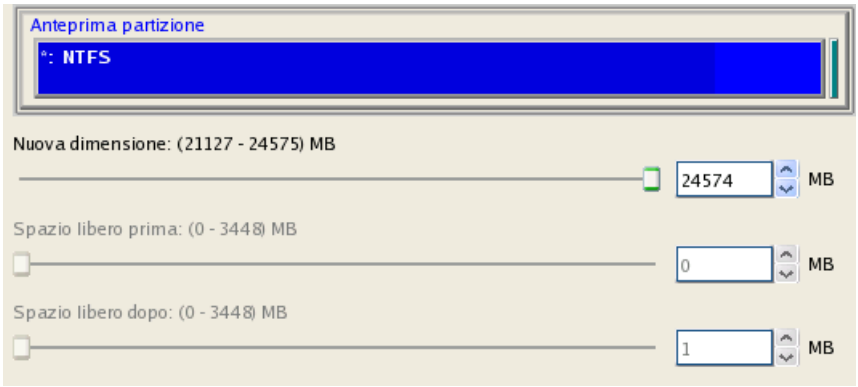


8. Nella pagina successiva, specificare un disco rigido in cui ripristinare l'immagine (se presente nel computer). Per impostazione predefinita, il programma consente di ripristinare l'archivio esattamente nella posizione di appartenenza. Questo è ciò di cui abbiamo bisogno.

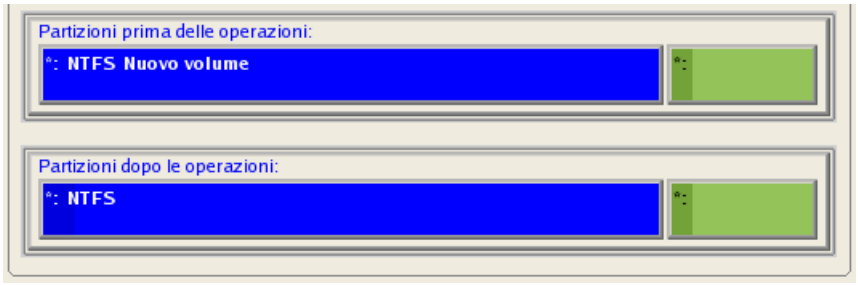

Di base Disco rigido 0 (VMware Virtual) - 24,0 GB
*: NTFS
*: NTFS Nu
Di base Disco rigido 0
Modello VMware Virtual, Dimensione 24,0 GB
N Volume Tipo File System Dimensione Etichetta volume Attivo Nascosto
0 *: Primaria NTFS 17,7 GB [Nessuna etichett Sì No
1 *: Primaria NTFS 4,0 GB Nuovo volume No No

Durante l'operazione, il contenuto presente sul disco selezionato per scopi di ripristino verrà eliminato.

9. Se necessario, nella pagina Inizio partizione e dimensione, è possibile cambiare la dimensione della partizione e la relativa posizione.

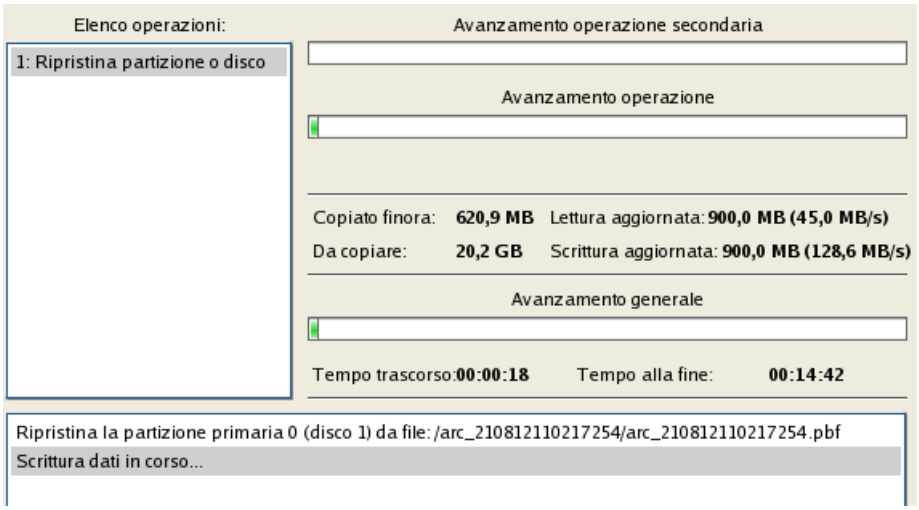


10. Nella pagina Riepilogo di ripristino, è possibile visualizzare il layout del disco rigido prima e dopo l'operazione. Fare clic sul pulsante Avanti per avviare il processo di ripristino.



Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

11. Nella finestra Avanzamento, è possibile visualizzare un report dettagliato in tempo reale relativo alle azioni eseguite dal programma.


Elenco operazioni:
1: Ripristina partizione o disco
Avanzamento operazione secondaria
Avanzamento operazione
Copiato finora: 620,9 MB
Lettura aggiornata: 900,0 MB (45,0 MB/s)
Da copiare: 20,2 GB
Scrittura aggiornata: 900,0 MB (128,6 MB/s)
Avanzamento generale
Tempo trascorso: 00:00:18
Tempo alla fine: 00:14:42
Ripristina la partizione primaria 0 (disco 1) da file: /arc_210812110217254/arc_210812110217254.pbf
Scrittura dati in corso...

12. Dopo il completamento dell'operazione, chiudere la procedura guidata e poi riavviare il computer.

Per rendere Windows avviabile su diversi hardware, completare anche la Procedura guidata di impostazione sistema operativo P2P.

Ripristino di una partizione di sistema da un'unità di rete

Supponiamo che il computer non riesca ad avviarsi a causa dell'attacco di un virus o della corruzione di alcuni file critici di sistema. Tuttavia, si dispone di un backup del disco rigido su un server di backup remoto. Questo è sufficiente per ripristinare facilmente il sistema.

Per ripristinare la partizione di sistema da un'immagine di backup situata su un'unità di rete, procedere come segue:

Per immagini PBF

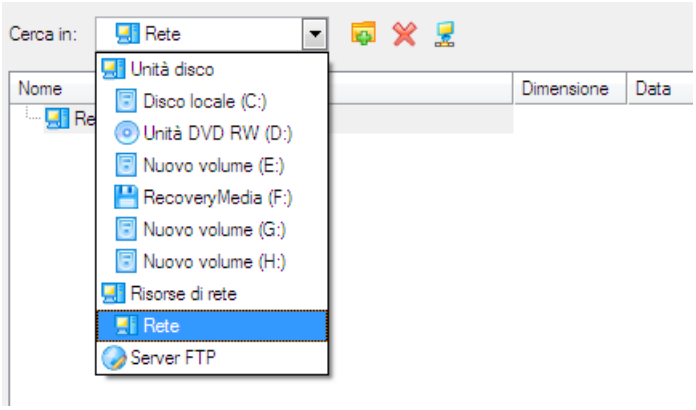
1. Avviare il computer dal supporto di ripristino WinPE.

Utilizzare Boot Media Builder per preparare l'ambiente di ripristino WinPE che si trova su: www.paragon-software.com/my-account/.

Per eseguire automaticamente l'avvio dal supporto di ripristino, accertarsi che il BIOS sulla scheda sia configurato per avviarsi prima da CD/USB.

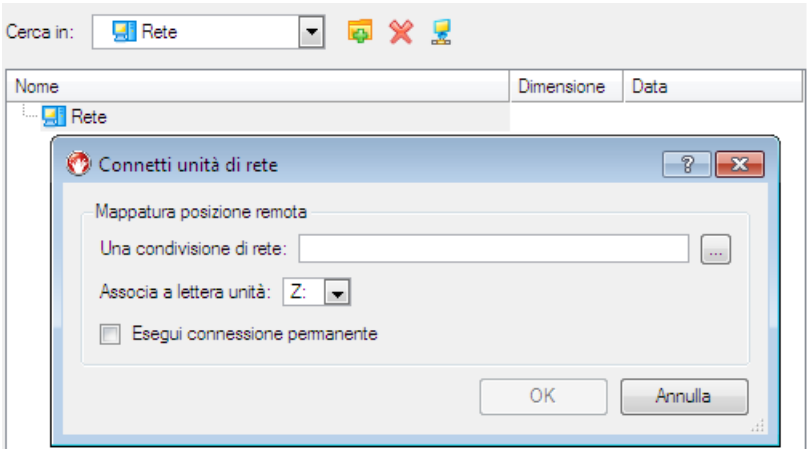
2. Avviare la **Procedura guidata di ripristino**.
3. Nella pagina di benvenuto della procedura guidata di ripristino, fare clic sul pulsante Avanti.
4. Nella pagina Cerca archivio, è necessario specificare l'immagine di backup richiesta. Pertanto, procedere come segue:
   - Selezionare **Rete** come destinazione di backup;

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.



- Eseguire la mappatura di un disco di rete in cui posizionare gli archivi:

  - Richiamare la finestra di dialogo Eseguire la mappatura dell'unità di rete, facendo clic sul pulsante appropriato;



  - Fare clic sul pulsante di esplorazione standard [...] per individuare la condivisione di rete richiesta o immettere manualmente il relativo percorso;

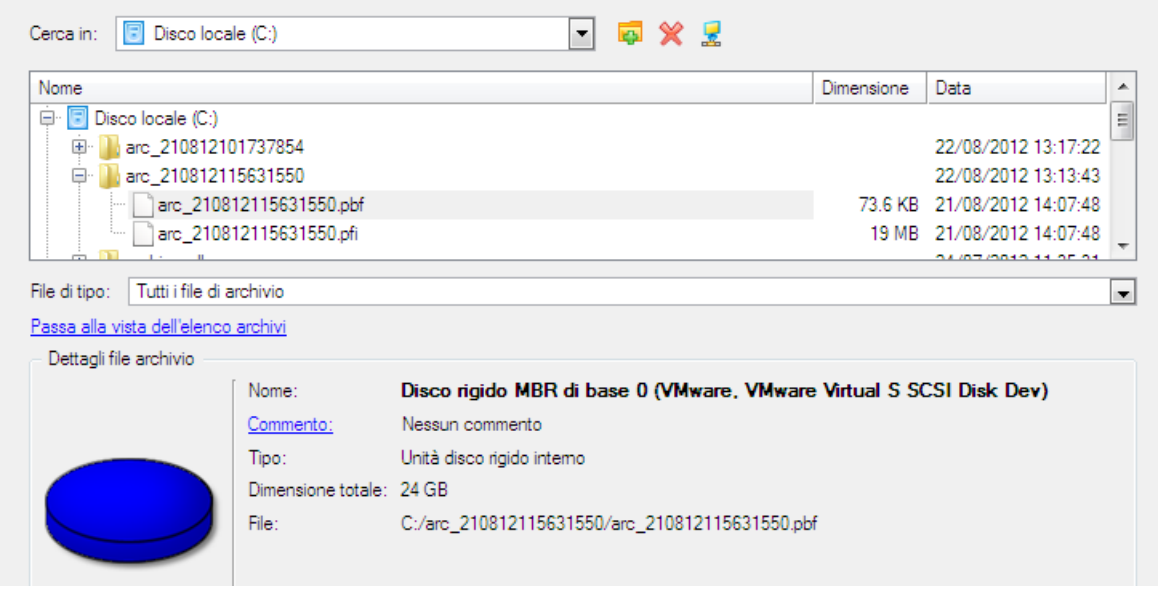
  - Definire una lettera dall'elenco a discesa delle lettere di unità disponibili;

  - Se necessario, fare clic sul pulsante Connetti come utente nella parte inferiore della finestra di dialogo per specificare un nome utente e una password per accedere alla condivisione di rete.

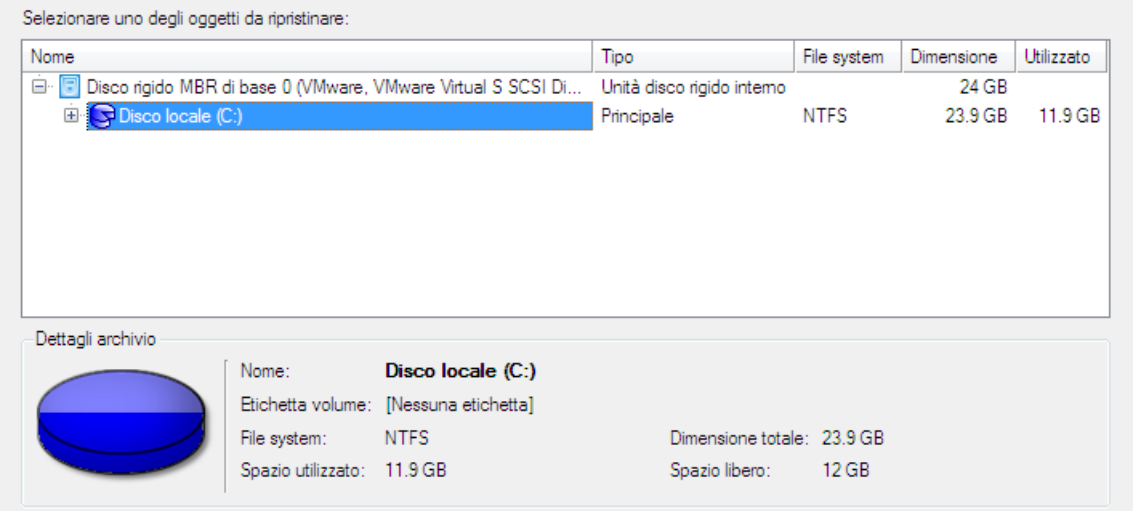
È inoltre possibile eseguire la mappatura di un disco di rete tramite Network Configurator.

- Scegliere l'archivio richiesto nella finestra tipo browser. Nella sezione Dettagli file archivio viene visualizzata una breve descrizione dell'immagine selezionata.

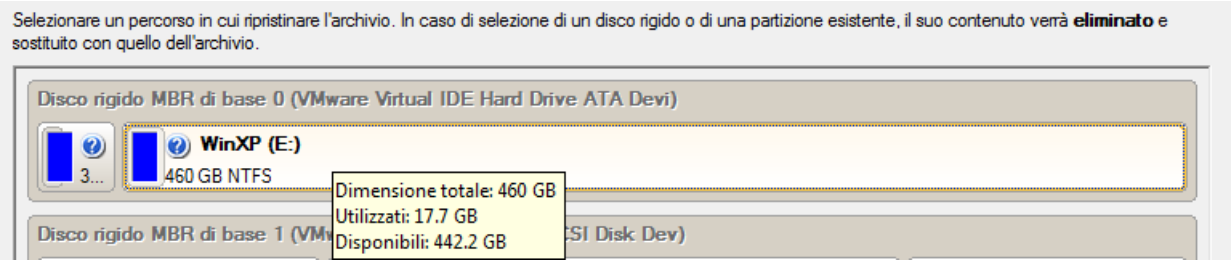
Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.



5. La pagina Cosa ripristinare visualizza informazioni sul contenuto dell'archivio. Selezionare l'elemento da ripristinare. Nel nostro caso è la prima partizione del disco.



6. Nella pagina Dove ripristinare, specificare un disco rigido, quindi una delle relative partizioni in cui ripristinare l'immagine (se presenti nel computer). Per impostazione predefinita, il programma consente di ripristinare l'archivio esattamente nella posizione di appartenenza. Questo è ciò di cui abbiamo bisogno.

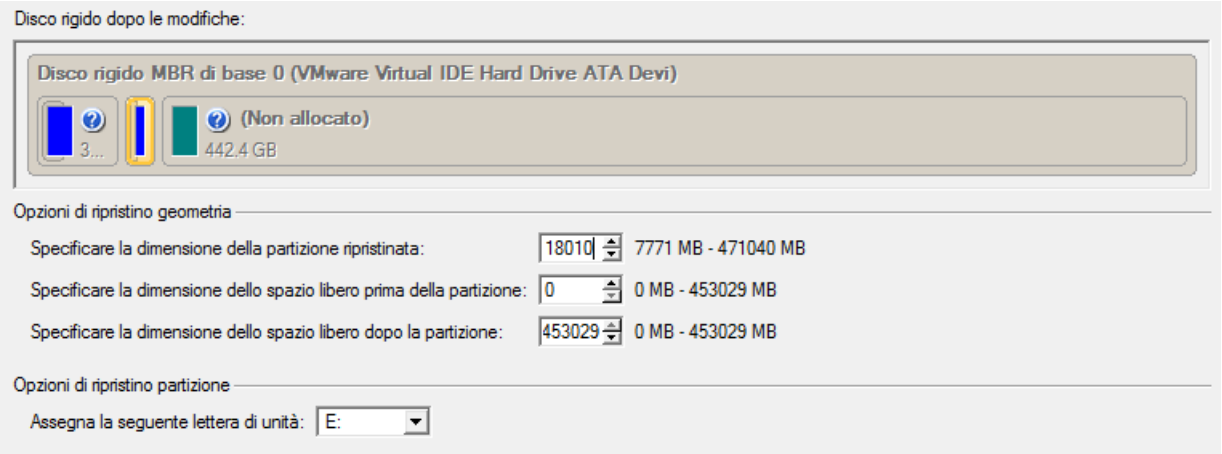

Selezionare un percorso in cui ripristinare l'archivio. In caso di selezione di un disco rigido o di una partizione esistente, il suo contenuto verrà eliminato e sostituito con quello dell'archivio.
Disco rigido MBR di base 0 (VMware Virtual IDE Hard Drive ATA Devi)
WinXP (E:)
460 GB NTFS
Dimensione totale: 460 GB
Utilizzati: 17.7 GB
Disponibili: 442.2 GB
Disco rigido MBR di base 1 (VM

Durante l'operazione, il contenuto presente sul disco selezionato per scopi di ripristino verrà eliminato.

7. Nella pagina Ripristina risultati, è possibile visualizzare il layout del disco risultante. Inoltre, è possibile modificare la dimensione della partizione e, se necessario, la relativa posizione nonché assegnare una lettera di

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

unità specifica. Se si ha a che fare con un sistema operativo Windows a 64 bit configurato sulla modalità di avvio uEFI, l'opzione **Commuta EFI per avviarsi dall'unità di destinazione** diventerà disponbile per definire l'istanza del sistema operativo Windows dal quale si desidera eseguire l'avvio, una volta terminata l'operazione. Tuttavia, è possibile specificare un dispositivo avviabile in qualsiasi momento tramite Boot Corrector.


Disco rigido dopo le modifiche:
Disco rigido MBR di base 0 (VMware Virtual IDE Hard Drive ATA Devi)
3...
(Non allocato)
442.4 GB
Opzioni di ripristino geometria
Specificare la dimensione della partizione ripristinata:
18010
7771 MB - 471040 MB
Specificare la dimensione dello spazio libero prima della partizione:
0
0 MB - 453029 MB
Specificare la dimensione dello spazio libero dopo la partizione:
453029
0 MB - 453029 MB
Opzioni di ripristino partizione
Assegna la seguente lettera di unità:
E:

8. Nella pagina successiva della procedura guidata, confermare l'operazione selezionando l'opzione appropriata.
9. Nella finestra Avanzamento, è possibile visualizzare un report dettagliato in tempo reale di tutte le azioni eseguite dal programma. Selezionare la casella di controllo nella parte inferiore della finestra per spegnere automaticamente il computer al completamento dell'operazione di ripristino.
10. Dopo il completamento dell'operazione, chiudere la procedura guidata e poi riavviare il computer.

Per immagini pVHD

1. Avviare il computer dal supporto di ripristino WinPE.

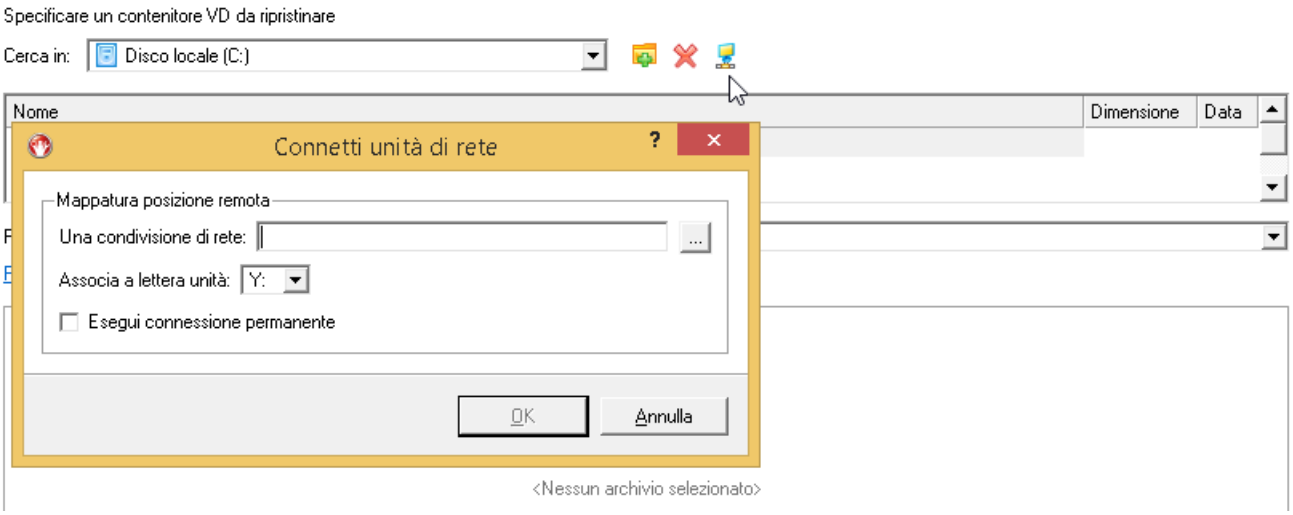
Utilizzare Boot Media Builder per preparare l'ambiente di ripristino WinPE che si trova su: www.paragon-software.com/my-account/.

Per eseguire automaticamente l'avvio dal supporto di ripristino, accertarsi che il BIOS sulla scheda sia configurato per avviarsi prima da CD/USB.

2. Selezionare **Passa a utilità di avvio scala completa**, quindi fare clic sulla voce **Ripristina da VD** del menu Procedure guidate.
3. Nella pagina di benvenuto della procedura guidata di ripristino, fare clic sul pulsante Avanti.
4. Nella pagina Cerca archivio, è necessario specificare l'immagine di backup richiesta:
   - Eseguire la mappatura di un disco di rete in cui posizionare gli archivi:

     - Richiamare la finestra di dialogo Eseguire la mappatura dell'unità di rete, facendo clic sul pulsante appropriato;

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.



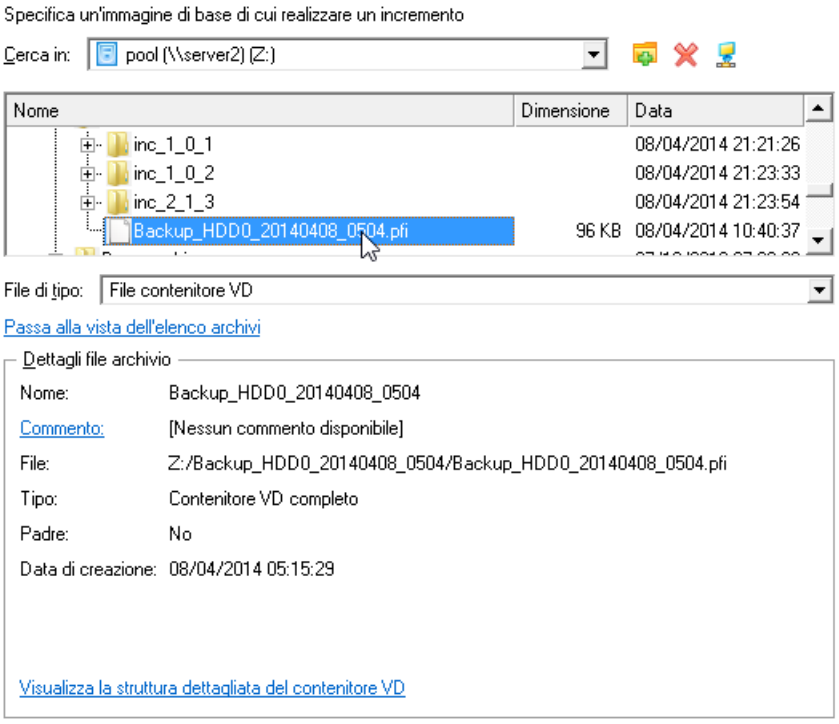
- Fare clic sul pulsante di esplorazione standard [...] per individuare la condivisione di rete richiesta o immettere manualmente il relativo percorso;

- Definire una lettera dall'elenco a discesa delle lettere di unità disponibili;

- Se necessario, fare clic sul pulsante Connetti come utente nella parte inferiore della finestra di dialogo per specificare un nome utente e una password per accedere alla condivisione di rete.

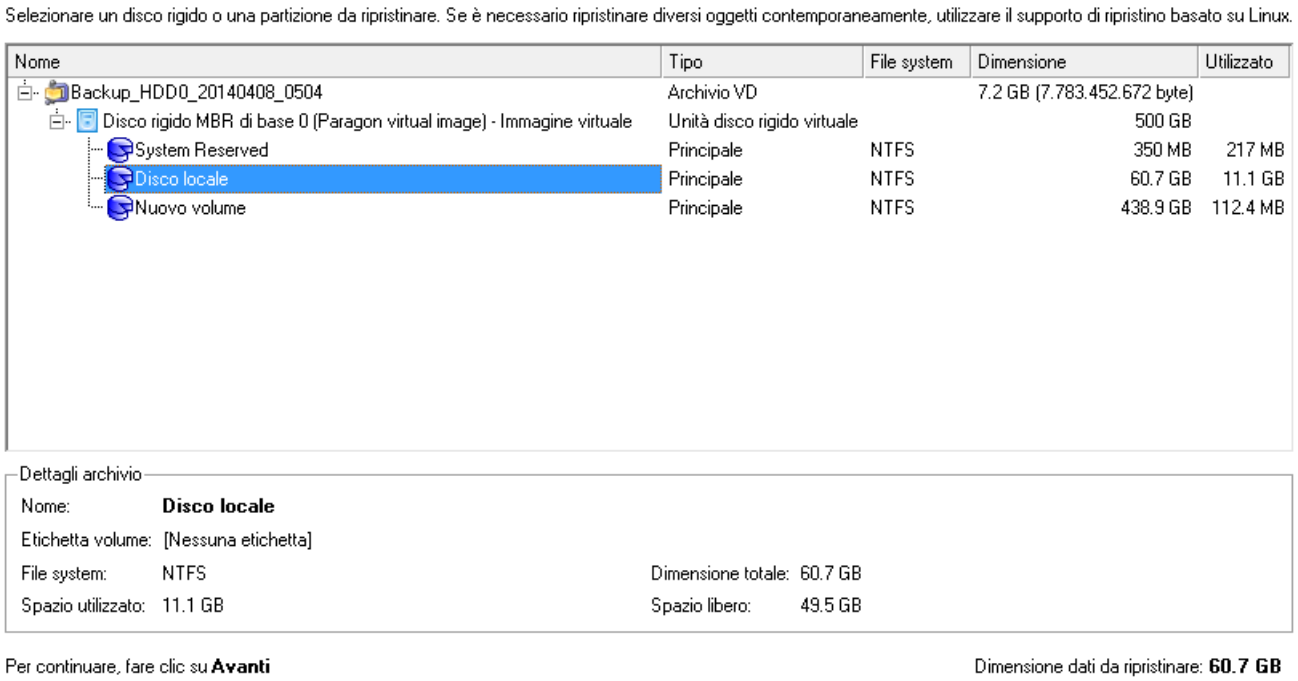
È inoltre possibile eseguire la mappatura di un disco di rete tramite Network Configurator.

- Sceglire l'archivio richiesto nella finestra di ricerca tipo browser. La sezione Dettagli file archivio visualizza una breve descrizione dell'immagine selezionata. Se sono necessarie ulteriori informazioni sull'oggetto di backup selezionato, fare clic sul collegamento corrispondente nella parte inferiore della sezione. Fare clic su **Avanti** per continuare.



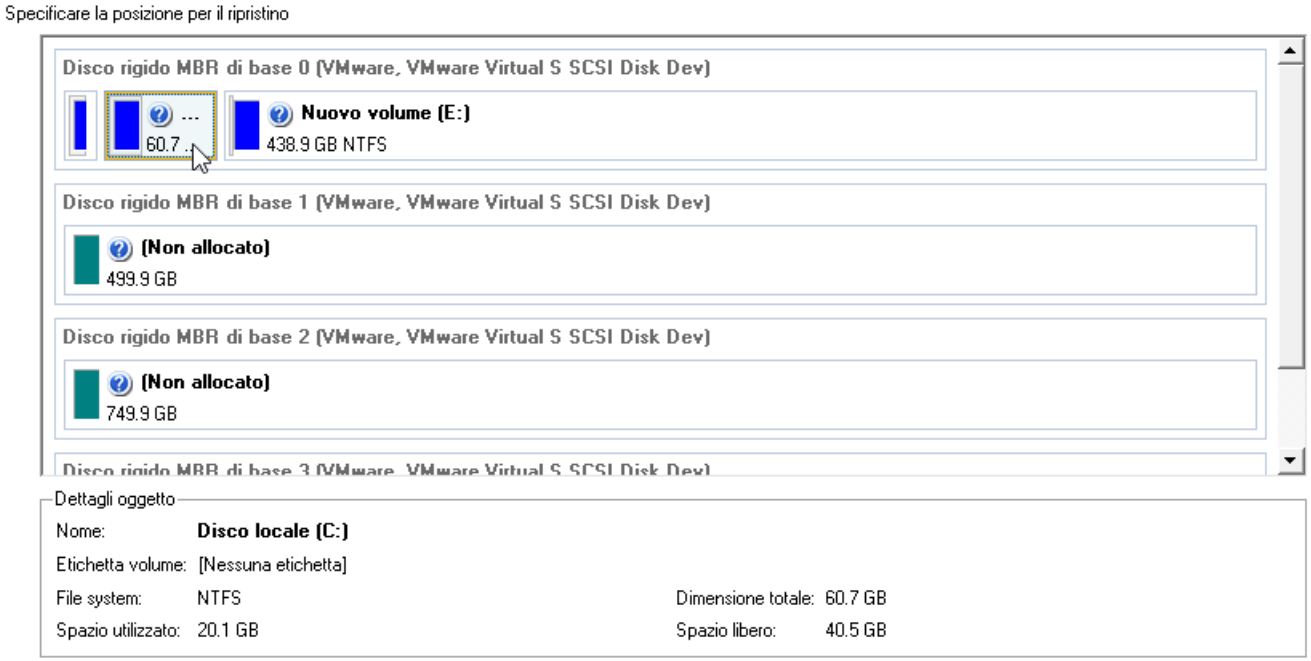
Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

5. La pagina Cosa ripristinare visualizza informazioni dettagliate sul contenuto dell'archivio. Selezionare la voce richiesta da ripristinare.



Se è necessario ripristinare diversi oggetti di backup da un'immagine pVHD in una sola operazione, utilizzare il supporto di ripristino basato su Linux.

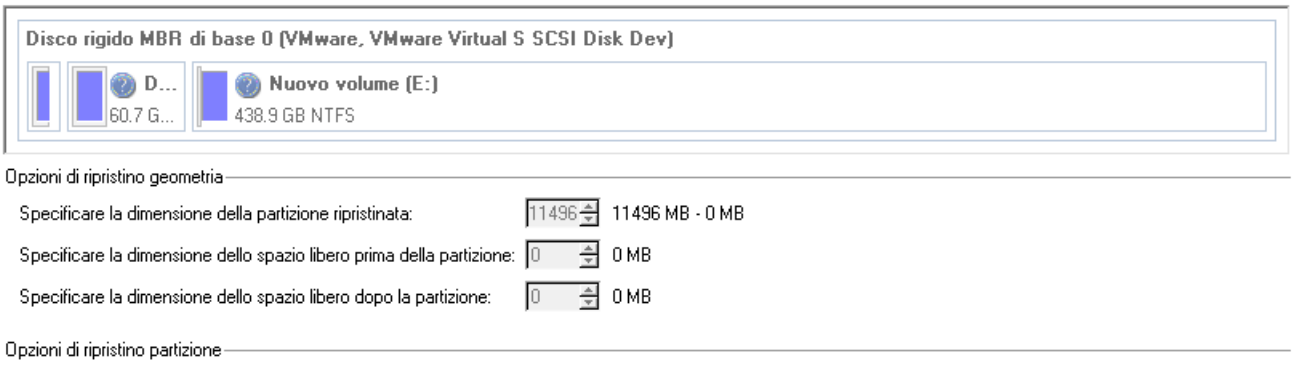
6. Nella pagina Dove ripristinare, specificare un disco rigido, quindi una delle relative partizioni in cui ripristinare l'immagine (se presenti nel computer). Per impostazione predefinita, il programma consente di ripristinare l'archivio esattamente nella posizione di appartenenza. Questo è ciò di cui abbiamo bisogno.


Specificare la posizione per il ripristino
Disco rigido MBR di base 0 (VMware, VMware Virtual S SCSI Disk Dev)
...
60.7 ...
Nuovo volume (E:)
438.9 GB NTFS
Disco rigido MBR di base 1 (VMware, VMware Virtual S SCSI Disk Dev)
(Non allocato)
499.9 GB
Disco rigido MBR di base 2 (VMware, VMware Virtual S SCSI Disk Dev)
(Non allocato)
749.9 GB
Dettagli oggetto
Nome: Disco locale (C:)
Etichetta volume: [Nessuna etichetta]
File system: NTFS
Dimensione totale: 60.7 GB
Spazio utilizzato: 20.1 GB
Spazio libero: 40.5 GB

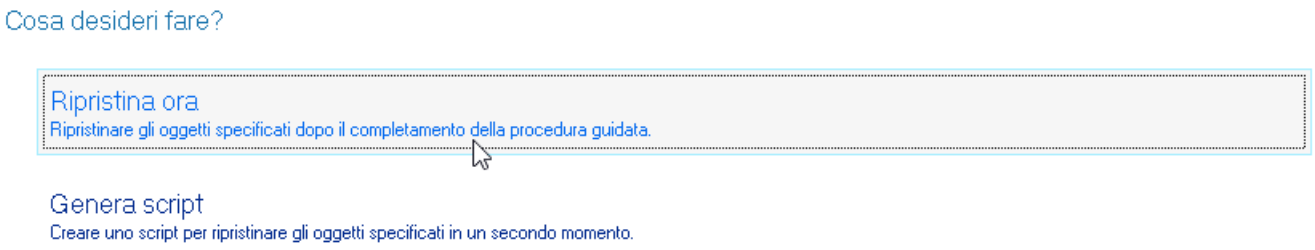
Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

Durante l'operazione, il contenuto presente sul disco selezionato per scopi di ripristino verrà eliminato.

7. Nella pagina Ripristina risultati, è possibile visualizzare il layout del disco risultante. Inoltre, è possibile modificare la dimensione della partizione e, se necessario, la relativa posizione nonché assegnare una lettera di unità specifica. Se si ha a che fare con un sistema operativo Windows a 64 bit configurato sulla modalità di avvio uEFI, l'opzione **Commuta EFI per avviarsi dall'unità di destinazione** diventerà disponbile per definire l'istanza del sistema operativo Windows dal quale si desidera eseguire l'avvio, una volta terminata l'operazione. Tuttavia, è possibile specificare un dispositivo avviabile in qualsiasi momento tramite Boot Corrector.


Disco rigido MBR di base 0 (VMware, VMware Virtual S SCSI Disk Dev)
D...
60.7 G...
Nuovo volume (E:)
438.9 GB NTFS
Opzioni di ripristino geometria
Specificare la dimensione della partizione ripristinata:
11496
11496 MB - 0 MB
Specificare la dimensione dello spazio libero prima della partizione:
0
0 MB
Specificare la dimensione dello spazio libero dopo la partizione:
0
0 MB
Opzioni di ripristino partizione

8. Scegliere se eseguire l'operazione immediatamente dopo il completamento della procedura guidata e applicare le modifiche in sospeso (solo se è abilitata la modalità virtuale) o generare un file script da eseguire in un secondo momento.


Cosa desideri fare?
Ripristina ora
Ripristinare gli oggetti specificati dopo il completamento della procedura guidata.
Genera script
Creare uno script per ripristinare gli oggetti specificati in un secondo momento.

9. Fare clic su **Fine** per completare la procedura guidata, quindi applicare le modifiche in sospeso.
10. Nella finestra Avanzamento, è possibile visualizzare un report dettagliato in tempo reale di tutte le azioni eseguite dal programma. Selezionare la casella di controllo nella parte inferiore della finestra per spegnere automaticamente il computer al completamento dell'operazione di ripristino.
11. Dopo il completamento dell'operazione, riavviare il computer.

Per rendere Windows avviabile su diversi hardware, completare anche la Procedura guidata di impostazione sistema operativo P2P.

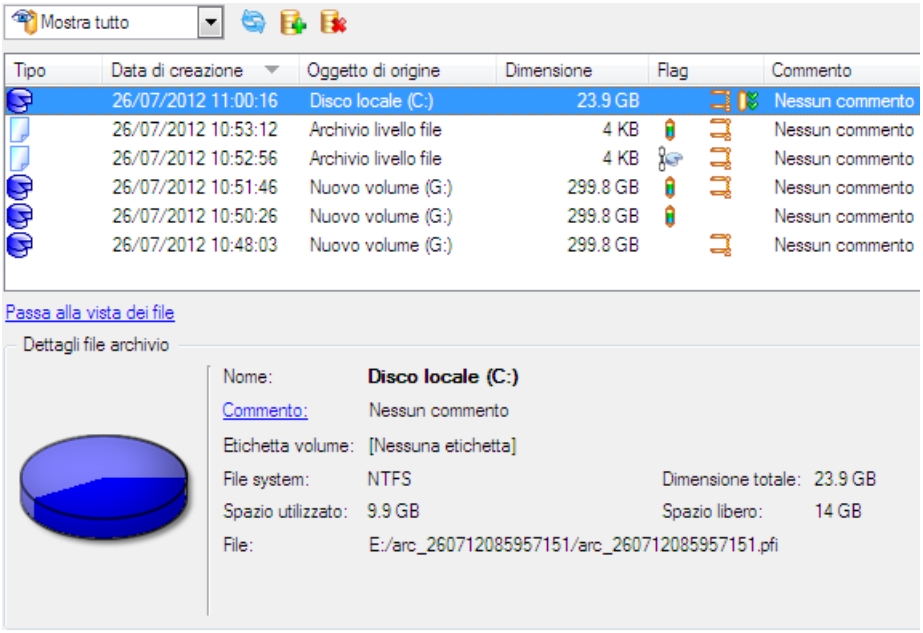
Ripristino di una partizione di sistema da un'unità locale

Supponiamo che il sistema operativo dia problemi dopo l'installazione di un nuovo software. Tuttavia si dispone di un backup della partizione di sistema su un disco locale. Questo è sufficiente per ripristinare facilmente il punto in cui il sistema funzionava correttamente.

Per ripristinare la partizione di sistema da un'immagine di backup situata su un disco locale, procedere come segue:

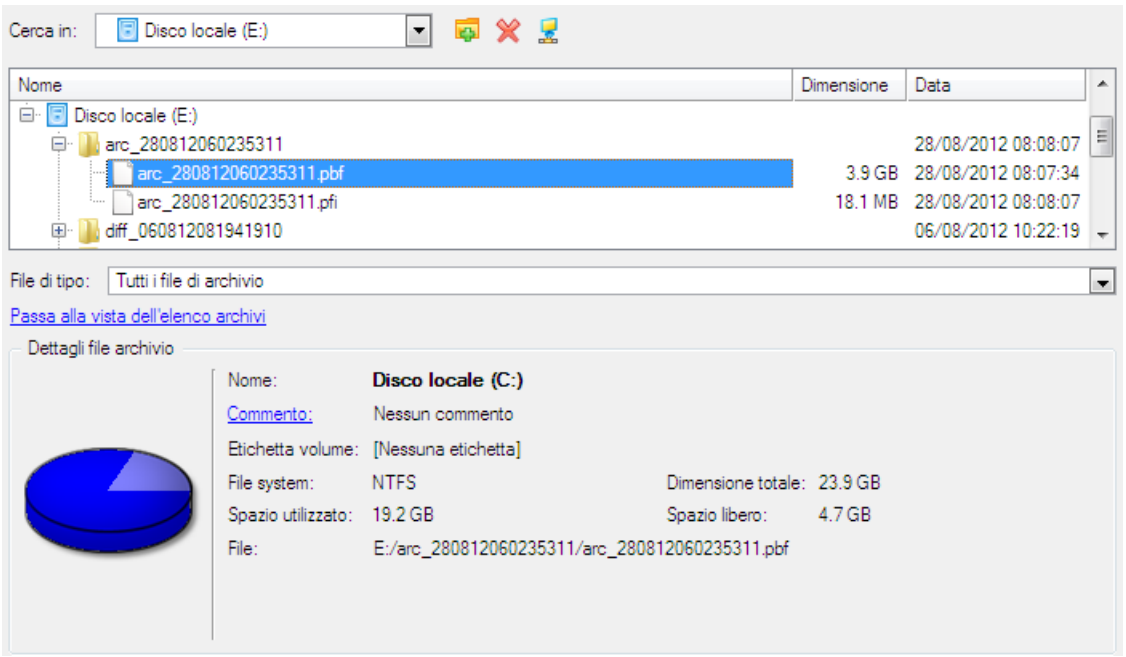
Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

1. Fare clic sulla scheda **Backup & Ripristina** sul Pannello della barra multifunzione, quindi selezionare **Ripristina**.
2. Nella pagina di benvenuto della procedura guidata di ripristino, fare clic sul pulsante Avanti.
3. Nella pagina Cerca archivio, specificare l'archivio richiesto:
   - Facendo clic sul collegamento **Passa alla visualizzazione elenco archivi**, è possibile visualizzare un elenco di immagini contenute nel Database archivio (se presenti).


Mostra tutto
Tipo
Data di creazione
Oggetto di origine
Dimensione
Flag
Commento
26/07/2012 11:00:16 Disco locale (C:) 23.9 GB Nessun commento
26/07/2012 10:53:12 Archivio livello file 4 KB Nessun commento
26/07/2012 10:52:56 Archivio livello file 4 KB Nessun commento
26/07/2012 10:51:46 Nuovo volume (G:) 299.8 GB Nessun commento
26/07/2012 10:50:26 Nuovo volume (G:) 299.8 GB Nessun commento
26/07/2012 10:48:03 Nuovo volume (G:) 299.8 GB Nessun commento
Passa alla vista dei file
Dettagli file archivio
Nome: Disco locale (C:)
Commento: Nessun commento
Etichetta volume: [Nessuna etichetta]
File system: NTFS
Dimensione totale: 23.9 GB
Spazio utilizzato: 9.9 GB
Spazio libero: 14 GB
File: E:/arc_260712085957151/arc_260712085957151.pfi

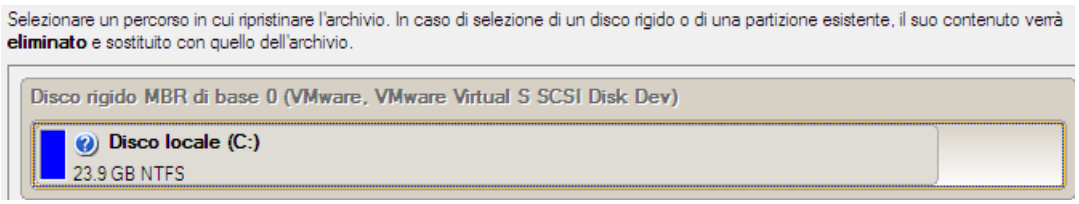
   Per ulteriori dettagli sulle proprietà dell'immagine richiesta, fare clic su di essa e nella sezione inferiore (Dettagli file archivio) verrà visualizzata una breve descrizione.

   - Facendo clic sul collegamento **Passa a visualizzazione file**, è possibile trovare l'immagine richiesta nella finestra tipo browser. La sezione inferiore (Dettagli file archivio) visualizzerà anche una breve descrizione dell'immagine selezionata.



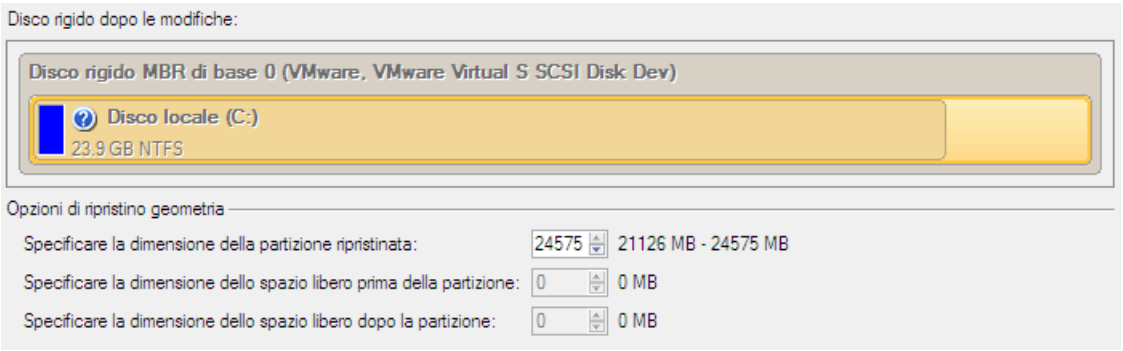
4. Nella pagina Dove ripristinare, specificare un disco rigido, quindi una delle relative partizioni in cui ripristinare l'immagine (se presenti nel computer). Per impostazione predefinita, il programma consente di ripristinare l'archivio esattamente nella posizione di appartenenza. Questo è ciò di cui abbiamo bisogno.

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.


Selezionare un percorso in cui ripristinare l'archivio. In caso di selezione di un disco rigido o di una partizione esistente, il suo contenuto verrà eliminato e sostituito con quello dell'archivio.
Disco rigido MBR di base 0 (VMware, VMware Virtual S SCSI Disk Dev)
Disco locale (C:)
23.9 GB NTFS

Durante l'operazione, il contenuto presente sul disco selezionato per scopi di ripristino verrà eliminato.

5. Nella pagina Risultati di ripristino, è possibile visualizzare il layout del disco creato. Inoltre, se necessario, è possibile cambiare la dimensione della partizione e la relativa posizione nonché assegnare una lettera di unità specifica.


Disco rigido dopo le modifiche:
Disco rigido MBR di base 0 (VMware, VMware Virtual S SCSI Disk Dev)
Disco locale (C:)
23.9 GB NTFS
Opzioni di ripristino geometria
Specificare la dimensione della partizione ripristinata: 24575 21126 MB - 24575 MB
Specificare la dimensione dello spazio libero prima della partizione: 0 0 MB
Specificare la dimensione dello spazio libero dopo la partizione: 0 0 MB

6. Completare la procedura guidata, quindi applicare le modifiche in sospeso.
7. Il programma richiederà di riavviare il sistema per completare l'operazione in una modalità di avvio speciale. Fare clic sul pulsante appropriato per accettare.
8. Nella finestra Avanzamento, è possibile visualizzare un report dettagliato in tempo reale relativo alle azioni eseguite dal programma.

Dopo il completamento dell'operazione, il programma riavvierà automaticamente il computer.

Questa operazione può essere completata anche con il nostro supporto di ripristino.

Per rendere Windows avviabile su diversi hardware, completare anche la Procedura guidata di impostazione sistema operativo P2P.

Ripristino di un Mac ad avvio doppio da un'unità USB esterna

Supponiamo che il Mac non riesca ad avviarsi a causa di un'anomalia del disco rigido. Tuttavia, si dispone di un backup del disco rigido sull'unità USB esterna. È sufficiente sostituire il disco non funzionante con uno nuovo ed eseguire un ripristino bare metal.

Per ripristinare un Mac ad avvio doppio da un'immagine di backup situata su un'unità USB esterna, procedere come segue:

1. Avviare il computer dal nostro supporto di ripristino Linux/DOS.

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

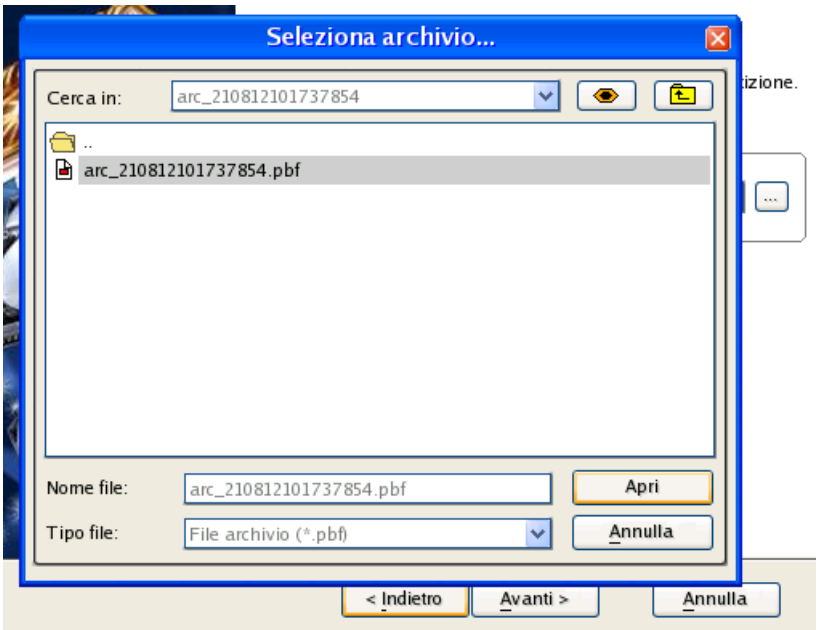
Utilizzare Recovery Media Builder o Boot Media Builder per preparare ambienti di ripristino di Paragon su CD/DVD, flash o in un'immagine ISO. È possibile trovare queste unità qui: www.paragon-software.com/my-account/.

Per eseguire automaticamente l'avvio dal supporto di ripristino, accertarsi che il BIOS sulla scheda sia configurato per avviarsi prima da CD/USB.

2. Collegare un'unità USB esterna al computer.
3. Riavviare il computer.
4. Nel menu di avvio, selezionare **Modalità normale** per utilizzare l'ambiente di ripristino Linux, poiché è l'unica modalità compatibile con i dispositivi USB.

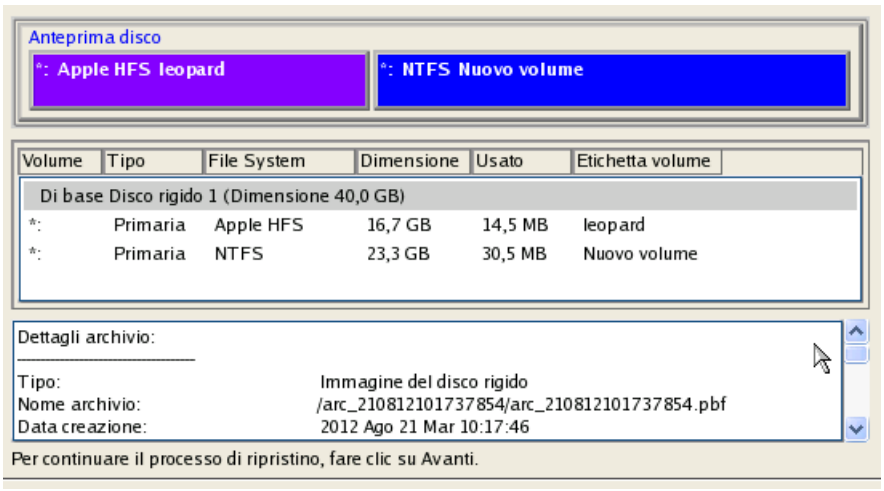
Per impostazione predefinita, verrà avviata automaticamente la Modalità normale dopo un periodo di inattività di 10 secondi.

5. Nel menu di avvio di Linux, selezionare la procedura guidata di ripristino semplice.
6. Nella pagina di benvenuto della procedura guidata, fare clic sul pulsante Avanti.
7. Nella pagina Cosa ripristinare, fare clic sul pulsante di esplorazione standard [...] per trovare l'archivio richiesto. Una volta trovato, fare doppio clic sull'archivio per selezionarlo.

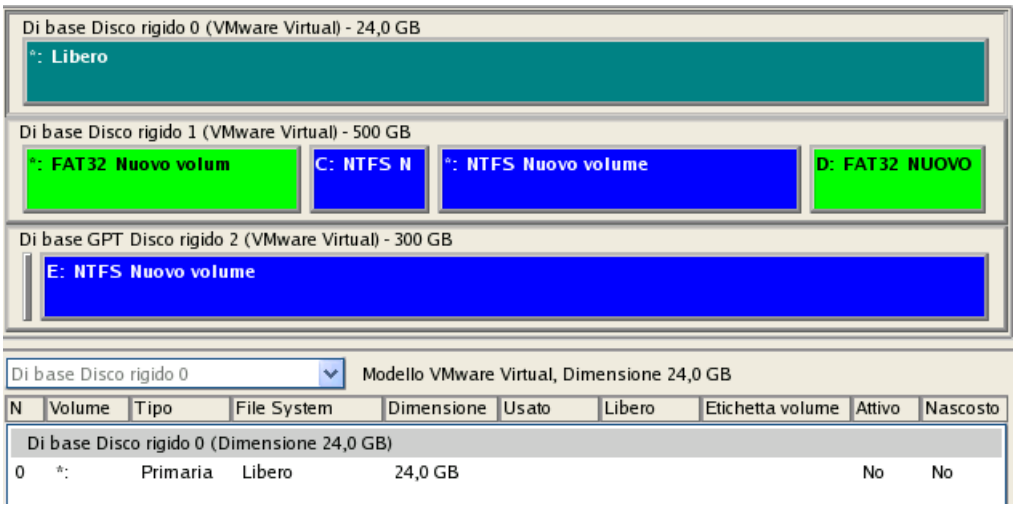


8. Nella pagina Proprietà immagine, accertarsi di selezionare l'immagine corretta, visualizzando le informazioni fornite sull'archivio.

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.


Anteprima disco
*: Apple HFS leopard
*: NTFS Nuovo volume
Volume
Tipo
File System
Dimensione
Usato
Etichetta volume
Di base Disco rigido 1 (Dimensione 40,0 GB)
*: Primaria Apple HFS 16,7 GB 14,5 MB leopard
*: Primaria NTFS 23,3 GB 30,5 MB Nuovo volume
Dettagli archivio:
Tipo: Immagine del disco rigido
Nome archivio: /arc_210812101737854/arc_210812101737854.pbf
Data creazione: 2012 Ago 21 Mar 10:17:46
Per continuare il processo di ripristino, fare clic su Avanti.

9. Nella pagina successiva, specificare un disco rigido in cui ripristinare l'immagine.

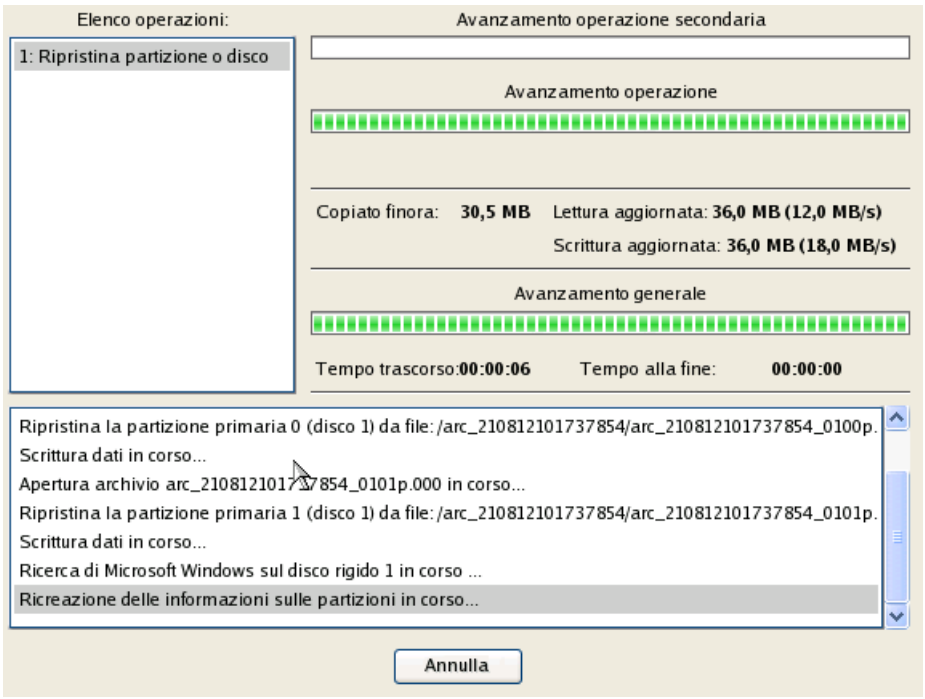


Durante l'operazione, il contenuto presente sul disco selezionato per scopi di ripristino verrà eliminato.

10. Nella pagina Riepilogo di ripristino, è possibile visualizzare il layout del disco rigido prima e dopo l'operazione. Fare clic sul pulsante Avanti per avviare il processo di ripristino.

11. Nella finestra Avanzamento, è possibile visualizzare un report dettagliato in tempo reale relativo alle azioni eseguite dal programma.

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.


Elenco operazioni:
Avanzamento operazione secondaria
1: Ripristina partizione o disco
Avanzamento operazione
Copiato finora: 30,5 MB
Lettura aggiornata: 36,0 MB (12,0 MB/s)
Scrittura aggiornata: 36,0 MB (18,0 MB/s)
Avanzamento generale
Tempo trascorso:00:00:06
Tempo alla fine: 00:00:00
Ripristina la partizione primaria 0 (disco 1) da file: /arc_210812101737854/arc_210812101737854_0100p.
Scrittura dati in corso...
Apertura archivio arc_210812101737854_0101p.000 in corso...
Ripristina la partizione primaria 1 (disco 1) da file: /arc_210812101737854/arc_210812101737854_0101p.
Scrittura dati in corso...
Ricerca di Microsoft Windows sul disco rigido 1 in corso ...
Ricreazione delle informazioni sulle partizioni in corso...
Annulla

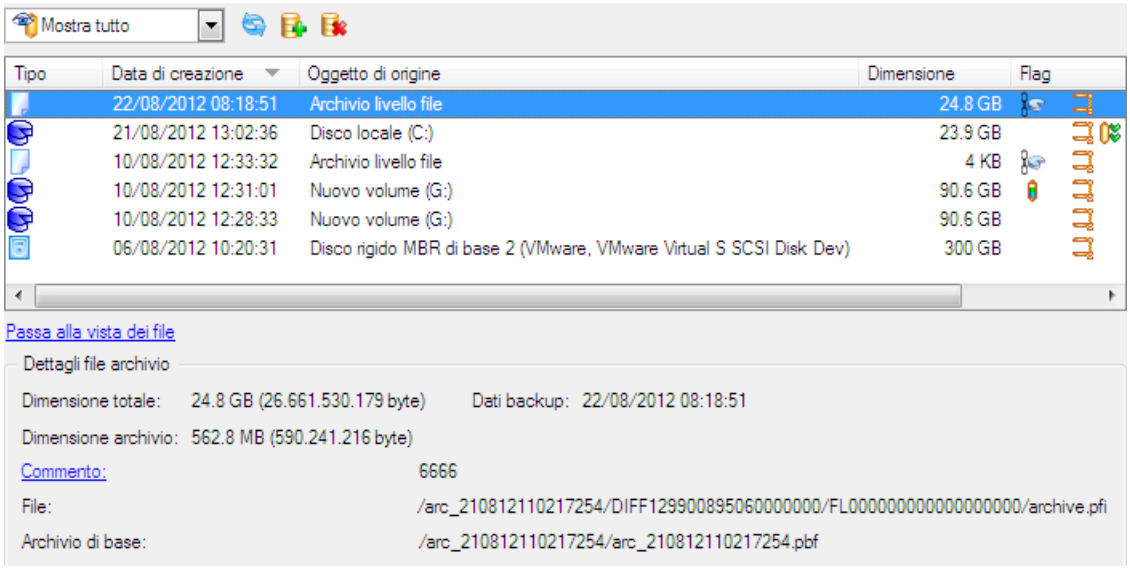
12. Dopo il completamento dell'operazione, chiudere la procedura guidata e poi riavviare il computer.

Ripristino di un incremento file

Supponiamo che l'utente sia occupato nello sviluppo di un progetto di cui effettua incrementi file su base quotidiana per non perdere informazioni preziose. Pertanto, ha una catena di backup di file. Un giorno si rende conto che il lavoro degli ultimi tre giorni è un completo disastro. Nessun problema, poiché è possibile recuperare lo stato in cui il lavoro era ok.

Per ripristinare un incremento file, procedere come segue:

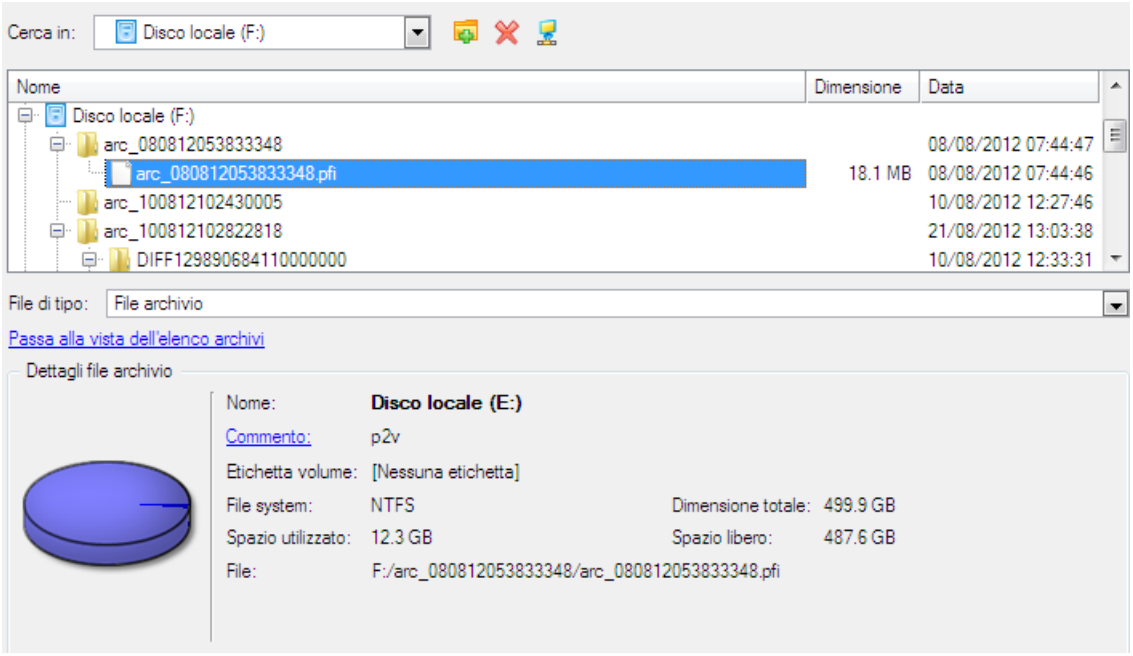
1. Fare clic sulla scheda **Backup & Ripristina** sul Pannello della barra multifunzione, quindi selezionare **Ripristina**.
2. Nella pagina di benvenuto della procedura guidata di ripristino, fare clic sul pulsante Avanti.
3. Nella pagina Cerca archivio, specificare l'incremento file richiesto:
   - Facendo clic sul collegamento **Passa alla visualizzazione elenco archivi**, è possibile visualizzare un elenco di immagini contenute nel Database archivio (se presenti).


Mostra tutto
Tipo
Data di creazione
Oggetto di origine
Dimensione
Flag
22/08/2012 08:18:51 Archivio livello file 24.8 GB
21/08/2012 13:02:36 Disco locale (C:) 23.9 GB
10/08/2012 12:33:32 Archivio livello file 4 KB
10/08/2012 12:31:01 Nuovo volume (G:) 90.6 GB
10/08/2012 12:28:33 Nuovo volume (G:) 90.6 GB
06/08/2012 10:20:31 Disco rigido MBR di base 2 (VMware, VMware Virtual S SCSI Disk Dev) 300 GB
Passa alla vista dei file
Dettagli file archivio
Dimensione totale: 24.8 GB (26.661.530.179 byte)
Dati backup: 22/08/2012 08:18:51
Dimensione archivio: 562.8 MB (590.241.216 byte)
Commento: 6666
File: /arc_210812110217254/DIFF129900895060000000/FL0000000000000000/archive.pfi
Archivio di base: /arc_210812110217254/arc_210812110217254.pbf

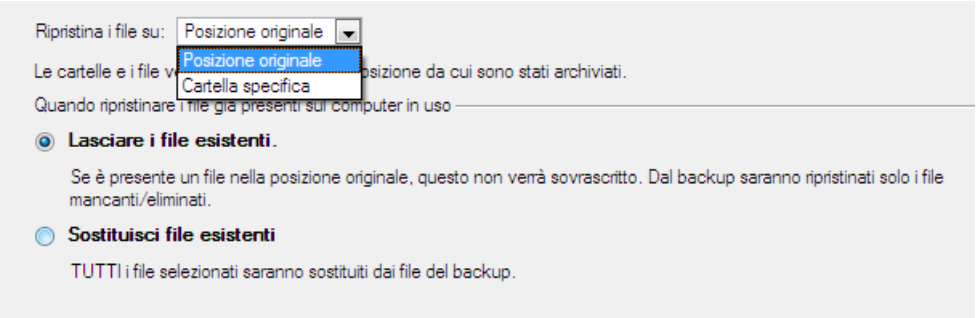
   Per ulteriori dettagli sulle proprietà dell'immagine richiesta, fare clic su di essa e nella sezione inferiore (Dettagli file archivio) verrà visualizzata una breve descrizione.

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

- Facendo clic sul collegamento **Passa a visualizzazione file**, è possibile trovare l'immagine richiesta nella finestra tipo browser. La sezione inferiore (Dettagli file archivio) visualizzerà anche una breve descrizione dell'immagine selezionata.



4. Nella pagina Modalità di ripristino, specificare come l'archivio verrà ripristinato. Nel nostro caso, preferiremmo ripristinare il contenuto del backup nella relativa posizione originale, sostituendo anche i file esistenti.


Ripristina i file su:
Posizione originale
Posizione originale
Cartella specifica
Quando ripristinare i file già presenti sul computer in uso
Lasciare i file esistenti.
Se è presente un file nella posizione originale, questo non verrà sovrascritto. Dal backup saranno ripristinati solo i file mancanti/eliminati.
Sostituisci file esistenti
TUTTI i file selezionati saranno sostituiti dai file del backup.

5. Completare la procedura guidata, quindi applicare le modifiche in sospeso.
6. Nella finestra Avanzamento, è possibile visualizzare un report dettagliato in tempo reale relativo alle azioni eseguite dal programma.

Questa operazione può essere completata anche con il nostro supporto di ripristino.

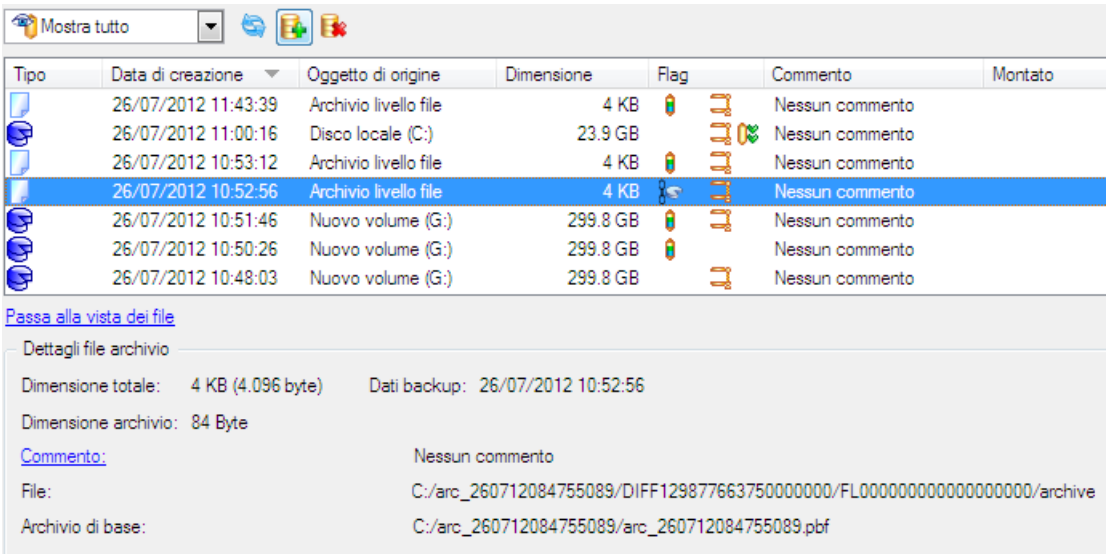
Ripristino di un incremento file su un backup di partizione

Supponiamo che il sistema operativo dia problemi a causa dell'attacco di un virus. Tuttavia, si dispone di un backup della partizione di sistema su un disco locale. Inoltre, l'utente effettua incrementi file dei documenti e del database e-mail su tale backup su base regolare. Questo è sufficiente per ripristinare facilmente il punto in cui il sistema funzionava correttamente.

Per ripristinare la partizione di sistema con un incremento file da un'immagine di backup situata su un disco locale, procedere come segue:

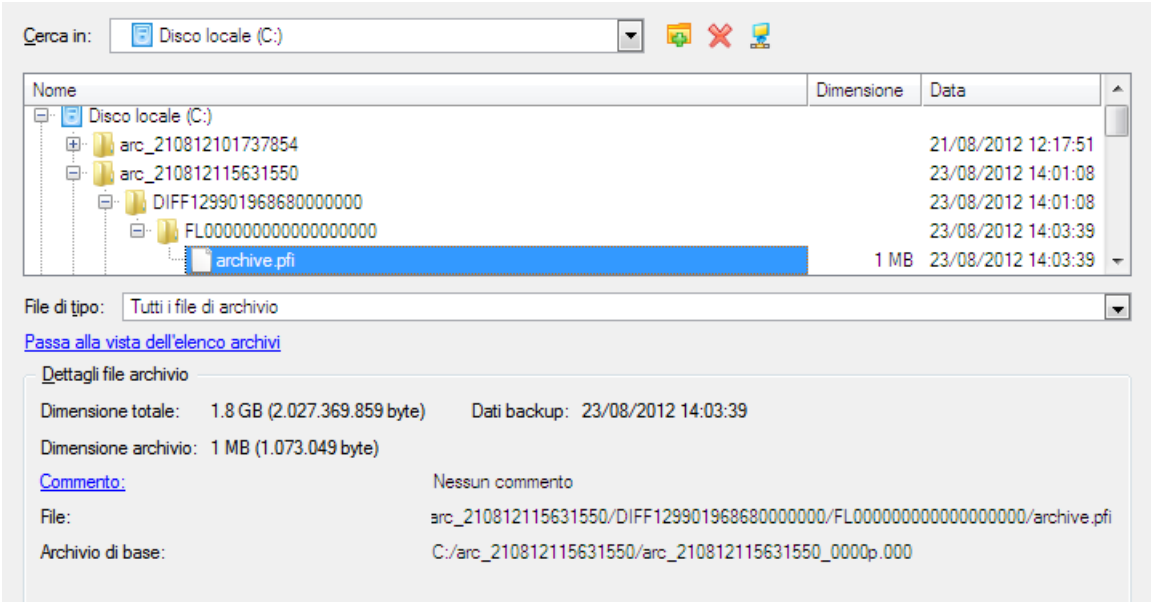
Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

1. Fare clic sulla scheda **Backup & Ripristina** sul Pannello della barra multifunzione, quindi selezionare **Ripristina**.
2. Nella pagina di benvenuto della procedura guidata di ripristino, fare clic sul pulsante Avanti.
3. Nella pagina Cerca archivio, specificare l'archivio dell'incremento file richiesto sul backup della partizione di sistema:
   - Facendo clic sul collegamento **Passa alla visualizzazione elenco archivi**, è possibile visualizzare un elenco di immagini contenute nel Database archivio (se presenti).


Mostra tutto
Tipo
Data di creazione
Oggetto di origine
Dimensione
Flag
Commento
Montato
26/07/2012 11:43:39 Archivio livello file 4 KB Nessun commento
26/07/2012 11:00:16 Disco locale (C:) 23.9 GB Nessun commento
26/07/2012 10:53:12 Archivio livello file 4 KB Nessun commento
26/07/2012 10:52:56 Archivio livello file 4 KB Nessun commento
26/07/2012 10:51:46 Nuovo volume (G:) 299.8 GB Nessun commento
26/07/2012 10:50:26 Nuovo volume (G:) 299.8 GB Nessun commento
26/07/2012 10:48:03 Nuovo volume (G:) 299.8 GB Nessun commento
Passa alla vista dei file
Dettagli file archivio
Dimensione totale: 4 KB (4.096 byte)
Dati backup: 26/07/2012 10:52:56
Dimensione archivio: 84 Byte
Commento:
Nessun commento
File:
C:/arc_260712084755089/DIFF129877663750000000/FL00000000000000000/archive
Archivio di base:
C:/arc_260712084755089/arc_260712084755089.pbf

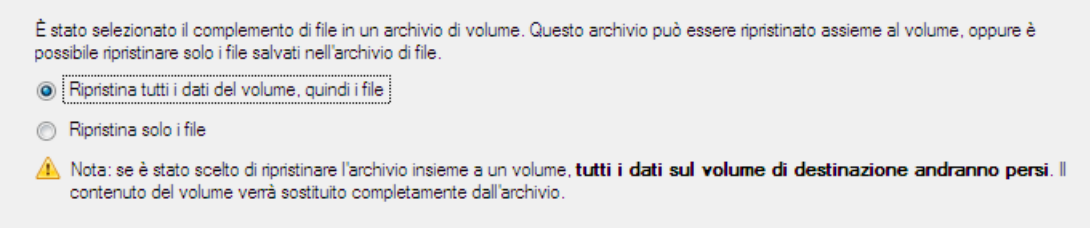
   Per ulteriori dettagli sulle proprietà dell'immagine richiesta, fare clic su di essa e nella sezione inferiore (Dettagli file archivio) verrà visualizzata una breve descrizione.

   - Facendo clic sul collegamento **Passa a visualizzazione file**, è possibile trovare l'immagine richiesta nella finestra tipo browser. La sezione inferiore (Dettagli file archivio) visualizzerà anche una breve descrizione dell'immagine selezionata.

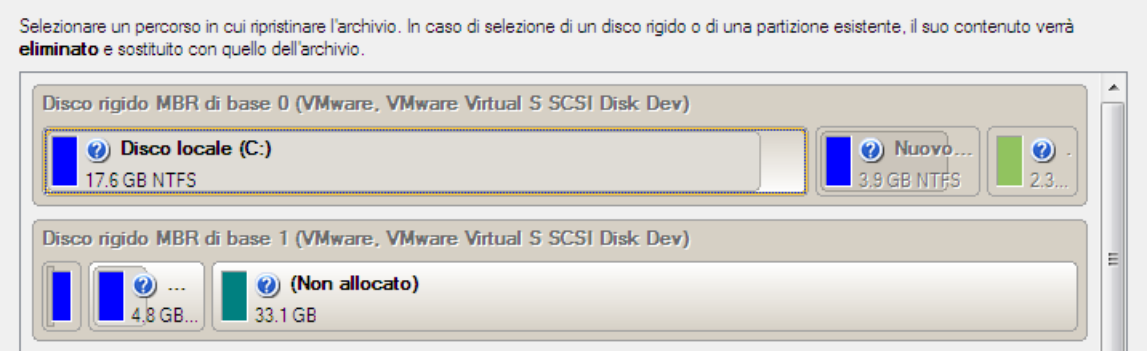


4. Nella pagina Modalità di ripristino complemento file, selezionare se si desidera ripristinare sia l'archivio della partizione sia l'incremento file desiderato o semplicemente l'incremento file. Nel nostro caso, scegliamo la prima opzione.

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

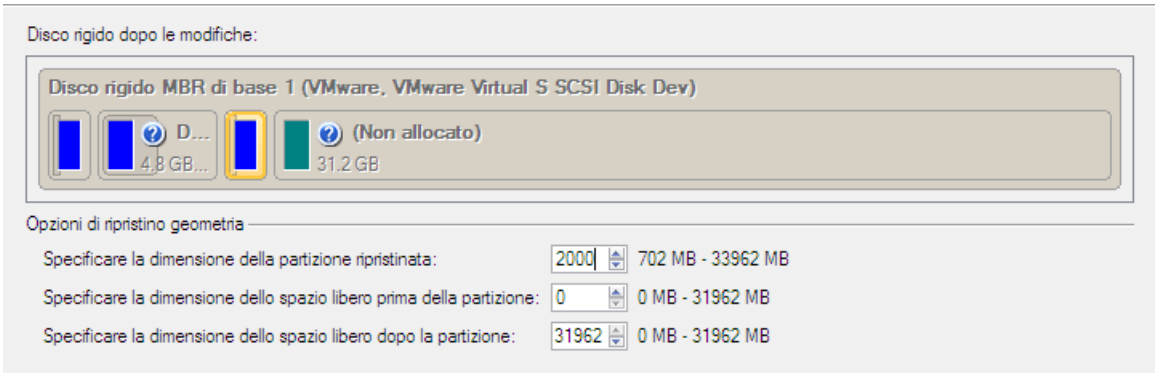

È stato selezionato il complemento di file in un archivio di volume. Questo archivio può essere ripristinato assieme al volume, oppure è possibile ripristinare solo i file salvati nell'archivio di file.
Ripristina tutti i dati del volume, quindi i file
Ripristina solo i file
Nota: se è stato scelto di ripristinare l'archivio insieme a un volume, tutti i dati sul volume di destinazione andranno persi. Il contenuto del volume verrà sostituito completamente dall'archivio.

5. Nella pagina Dove ripristinare, specificare un disco rigido, quindi una delle relative partizioni in cui ripristinare l'immagine (se presenti nel computer). Per impostazione predefinita, il programma consente di ripristinare l'archivio esattamente nella posizione di appartenenza. Questo è ciò di cui abbiamo bisogno.


Selezionare un percorso in cui ripristinare l'archivio. In caso di selezione di un disco rigido o di una partizione esistente, il suo contenuto verrà eliminato e sostituito con quello dell'archivio.
Disco rigido MBR di base 0 (VMware, VMware Virtual S SCSI Disk Dev)
Disco locale (C:)
17.6 GB NTFS
Nuovo...
3.9 GB NTFS
2.3...
Disco rigido MBR di base 1 (VMware, VMware Virtual S SCSI Disk Dev)
...
4.8 GB...
(Non allocato)
33.1 GB

Durante l'operazione, il contenuto presente sul disco selezionato per scopi di ripristino verrà eliminato.

6. Nella pagina Risultati di ripristino, è possibile visualizzare il layout del disco creato. Inoltre, se necessario, è possibile cambiare la dimensione della partizione e la relativa posizione nonché assegnare una lettera di unità specifica.


Disco rigido dopo le modifiche:
Disco rigido MBR di base 1 (VMware, VMware Virtual S SCSI Disk Dev)
D...
4.8 GB...
(Non allocato)
31.2 GB
Opzioni di ripristino geometria
Specificare la dimensione della partizione ripristinata: 2000 702 MB - 33962 MB
Specificare la dimensione dello spazio libero prima della partizione: 0 0 MB - 31962 MB
Specificare la dimensione dello spazio libero dopo la partizione: 31962 0 MB - 31962 MB

7. Completare la procedura guidata, quindi applicare le modifiche in sospeso.
8. Il programma richiederà di riavviare il sistema per completare l'operazione in una modalità di avvio speciale. Fare clic sul pulsante appropriato per accettare.
9. Nella finestra Avanzamento, è possibile visualizzare un report dettagliato in tempo reale relativo alle azioni eseguite dal programma.

Dopo il completamento dell'operazione, il programma riavvierà automaticamente il computer.

Questa operazione può essere completata anche con il nostro supporto di ripristino.

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

Copia dei dati dal disco di sistema danneggiato a un altro disco rigido

Per recuperare informazioni preziose dal disco rigido e copiarle su un altro disco rigido quando il sistema non riesce ad avviarsi, procedere come segue:

1. Collegare il secondo disco rigido al computer.
2. Avviare il computer dal nostro supporto di ripristino Linux/DOS.

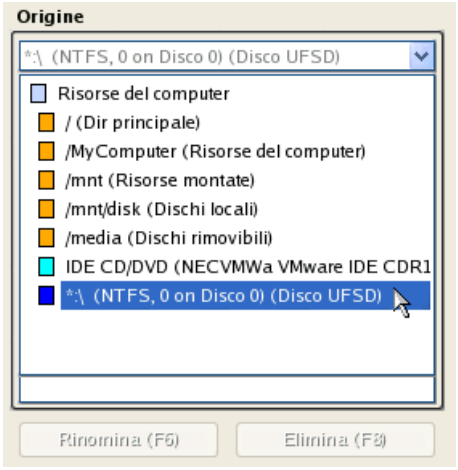
Utilizzare Recovery Media Builder o Boot Media Builder per preparare ambienti di ripristino di Paragon su CD/DVD, flash o in un'immagine ISO. È possibile trovare queste unità qui: www.paragon-software.com/my-account/.

Per eseguire automaticamente l'avvio dal supporto di ripristino, accertarsi che il BIOS sulla scheda sia configurato per avviarsi prima da CD/USB.

3. Nel menu di avvio, selezionare **Modalità normale** per utilizzare l'ambiente di ripristino Linux (preferibile) o **Modalità provvisoria** per utilizzare l'ambiente di ripristino PTS DOS (in caso di problemi con Linux). Inoltre, è possibile eseguire l'avvio in **Modalità provvisoria grafica ridotta** (modalità provvisoria PTS DOS) in caso di grave incompatibilità hardware. In tal caso, sarà incluso solo l'insieme di driver minimo, ovvero i driver del disco rigido, del monito e della tastiera. Questa modalità ha grafica e menu semplici.

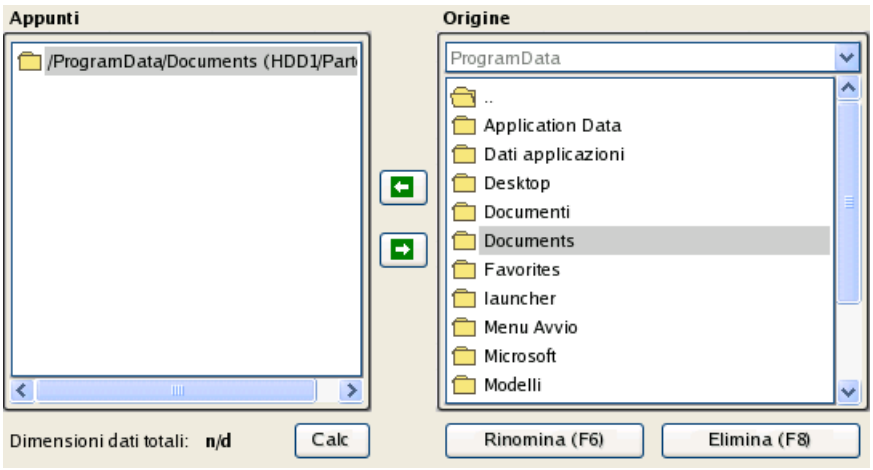
Per impostazione predefinita, verrà avviata automaticamente la Modalità normale dopo un periodo di inattività di 10 secondi.

4. Nel menu di avvio di Linux, selezionare la procedura guidata di trasferimento file. È possibile trovare la stessa procedura guidata anche in PTS DOS.
5. Nella pagina di benvenuto della procedura guidata, fare clic sul pulsante Avanti.
6. Selezionare un disco in cui i file necessari sono archiviati dall'elenco a discesa nel riquadro destro della pagina.



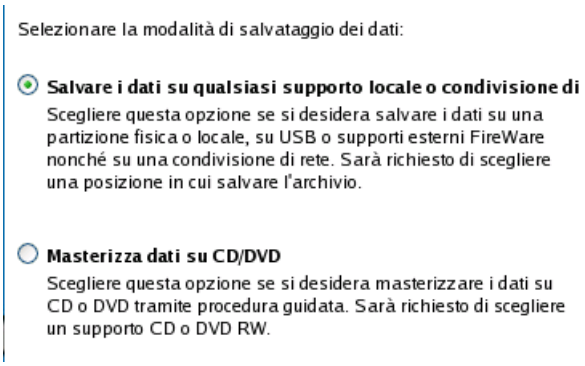
7. Selezionare i file che si desidera copiare e posizionarli negli Appunti, premendo il pulsante freccia sinistra.

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

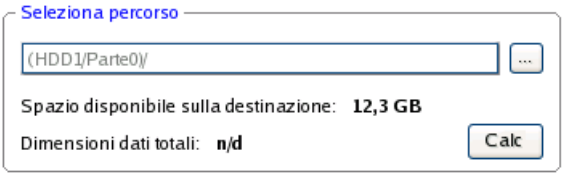


Fare clic sul pulsante Calc per stimare la dimensione dati risultante.

8. Nella pagina Seleziona tipo di destinazione, scegliere la modalità di archiviazione dei dati. Selezionare la voce **Salva i dati in un'unità locale o condivisione di rete**.

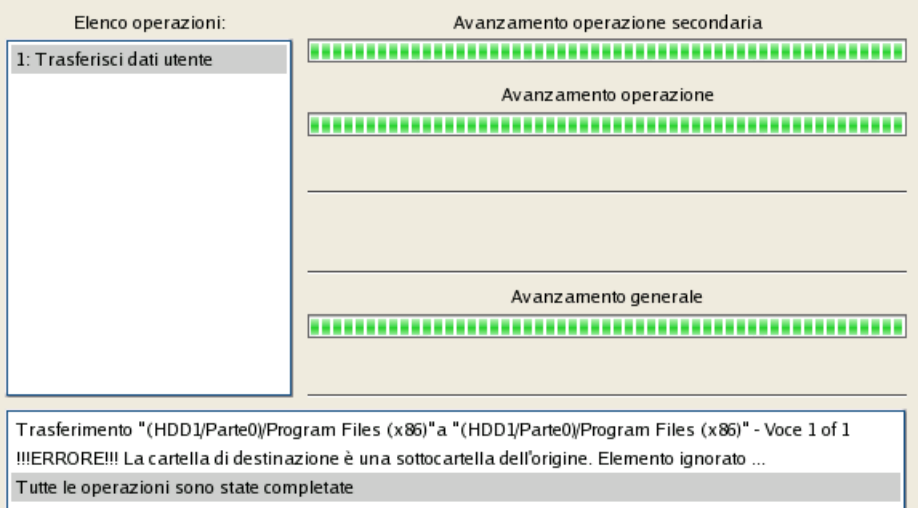

Selezionare la modalità di salvataggio dei dati:
Salvare i dati su qualsiasi supporto locale o condivisione di
Scegliere questa opzione se si desidera salvare i dati su una partizione fisica o locale, su USB o supporti esterni FireWare nonché su una condivisione di rete. Sarà richiesto di scegliere una posizione in cui salvare l'archivio.
Masterizza dati su CD/DVD
Scegliere questa opzione se si desidera masterizzare i dati su CD o DVD tramite procedura guidata. Sarà richiesto di scegliere un supporto CD o DVD RW.

9. Nella pagina Seleziona percorso di destinazione, selezionare un disco rigido in cui copiare i dati, premendo il pulsante di esplorazione [...].



10. Nella pagina Riepilogo di trasferimento, controllare tutti i parametri dell'operazione. Fare clic sul pulsante Avanti per completare l'operazione.
11. Nella finestra Avanzamento, è possibile visualizzare un report dettagliato in tempo reale relativo alle azioni eseguite dal programma.

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.


Elenco operazioni:
1: Trasferisci dati utente
Avanzamento operazione secondaria
Avanzamento operazione
Avanzamento generale
Trasferimento "(HDD1/Parte0)/Program Files (x86)"a "(HDD1/Parte0)/Program Files (x86)" - Voce 1 of 1
!!!ERRORE!!! La cartella di destinazione è una sottocartella dell'origine. Elemento ignorato ...
Tutte le operazioni sono state completate

12. Dopo il completamento dell'operazione, chiudere la procedura guidata premendo il pulsante appropriata.
13. Spegnere il computer.

Questa operazione può essere completata anche con il nostro supporto di ripristino.

Masterizzazione dei dati dal disco di sistema danneggiato su CD/DVD

Per recuperare informazioni preziose dal disco rigido e masterizzarle su CD/DVD quando il sistema non riesce ad avviarsi, procedere come segue:

1. Avviare il computer dal nostro supporto di ripristino Linux/DOS.

Utilizzare Recovery Media Builder o Boot Media Builder per preparare ambienti di ripristino di Paragon su CD/DVD, flash o in un'immagine ISO. È possibile trovare queste unità qui: www.paragon-software.com/my-account/.

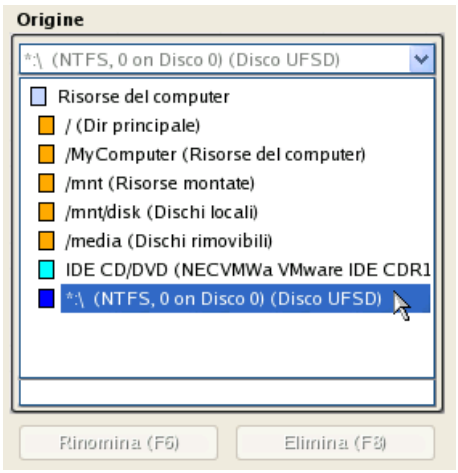
Per eseguire automaticamente l'avvio dal supporto di ripristino, accertarsi che il BIOS sulla scheda sia configurato per avviarsi prima da CD/USB.

2. Nel menu di avvio, selezionare **Modalità normale** per utilizzare l'ambiente di ripristino Linux, poiché è l'unica modalità che consente la masterizzazione di dischi CD/DVD.

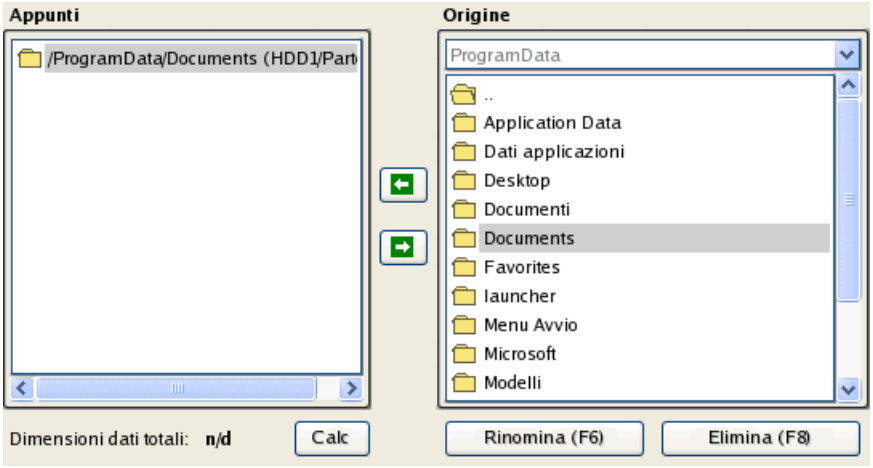
Per impostazione predefinita, verrà avviata automaticamente la Modalità normale dopo un periodo di inattività di 10 secondi.

3. Nel menu di avvio di Linux, selezionare la procedura guidata di trasferimento file. È possibile trovare la stessa procedura guidata anche in PTS DOS.
4. Nella pagina di benvenuto della procedura guidata, fare clic sul pulsante Avanti.
5. Selezionare un disco in cui i file necessari sono archiviati dall'elenco a discesa nel riquadro destro della pagina.

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

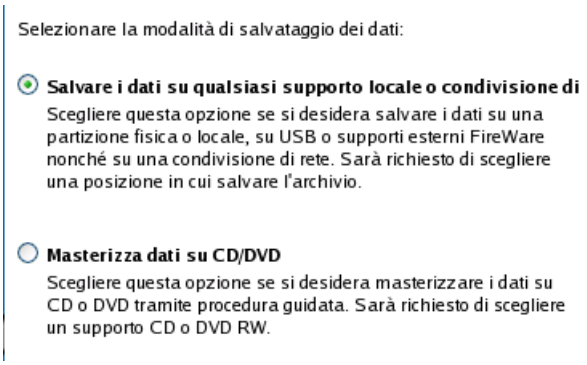


6. Selezionare i file che si desidera copiare e posizionarli negli Appunti, premendo il pulsante freccia sinistra.

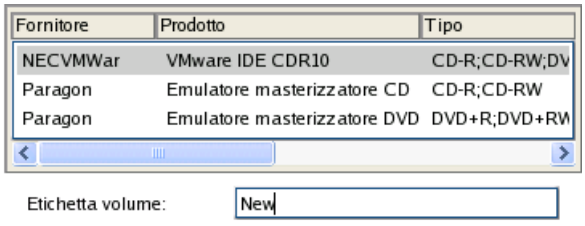


Fare clic sul pulsante Calc per stimare la dimensione dati risultante.

7. Nella pagina Seleziona tipo di destinazione, scegliere la modalità di archiviazione dei dati. Selezionare la voce **Masterizza dati su CD/DVD**.

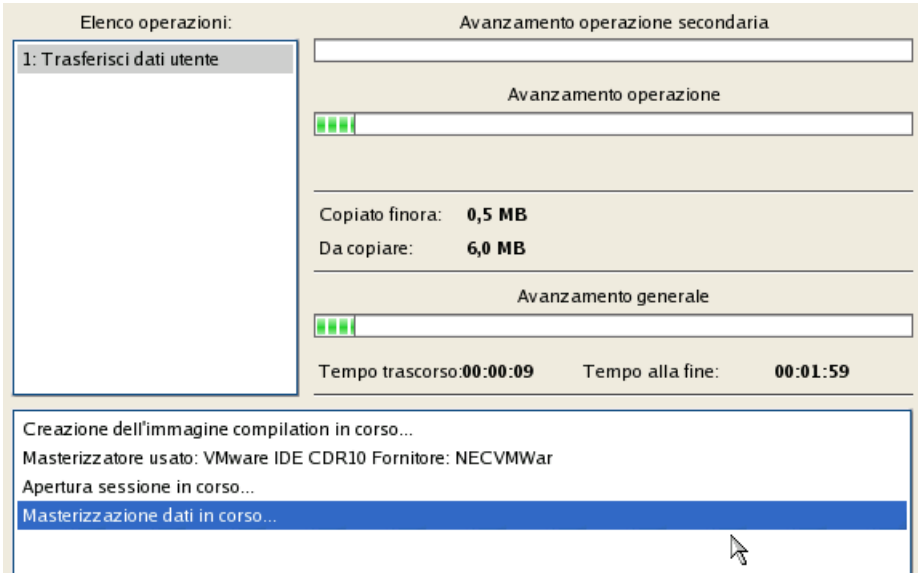

Selezionare la modalità di salvataggio dei dati:
Salvare i dati su qualsiasi supporto locale o condivisione di
Scegliere questa opzione se si desidera salvare i dati su una partizione fisica o locale, su USB o supporti esterni FireWare nonché su una condivisione di rete. Sarà richiesto di scegliere una posizione in cui salvare l'archivio.
Masterizza dati su CD/DVD
Scegliere questa opzione se si desidera masterizzare i dati su CD o DVD tramite procedura guidata. Sarà richiesto di scegliere un supporto CD o DVD RW.

8. Nella pagina Scegli un registratore, selezionare un registratore dall'elenco dei dispositivi disponibili, quindi impostare un'etichetta volume immettendola nel campo appropriato.



Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

9. Nella pagina Riepilogo di trasferimento, controllare tutti i parametri dell'operazione. Fare clic sul pulsante Avanti per completare l'operazione.
10. Nella finestra Avanzamento, è possibile visualizzare un report dettagliato in tempo reale relativo alle azioni eseguite dal programma.



11. Dopo il completamento dell'operazione, chiudere la procedura guidata premendo il pulsante appropriata.
12. Spegnere il computer.

Questa operazione può essere completata anche con il nostro supporto di ripristino.

Copia di dati da un backup alla partizione di sistema danneggiato

Il sistema non riesce ad avviarsi poiché alcuni file sono danneggiati. Se si dispone di un backup della partizione di sistema, è possibile copiare questi file per ripristinare il funzionamento del sistema:

1. Avviare il computer dal nostro supporto di ripristino Linux/DOS.

Utilizzare Recovery Media Builder o Boot Media Builder per preparare ambienti di ripristino di Paragon su CD/DVD, flash o in un'immagineISO. È possibile trovare queste unità qui: www.paragon-software.com/my-account/.

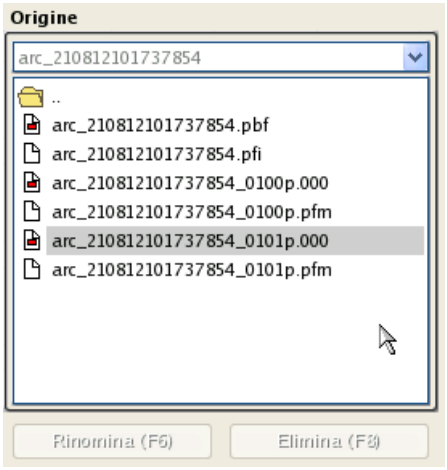
Per eseguire automaticamente l'avvio dal supporto di ripristino, accertarsi che il BIOS sulla scheda sia configurato per avviarsi prima da CD/USB.

2. Nel menu di avvio, selezionare **Modalità normale** per utilizzare l'ambiente di ripristino Linux (preferibile) o **Modalità provvisoria** per utilizzare l'ambiente di ripristino PTS DOS (in caso di problemi con Linux). Inoltre, è possibile eseguire l'avvio in **Modalità provvisoria grafica ridotta** (modalità provvisoria PTS DOS) in caso di grave incompatibilità hardware. In tal caso, sarà incluso solo l'insieme di driver minimo, ovvero i driver del disco rigido, del monito e della tastiera. Questa modalità ha grafica e menu semplici.

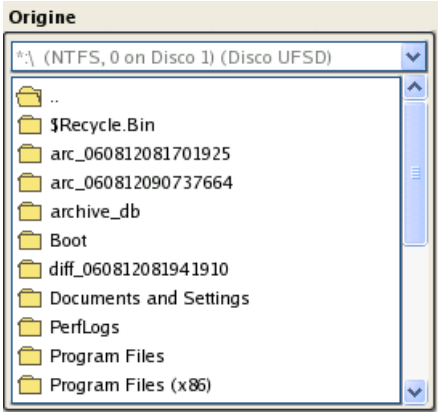
Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

Per impostazione predefinita, verrà avviata automaticamente la Modalità normale dopo un periodo di inattività di 10 secondi.

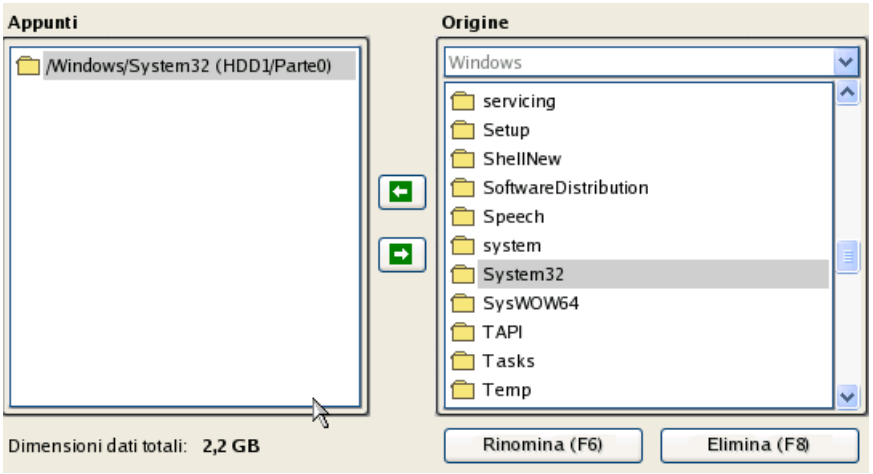
3. Nel menu di avvio di Linux, selezionare la procedura guidata di trasferimento file. È possibile trovare la stessa procedura guidata anche in PTS DOS.
4. Nella pagina di benvenuto della procedura guidata, fare clic sul pulsante Avanti.
5. Selezionare un disco in cui il backup di sistema è archiviato dall'elenco a discesa nel riquadro destro della pagina.



6. Fare doppio clic sul backup richiesto per aprirlo.



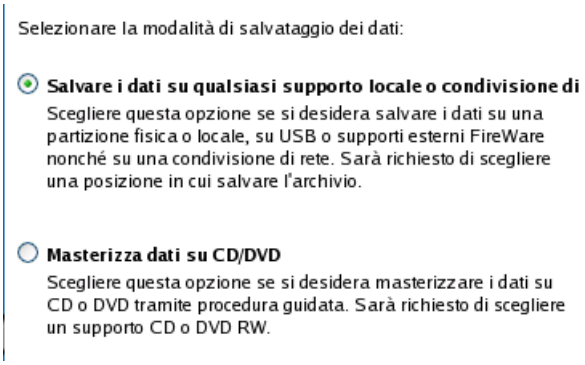
7. Selezionare i file che si desidera copiare e posizionarli negli Appunti, premendo il pulsante freccia sinistra.



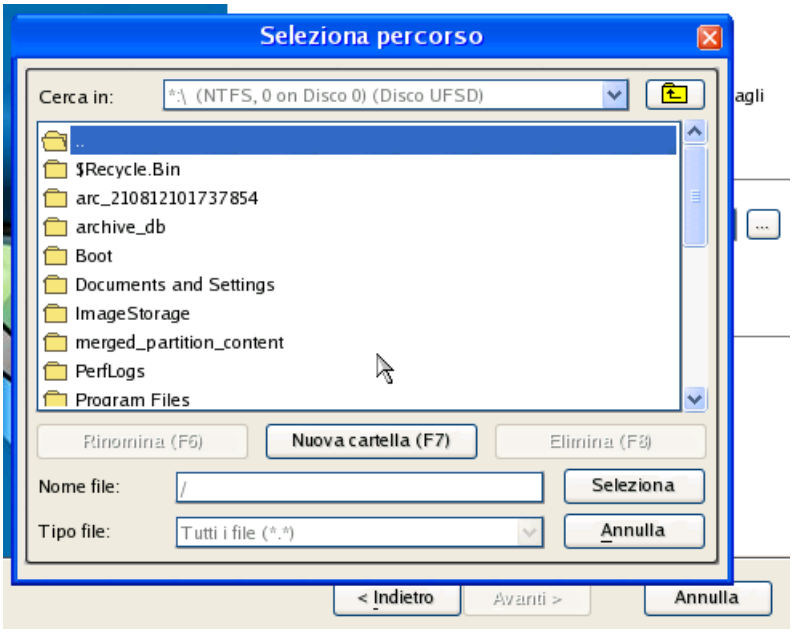
Fare clic sul pulsante Calc per stimare la dimensione dati risultante.

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

8. Nella pagina Seleziona tipo di destinazione, scegliere la modalità di archiviazione dei dati. Selezionare la voce **Salva i dati in un'unità locale o condivisione di rete**.

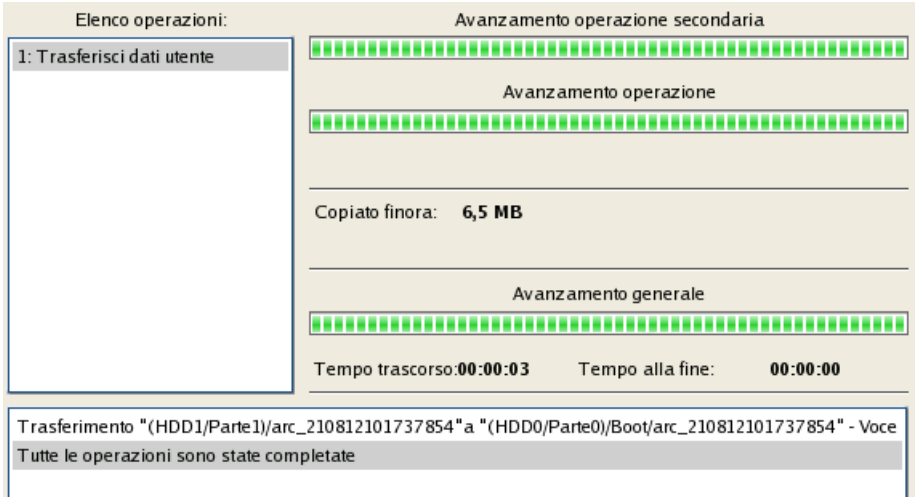

Selezionare la modalità di salvataggio dei dati:
Salvare i dati su qualsiasi supporto locale o condivisione di
Scegliere questa opzione se si desidera salvare i dati su una partizione fisica o locale, su USB o supporti esterni FireWare nonché su una condivisione di rete. Sarà richiesto di scegliere una posizione in cui salvare l'archivio.
Masterizza dati su CD/DVD
Scegliere questa opzione se si desidera masterizzare i dati su CD o DVD tramite procedura guidata. Sarà richiesto di scegliere un supporto CD o DVD RW.

9. Nella pagina Seleziona percorso di destinazione, selezionare un disco rigido in cui copiare i dati, premendo il pulsante di esplorazione [...].



10. Nella pagina Riepilogo di trasferimento, controllare tutti i parametri dell'operazione. Fare clic sul pulsante Avanti per completare l'operazione.

11. Nella finestra Avanzamento, è possibile visualizzare un report dettagliato in tempo reale relativo alle azioni eseguite dal programma.



Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

12. Dopo il completamento dell'operazione, chiudere la procedura guidata premendo il pulsante appropriata.
13. Spegnere il computer.

Questa operazione può essere completata anche con il nostro supporto di ripristino.

Ripristino di cartelle e file separati da un backup

Il programma offre un'opzione molto pratica per accedere agli archivi di backup e ripristinare solo i file necessari (la cosiddetta funzione di ripristino selettivo).

Procedura guidata di ripristino

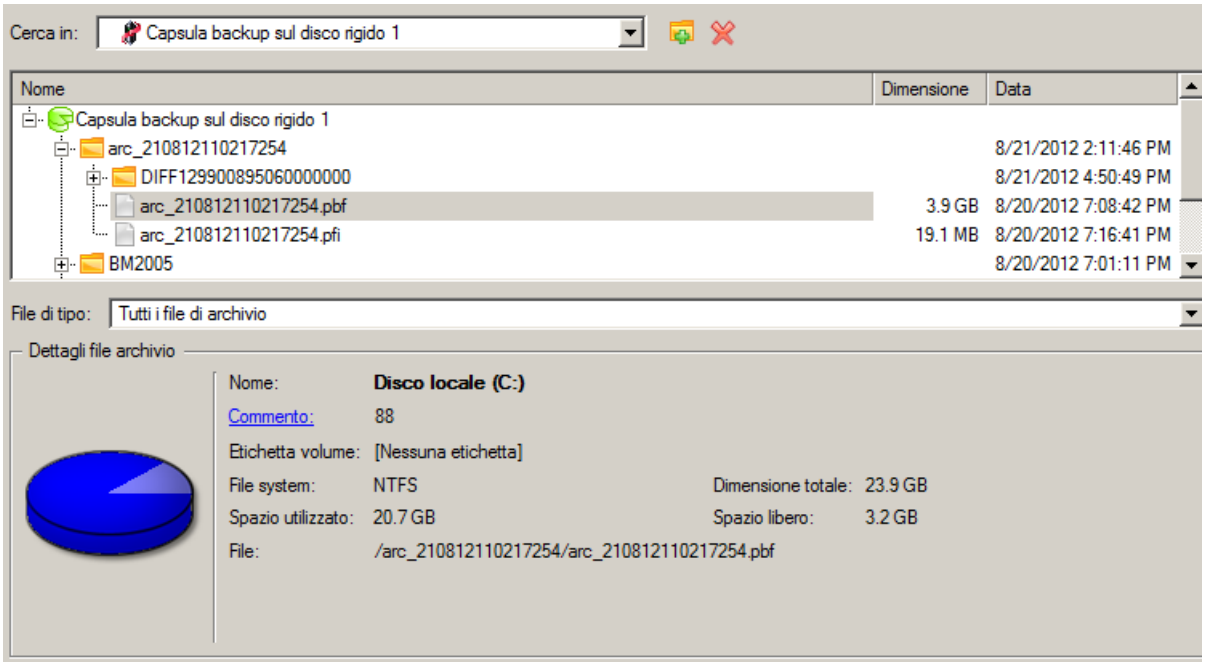
Per ripristinare cartelle e file separati da un'immagine di backup con la procedura guidata di ripristino, procedere come segue:

1. Avviare il computer dal supporto di ripristino WinPE.

Utilizzare Boot Media Builder per preparare l'ambiente di ripristino WinPE che si trova su: www.paragon-software.com/my-account/.

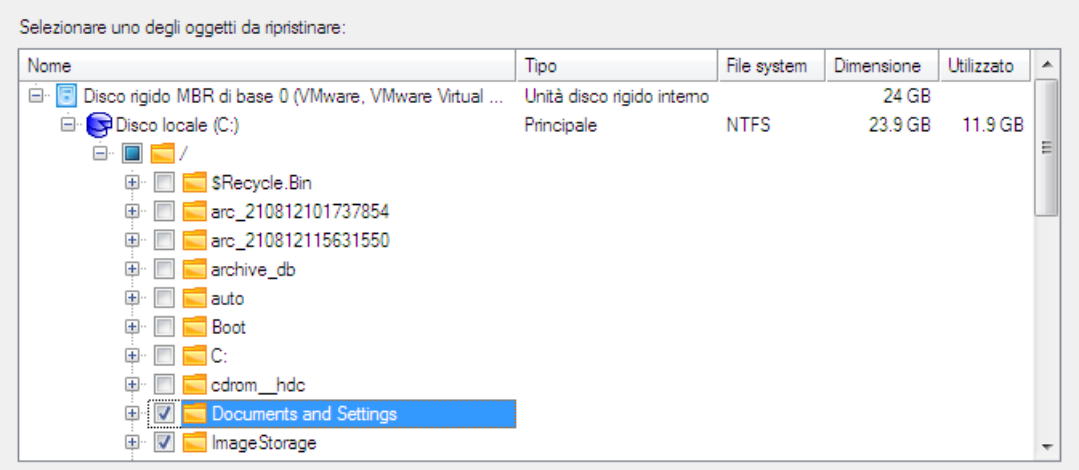
Per eseguire automaticamente l'avvio dal supporto di ripristino, accertarsi che il BIOS sulla scheda sia configurato per avviarsi prima da CD/USB.

2. Avviare la **Procedura guidata di ripristino**.
3. Nella pagina di benvenuto della procedura guidata di ripristino, fare clic sul pulsante Avanti.
4. Nella pagina Cerca archivio, scegliere l'archivio richiesto nella finestra tipo browser. La sezione Dettagli file archivio visualizza una breve descrizione dell'immagine selezionata.

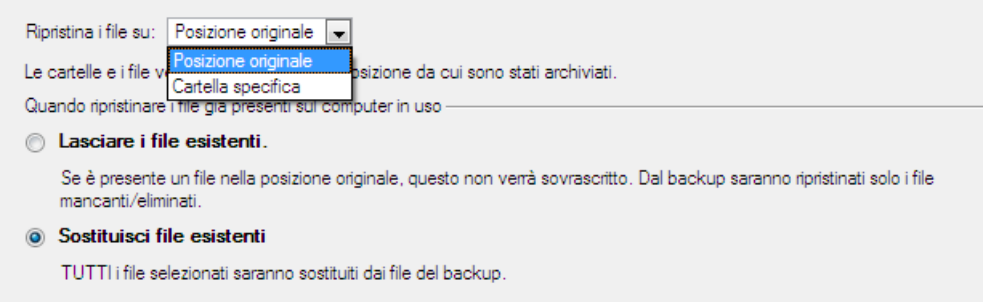


Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

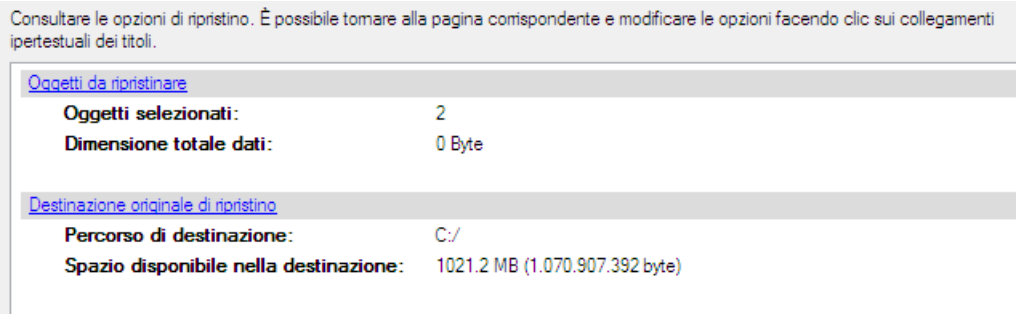
5. Nella pagina successiva, specificare cosa è necessario per eseguire l'estrazione dal backup, selezionando le caselle di controllo accanto alle voci dei dati richiesti. Nell'angolo inferiore destro della finestra, è possibile visualizzare la quantità risultante dei dati selezionati.



6. Nella pagina Modalità di ripristino, specificare come i dati selezionati verranno ripristinati. Nel nostro caso, preferiremmo ripristinare il contenuto del backup nella relativa posizione originale, sostituendo anche i file esistenti.


Ripristina i file su:
Posizione originale
Posizione originale
Cartella specifica
Quando ripristinare i file già presenti sul computer in uso
Lasciare i file esistenti.
Se è presente un file nella posizione originale, questo non verrà sovrascritto. Dal backup saranno ripristinati solo i file mancanti/eliminati.
Sostituisci file esistenti
TUTTI i file selezionati saranno sostituiti dai file del backup.

7. Nella pagina Riepilogo di ripristino, rivedere tutti i parametri dell'operazione e, se necessario, modificarli.


Consultare le opzioni di ripristino. È possibile tornare alla pagina corrispondente e modificare le opzioni facendo clic sui collegamenti ipertestuali dei titoli.
Oggetti da ripristinare
Oggetti selezionati: 2
Dimensione totale dati: 0 Byte
Destinazione originale di ripristino
Percorso di destinazione: C:/
Spazio disponibile nella destinazione: 1021.2 MB (1.070.907.392 byte)

8. Nella pagina successiva della procedura guidata, confermare l'operazione selezionando l'opzione appropriata.
9. Nella finestra Avanzamento, è possibile visualizzare un report dettagliato in tempo reale relativo alle azioni eseguite dal programma.
10. Dopo il completamento dell'operazione, chiudere la procedura guidata e poi riavviare il computer.

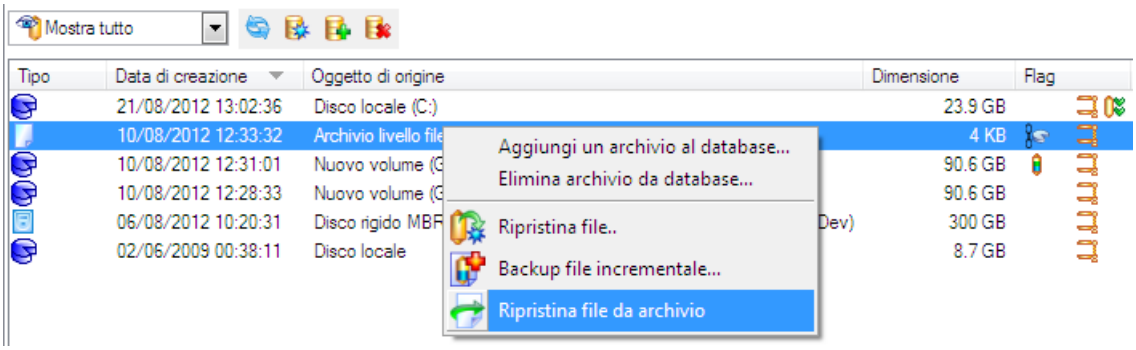
Questa operazione può essere anche completata in Windows.

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

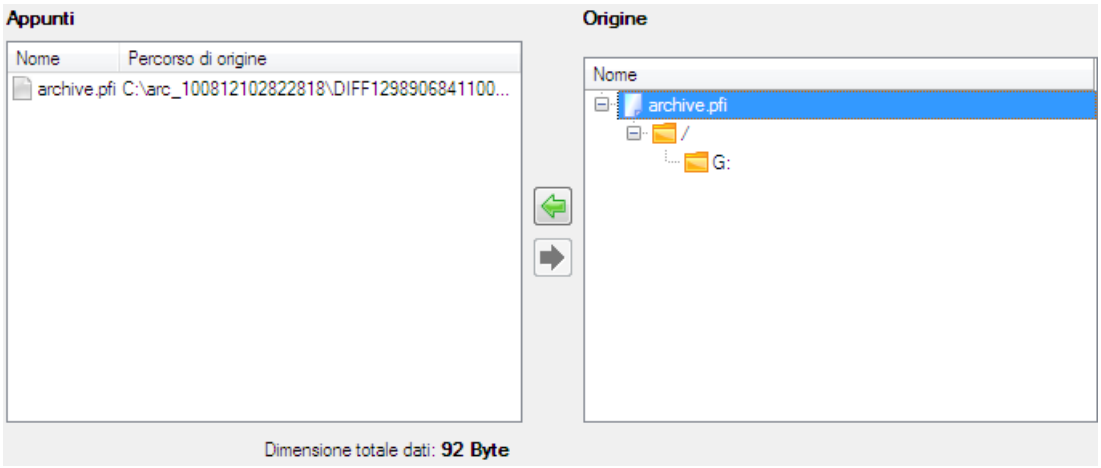
Procedura guidata di trasferimento file

Per ripristinare cartelle e file separati da un'immagine di backup con la procedura guidata di trasferimento file, procedere come segue:

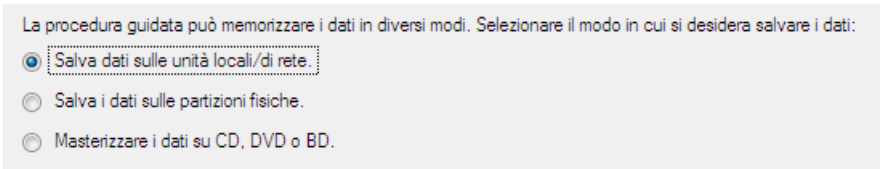
1. Richiamare il menu popup per l'immagine di backup richiesta (fare clic con il pulsante destro del mouse) nel Database archivi, quindi selezionare la voce del menu: Ripristina file da archivio. In tal modo, si apre automaticamente con la procedura guidata di trasferimento file.



2. Selezionare i file che si desidera copiare e posizionarli negli Appunti, premendo il pulsante freccia sinistra.

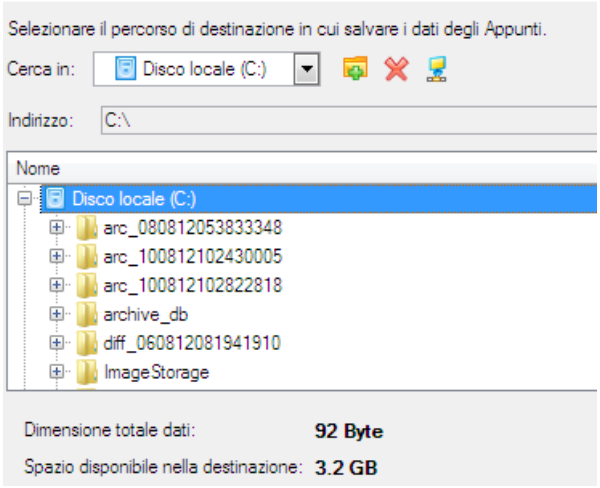


3. Nella pagina Seleziona tipo di destinazione, scegliere la modalità di archiviazione dei dati. Selezionare la voce **Salva i dati in un'unità locale o condivisione di rete**.

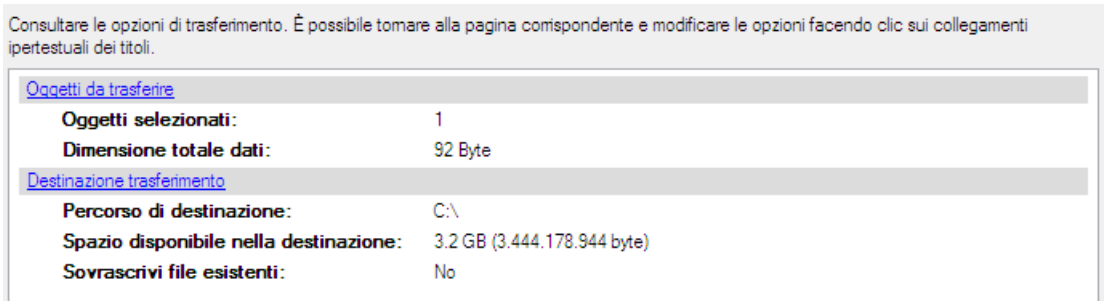

La procedura guidata può memorizzare i dati in diversi modi. Selezionare il modo in cui si desidera salvare i dati:
Salva dati sulle unità locali/di rete.
Salva i dati sulle partizioni fisiche.
Masterizzare i dati su CD, DVD o BD.

4. Nella pagina Seleziona percorso di destinazione, specificare la posizione esatta in cui copiare i dati.

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.



5. Nella pagina Riepilogo di trasferimento, controllare tutti i parametri dell'operazione. Fare clic sul pulsante Avanti per completare l'operazione.

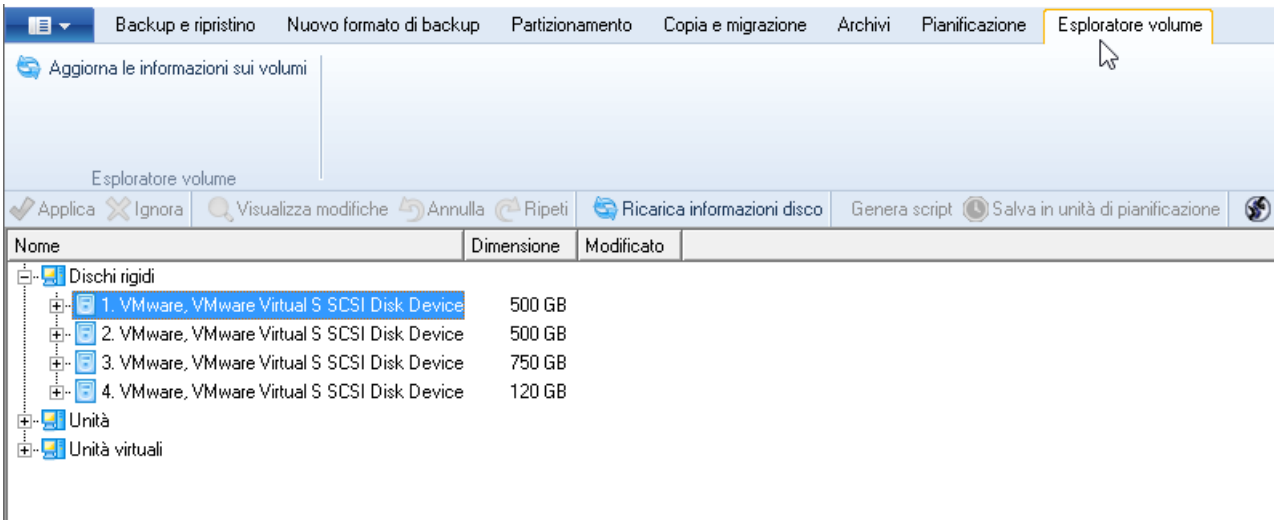

Consultare le opzioni di trasferimento. È possibile tornare alla pagina corrispondente e modificare le opzioni facendo clic sui collegamenti ipertestuali dei titoli.
Oggetti da trasferire
Oggetti selezionati: 1
Dimensione totale dati: 92 Byte
Destinazione trasferimento
Percorso di destinazione: C:\
Spazio disponibile nella destinazione: 3.2 GB (3.444.178.944 byte)
Sovrascrivi file esistenti: No

6. Dopo il completamento dell'operazione, chiudere la procedura guidata premendo il pulsante appropriato.

Esploratore volume

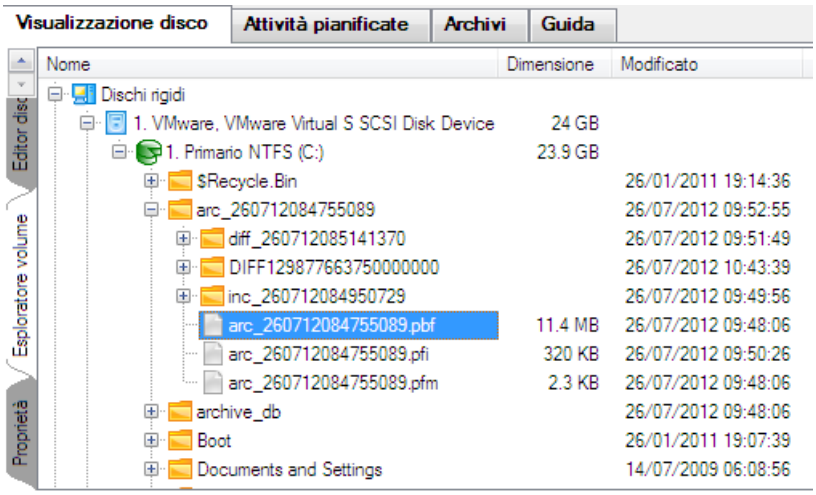
Per ripristinare cartelle e file separati da un'immagine di backup con Esploratore volume, procedere come segue:

1. Fare clic sulla scheda **Esplora volume** sul Pannello della barra multifunzione;

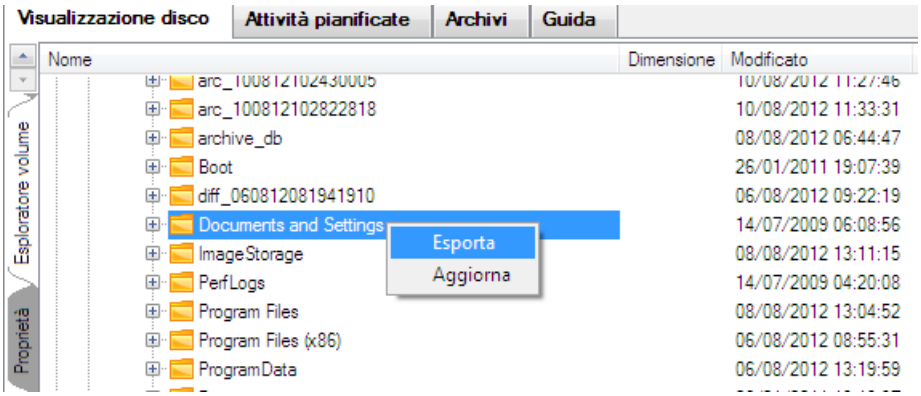


2. Cercare l'archivio richiesto, quindi aprirlo facendo doppio clic con il pulsante sinistro del mouse.

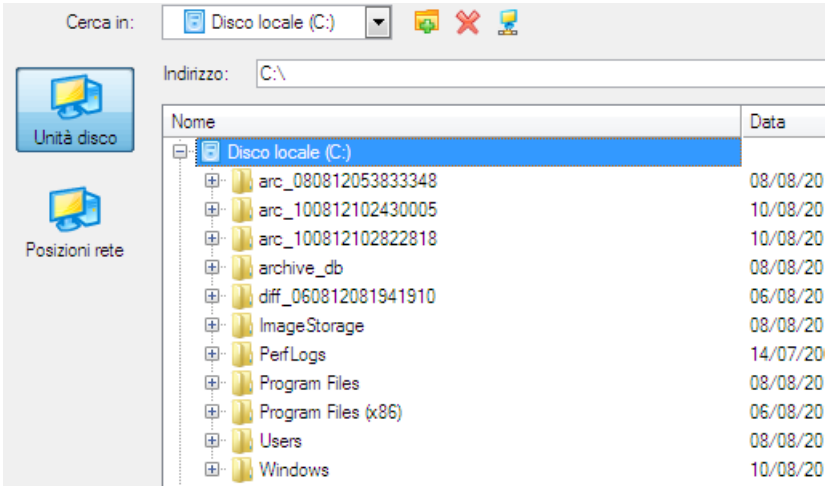
Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.



3. Richiamare il menu di scelta rapida (clic sul pulsante destro del mouse) del file/della cartella necessaria, quindi selezionare la voce Esporta.



4. Selezionare una posizione sul disco in cui estrarre il file/cartella.



5. Fare clic sul pulsante OK per completare l'operazione.

La versione corrente del programma non consente l'accesso alle immagini pVHD e agli archivi di file tramite Esplora volume.

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

Scenari di ridimensionamento

Creazione di una nuova partizione per separare il sistema operativo dal resto dei dati

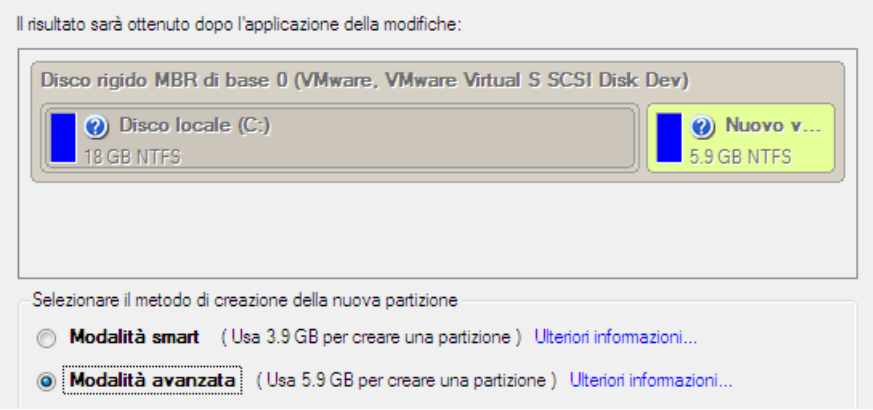
Supponiamo che l'utente abbia solo un disco rigido con una sola partizione (l'unica partizione è sempre il sistema. Per proteggere il sistema da eventuali anomalie o attacchi di virus non c'è nulla da fare, se non creare un backup dell'intera partizione che, oltre al sistema operativo stesso, contiene tutte le foto di famiglia, i film e la musica preferita, programmi di uso comune e altro. Ne consegue un'immagine di backup estremamente pesante. È possibile risolvere facilmente questo problema separando il sistema operativo dal resto dei dati.

Per creare una nuova partizione sul disco rigido, procedere come segue:

1. Fare clic sulla scheda **Partizionamento** sul Pannello della barra multifunzione, quindi selezionare **Creazione rapida**.

2. Nella pagina di benvenuto della procedura guidata, fare clic sul pulsante Avanti.

3. Scegliere il metodo più adatto per creare la partizione. La procedura guidata è studiata appositamente per ridurre al minimo la partecipazione dell'utente alla ricerca della posizione appropriata per la partizione e per la relativa dimensione risultante. L'unica operazione da eseguire è scegliere tra diverse modalità. L'aspetto più rilevante è la quantità di spazio che verrà allocato per tale partizione. Per una facile percezione, è possibile visualizzare il layout del disco risultante sulla mappa disco, selezionando questa o quella modalità.


Il risultato sarà ottenuto dopo l'applicazione della modifiche:
Disco rigido MBR di base 0 (VMware, VMware Virtual S SCSI Disk Dev)
Disco locale (C:)
18 GB NTFS
Nuovo v...
5.9 GB NTFS
Selezionare il metodo di creazione della nuova partizione
Modalità smart (Usa 3.9 GB per creare una partizione) Ulteriori informazioni...
Modalità avanzata (Usa 5.9 GB per creare una partizione) Ulteriori informazioni...

Il numero di metodi disponibili dipende dal layout del disco.

Per ulteriori dettagli sul modo di funzionamento della procedura guidata, fare clic sul collegamento corrispondente nella prima pagina della procedura guidata.

4. Fondamentalmente si tratta di questo. Facendo clic sul pulsante Avanti, viene avviata la procedura guidata per la modifica del layout del disco. Se è stato eseguito il ridimensionamento della partizione di sistema, come nel nostro caso, per completare l'operazione, verrà richiesto di riavviare il computer in una modalità di avvio speciale. Per accettare, fare clic sul pulsante appropriato.

5. Nella finestra Avanzamento, è possibile visualizzare un report dettagliato in tempo reale relativo alle azioni eseguite dal programma.

Dopo il completamento dell'operazione, il computer verrà automaticamente riavviato su Windows in cui è possibile visualizzare la nuova partizione NTFS creata. Ora, si dispone di una posizione, separata da Windows, in cui tenere i propri dati.

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

Aumento della dimensione di una partizione di sistema, occupando lo spazio inutilizzato di una partizione adiacente

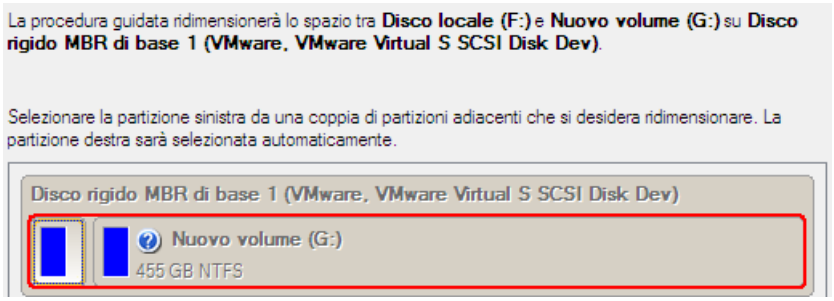
Supponiamo che si abbiano diverse partizioni sul disco rigido. Dopo l'installazione di applicazioni che consumano risorse e di aggiornamenti di sistema, è stata avviata la partizione di sistema per assenza di spazio libero. Tuttavia, è presente una partizione adiacente con notevole spazio disponibile. Questo è sufficiente per far sì che la partizione di sistema non soffra più di assenza di spazio libero.

Per aumentare la dimensione di una partizione di sistema, occupando lo spazio inutilizzato da una partizione adiacente, procedere come segue:

1. Fare clic sulla scheda **Partizionamento** sul Pannello della barra multifunzione, quindi selezionare **Ridimensionamento rapido**.

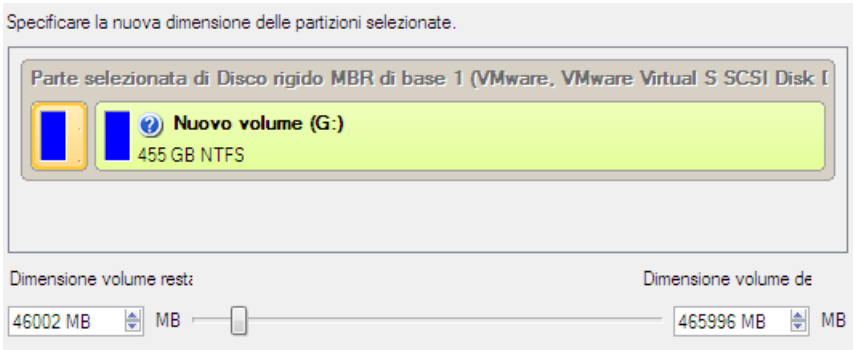
2. Nella pagina di benvenuto della procedura guidata, fare clic sul pulsante Avanti.

3. Fare clic sulla partizione di sistema. La procedura guidata selezionerà automaticamente anche una partizione adiacente. Questa partizione agirà successivamente da benefattore di spazio.


La procedura guidata ridimensionerà lo spazio tra Disco locale (F:) e Nuovo volume (G:) su Disco rigido MBR di base 1 (VMware, VMware Virtual S SCSI Disk Dev).
Selezionare la partizione sinistra da una coppia di partizioni adiacenti che si desidera ridimensionare. La partizione destra sarà selezionata automaticamente.
Disco rigido MBR di base 1 (VMware, VMware Virtual S SCSI Disk Dev)
Nuovo volume (G:)
455 GB NTFS

Se sul disco rigido sono disponibili più di due partizioni e se la partizione che si desidera aumentare è circondata da altre partizioni, è possibile scegliere quale partizione agirà da benefattore di spazio. Basta fare clic sulla partizione sinistra della coppia, poiché quella destra verrà selezionata automaticamente.

4. Aumentare la dimensione della partizione di sistema con il cursore o manualmente, immettendo il valore richiesto. Si noti che, se si cambia la dimensione di una partizione, verrà cambiata anche la dimensione di quell'altra, ridistribuendo in tal modo lo spazio inutilizzato tra le partizioni.


Specificare la nuova dimensione delle partizioni selezionate.
Parte selezionata di Disco rigido MBR di base 1 (VMware, VMware Virtual S SCSI Disk I
Nuovo volume (G:)
455 GB NTFS
Dimensione volume resta
Dimensione volume de
46002 MB
MB
465996 MB
MB

5. Nella pagina successiva della procedura guidata, confermare l'operazione selezionando l'opzione appropriata.

6. Fondamentalmente si tratta di questo. Facendo clic sul pulsante Avanti, viene avviata la procedura guidata per la modifica del layout del disco. Se è stato eseguito il ridimensionamento della partizione di sistema, come nel

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

nostro caso, per completare l'operazione, verrà richiesto di riavviare il computer in una modalità di avvio speciale. Per accettare, fare clic sul pulsante appropriato.

7. Nella finestra Avanzamento, è possibile visualizzare un report dettagliato in tempo reale relativo alle azioni eseguite dal programma.

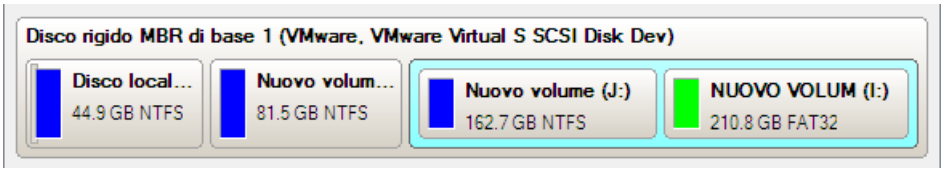
Dopo il completamento dell'operazione, il computer si riavvierà automaticamente su Windows dove è possibile vedere che la partizione di sistema risultante è più grande.

Aumento della dimensione di una partizione di sistema occupando lo spazio inutilizzato di un'altra partizione

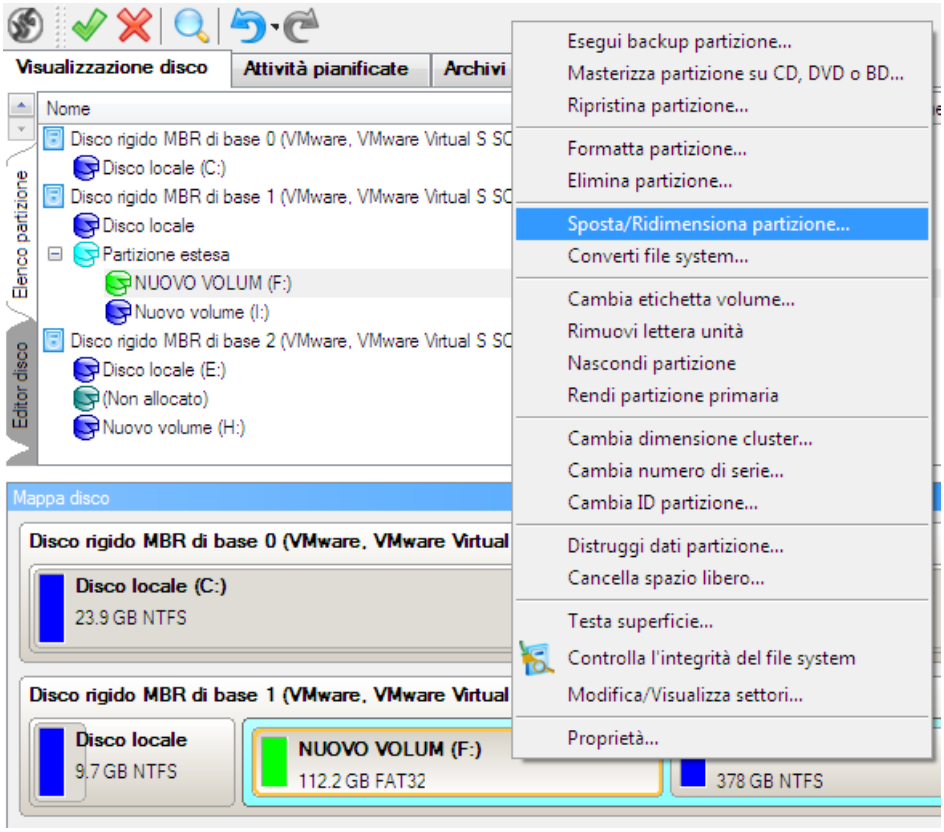
Supponiamo che si abbiano diverse partizioni sul disco rigido. Dopo l'installazione di applicazioni che consumano risorse e gli aggiornamenti di sistema, è stata avviata la partizione di sistema per assenza di spazio libero. Tuttavia, è presente una partizione con notevole spazio disponibile. Questo è sufficiente per far sì che la partizione di sistema non soffra più di assenza di spazio libero.

Per aumentare la dimensione di una partizione di sistema occupando lo spazio inutilizzato di un'altra partizione sul disco, procedere come segue:

1. Nella finestra principale, selezionare il disco rigido richiesto (se presente) sulla Mappa disco.

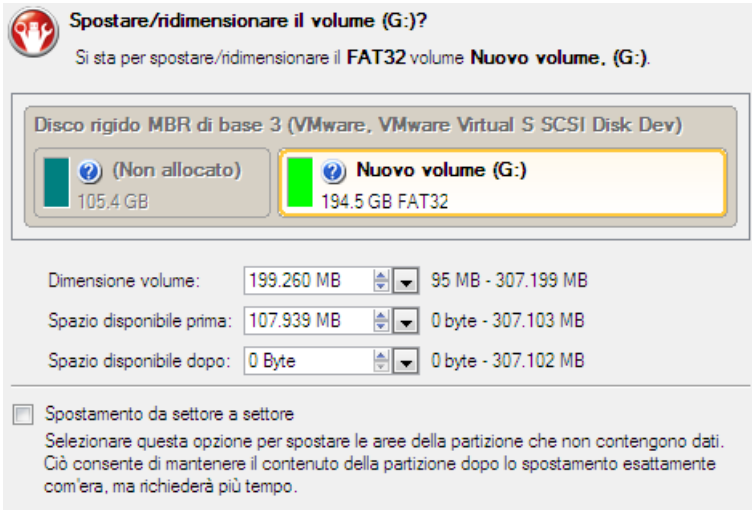


2. Scegliere una partizione donatrice di spazio, quindi richiamare il relativo menu di scelta rapida (clic sul pulsante destro del mouse) per avviare la finestra di dialogo Sposta/Ridimensiona.

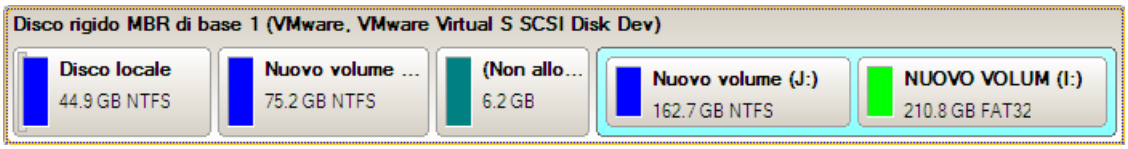


Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

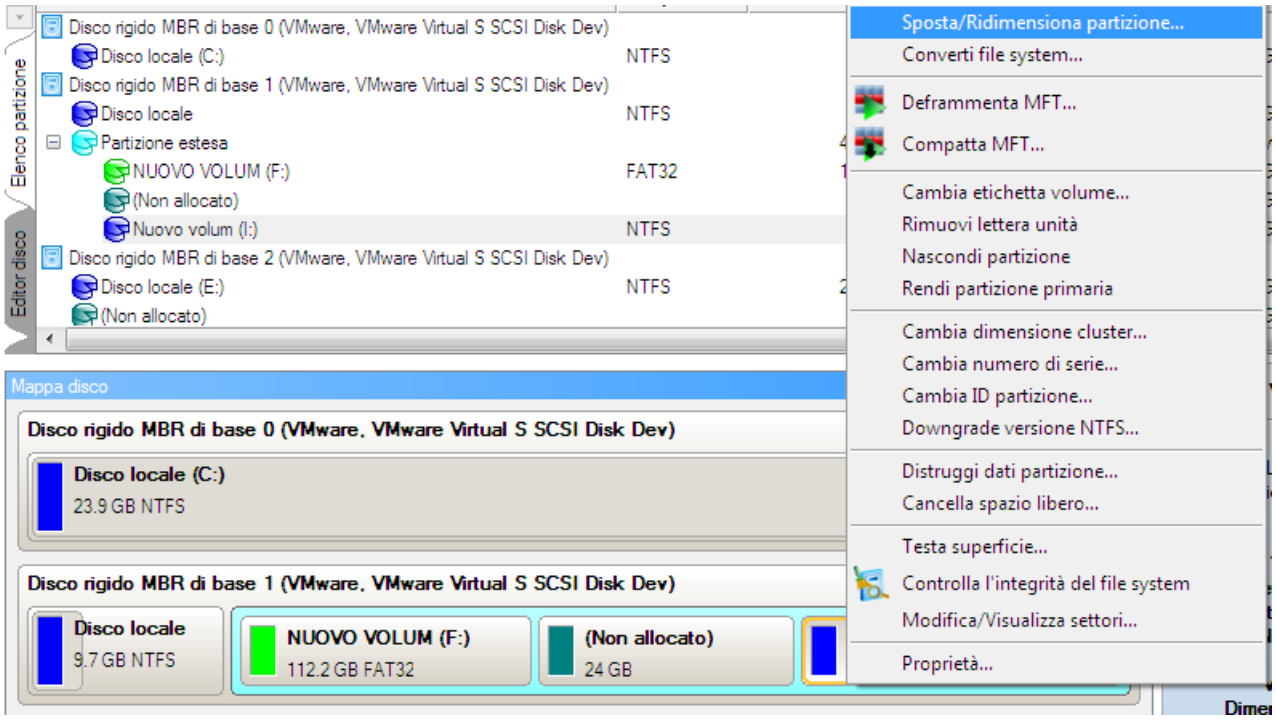
3. Nella finestra di dialogo aperta, spostare il bordo della partizione verso destra utilizzando la tecnica del trascinamento della selezione. Durante questa operazione, verrà rilasciato spazio libero dalla partizione (visualizzato in verde acqua). Questa operazione può anche essere eseguita manualmente, immettendo la dimensione esatta dello spazio libero. Fare clic sul pulsante Sì per continuare.


Spostare/ridimensionare il volume (G:)?
Si sta per spostare/ridimensionare il FAT32 volume Nuovo volume. (G:).
Disco rigido MBR di base 3 (VMware, VMware Virtual S SCSI Disk Dev)
(Non allocato)
105.4 GB
Nuovo volume (G:)
194.5 GB FAT32
Dimensione volume:
199.260 MB
95 MB - 307.199 MB
Spazio disponibile prima:
107.939 MB
0 byte - 307.103 MB
Spazio disponibile dopo:
0 Byte
0 byte - 307.102 MB
Spostamento da settore a settore
Selezionare questa opzione per spostare le aree della partizione che non contengono dati. Ciò consente di mantenere il contenuto della partizione dopo lo spostamento esattamente com'era, ma richiederà più tempo.

4. Ora, si dispone di un blocco di spazio libero da aggiungere alla partizione di sistema. Tuttavia, non è possibile aggiungerlo direttamente ma eseguendo diverse operazioni extra di spostamento/ridimensionamento.

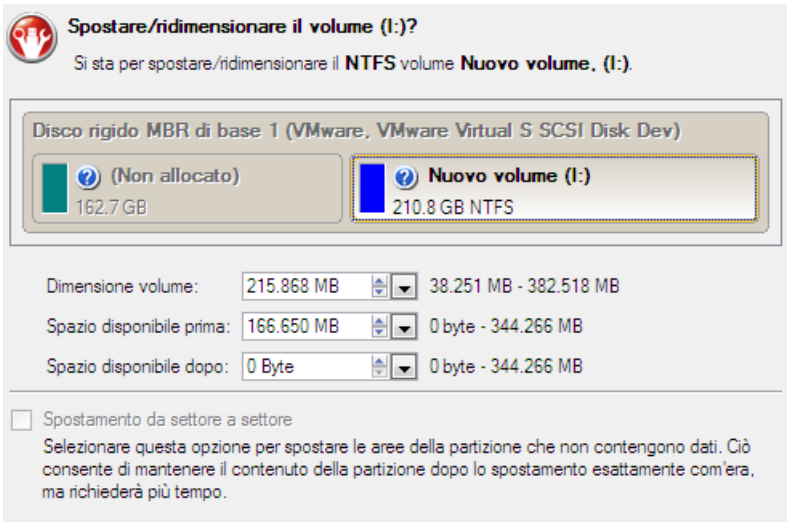


5. Poiché il blocco di spazio disponibile rientra nella partizione estesa, è necessario occupare prima questo. Il programma consente di ridimensionare la partizione estesa solo quando è presente un blocco di spazio disponibile che si aggiunge ai bordi. Nel nostro caso è tra due dischi logici. Pertanto è necessario spostarlo. Per fare ciò, selezionare la prima partizione logica, quindi richiamare il relativo menu di scelta rapida (clic sul pulsante destro del mouse) per avviare la finestra di dialogo Sposta/Ridimensiona.


Elenco partizione
Editor disco
Disco rigido MBR di base 0 (VMware, VMware Virtual S SCSI Disk Dev)
Disco locale (C:) NTFS
Disco rigido MBR di base 1 (VMware, VMware Virtual S SCSI Disk Dev)
Disco locale NTFS
Partizione estesa
NUOVO VOLUM (F:) FAT32
(Non allocato)
Nuovo volum (I:) NTFS
Disco rigido MBR di base 2 (VMware, VMware Virtual S SCSI Disk Dev)
Disco locale (E:) NTFS
(Non allocato)
Sposta/Ridimensiona partizione...
Converti file system...
Deframmenta MFT...
Compatta MFT...
Cambia etichetta volume...
Rimuovi lettera unità
Nascondi partizione
Rendi partizione primaria
Cambia dimensione cluster...
Cambia numero di serie...
Cambia ID partizione...
Downgrade versione NTFS...
Distruggi dati partizione...
Cancella spazio libero...
Testa superficie...
Controlla l'integrità del file system
Modifica/Visualizza settori...
Proprietà...
Mappa disco
Disco rigido MBR di base 0 (VMware, VMware Virtual S SCSI Disk Dev)
Disco locale (C:)
23.9 GB NTFS
Disco rigido MBR di base 1 (VMware, VMware Virtual S SCSI Disk Dev)
Disco locale
9.7 GB NTFS
NUOVO VOLUM (F:)
112.2 GB FAT32
(Non allocato)
24 GB

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

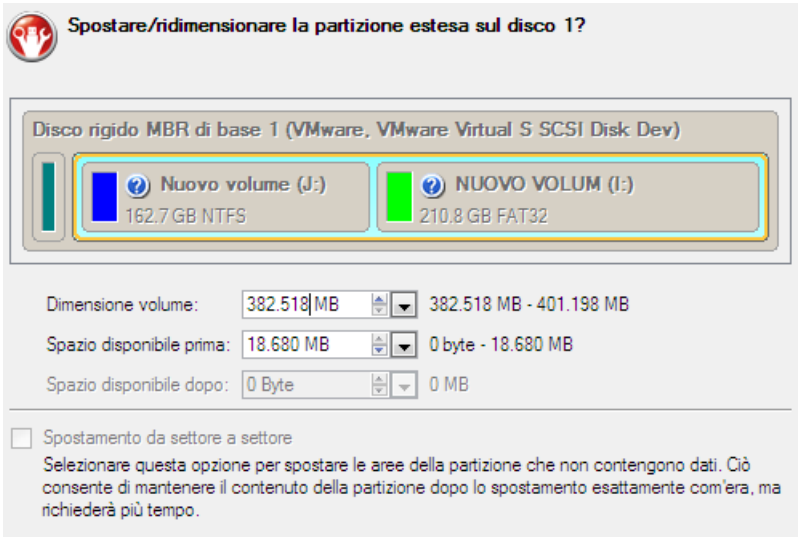
6. Spostare prima il bordo destro della partizione verso destra, quindi fare lo stesso con il bordo sinistro. Accertarsi che la dimensione della partizione rimanga invariata.


Spostare/ridimensionare il volume (I:)?
Si sta per spostare/ridimensionare il NTFS volume Nuovo volume. (I:).
Disco rigido MBR di base 1 (VMware, VMware Virtual S SCSI Disk Dev)
(Non allocato)
162.7 GB
Nuovo volume (I:)
210.8 GB NTFS
Dimensione volume:
215.868 MB
38.251 MB - 382.518 MB
Spazio disponibile prima:
166.650 MB
0 byte - 344.266 MB
Spazio disponibile dopo:
0 Byte
0 byte - 344.266 MB
Spostamento da settore a settore
Selezionare questa opzione per spostare le aree della partizione che non contengono dati. Ciò consente di mantenere il contenuto della partizione dopo lo spostamento esattamente com'era, ma richiederà più tempo.

7. Ora, è possibile ridimensionare la partizione estesa per estrarre da questa il blocco di spazio libero. Richiamare il relativo menu di scelta rapida (clic sul pulsante destro del mouse) per avviare la finestra di dialogo Sposta/Ridimensiona.

Richiamare il menu di scelta rapida per la partizione estesa (con il bordo blu) non quella logica.

8. Nella finestra di dialogo aperta, spostare il bordo della partizione estesa verso destra.

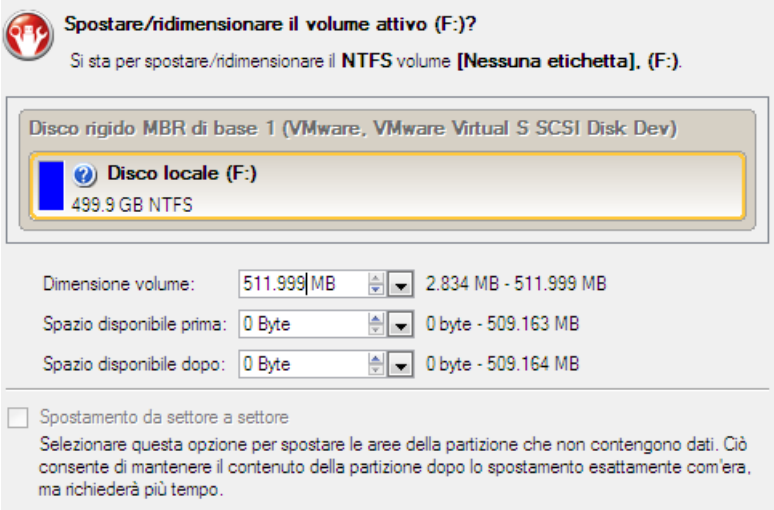

Spostare/ridimensionare la partizione estesa sul disco 1?
Disco rigido MBR di base 1 (VMware, VMware Virtual S SCSI Disk Dev)
Nuovo volume (J:)
162.7 GB NTFS
NUOVO VOLUM (I:)
210.8 GB FAT32
Dimensione volume:
382.518 MB
382.518 MB - 401.198 MB
Spazio disponibile prima:
18.680 MB
0 byte - 18.680 MB
Spazio disponibile dopo:
0 Byte
0 MB
Spostamento da settore a settore
Selezionare questa opzione per spostare le aree della partizione che non contengono dati. Ciò consente di mantenere il contenuto della partizione dopo lo spostamento esattamente com'era, ma richiederà più tempo.

9. Il blocco di spazio libero è stato rilasciato.

10. Infine, aumentare la dimensione della partizione di sistema. Richiamare il relativo menu di scelta rapida (clic sul pulsante destro del mouse) per avviare la finestra di dialogo Sposta/Ridimensiona.

11. Nella finestra di dialogo aperta, spostare il boro della partizione verso destra, aumentandone in tal modo la dimensione.

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.


Spostare/ridimensionare il volume attivo (F:)?
Si sta per spostare/ridimensionare il NTFS volume [Nessuna etichetta], (F:).
Disco rigido MBR di base 1 (VMware, VMware Virtual S SCSI Disk Dev)
Disco locale (F:)
499.9 GB NTFS
Dimensione volume:
511.999 MB
2.834 MB - 511.999 MB
Spazio disponibile prima:
0 Byte
0 byte - 509.163 MB
Spazio disponibile dopo:
0 Byte
0 byte - 509.164 MB
Spostamento da settore a settore
Selezionare questa opzione per spostare le aree della partizione che non contengono dati. Ciò consente di mantenere il contenuto della partizione dopo lo spostamento esattamente com'era, ma richiederà più tempo.

12. Applicare tutte le modifiche apportate. Per impostazione predefinita, il nostro programma funziona in modalità di esecuzione virtuale, pertanto è necessario confermare tutte le operazioni affinché il programma le completi. Per fare ciò, fare clic sul pulsante Applica sulla barra delle operazioni virtuali.

13. Il programma richiederà di riavviare il sistema per completare l'operazione in una modalità di avvio speciale. Fare clic sul pulsante appropriato per accettare.

Aumento della dimensione di una partizione di sistema, occupando lo spazio inutilizzando di una partizione logica adiacente

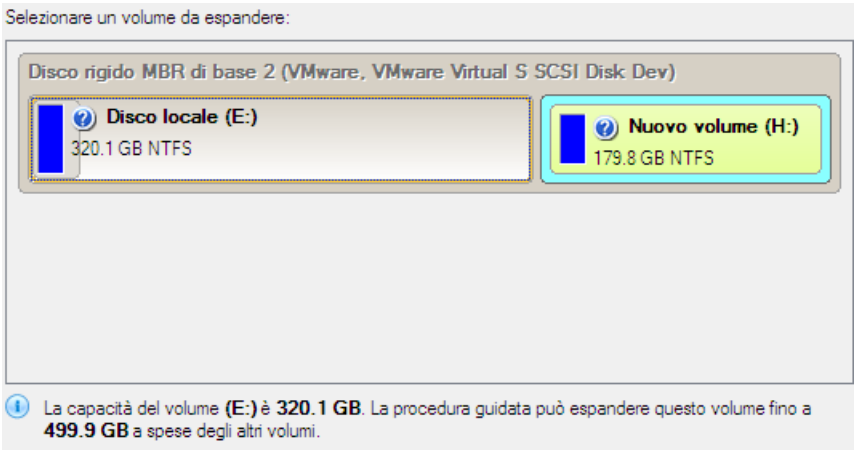
Supponiamo che si abbiano diverse partizioni sul disco rigido. Dopo l'installazione di applicazioni che consumano risorse e di aggiornamenti di sistema, è stata avviata la partizione di sistema per assenza di spazio libero. Tuttavia, è presente una partizione logica adiacente con notevole spazio disponibile. Questo è sufficiente per far sì che la partizione di sistema non soffra più di assenza di spazio libero.

Per aumentare la dimensione di una partizione di sistema, occupando lo spazio inutilizzato da una partizione adiacente, procedere come segue:

1. Fare clic sulla scheda **Partizionamento** sul Pannello della barra multifunzione, quindi selezionare **Ridistribuire spazio disponibile**.

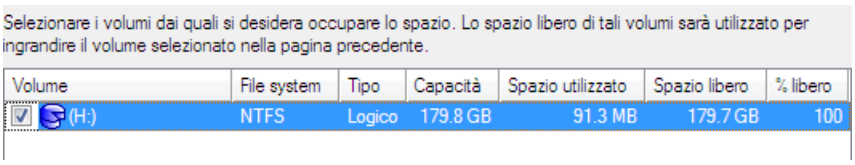
2. Nella pagina di benvenuto della procedura guidata, fare clic sul pulsante Avanti.

3. Selezionare il volume che si desidera espandere, ad es. quello di sistema.

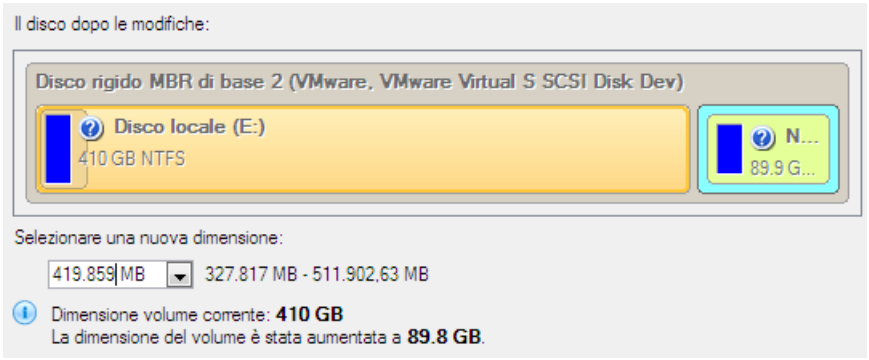

Selezionare un volume da espandere:
Disco rigido MBR di base 2 (VMware, VMware Virtual S SCSI Disk Dev)
Disco locale (E:)
320.1 GB NTFS
Nuovo volume (H:)
179.8 GB NTFS
La capacità del volume (E:) è 320.1 GB. La procedura guidata può espandere questo volume fino a 499.9 GB a spese degli altri volumi.

4. Selezionare il volume dal quale prendere spazio, ad es. quello logico.

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.



5. Nella pagina successiva della procedura guidata, è possibile specificare la dimensione del volume di sistema risultante. Trascinare il cursore o digitare manualmente il valore esatto per impostare la dimensione del volume.


Il disco dopo le modifiche:
Disco rigido MBR di base 2 (VMware, VMware Virtual S SCSI Disk Dev)
Disco locale (E:)
410 GB NTFS
N...
89.9 G...
Selezionare una nuova dimensione:
419.859 MB
327.817 MB - 511.902,63 MB
Dimensione volume corrente: 410 GB
La dimensione del volume è stata aumentata a 89.8 GB.

6. Applicare tutte le modifiche apportate. Per impostazione predefinita, il nostro programma funziona in modalità di esecuzione virtuale, pertanto è necessario confermare tutte le operazioni affinché il programma le completi. Per fare ciò, fare clic sul pulsante Applica sulla barra delle operazioni virtuali.

Separazione del sistema operativo dai dati multimediali

Supponiamo di avere una partizione disponibile come le altre persone che acquistano un computer con un sistema operativo installato. Pertanto, oltre al sistema operativo, il computer contiene tutti i documenti, la musica preferita, i film e le foto di famiglia. Questo tipo di configurazione non è certamente ottimale per una protezione e un'organizzazione efficace dei dati. Innanzitutto, influisce negativamente sul sistema: una grande quantità di dati, aggravata dall'inevitabile eccessiva frammentazione causa prestazioni scarse nelle operazioni di ricerca/accesso e lettura/scrittura dei file. Punto secondo, non è pratico per l'utente: le cartelle e i file di sistema sono ammucchiati con i documenti e i file multimediali, per di più le ovvie difficoltà di organizzazione diventano un vero problema in caso di anomalia del sistema.

La procedura guidata di divisione partizione può aiutare a separare il sistema operativo e i dati o diversi tipi di dati, dividendo una partizione in due partizioni differenti dello stesso tipo e file system. Basta selezionare una partizione, quindi i file e le cartelle che si desidera spostare nella nuova partizione, infine ridistribuire, se necessario, lo spazio libero tra le due partizioni e il gioco è fatto!

Prima di iniziare, prendere in considerazione i casi in cui sia impossibile eseguire l'operazione di divisione:

- Il tipo di partizione non è supportato (è stata selezionata una partizione logica o primaria non standard);
- La partizione selezionata si trova su un disco dinamico;
- Si hanno già 4 partizioni primarie su un disco MBR di base;
- Si hanno già 3 partizioni primarie su un disco GPT+MBR ibrido (non distribuito);
- Non vi è spazio libero sufficiente sulla partizione selezionata (liberare fino a 50 MB);
- La partizione selezionata ha un file system non supportato (al momento, solo i file system NTFS e FAT sono disponibili per la divisione).

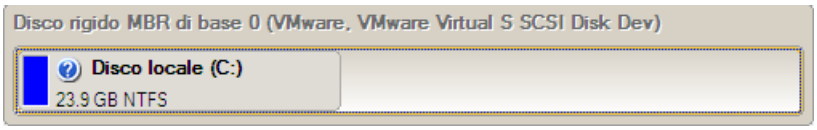
Per separare il sistema operativo dai file multimediali, procedere come segue:

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

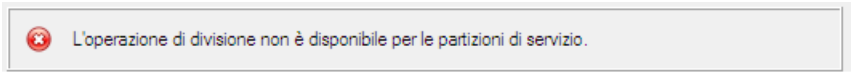
1. Fare clic sulla scheda **Partizionamento** sul Pannello della barra multifunzione, quindi selezionare **Procedura guidata di divisione partizione**.

2. La prima pagina della procedura guidata informa l'utente sull'operazione imminente. Leggere con attenzione tutte le note prima di procedere. Successivamente, fare clic su **Avanti** per continuare.

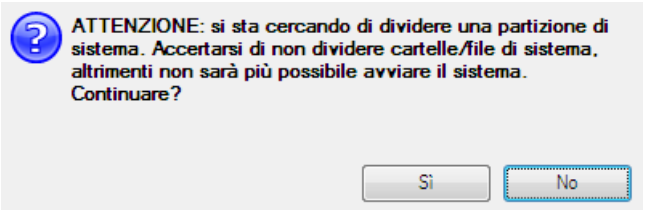
3. Selezionare il volume che si desidera dividere.



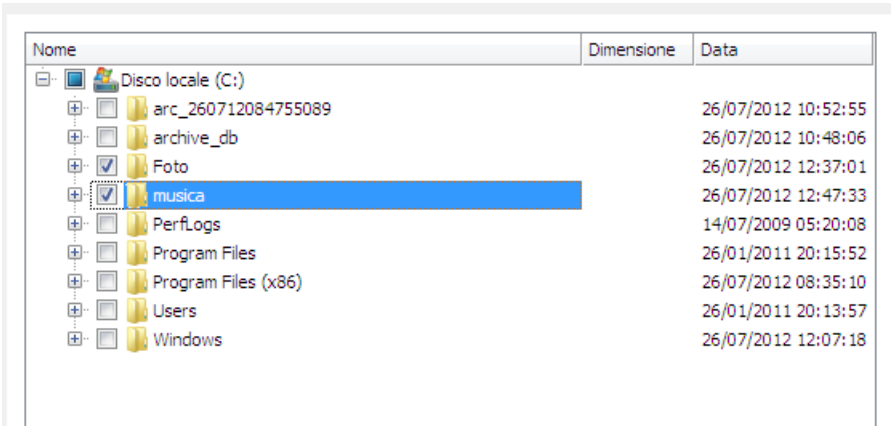
Se la procedura guidata non funziona con la partizione selezionata, si riceverà una notifica corrispondente - per ulteriori dettagli, fare clic sul collegamento "Ulteriori informazioni...".



4. Quando si seleziona una partizione di sistema (nel nostro caso), la procedura guidata notifica che questo tipo di operazione potrebbero causare il mancato avvio del sistema operativo se si spostano i file/cartelle di sistema sulla nuova partizione. Prestare pertanto particolare attenzione. Se si è sicuri, confermare l'operazione.

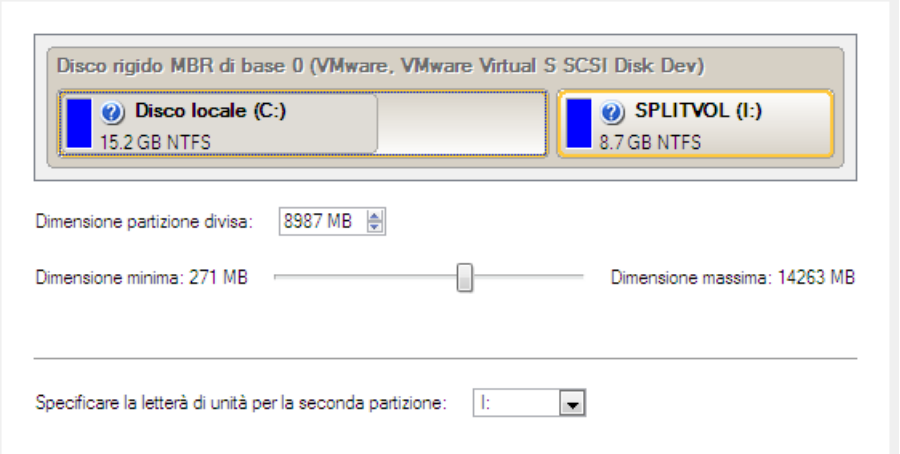

ATTENZIONE: si sta cercando di dividere una partizione di sistema. Accertarsi di non dividere cartelle/file di sistema, altrimenti non sarà più possibile avviare il sistema.
Continuare?
Sì
No

5. Selezionare le caselle di controllo accanto ai file/cartelle che si desidera spostare sulla nuova partizione. Non toccare i file/cartelle di sistema come “Windows”, “Users”, “Program Files”, config.sys, ecc. Facendo clic sul pulsante **Avanti**, la procedura guidata inizia a calcolare i dati da spostare. Questa operazione potrebbe richiede un po' di tempo.



6. Ridistribuire lo spazio libero tra le partizioni, spostando il cursore o immettendo manualmente il valore richiesto per la nuova partizione nel campo corrispondente. Se necessario, scegliere quindi una lettera di unità per questa partizione dall'elenco a discesa contenente le lettere vacanti (per impostazione predefinita, la procedura guidata sceglie la prima lettera vacante).

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.


Disco rigido MBR di base 0 (VMware, VMware Virtual S SCSI Disk Dev)
Disco locale (C:)
15.2 GB NTFS
SPLITVOL (I:)
8.7 GB NTFS
Dimensione partizione divisa:
8987 MB
Dimensione minima: 271 MB
Dimensione massima: 14263 MB
Specificare la letterà di unità per la seconda partizione:
I:

Per impostazione predefinita, la procedura guidata alloca tutto lo spazio libero alla partizione originale. È necessario decidere la quantità di spazio da assegnare alla partizione originale e alla nuova partizione. Tuttavia, consigliamo vivamente di assegnare lo spazio disponibile a entrambe le partizioni.

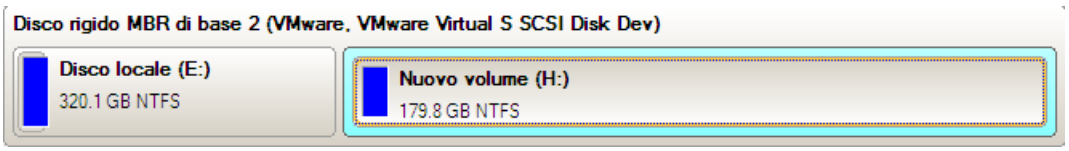
7. Rivedere le modifiche e completare la procedura guidata.
8. Applicare tutte le modifiche apportate. Per impostazione predefinita, il nostro programma funziona in modalità di esecuzione virtuale, pertanto è necessario confermare tutte le operazioni affinché il programma le completi. Per fare ciò, fare clic sul pulsante Applica sulla barra delle operazioni virtuali.
9. Nella finestra Avanzamento, è possibile visualizzare un report dettagliato in tempo reale relativo alle azioni eseguite dal programma.

Unione di una partizione di sistema con una partizione logica adiacente

Supponiamo che si abbiano diverse partizioni sul disco rigido. Dopo l'installazione di applicazioni che consumano risorse e di aggiornamenti di sistema, è stata avviata la partizione di sistema per assenza di spazio libero. Tuttavia, è presente una partizione logica adiacente con notevole spazio disponibile. Questo è sufficiente per far sì che la partizione di sistema non soffra più di assenza di spazio libero.

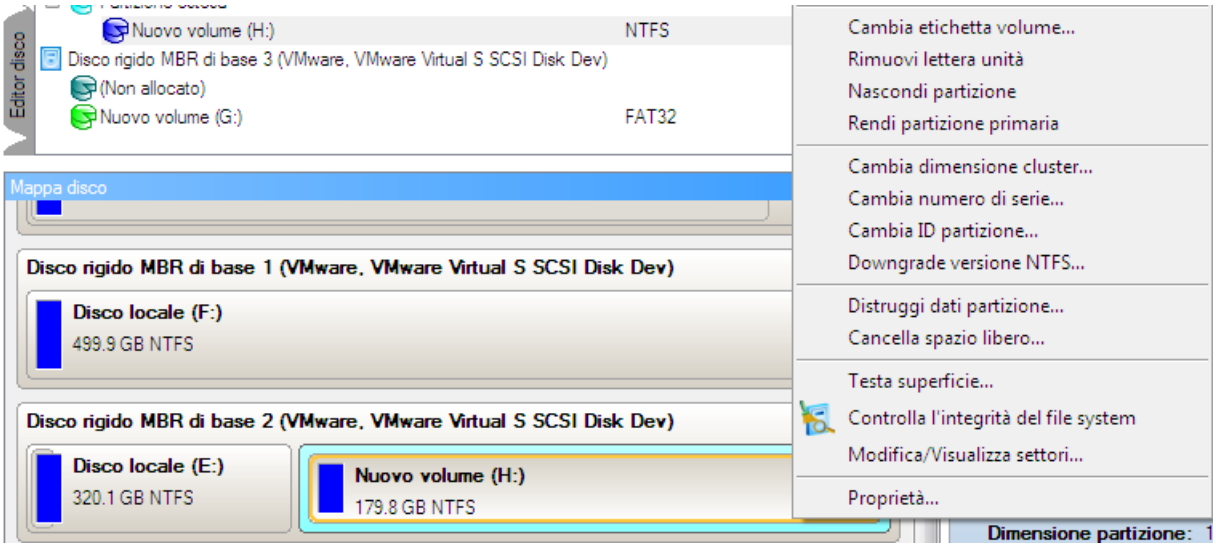
Per unire una partizione di sistema con una partizione adiacente, procedere come segue:

1. Nella finestra principale, selezionare il volume logico richiesto sulla Mappa disco.

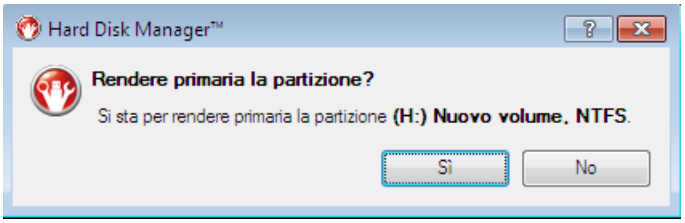


2. Richiamare il relativo menu di scelta rapida (clic sul pulsante destro del mouse) per avviare la finestra di dialogo Rendi partizione primaria.

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.



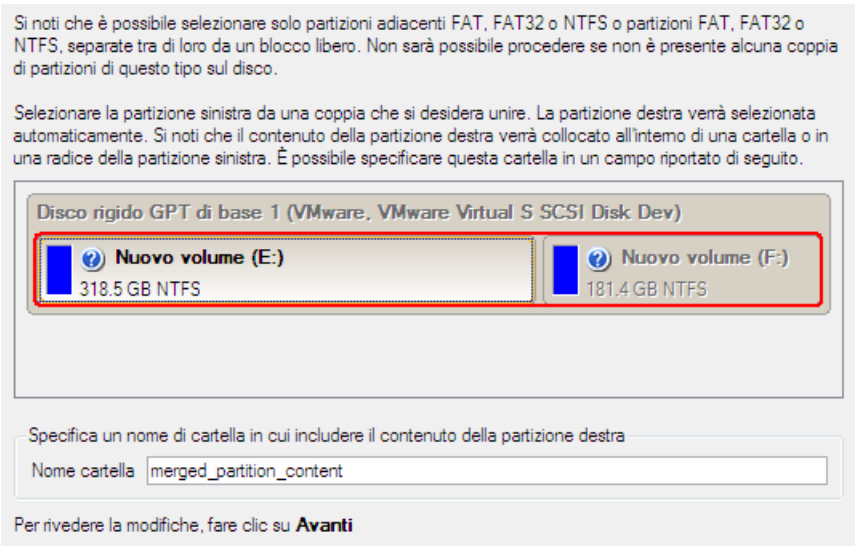
3. Confermare l'operazione facendo clic sul pulsante Sì. Per impostazione predefinita, il nostro programma funziona in modalità di esecuzione virtuale, pertanto è necessario confermare tutte le operazioni affinché il programma le completi. Per fare ciò, fare clic sul pulsante Applica sulla barra delle operazioni virtuali.



4. Fare clic sulla scheda **Partizionamento** sul Pannello della barra multifunzione, quindi selezionare **Unisci partizioni** (qui è possibile utilizzare uno dei modi precedentemente descritti).

5. Nella pagina di benvenuto della procedura guidata, fare clic sul pulsante Avanti.

6. Fare clic sulla partizione sinistra della coppia di partizioni che si desidera unire, poiché la destra verrà selezionata automaticamente. Durante l'operazione, tutti i contenuti della partizione destra saranno posizionati in una cartella sulla partizione adiacente risultante. Per impostazione predefinita, il programma offre un nome di cartella intuitivo che può essere comunque personalizzato.


Si noti che è possibile selezionare solo partizioni adiacenti FAT, FAT32 o NTFS o partizioni FAT, FAT32 o NTFS, separate tra di loro da un blocco libero. Non sarà possibile procedere se non è presente alcuna coppia di partizioni di questo tipo sul disco.
Selezionare la partizione sinistra da una coppia che si desidera unire. La partizione destra verrà selezionata automaticamente. Si noti che il contenuto della partizione destra verrà collocato all'interno di una cartella o in una radice della partizione sinistra. È possibile specificare questa cartella in un campo riportato di seguito.
Disco rigido GPT di base 1 (VMware, VMware Virtual S SCSI Disk Dev)
Nuovo volume (E:)
318.5 GB NTFS
Nuovo volume (F:)
181.4 GB NTFS
Specifica un nome di cartella in cui includere il contenuto della partizione destra
Nome cartella
merged_partition_content
Per rivedere la modifiche, fare clic su Avanti

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

Se la partizione di sistema è quella destra della coppia selezionata, il sistema operativo Windows OS non potrà essere avviato al termine dell'operazione di unione.

7. Rivedere le modifiche e completare la procedura guidata.
8. Applicare tutte le modifiche apportate. Per impostazione predefinita, il nostro programma funziona in modalità di esecuzione virtuale, pertanto è necessario confermare tutte le operazioni affinché il programma le completi. Per fare ciò, fare clic sul pulsante Applica sulla barra delle operazioni virtuali.
9. In caso di ridimensionamento della partizione di sistema, come nel nostro caso, verrà richiesto all'utente di riavviare il computer in una modalità di avvio speciale per completare l'operazione. Per accettare fare clic sul pulsante appropriato.
10. Nella finestra Avanzamento, è possibile visualizzare un report dettagliato in tempo reale relativo alle azioni eseguite dal programma.

Dopo il completamento dell'operazione, il computer si riavvierà automaticamente in Windows in cui è possibile constatare l'avvenuta unione del volume.

Compattazione di una partizione di sistema per aumentare la dimensione di una partizione dati

Supponiamo di avere due partizioni sul disco rigido, la prima occupa circa il 40% dello spazio sul disco ed utilizzata esclusivamente per Vista 64-bit, mentre la seconda funge da archivio dati. Ad un tratto, l'utente realizza che la partizione di sistema non abbia bisogno di tutto questo spazio sul disco e pensa di assegnarlo alla partizione dati. Il problema può essere affrontato facilmente grazie all'ambiente di ripristino Linux/DOS di Paragon.

Per aumentare la dimensione di una partizione dati occupando lo spazio inutilizzato di una partizione di sistema, procedere come segue:

1. Avviare il computer dal nostro supporto di ripristino Linux/DOS.

Utilizzare Recovery Media Builder o Boot Media Builder per preparare ambienti di ripristino di Paragon su CD/DVD, flash o in un'immagineISO. È possibile trovare queste unità qui: www.paragon-software.com/my-account/.

Per eseguire automaticamente l'avvio dal supporto di ripristino, accertarsi che il BIOS sulla scheda sia configurato per avviarsi prima da CD/USB.

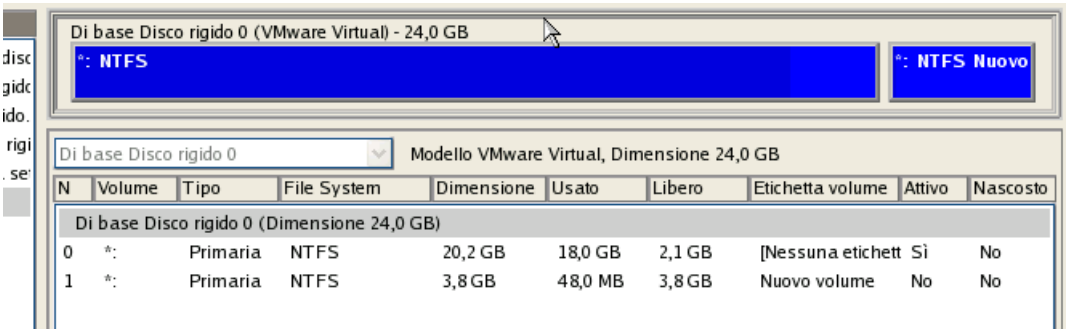
2. Nel menu di avvio, selezionare **Modalità normale** per utilizzare l'ambiente di ripristino Linux (preferibile) o **Modalità provvisoria** per utilizzare l'ambiente di ripristino PTS DOS (in caso di problemi con Linux). Inoltre, è possibile eseguire l'avvio in **Modalità provvisoria grafica ridotta** (modalità provvisoria PTS DOS) in caso di grave incompatibilità hardware. In tal caso, sarà incluso solo l'insieme di driver minimo, ovvero i driver del disco rigido, del monito e della tastiera. Questa modalità ha grafica e menu semplici.

Per impostazione predefinita, verrà avviata automaticamente la Modalità normale dopo un periodo di inattività di 10 secondi.

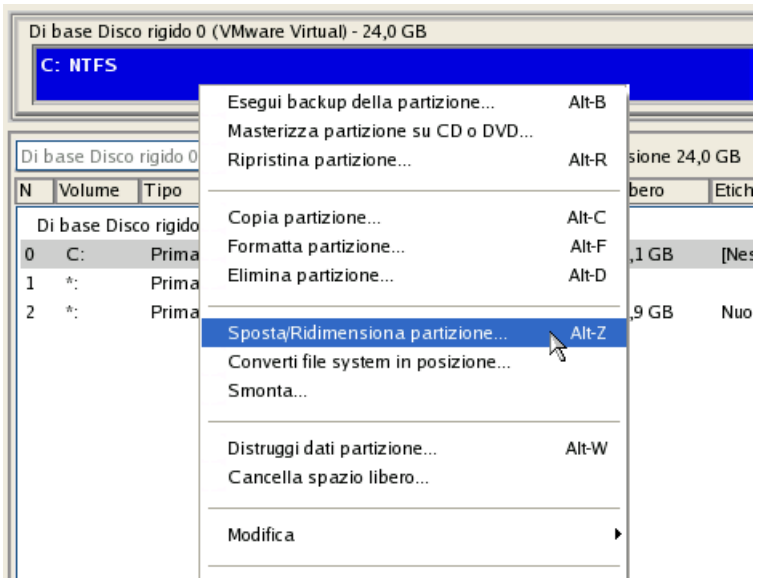
Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

3. Nel menu di avvio di Linux selezionare **Hard Disk Manager**. È possibile eseguire questa operazione anche in PTS DOS.

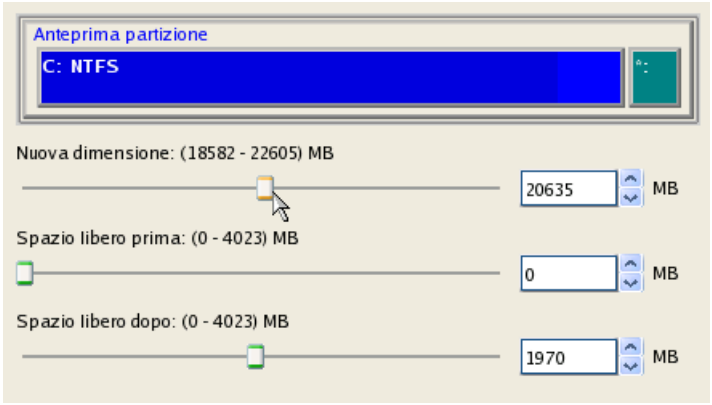
4. Nella finestra principale, selezionare il disco rigido richiesto (se presente) sulla Mappa disco.


Di base Disco rigido 0 (VMware Virtual) - 24,0 GB
*: NTFS
*: NTFS Nuovo
Di base Disco rigido 0
Modello VMware Virtual, Dimensione 24,0 GB
N Volume Tipo File System Dimensione Usato Libero Etichetta volume Attivo Nascosto
Di base Disco rigido 0 (Dimensione 24,0 GB)
0 *: Primaria NTFS 20,2 GB 18,0 GB 2,1 GB [Nessuna etichett Sì No
1 *: Primaria NTFS 3,8 GB 48,0 MB 3,8 GB Nuovo volume No No

5. Scegliere la partizione di sistema, quindi richiamare il relativo menu di scelta rapida (clic sul pulsante destro del mouse) per avviare la finestra di dialogo Sposta/Ridimensiona.



6. Nella finestra di dialogo aperta, impostare una nuova dimensione per la partizione, spostando il cursore o immettendo il valore esatto nel campo appropriato. Durante questa operazione, viene rilasciato spazio libero dalla partizione (visualizzato in verde acqua). Fare clic su OK per continuare.

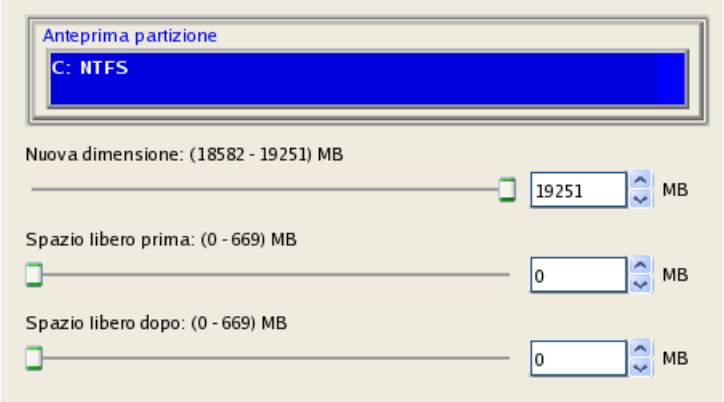


7. Ora si dispone di un blocco di spazio libero da aggiungere alla partizione dati.

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

8. Scegliere la partizione di sistema, quindi richiamare il relativo menu di scelta rapida (clic sul pulsante destro del mouse) per avviare la finestra di dialogo Sposta/Ridimensiona.

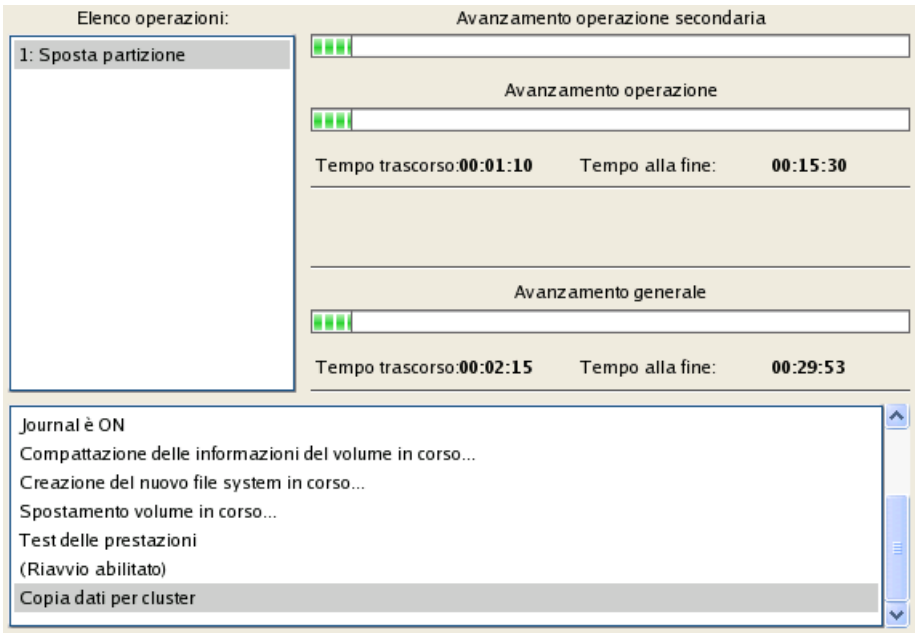
9. Spostare il cursore a destra per aumentare la dimensione della partizione. Fare clic su Click OK per continuare.



10. Applicare tutte le modifiche in sospeso.

11. Nella finestra Avanzamento, è possibile visualizzare un report dettagliato in tempo reale relativo alle azioni eseguite dal programma.

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.



Ridimensionamento delle partizioni di Apple Boot Camp

Supponiamo di avere un utente Boot Camp con Windows XP come secondo sistema operativo. Lo spazio inizialmente allocato per la partizione Windows è stato considerato insufficiente per le esigenze correnti. L'unico modo è occupare un po' di spazio della partizione Mac, ridistribuendo pertanto lo spazio inutilizzato tra le partizioni.

Per aumentare la dimensione della partizione Windows occupando lo spazio inutilizzato della partizione Mac, procedere come segue:

1. Fare clic sulla scheda **Partizionamento** sul Pannello della barra multifunzione, quindi selezionare **Ridimensionamento rapido**.

2. Nella pagina di benvenuto della procedura guidata, fare clic sul pulsante Avanti.

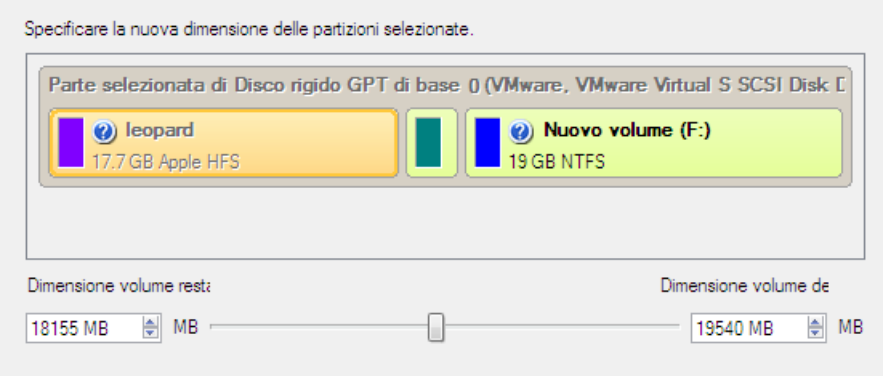
3. La procedura guidata seleziona automaticamente le partizioni Windows (il file system NTFS) e Mac (il file system Apple HFS) della configurazione Boot Camp.

La procedura guidata ridimensionerà lo spazio tra Disco locale (C:) e leopard su Disco rigido GPT di base 0 (VMware, VMware Virtual S SCSI Disk Dev).
Selezionare la partizione sinistra da una coppia di partizioni adiacenti che si desidera ridimensionare. La partizione destra sarà selezionata automaticamente.
Disco rigido GPT di base 0 (VMware, VMware Virtual S SCSI Disk Dev)
leopard
19.7 GB Apple HFS
Disco locale (C:)
13.3 GB NTFS

Sulla mappa disco è inoltre possibile visualizzare la partizione di servizio GPT (denominata EFI) nonché un blocco libero da 128 tra le partizioni Mac e Windows eseguite con Boot Camp. Lo scopo è solo informativo.

4. Aumentare la partizione Windows con il cursore o immettendo manualmente il valore richiesto. Si noti che, quando modifica la dimensione di una partizione, cambia anche la dimensione dell'altra, ridistribuendo in tal modo lo spazio inutilizzato tra le partizioni.

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.



5. Nella pagina successiva della procedura guidata, confermare l'operazione selezionando l'opzione appropriata.

6. Fondamentalmente si tratta di questo. Facendo clic sul pulsante Avanti, viene avviata la procedura guidata per la modifica del layout del disco. Se è stato eseguito il ridimensionamento della partizione di sistema, come nel nostro caso, per completare l'operazione, verrà richiesto di riavviare il computer in una modalità di avvio speciale. Per accettare, fare clic sul pulsante appropriato.

7. Nella finestra Avanzamento, è possibile visualizzare un report dettagliato in tempo reale relativo alle azioni eseguite dal programma.

Dopo il completamento dell'operazione, il computer verrà automaticamente riavviato su Windows in cui è possibile vedere che la partizione di sistema è ora più grande.

Creazione di sistemi a doppio avvio

Windows Vista + Windows XP

Molto probabilmente, l'utente dispone di un disco rigido con una sola partizione (l'unica partizione è sempre il sistema). Per installare il secondo sistema operativo, è necessario ripartire prima l'unità, poiché richiede una partizione separata.

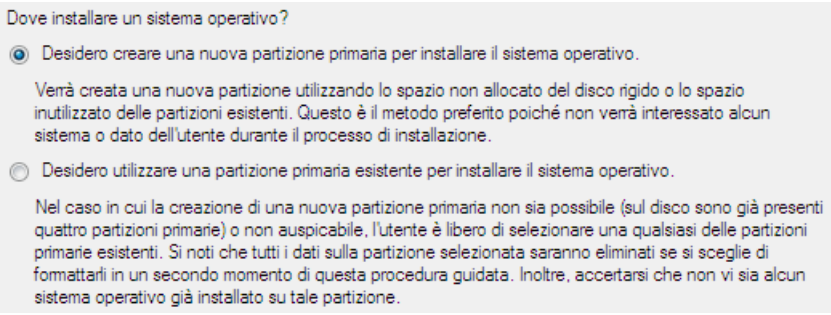
Procedura guidata di installazione nuovo sistema operativo

Questo scenario implica che i sistemi operativi vengano installati su partizioni diverse per garantire una maggiore protezione e indipendenza del sistema.

1. Fare clic sulla scheda **Partizionamento** sul Pannello della barra multifunzione, quindi selezionare **Procedura guidata di installazione nuovo sistema operativo**.

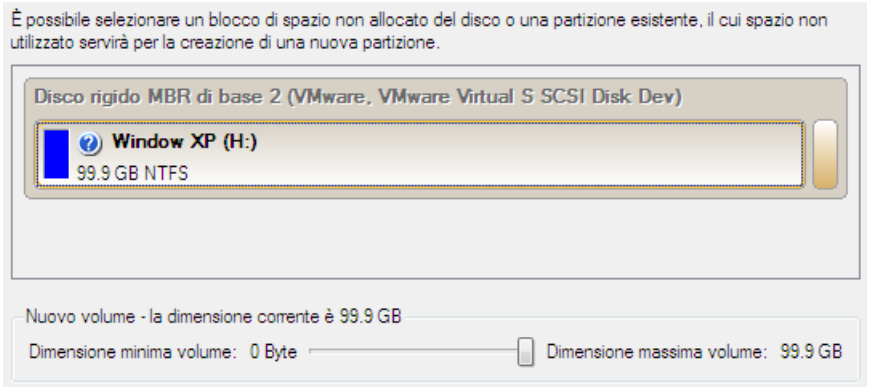
2. Nella pagina di benvenuto della procedura guidata, fare clic sul pulsante Avanti.

3. Selezionare l'opzione appropriata per creare una nuova partizione primaria sul disco rigido.

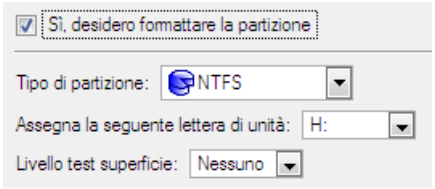

Dove installare un sistema operativo?
Desidero creare una nuova partizione primaria per installare il sistema operativo.
Verrà creata una nuova partizione utilizzando lo spazio non allocato del disco rigido o lo spazio inutilizzato delle partizioni esistenti. Questo è il metodo preferito poiché non verrà interessato alcun sistema o dato dell'utente durante il processo di installazione.
Desidero utilizzare una partizione primaria esistente per installare il sistema operativo.
Nel caso in cui la creazione di una nuova partizione primaria non sia possibile (sul disco sono già presenti quattro partizioni primarie) o non auspicabile, l'utente è libero di selezionare una qualsiasi delle partizioni primarie esistenti. Si noti che tutti i dati sulla partizione selezionata saranno eliminati se si sceglie di formattarli in un secondo momento di questa procedura guidata. Inoltre, accertarsi che non vi sia alcun sistema operativo già installato su tale partizione.

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

4. Nella pagina successiva della procedura guidata, definire la dimensione della nuova partizione. Se il disco rigido selezionato contiene blocchi di spazio libero, la procedura guidata li unisce automaticamente e alloca lo spazio risultante per creare la partizione. In caso contrario, occupa il 50% dello spazio inutilizzato di una partizione adiacente, ridimensionandola.

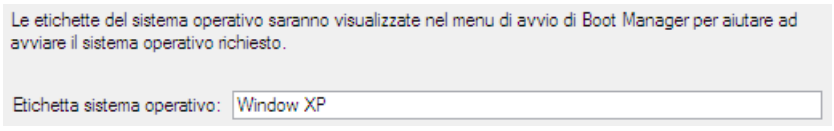

È possibile selezionare un blocco di spazio non allocato del disco o una partizione esistente, il cui spazio non utilizzato servirà per la creazione di una nuova partizione.
Disco rigido MBR di base 2 (VMware, VMware Virtual S SCSI Disk Dev)
Window XP (H:)
99.9 GB NTFS
Nuovo volume - la dimensione corrente è 99.9 GB
Dimensione minima volume: 0 Byte
Dimensione massima volume: 99.9 GB

5. La pagina successiva consente di specificare un file system e diversi parametri aggiuntivi. Poiché si sta per installare Windows XP, i file system preferibili sono NTFS e FAT32. Fare clic su Sì per continuare.


Sì, desidero formattare la partizione
Tipo di partizione: NTFS
Assegna la seguente lettera di unità: H:
Livello test superficie: Nessuno

In questa pagina è possibile specificare diversi parametri aggiunti che potrebbero essere di aiuto. Tuttavia, qui prestiamo attenzione alla parte più rilevante per eseguire la nostra attività.

6. Immettere una etichetta per la partizione futura nel campo di testo. Verrà utilizzata successivamente per l'identificazione dell'unità.


Le etichette del sistema operativo saranno visualizzate nel menu di avvio di Boot Manager per aiutare ad avviare il sistema operativo richiesto.
Etichetta sistema operativo: Window XP

7. Il programma eseguirà tutte le operazioni necessarie, quindi riavvierà automaticamente il computer per avviare il processo di installazione.

Se non si intende più installare un nuovo sistema operativo, non inserire il relativo CD distributivo ma premere ESC quando viene visualizzato il seguente messaggio:

Tutte le operazioni suddette possono essere completate anche con l'ambiente di ripristino WinPE.

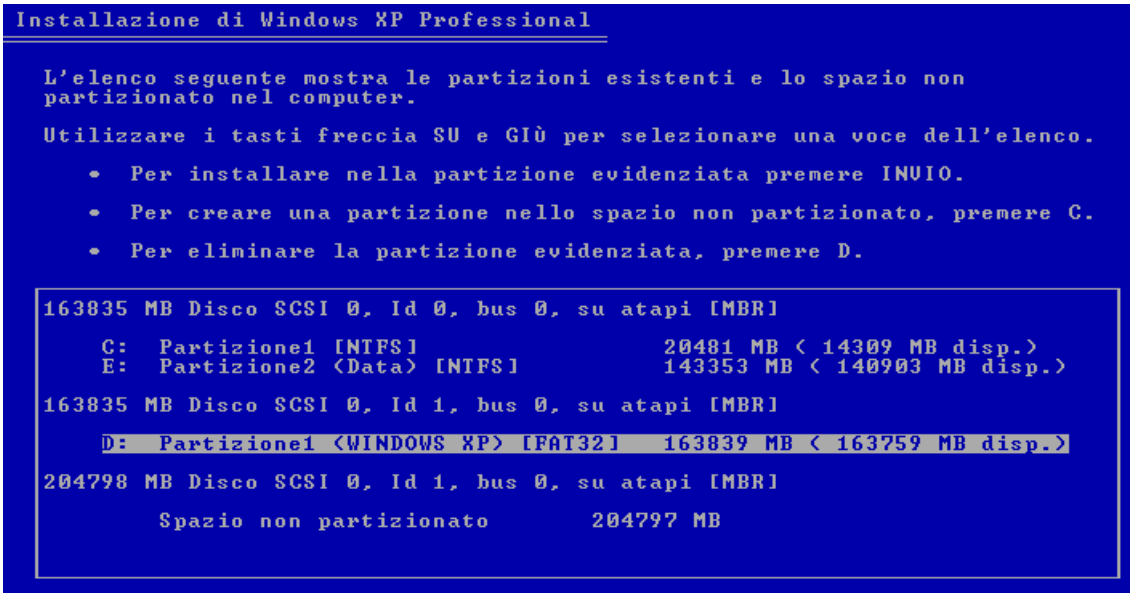
Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

8. Installare Windows XP sulla nuova partizione creata. Non andremo nel dettaglio come per la relativa installazione, poiché con il prodotto verrà fornita la documentazione con tutte le informazioni necessarie. Tuttavia, per evitare problemi riteniamo necessario portare l'attenzione sui seguenti argomenti:

   - Per l'installazione, è necessario un CD distributivo avviabile di Windows XP;

   - Per avviare automaticamente il computer da questo CD, accertarsi che il BIOS sia configurato per avviarsi prima da CD oppure premere F12 durante l'avvio per selezionare un dispositivo avviabile;

   - Non dimenticare di selezionare la nuova partizione creata come destinazione.

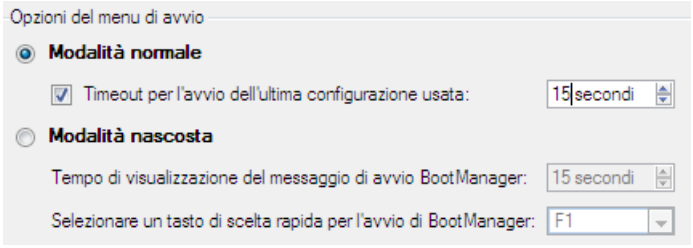

Installazione di Windows XP Professional
L'elenco seguente mostra le partizioni esistenti e lo spazio non partizionato nel computer.
Utilizzare i tasti freccia SU e GIÙ per selezionare una voce dell'elenco.
• Per installare nella partizione evidenziata premere INVIO.
• Per creare una partizione nello spazio non partizionato, premere C.
• Per eliminare la partizione evidenziata, premere D.
163835 MB Disco SCSI 0, Id 0, bus 0, su atapi [MBR]
C: Partizione1 [NTFS] 20481 MB (14309 MB disp.)
E: Partizione2 (Data) [NTFS] 143353 MB (140903 MB disp.)
163835 MB Disco SCSI 0, Id 1, bus 0, su atapi [MBR]
D: Partizione1 (WINDOWS XP) [FAT32] 163839 MB (163759 MB disp.)
204798 MB Disco SCSI 0, Id 1, bus 0, su atapi [MBR]
Spazio non partizionato 204797 MB

9. Pertanto, se tutto è ok, Windows XP è stato installato correttamente. Windows Vista tuttavia non è ancora avviabile. Per sistemare questo problema, è necessario avviare la procedura guidata di configurazione Boot Manager. Per fare questo, installare nuovamente il programma, ma questa volta in Windows XP per attivare Boot Manager.

Per evitare una doppia installazione, utilizzare il nostro supporto di ripristino per attivare Boot Manager.

10. Fare clic su **Gestione avvio** quindi selezionare **Boot Manager** nell'utilità di avvio rapido.

11. Configurare la procedura guidata di Boot Manager. Nel nostro caso, i parametri offerti per impostazione predefinita sono ok, pertanto basta completare la procedura guidata che troverà automaticamente i due sistemi operativi e aggiornerà il MBR.


Opzioni del menu di avvio
Modalità normale
Timeout per l'avvio dell'ultima configurazione usata:
15 secondi
Modalità nascosta
Tempo di visualizzazione del messaggio di avvio BootManager:
15 secondi
Selezionare un tasto di scelta rapida per l'avvio di BootManager:
F1

12. Riavviare ora il computer per accertarsi che si disponga di un sistema ad avvio doppio.

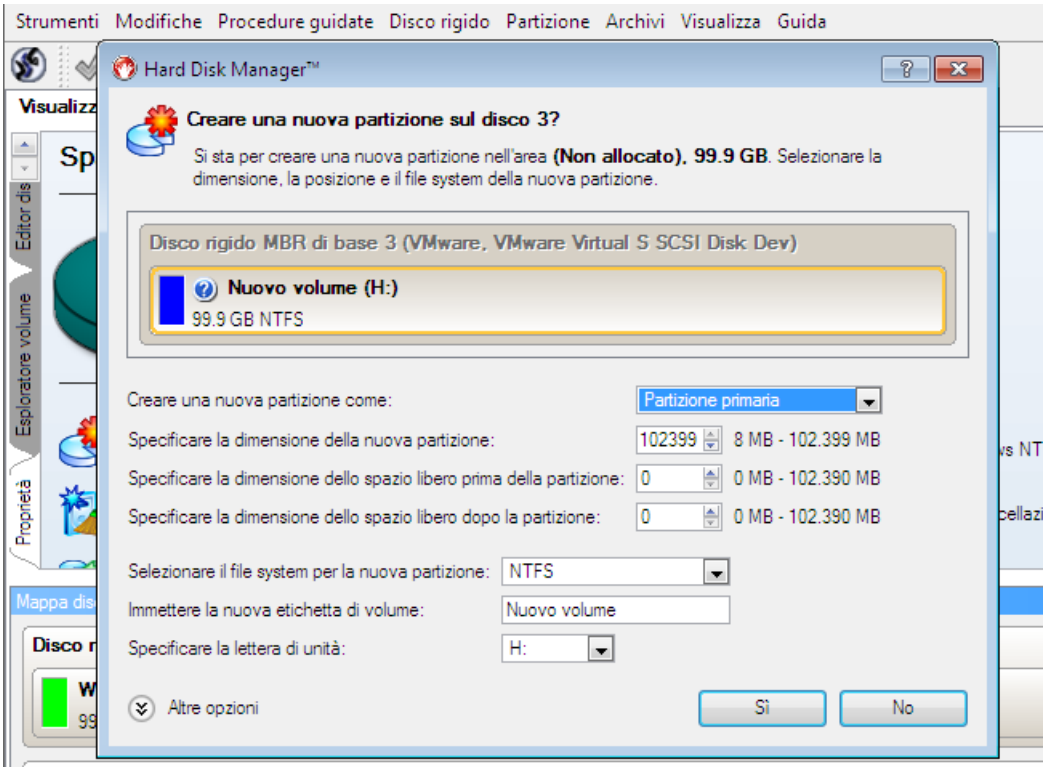
Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

Modo tradizionale

Questo scenario implica che i sistemi operativi vengano installati su partizioni diverse per garantire una maggiore protezione e indipendenza del sistema.

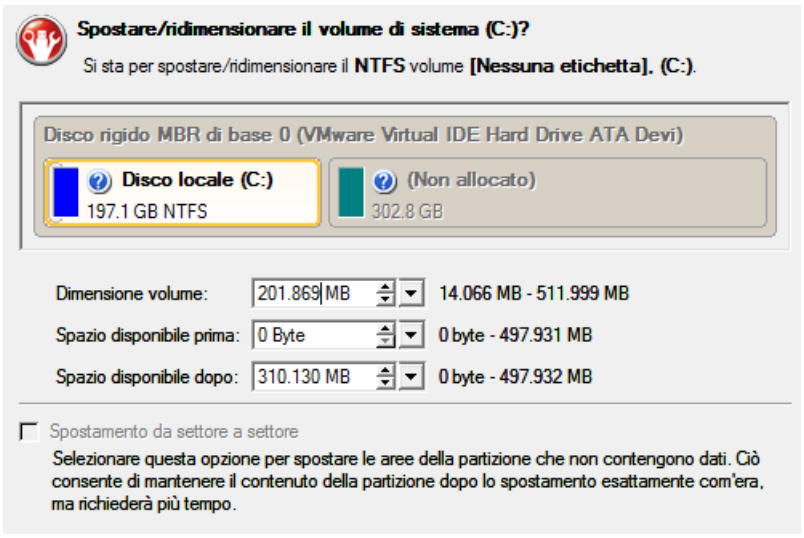
1. Nella finestra principale, selezionare il disco rigido sulla Mappa disco per creare su di esso un blocco di spazio libero.

2. Rilasciare un po' di spazio disponibile (non inferiore a 10 GB per installare Windows XP) dalla partizione. Per fare ciò, richiamare il menu di scelta rapida della partizione selezionata (clic sul pulsante destro del mouse) e avviare la finestra di dialogo Sposta/Ridimensiona.


Strumenti Modifiche Procedure guidate Disco rigido Partizione Archivi Visualizza Guida
Hard Disk Manager™
Creare una nuova partizione sul disco 3?
Si sta per creare una nuova partizione nell'area (Non allocato), 99.9 GB. Selezionare la dimensione, la posizione e il file system della nuova partizione.
Disco rigido MBR di base 3 (VMware, VMware Virtual S SCSI Disk Dev)
Nuovo volume (H:)
99.9 GB NTFS
Creare una nuova partizione come:
Partizione primaria
Specificare la dimensione della nuova partizione:
102399
8 MB - 102.399 MB
Specificare la dimensione dello spazio libero prima della partizione:
0
0 MB - 102.390 MB
Specificare la dimensione dello spazio libero dopo la partizione:
0
0 MB - 102.390 MB
Selezionare il file system per la nuova partizione:
NTFS
Immettere la nuova etichetta di volume:
Nuovo volume
Specificare la lettera di unità:
H:
Altre opzioni
Sì
No

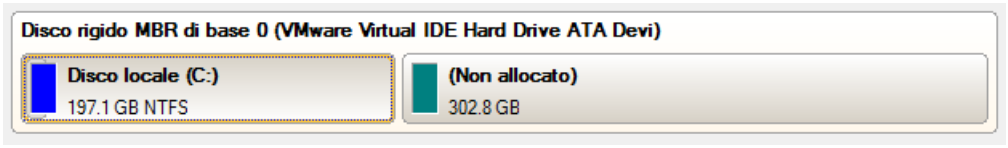
3. Nella finestra di dialogo aperta, spostare il bordo della partizione verso destra utilizzando la tecnica del trascinamento della selezione. Durante questa operazione, verrà rilasciato spazio libero dalla partizione (visualizzato in verde acqua). Questa operazione può anche essere eseguita manualmente, immettendo la dimensione esatta dello spazio libero. Fare clic sul pulsante Sì per continuare.

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

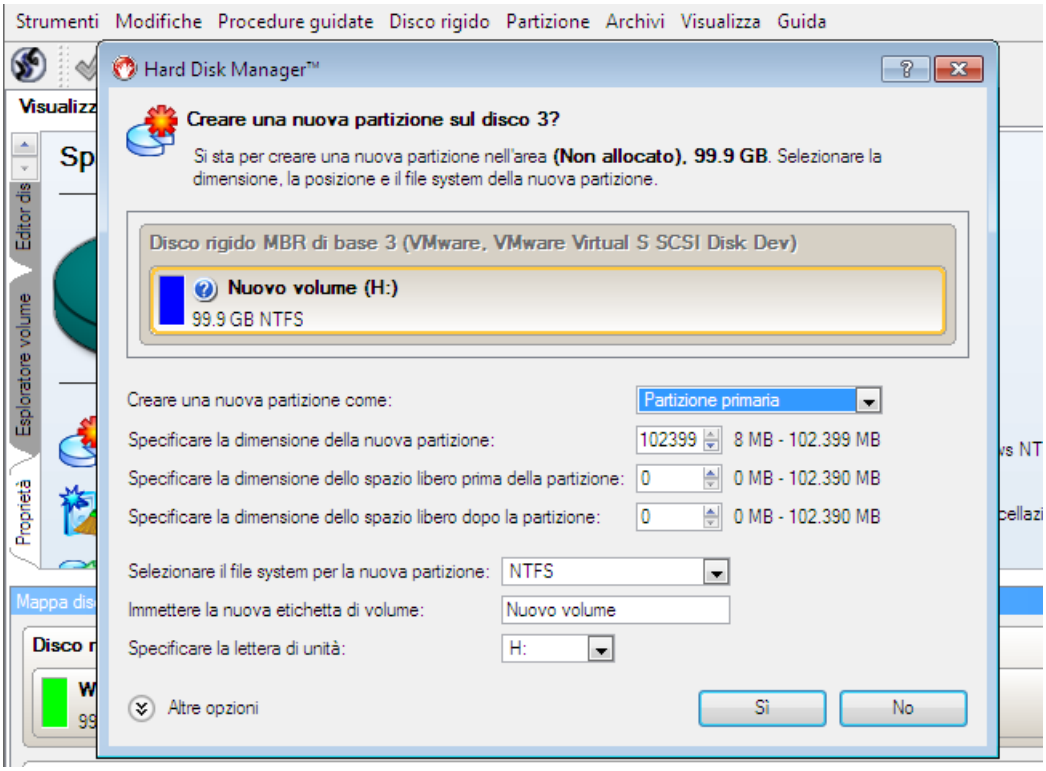

Spostare/ridimensionare il volume di sistema (C:)?
Si sta per spostare/ridimensionare il NTFS volume [Nessuna etichetta], (C:).
Disco rigido MBR di base 0 (VMware Virtual IDE Hard Drive ATA Devi)
Disco locale (C:)
197.1 GB NTFS
(Non allocato)
302.8 GB
Dimensione volume:
201.869 MB
14.066 MB - 511.999 MB
Spazio disponibile prima:
0 Byte
0 byte - 497.931 MB
Spazio disponibile dopo:
310.130 MB
0 byte - 497.932 MB
Spostamento da settore a settore
Selezionare questa opzione per spostare le aree della partizione che non contengono dati. Ciò consente di mantenere il contenuto della partizione dopo lo spostamento esattamente com'era, ma richiederà più tempo.

La finestra di dialogo Sposta/Ridimensiona offre diversi parametri aggiuntivi che potrebbero essere di aiuto. Tuttavia, qui prestiamo attenzione alla parte più rilevante per eseguire la nostra attività.

4. Ora, si dispone di un blocco di spazio libero sufficiente per contenere una nuova partizione.

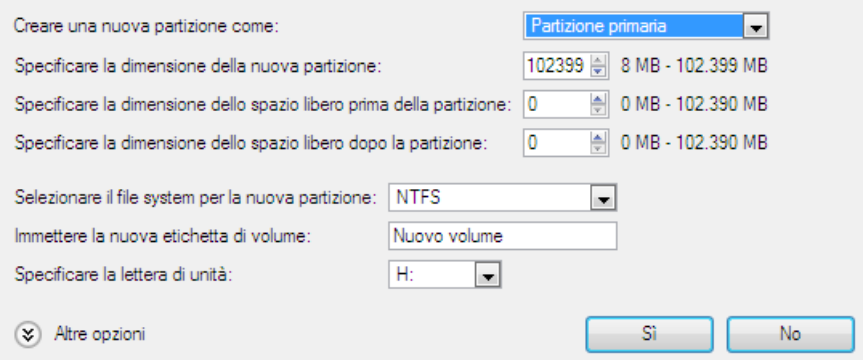


5. Creare una nuova partizione per installare Windows XP. Per fare questo, richiamare il menu di scelta rapida per un nuovo blocco di spazio libero creato (clic sul pulsante destro del mouse) e avviare la finestra di dialogo Crea partizione.


Strumenti Modifiche Procedure guidate Disco rigido Partizione Archivi Visualizza Guida
Hard Disk Manager™
Creare una nuova partizione sul disco 3?
Si sta per creare una nuova partizione nell'area (Non allocato), 99.9 GB. Selezionare la dimensione, la posizione e il file system della nuova partizione.
Disco rigido MBR di base 3 (VMware, VMware Virtual S SCSI Disk Dev)
Nuovo volume (H:)
99.9 GB NTFS
Creare una nuova partizione come:
Partizione primaria
Specificare la dimensione della nuova partizione:
102399
8 MB - 102.399 MB
Specificare la dimensione dello spazio libero prima della partizione:
0
0 MB - 102.390 MB
Specificare la dimensione dello spazio libero dopo la partizione:
0
0 MB - 102.390 MB
Selezionare il file system per la nuova partizione:
NTFS
Immettere la nuova etichetta di volume:
Nuovo volume
Specificare la lettera di unità:
H:
Altre opzioni
Sì
No

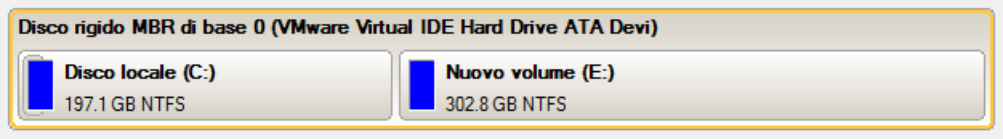
Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

6. Definire i parametri della partizione futura. Questa deve essere assolutamente la partizione primaria e, poiché installeremo Windows XP, i file system preferibili sono NTFS e FAT32. Fare clic sul pulsante Sì per continuare.

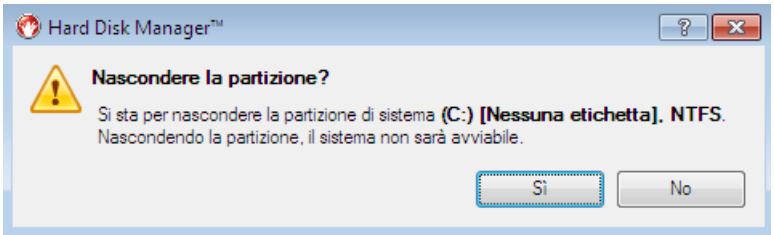


La finestra di dialogo Crea partizione offre diversi parametri aggiuntivi che potrebbero essere di aiuto. Tuttavia, qui prestiamo attenzione alla parte più rilevante per eseguire la nostra attività.

7. Ne consegue che abbiamo una nuova partizione FAT32 di dimensione sufficiente per funzionare comodamente con Windows XP.



8. Nascondere la partizione Windows Vista per evitare di sovrascrivere i relativi dati durante l'installazione di Windows XP, poiché è il modo migliore per garantire indipendenza del sistema. Per fare questo, richiamare il relativo menu di scelta rapida (clic sul pulsante destro del mouse) e avviare la finestra di dialogo Nascondi partizione. Fare clic sul pulsante Sì per continuare.


Hard Disk Manager™
Nascondere la partizione?
Si sta per nascondere la partizione di sistema (C:) [Nessuna etichetta], NTFS.
Nascondendo la partizione, il sistema non sarà avviabile.
Sì
No

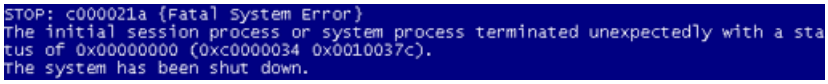
Nascondendo la partizione di sistema, il sistema operativo non sarà avviabile, tuttavia è una condizione questa assolutamente normale.

9. Applicare tutte le modifiche apportate. Per impostazione predefinita, il nostro programma funziona in modalità di esecuzione virtuale, pertanto è necessario confermare tutte le operazioni affinché il programma le completi. Per fare ciò, fare clic sul pulsante Applica sulla barra delle operazioni virtuali.

10. Il programma richiederà di riavviare il sistema per completare l'operazione in una modalità di avvio speciale. Fare clic sul pulsante appropriato per accettare.

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

Dopo il completamento di tutte le operazioni, non sarà possibile riavviare sistema, tuttavia di tratta di una situazione assolutamente normale. Indipendentemente da qualsiasi tentativo, si verificherà il seguente errore:


STOP: c000021a {Fatal System Error}
The initial session process or system process terminated unexpectedly with a sta
tus of 0x00000000 (0xc0000034 0x0010037c).
The system has been shut down.

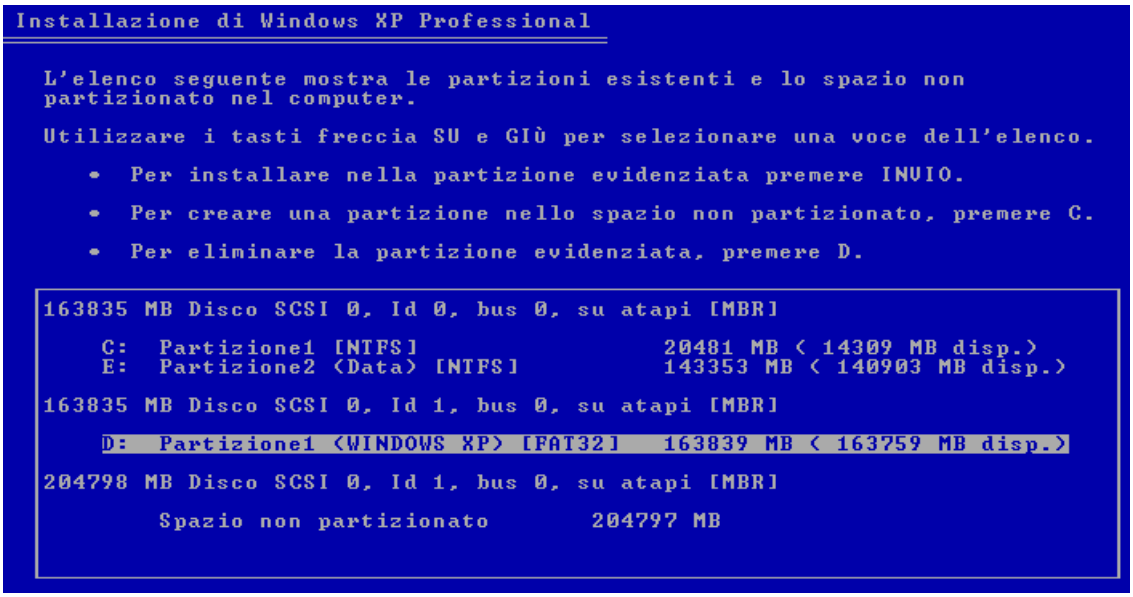
Tutte le operazioni suddette possono essere completate anche con l'ambiente di ripristino WinPE.

11. Installare Windows XP sulla nuova partizione creata. Non andremo nel dettaglio come per la relativa installazione, poiché con il prodotto verrà fornita la documentazione con tutte le informazioni necessarie. Tuttavia, per evitare problemi riteniamo necessario portare l'attenzione sui seguenti argomenti:

    - Per l'installazione, è necessario un CD distributivo avviabile di Windows XP;

    - Per avviare automaticamente il computer da questo CD, accertarsi che il BIOS sia configurato per avviarsi prima da CD oppure premere F12 durante l'avvio per selezionare un dispositivo avviabile;

    - Non dimenticare di selezionare la nuova partizione creata come destinazione.


Installazione di Windows XP Professional
L'elenco seguente mostra le partizioni esistenti e lo spazio non partizionato nel computer.
Utilizzare i tasti freccia SU e GIÙ per selezionare una voce dell'elenco.
• Per installare nella partizione evidenziata premere INVIO.
• Per creare una partizione nello spazio non partizionato, premere C.
• Per eliminare la partizione evidenziata, premere D.
163835 MB Disco SCSI 0, Id 0, bus 0, su atapi [MBR]
C: Partizione1 [NTFS] 20481 MB (14309 MB disp.)
E: Partizione2 (Data) [NTFS] 143353 MB (140903 MB disp.)
163835 MB Disco SCSI 0, Id 1, bus 0, su atapi [MBR]
D: Partizione1 (WINDOWS XP) [FAT32] 163839 MB (163759 MB disp.)
204798 MB Disco SCSI 0, Id 1, bus 0, su atapi [MBR]
Spazio non partizionato 204797 MB

L'installazione di Windows XP rende Windows Vista non avviabile.

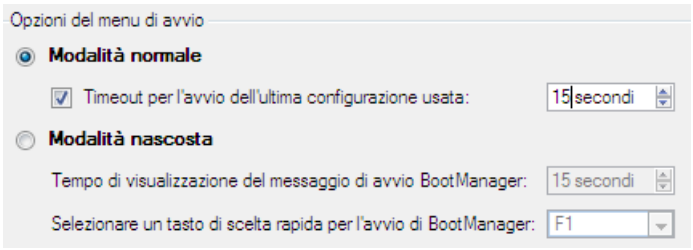
12. Avviare la procedura guidata di configurazione Boot Manager. Poiché Windows Vista non è più avviabile, è necessario installare nuovamente il nostro programma, ma questa volta in Windows XP per attivare Boot Manager.

Per evitare una doppia installazione, utilizzare il nostro supporto di ripristino per attivare Boot Manager.

13. Fare clic su **Gestione avvio** quindi selezionare **Boot Manager** nell'utilità di avvio rapido.

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

14. Configurare la procedura guidata di Boot Manager. Nel nostro caso, i parametri offerti per impostazione predefinita sono ok, pertanto basta completare la procedura guidata che troverà automaticamente i due sistemi operativi e aggiornerà il MBR.

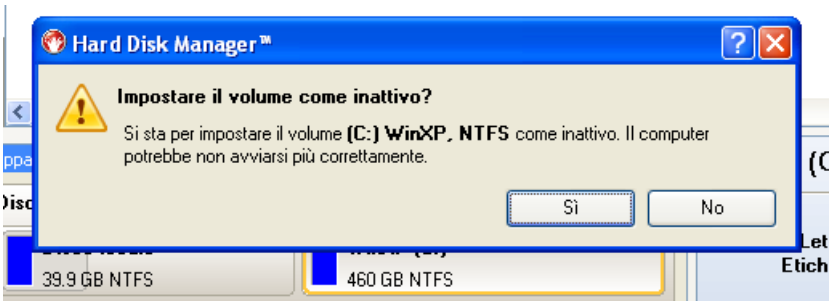

Opzioni del menu di avvio
Modalità normale
Timeout per l'avvio dell'ultima configurazione usata:
15 secondi
Modalità nascosta
Tempo di visualizzazione del messaggio di avvio BootManager:
15 secondi
Selezionare un tasto di scelta rapida per l'avvio di BootManager:
F1

15. Riavviare ora il computer per accertarsi che si disponga di un sistema ad avvio doppio.

Windows XP + Windows Vista

Poiché questa situazione è molto simile alla precedente, utilizzare lo scenario Windows Vista + Windows XP. Tuttavia, tenere presente che, se si decide di usare lo scenario tradizionale, sarà necessario eseguire un passo in più:

1. Oltre a nascondere la partizione di sistema prima di installare il secondo sistema operativo, è necessario renderlo anche inattivo. Per fare questo, richiamare il relativo menu di scelta rapida (clic sul pulsante destro del mouse) e avviare la finestra di dialogo corrispondente. Fare clic sul pulsante Sì per continuare;


Hard Disk Manager™
Impostare il volume come inattivo?
Si sta per impostare il volume (C:) WinXP, NTFS come inattivo. Il computer potrebbe non avviarsi più correttamente.
Sì
No
39.9 GB NTFS
460 GB NTFS

Ritorno alla partizione di sistema

Nel caso non si possa o non si voglia completare gli scenari suddetti, ma si ha già raggiunto il punto in cui le modifiche sono state applicate e tutto è pronto per l'installazione del secondo sistema operativo, procedere come segue per rendere nuovamente avviabile il sistema (solo rilevante per lo scenario tradizionale):

1. Avviare il computer dal nostro supporto di ripristino Linux/DOS.

Utilizzare Recovery Media Builder o Boot Media Builder per preparare ambienti di ripristino di Paragon su CD/DVD, flash o in un'immagine ISO. È possibile trovare queste unità qui: www.paragon-software.com/my-account/.

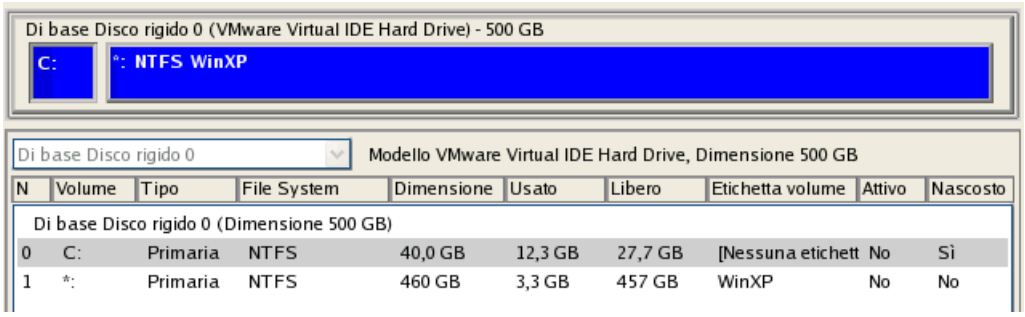
Per eseguire automaticamente l'avvio dal supporto di ripristino, accertarsi che il BIOS sulla scheda sia configurato per avviarsi prima da CD/USB.

---

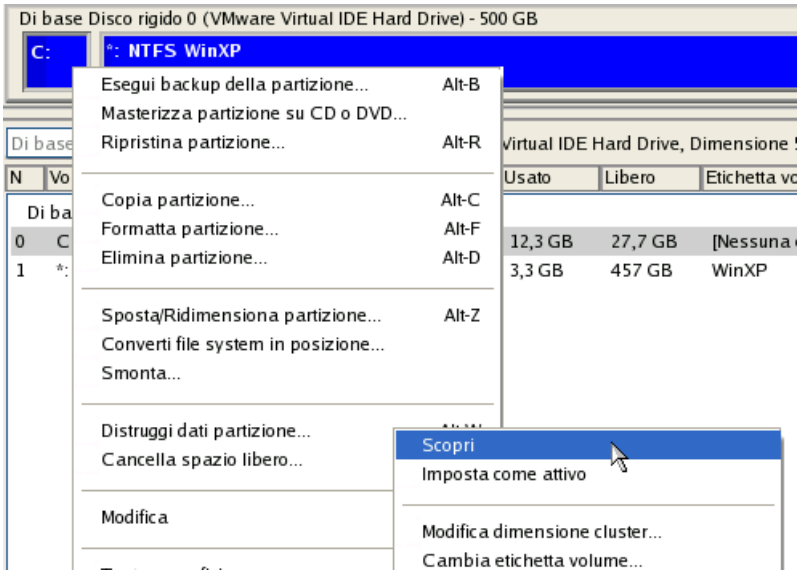
2. Nel menu di avvio di Linux selezionare **Hard Disk Manager**.

3. Nella finestra principale, selezionare la partizione Windows non avviabile sulla Mappa disco.

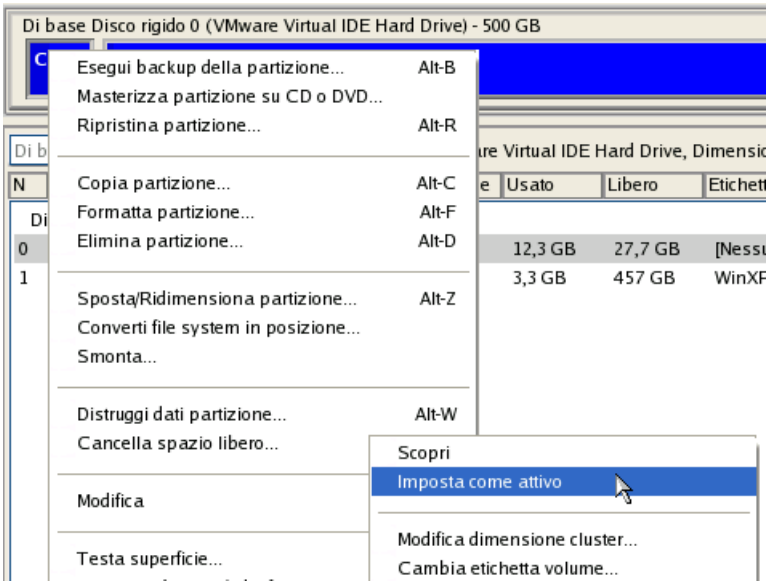
Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.


Di base Disco rigido 0 (VMware Virtual IDE Hard Drive) - 500 GB
C:
*: NTFS WinXP
Di base Disco rigido 0
Modello VMware Virtual IDE Hard Drive, Dimensione 500 GB
N Volume Tipo File System Dimensione Usato Libero Etichetta volume Attivo Nascosto
Di base Disco rigido 0 (Dimensione 500 GB)
0 C: Primaria NTFS 40,0 GB 12,3 GB 27,7 GB [Nessuna etichett No Sì
1 *: Primaria NTFS 460 GB 3,3 GB 457 GB WinXP No No

4. Scoprire la partizione richiamando il relativo menu di scelta rapida (clic sul pulsante destro del mouse), quindi selezionare **Scopri**.



5. Solo per lo scenario Windows XP + Windows Vista è necessario rendere attiva anche la partizione di sistema richiamando il relativo menu di scelta rapida (clic sul pulsante destro del mouse) e selezionando **Rendi attiva**.



6. Verrà segnalato con una notifica il completamento delle operazioni.

7. Riavviare il computer.

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

Scenari di migrazione sistema

Migrazione del sistema operativo Windows su un'unità SSD (Migrate OS to SSD)

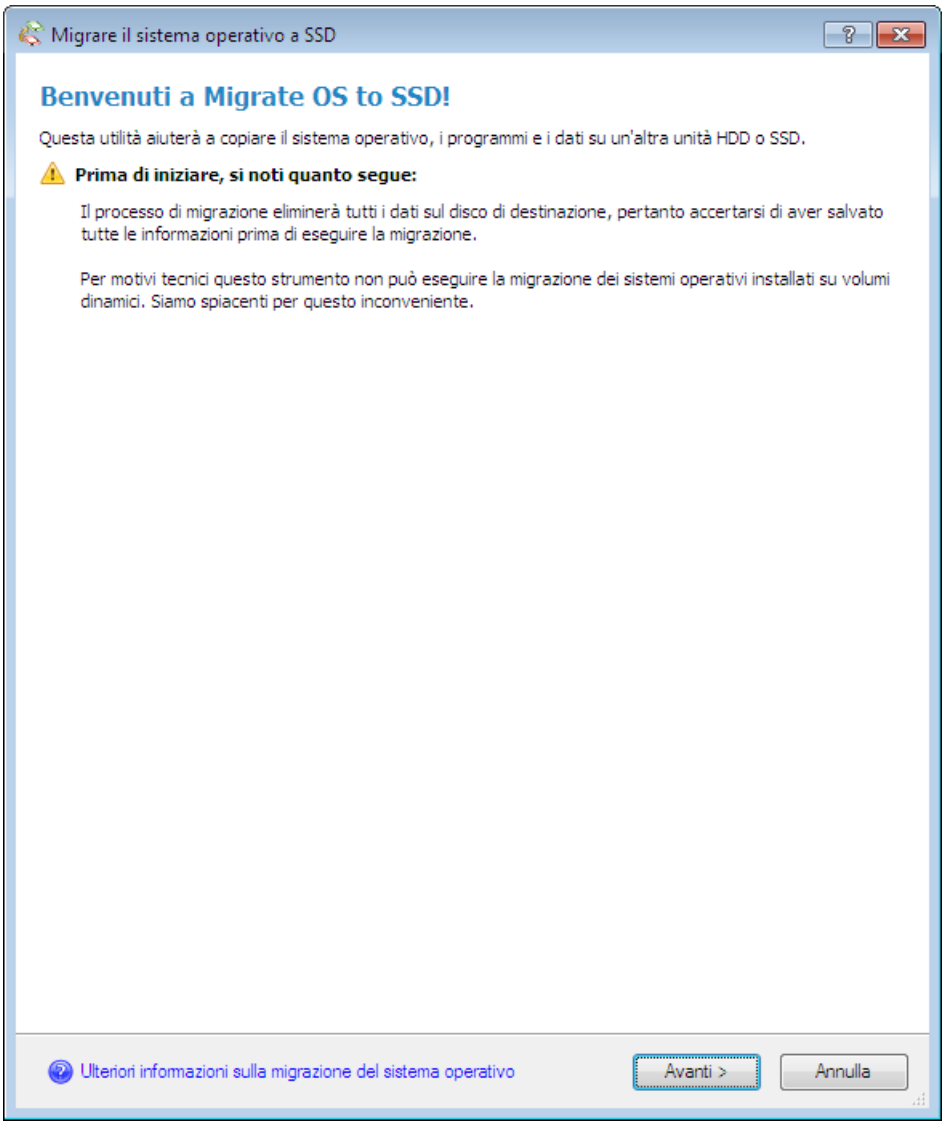
Le più recenti unità SSD non vantano elevata capacità, ma sono più piccole e con velocità di elaborazione maggiori rispetto alle unità disco rigido normali. Inoltre, sono completamente indifferenti agli impatti meccanici, fattore cruciale per i computer portatili. Questi vantaggi stanno portando sempre più utenti a prendere in considerazione una migrazione di almeno il sistema operativo su unità SSD per ottimizzare i relativi sistemi.

Pertanto, come eseguire la migrazione di un sistema operativo Windows e centinaia di gigabyte di dati di un volume grandissimo su un'unità SSD da 80-128GB? La nostra procedura guidata di migrazione del sistema operativo a SSD può aiutare a eseguire questa operazione con il minimo sforzo.

Per migrare un sistema operativo Windows a partire da XP da un disco rigido normale a un'unità SSD veloce, procedere come segue:

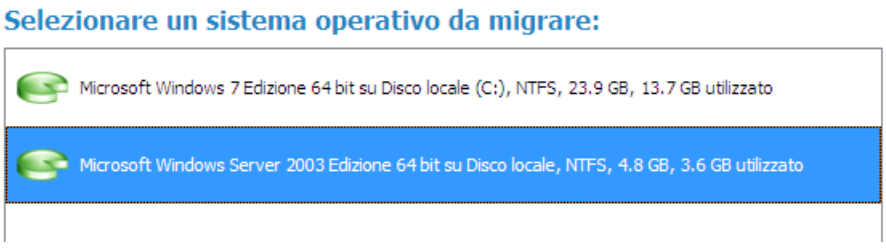
1. Collegare un'unità SSD al computer.
2. Accendere il computer.
3. Fare clic sulla scheda **Copia & Migrazione** sul Pannello della barra multifunzione, quindi selezionare **Migra sistema operativo.**
4. La prima pagina della procedura guidata informa l'utente sull'operazione imminente. Leggere con attenzione tutte le note prima di procedere. Per ulteriori informazioni sull'argomento, fare clic sul collegamento **Ulteriori informazioni sulla migrazione del sistema operativo** nella parte inferiore della finestra (fortemente raccomandato). Terminata la lettura, fare clic su **Avanti** per continuare.

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.


Migrare il sistema operativo a SSD
Benvenuti a Migrate OS to SSD!
Questa utilità aiuterà a copiare il sistema operativo, i programmi e i dati su un'altra unità HDD o SSD.
Prima di iniziare, si noti quanto segue:
Il processo di migrazione eliminerà tutti i dati sul disco di destinazione, pertanto accertarsi di aver salvato tutte le informazioni prima di eseguire la migrazione.
Per motivi tecnici questo strumento non può eseguire la migrazione dei sistemi operativi installati su volumi dinamici. Siamo spiacenti per questo inconveniente.
Ulteriori informazioni sulla migrazione del sistema operativo
Avanti >
Annulla

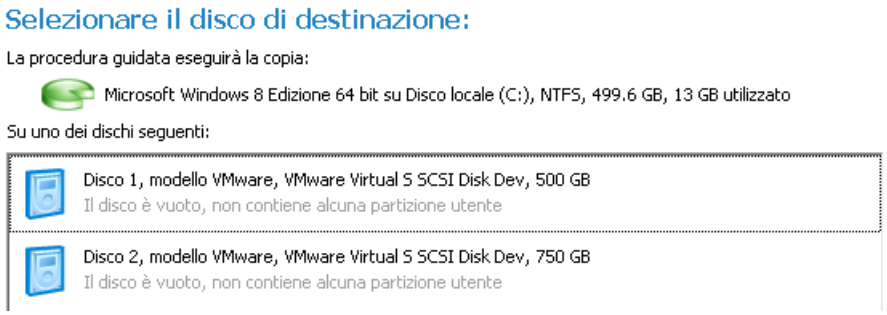
Durante l'operazione, tutti i dati sul disco di destinazione verranno persi. Salvarli prima in un'altra posizione.

5. La procedura guidata analizzerà il computer per rilevare le partizioni di sistema che ospitano sistemi operativi Windows supportati. Se rilevati, consentirà all'utente di specificare il sistema operativo che si desidera migrare.

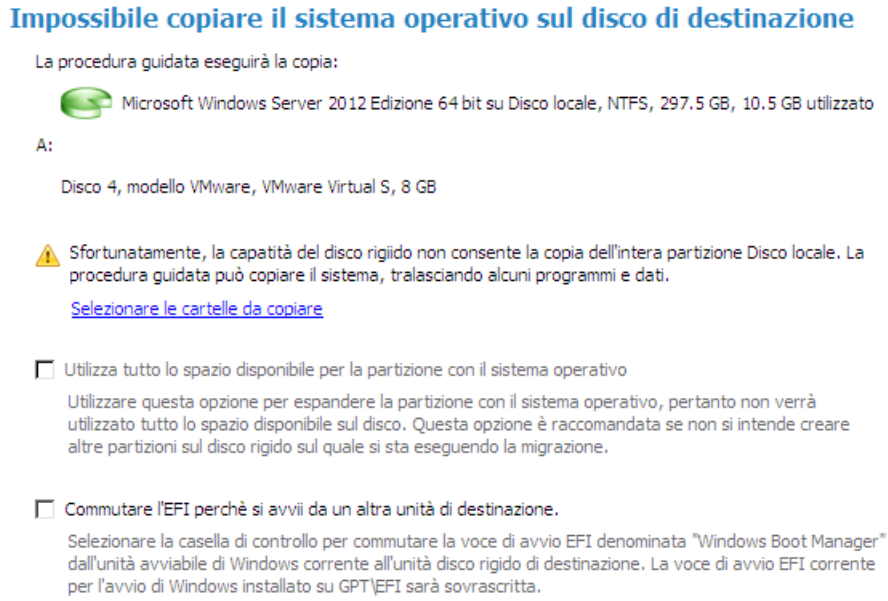

Selezionare un sistema operativo da migrare:
Microsoft Windows 7 Edizione 64 bit su Disco locale (C:), NTFS, 23.9 GB, 13.7 GB utilizzato
Microsoft Windows Server 2003 Edizione 64 bit su Disco locale, NTFS, 4.8 GB, 3.6 GB utilizzato

6. A seconda della scelta, verranno selezionate automaticamente una o due partizioni sul disco (Windows 7 potrebbe avere Microsoft System Reserved, una partizione nascosta speciale contenente file critici di avvio, mentre nella modalità uEFI+GPT ci sarà un'altra partizione nascosta, deonminata EFI System Partition) e verrà richiesto di selezionare un disco di destinazione (se sono presenti più di due dischi oltre a quello di origine).

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

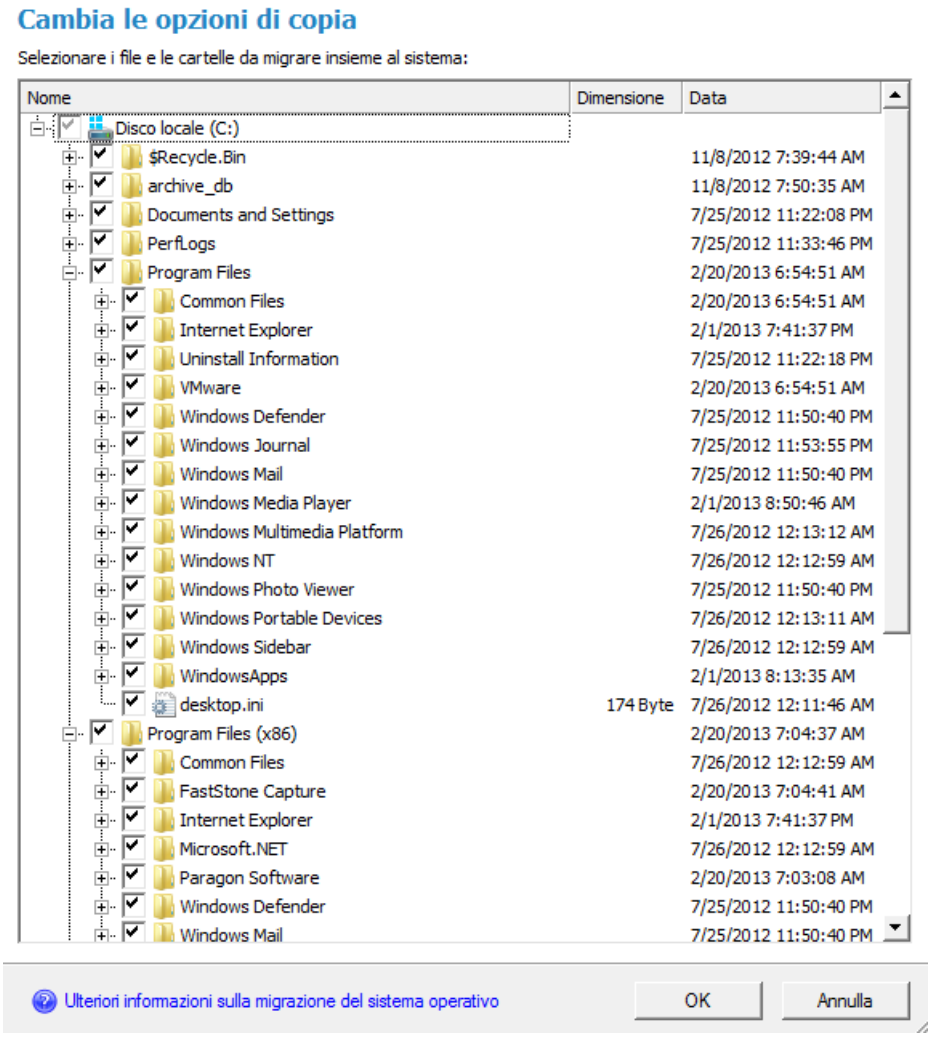

Selezionare il disco di destinazione:
La procedura guidata eseguirà la copia:
Microsoft Windows 8 Edizione 64 bit su Disco locale (C:), NTFS, 499.6 GB, 13 GB utilizzato
Su uno dei dischi seguenti:
Disco 1, modello VMware, VMware Virtual S SCSI Disk Dev, 500 GB
Il disco è vuoto, non contiene alcuna partizione utente
Disco 2, modello VMware, VMware Virtual S SCSI Disk Dev, 750 GB
Il disco è vuoto, non contiene alcuna partizione utente

7. Se la capacità del disco selezionato non è sufficiente da contenere il sistema operativo (solo nel nostro caso) o se si desidera rimuovere i dati ridondanti dal processo, fare clic sul collegamento corrispondente per escludere ulteriori file dalla partizione del sistema.

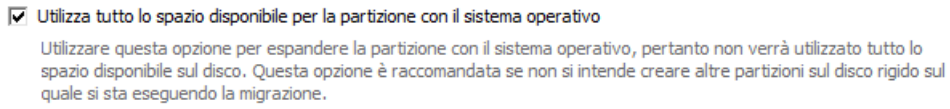

Impossibile copiare il sistema operativo sul disco di destinazione
La procedura guidata eseguirà la copia:
Microsoft Windows Server 2012 Edizione 64 bit su Disco locale, NTFS, 297.5 GB, 10.5 GB utilizzato
A:
Disco 4, modello VMware, VMware Virtual S, 8 GB
Sfortunatamente, la capatità del disco rigiido non consente la copia dell'intera partizione Disco locale. La procedura guidata può copiare il sistema, tralasciando alcuni programmi e dati.
Selezionare le cartelle da copiare
Utilizza tutto lo spazio disponibile per la partizione con il sistema operativo
Utilizzare questa opzione per espandere la partizione con il sistema operativo, pertanto non verrà utilizzato tutto lo spazio disponibile sul disco. Questa opzione è raccomandata se non si intende creare altre partizioni sul disco rigido sul quale si sta eseguendo la migrazione.
Commutare l'EFI perchè si avvii da un altra unità di destinazione.
Selezionare la casella di controllo per commutare la voce di avvio EFI denominata "Windows Boot Manager" dall'unità avviabile di Windows corrente all'unità disco rigido di destinazione. La voce di avvio EFI corrente per l'avvio di Windows installato su GPT\EFI sarà sovrascritta.

8. Deselezionare le caselle di controllo opposte alle cartelle o ai file non necessari per provare a eseguire la migrazione nel disco di destinazione. Sconsigliamo di escludere i file di sistema optando invece per quelli che occupano molto spazio come video, musica, foto, ecc. Una volta terminata l'esclusione, fare clic su **OK** per consentire alla procedura guidata di calcolare la dimensione risultante della partizione.

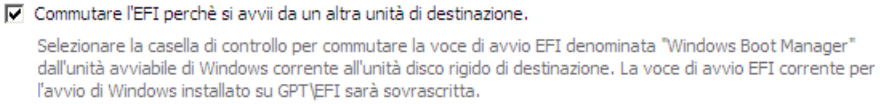
Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.


Cambia le opzioni di copia
Selezionare i file e le cartelle da migrare insieme al sistema:
Nome
Dimensione
Data
Disco locale (C:)
$Recycle.Bin 11/8/2012 7:39:44 AM
archive_db 11/8/2012 7:50:35 AM
Documents and Settings 7/25/2012 11:22:08 PM
PerfLogs 7/25/2012 11:33:46 PM
Program Files 2/20/2013 6:54:51 AM
Common Files 2/20/2013 6:54:51 AM
Internet Explorer 2/1/2013 7:41:37 PM
Uninstall Information 7/25/2012 11:22:18 PM
VMware 2/20/2013 6:54:51 AM
Windows Defender 7/25/2012 11:50:40 PM
Windows Journal 7/25/2012 11:53:55 PM
Windows Mail 7/25/2012 11:50:40 PM
Windows Media Player 2/1/2013 8:50:46 AM
Windows Multimedia Platform 7/26/2012 12:13:12 AM
Windows NT 7/26/2012 12:12:59 AM
Windows Photo Viewer 7/25/2012 11:50:40 PM
Windows Portable Devices 7/26/2012 12:13:11 AM
Windows Sidebar 7/26/2012 12:12:59 AM
WindowsApps 2/1/2013 8:13:35 AM
desktop.ini 174 Byte 7/26/2012 12:11:46 AM
Program Files (x86) 2/20/2013 7:04:37 AM
Common Files 7/26/2012 12:12:59 AM
FastStone Capture 2/20/2013 7:04:41 AM
Internet Explorer 2/1/2013 7:41:37 PM
Microsoft.NET 7/26/2012 12:12:59 AM
Paragon Software 2/20/2013 7:03:08 AM
Windows Defender 7/25/2012 11:50:40 PM
Windows Mail 7/25/2012 11:50:40 PM
Ulteriori informazioni sulla migrazione del sistema operativo
OK
Annulla

9. In caso di esito positivo, verrà visualizzata una nota indicante che tutto è pronto per avviare la migrazione.
10. Poiché utilizzeremo la nostra unità SSD solo per il sistema operativo Windows, selezioniamo anche l'opzione appropriata per consentire alla procedura guidata di espandere la partizione risultante in tutto lo spazio sul disco.


Utilizza tutto lo spazio disponibile per la partizione con il sistema operativo
Utilizzare questa opzione per espandere la partizione con il sistema operativo, pertanto non verrà utilizzato tutto lo spazio disponibile sul disco. Questa opzione è raccomandata se non si intende creare altre partizioni sul disco rigido sul quale si sta eseguendo la migrazione.

11. Windows 8 a 64 bit di origine selezionato viene configurato sulla modalità di avvio uEFI, pertanto se si desidera avviare Windows dall'SSD di destinazione, è necessario selezionare anche l'opzione appropriata. Si noti tuttavia che il disco di origine non sarà avviabile una volta terminata la migrazione. Tuttavia, è possibile specificare un dispositivo avviabile in qualsiasi momentro tramite Boot Corrector.


Commutare l'EFI perchè si avvii da un altra unità di destinazione.
Selezionare la casella di controllo per commutare la voce di avvio EFI denominata "Windows Boot Manager" dall'unità avviabile di Windows corrente all'unità disco rigido di destinazione. La voce di avvio EFI corrente per l'avvio di Windows installato su GPT\EFI sarà sovrascritta.

L'opzione suddetta sarà disponibile all'utente solo se il disco di destinazione diventa GPT avviabile, a seguito del processo di migrazione.

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

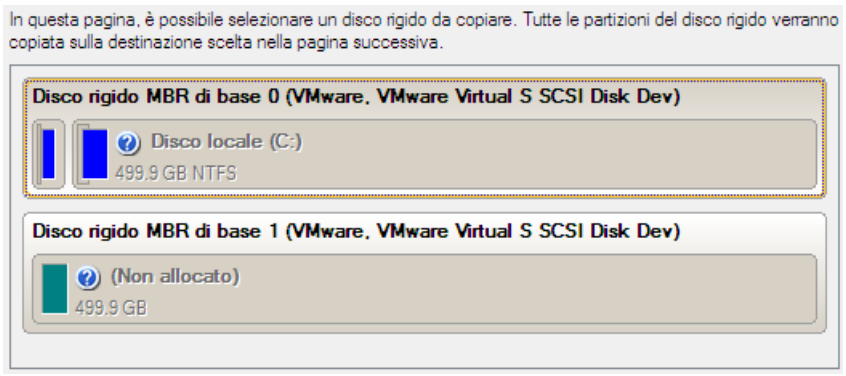
12. Fare clic su **Copia** per avviare il processo di migrazione. Al termine dell'operazione, verificare prima che il sistema operativo Windows si avvii dalla SDD di destinazione. Se sì, eliminare la partizione del sistema operativo Windows OS dal disco di origine, quindi rieseguire la partizione del disco in base alle proprie esigenze.

Migrazione del sistema su una nuova unità HDD (fino a 2,2TB)

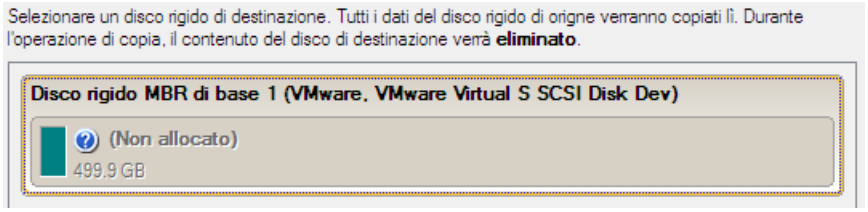
Supponiamo di aver acquistato un nuovo disco rigido con capacità massima di 2,2TB. È più rapida e di capacità superiore rispetto al disco di sistema corrente, pertanto è del tutto naturale pensare a una migrazione di sistema. Noi possiamo aiutare a eseguire questa operazione.

Per migrare il sistema a un disco rigido che non supera il limite di capacità di 2,2TB, procedere come segue:

1. Collegare al computer sia il disco di origine sia il disco di destinazione.
2. Accendere il computer.
3. Fare clic sulla scheda **Copia & Migrazione** sulla scheda Pannello della barra multifunzione, quindi selezionare **Copia disco rigido**.
4. Nella pagina di benvenuto della procedura guidata, fare clic sul pulsante Avanti.
5. Nella pagina Seleziona disco rigido da copiare, selezionare un disco di origine (un disco rigido che si desidera copiare).


In questa pagina, è possibile selezionare un disco rigido da copiare. Tutte le partizioni del disco rigido verranno copiata sulla destinazione scelta nella pagina successiva.
Disco rigido MBR di base 0 (VMware, VMware Virtual S SCSI Disk Dev)
Disco locale (C:)
499.9 GB NTFS
Disco rigido MBR di base 1 (VMware, VMware Virtual S SCSI Disk Dev)
(Non allocato)
499.9 GB

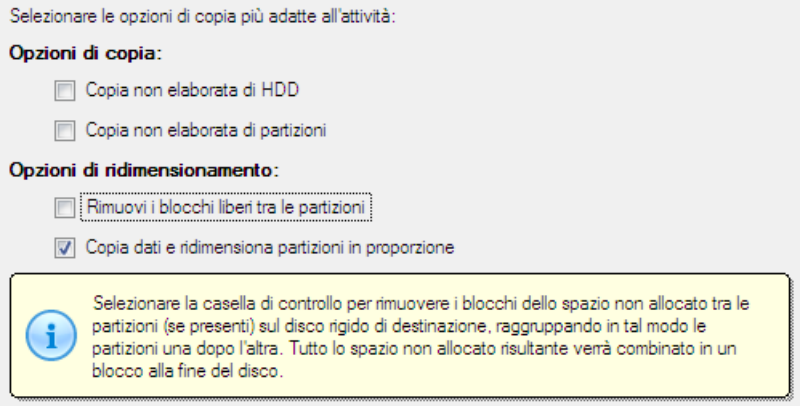
6. Nella pagina Seleziona disco rigido di destinazione, selezionare un disco di destinazione (un disco rigido in cui copiare il contenuto del disco di origine).


Selezionare un disco rigido di destinazione. Tutti i dati del disco rigido di origine verranno copiati lì. Durante l'operazione di copia, il contenuto del disco di destinazione verrà eliminato.
Disco rigido MBR di base 1 (VMware, VMware Virtual S SCSI Disk Dev)
(Non allocato)
499.9 GB

Durante l'operazione, tutti i contenuti del disco di destinazione saranno eliminati.

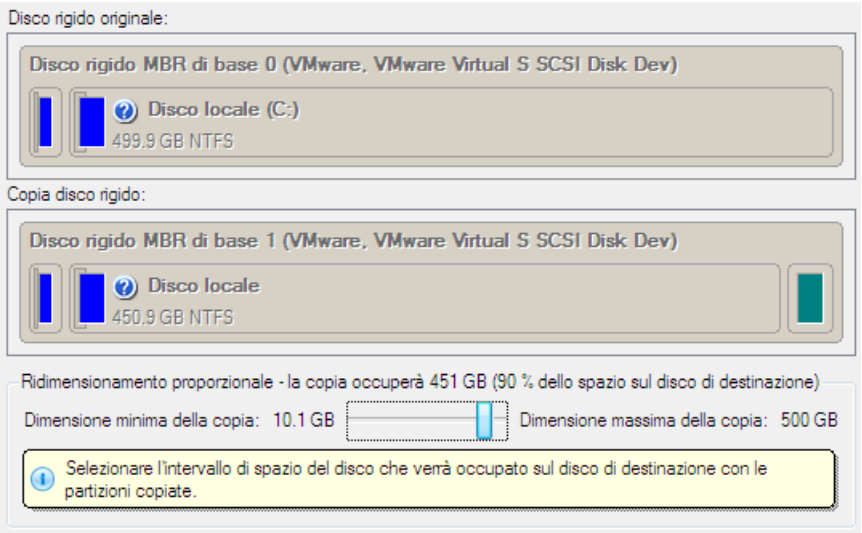
7. Nella pagina successiva della procedura guidata, definire le opzioni di copia. Nel nostro caso, sarebbe preferibile copiare i dati con un ridimensionamento proporzionale per occupare l'intero disco. Se si ha a che fare con Windows a 64 bit configurato per la modalità di avvio uEFI, l'opzione **Crea nuova voce di avvio EFI per l'unità di destinazione** diventerà disponibile per definire l'istanza del sistema operativo Windows dalla quale si desidera eseguire l'avvio una volta terminata l'operazione. Tuttavia è possibile specificare un dispositivo avviabile in qualsiasi momento tramite Boot Corrector.

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.


Selezionare le opzioni di copia più adatte all'attività:
Opzioni di copia:
Copia non elaborata di HDD
Copia non elaborata di partizioni
Opzioni di ridimensionamento:
Rimuovi i blocchi liberi tra le partizioni
Copia dati e ridimensiona partizioni in proporzione
Selezionare la casella di controllo per rimuovere i blocchi dello spazio non allocato tra le partizioni (se presenti) sul disco rigido di destinazione, raggruppando in tal modo le partizioni una dopo l'altra. Tutto lo spazio non allocato risultante verrà combinato in un blocco alla fine del disco.

L'opzione 'Crea nuova voce di avvio EFI per l'unità di destinazione' sarà disponibile se il disco di destinazione diventa GPT avviabile, a seguito del processo di migrazione.

8. Nella pagina Rivedi risultati copia, rivedere tutti i parametri dell'operazione.


Disco rigido originale:
Disco rigido MBR di base 0 (VMware, VMware Virtual S SCSI Disk Dev)
Disco locale (C:)
499.9 GB NTFS
Copia disco rigido:
Disco rigido MBR di base 1 (VMware, VMware Virtual S SCSI Disk Dev)
Disco locale
450.9 GB NTFS
Ridimensionamento proporzionale - la copia occuperà 451 GB (90 % dello spazio sul disco di destinazione)
Dimensione minima della copia: 10.1 GB
Dimensione massima della copia: 500 GB
Selezionare l'intervallo di spazio del disco che verrà occupato sul disco di destinazione con le partizioni copiate.

9. Completare la procedura guidata, quindi applicare le modifiche in sospeso.
10. Terminata la copia, spegnere il computer.
11. Scollegare (fisicamente) il disco rigido di origine.
12. Avviare il computer dal disco rigido di destinazione.

Per rendere Windows avviabile su diversi hardware, completare anche la Procedura guidata di impostazione sistema operativo P2P.

Uso di un'unità HDD da 2,2TB+ come archivio dati interno in Windows XP

Come è ben noto, le unità da 2,2TB+ sono fuori dalla gamma di dimensioni supportate per il popolare sistema Windows XP. Sebbene siano uscite due nuove versioni Windows a partire da XP, queste unità sono ancora utilizzate sul 51% dei computer di tutto il mondo. Ciò significa che, circa la metà degli utenti PC non può semplicemente utilizzare le nuove unità disco rigido.

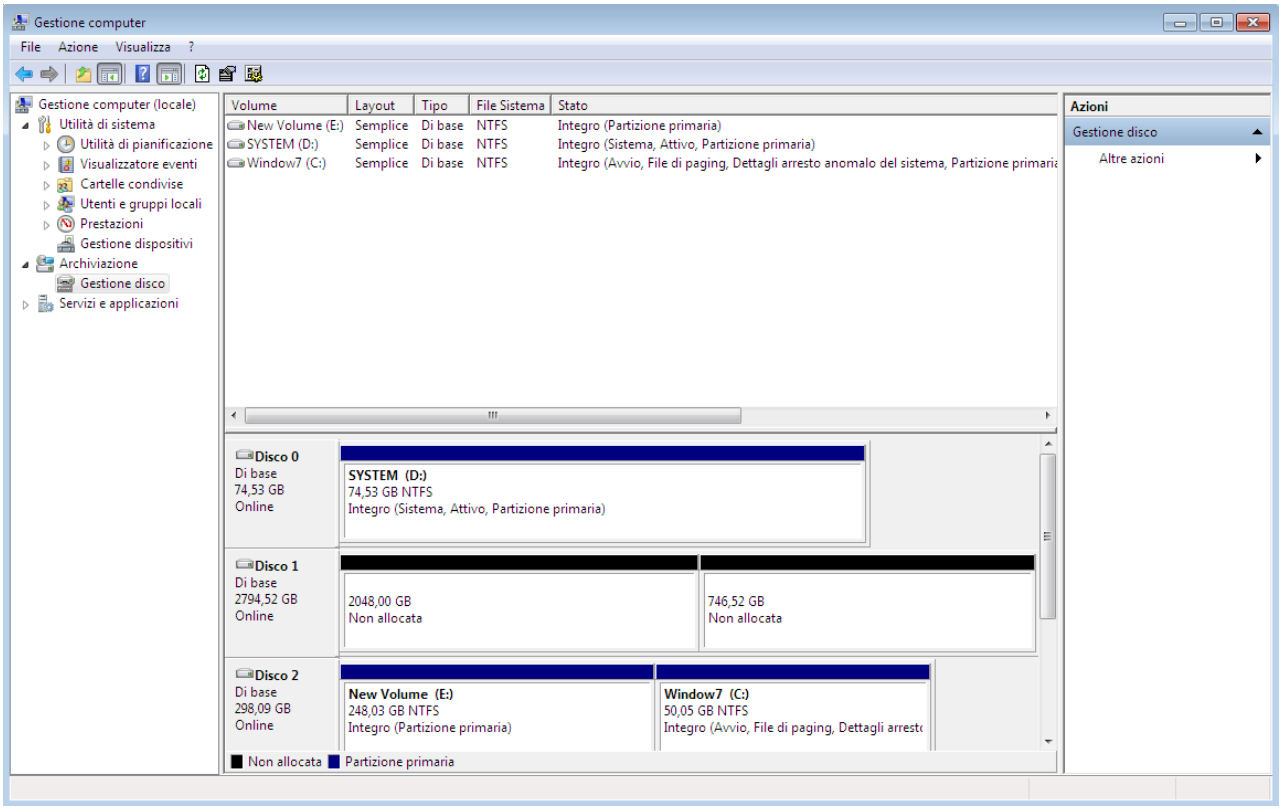
Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

Noi possiamo contribuire a migliorare Windows XP aggiungendo il supporto per i dischi GPT (GUID Partition Table), pertanto sarà possibile utilizzare tutto lo spazio sul disco sulle unità a capacità ultra elevata:

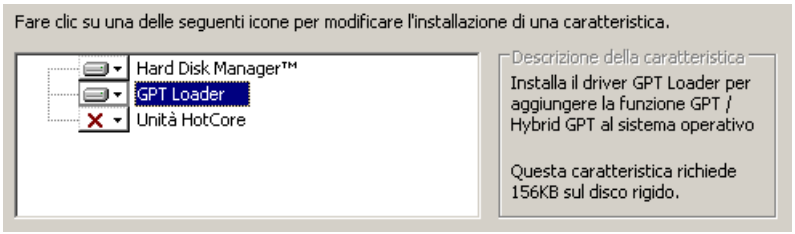
GPT Loader consente di utilizzare tutto lo spazio su disco delle moderne unità da 2,2TB+ in Windows XP, ma solo per l'archiviazione dati, non per ospitare Windows XP.

Sono supportate sole le unità singole da 2,2TB+ collegate internamente, non gli archivi esterni o quelli combinati in RAID (Redundant Array of Independent Disks).

1. Come esempio, abbiamo preso un nuovo disco rigido da 3TB (**Disco 1** nel sistema). Come si vede, Windows XP lo rileva come un disco da 750GB. Questo è dovuto al fatto che questo sistema operativo funziona solo con i dischi MBR (Master Boot Record), pertanto non è possibile gestire uno spazio su disco superiore al limite di 2,2TB. Se un'unità supera questo limite, il sistema operativo rileva solo la fetta di spazio mancante (750GB nel nostro caso), rendendo indisponibile all'utente la maggior parte dello spazio su disco.



2. Innanzitutto, è necessario aggiungere il supporto per i dischi GPT al sistema operativo. Per fare questo, installare Paragon GPT Loader. È incluso nel pacchetto di installazione del prodotto ma, per impostazione predefinita, non è possibile installarlo, quindi prenderlo in considerazione.

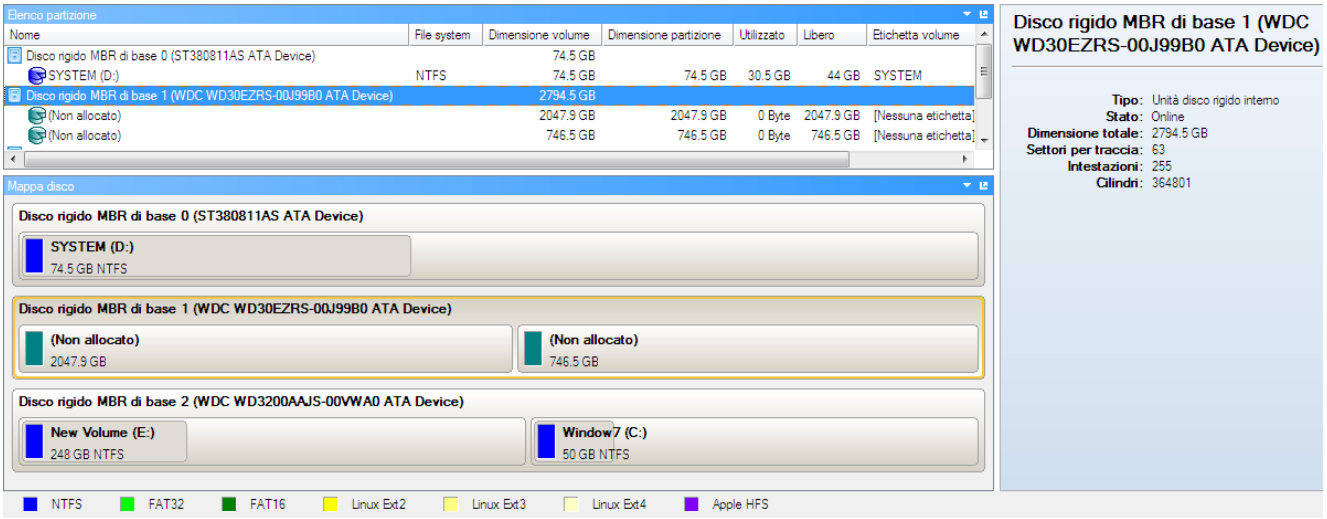

Fare clic su una delle seguenti icone per modificare l'installazione di una caratteristica.
Hard Disk Manager™
GPT Loader
Unità HotCore
Descrizione della caratteristica
Installa il driver GPT Loader per aggiungere la funzione GPT / Hybrid GPT al sistema operativo
Questa caratteristica richiede 156KB sul disco rigido.

I sistemi operativi Windows a partire da Vista non hanno bisogno della funzionalità di Paragon GPT Loader, perciò può essere installato solo su Windows XP 32/64-bit.

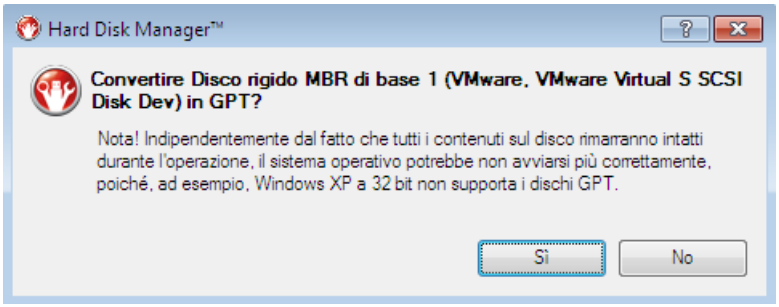
3. Riavviare il sistema al termine dall'installazione.

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

4. Se ora si avvia Gestione disco di Windows Disk Management (WDM, Windows Disk Management) ora, verranno visualizzati gli stessi 750GB, poiché il disco rigido è ancora considerato come MBR nel sistema operativo. Se si avvia il nostro programma, si vedrà che l'intero spazio su disco è ora correttamente rilevato. Trattandosi di MBR, ci sono due fette non allocate: il massimo disponibile per MBR 2,2TB e 750GB.

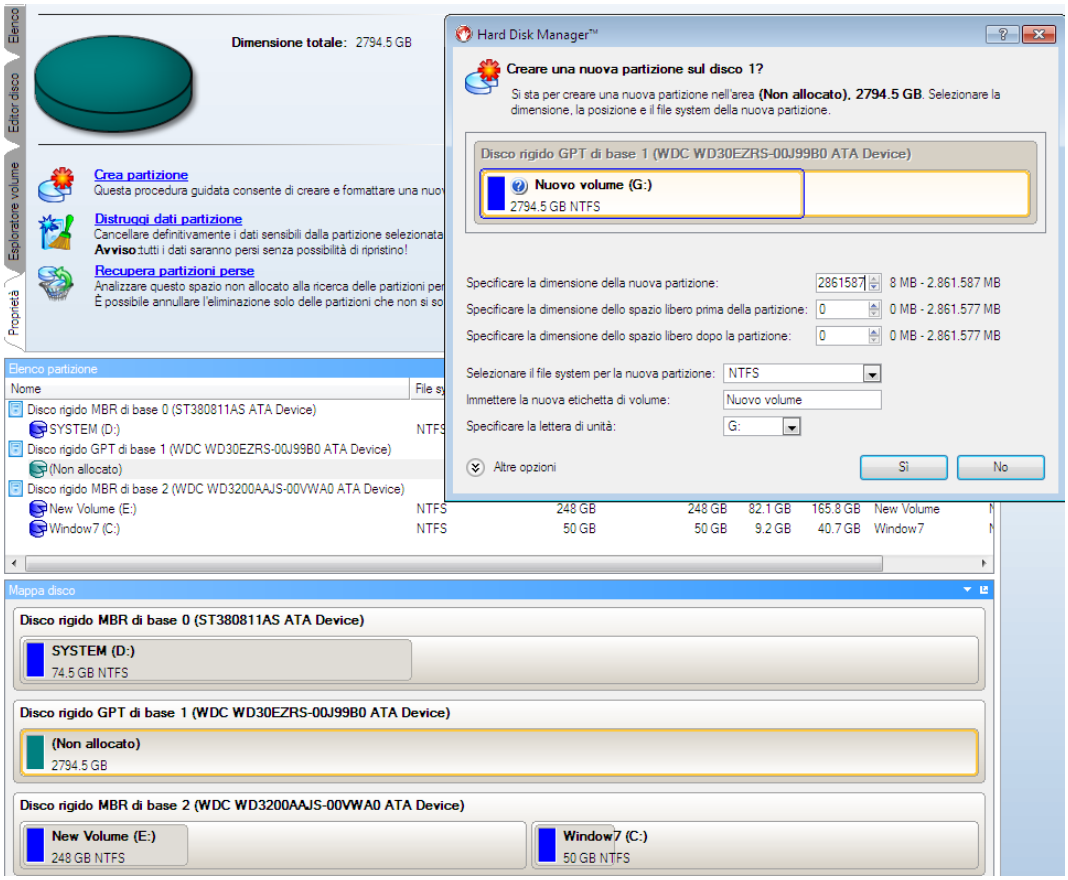


5. Per accedere all'intero spazio su disco, è necessario convertire il disco in GPT. Per fare questo, selezionare nel menu principale: **Disco rigido > Converti in disco rigido GPT**.


Hard Disk Manager™
Convertire Disco rigido MBR di base 1 (VMware, VMware Virtual S SCSI Disk Dev) in GPT?
Nota! Indipendentemente dal fatto che tutti i contenuti sul disco rimarranno intatti durante l'operazione, il sistema operativo potrebbe non avviarsi più correttamente, poiché, ad esempio, Windows XP a 32 bit non supporta i dischi GPT.
Sì
No

6. Confermare l'operazione, quindi applicare le modifiche in sospeso.
7. Ora, è possibile accedere all'intero spazio su disco ed eseguire funzioni quali la creazione di un volume tramite il nostro programma o Gestione disco di Windows.

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.


Dimensione totale: 2794.5 GB
Crea partizione
Distruggi dati partizione
Recupera partizioni perse
Hard Disk Manager™
Creare una nuova partizione sul disco 1?
Si sta per creare una nuova partizione nell'area (Non allocato), 2794.5 GB. Selezionare la dimensione, la posizione e il file system della nuova partizione.
Disco rigido GPT di base 1 (WDC WD30EZRS-00J99B0 ATA Device)
Nuovo volume (G:)
2794.5 GB NTFS
Specificare la dimensione della nuova partizione:
Specificare la dimensione dello spazio libero prima della partizione:
Specificare la dimensione dello spazio libero dopo la partizione:
Selezionare il file system per la nuova partizione:
Immettere la nuova etichetta di volume:
Specificare la lettera di unità:
Altre opzioni
Sì
No
Elenco partizione
Mappa disco
Disco rigido MBR di base 0 (ST380811AS ATA Device)
SYSTEM (D:)
74.5 GB NTFS
Disco rigido GPT di base 1 (WDC WD30EZRS-00J99B0 ATA Device)
(Non allocato)
2794.5 GB
Disco rigido MBR di base 2 (WDC WD3200AAJS-00VWA0 ATA Device)
New Volume (E:)
248 GB NTFS
Window7 (C:)
50 GB NTFS

Se si prova a creare un volume in WDM subito dopo la conversione in GPT, viene chiesto di riavviare prima il computer. Il nostro programma non richiede il riavvio di sistema.

Quando esegue la partizione in WDM, viene creata una partizione aggiuntiva MSR (Microsoft Reserved), che può variare da 32MB (per i dischi fino a 16GB) a 128MB (per tutti gli altri). Si tratta di una partizione di servizio che riserva spazio per le esigenze particolari di Microsoft. In WDM non sarà visibile, ma nel nostro programma è disponibile. L'utente è libero di eliminarla.

Rendere il sistema avviabile su hardware differente (Impostazione sistema operativo P2P)

Supponiamo di aver eseguito la migrazione a una nuova piattaforma hardware. Il disco rigido di sistema è stato collegato al nuovo PC e si è tentato di avviare il sistema operativo. Si sa sin dall'inizio che questa operazione è destinata a fallire. Grazie al nostro programma, è possibile risolvere questo problema.

Prima di iniziare, accertarsi che le condizioni seguenti siano soddisfatte:

- Si dispone già dei driver pronti all'uso per il nuovo hardware, non file compressi .exe.
- Il sistema operativo non è esplicitato sul nuovo computer e non è in un'immagine di backup.

Per rendere un sistema fisico Windows avviabile su un hardware differente, procedere come segue:

1. Avviare il computer dal supporto di ripristino WinPE.

Utilizzare Boot Media Builder per preparare l'ambiente di ripristino WinPE che si trova su: www.paragon-software.com/my-account/.

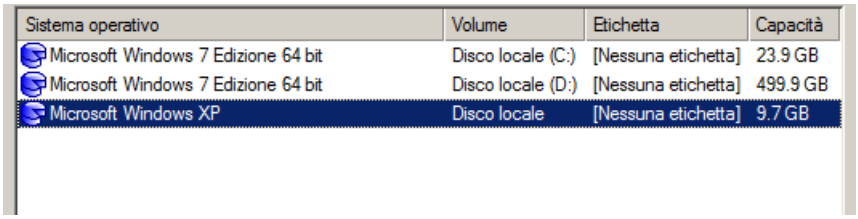
Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

Per eseguire automaticamente l'avvio dal supporto di ripristino, accertarsi che il BIOS sulla scheda sia configurato per avviarsi prima da CD/USB.

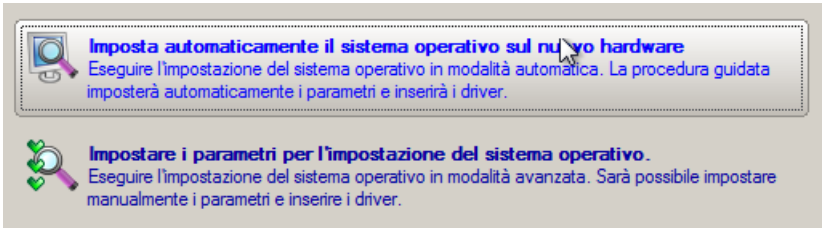
2. Avviare la **Procedura guidata di impostazione sistema operativo P2P**.

L'ambiente di ripristino basato su WinPE offre un eccellente supporto hardware. Tuttavia, se non si dispone di un driver per il controller del disco, i dischi rigidi non saranno disponibili. Consultare lo scenario Aggiunta di driver specifici per informazioni su come risolvere questo problema.

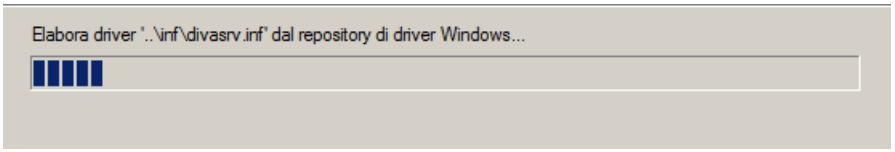
3. Nella pagina di benvenuto della procedura guidata, fare clic sul pulsante Avanti.
4. Dall'elenco di tutti i sistemi Windows trovati (se presenti), selezionare quello che si desidera impostare sul nuovo hardware. Se si desidera impostarli tutti, riavviare questa procedura per ciascuno di essi.



5. Ci sono due modalità di esecuzione possibili: **completamente automatico** e **avanzato**. Di seguito, verrà descritto passo passo lo scenario automatico per mostrare l'intero processo e si guarderà più da vicino alle specifiche dello scenario avanzato.

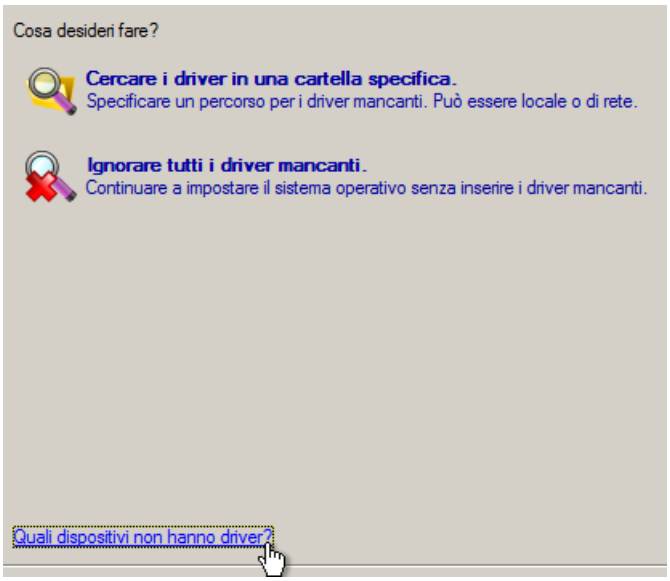

Imposta automaticamente il sistema operativo sul nuovo hardware
Eseguire l'impostazione del sistema operativo in modalità automatica. La procedura guidata imposterà automaticamente i parametri e inserirà i driver.
Impostare i parametri per l'impostazione del sistema operativo.
Eseguire l'impostazione del sistema operativo in modalità avanzata. Sarà possibile impostare manualmente i parametri e inserire i driver.

6. Selezionare **Imposta il sistema operativo sul nuovo hardware automaticamente**.
7. La procedura guidata completerà automaticamente tutte le azioni necessarie.



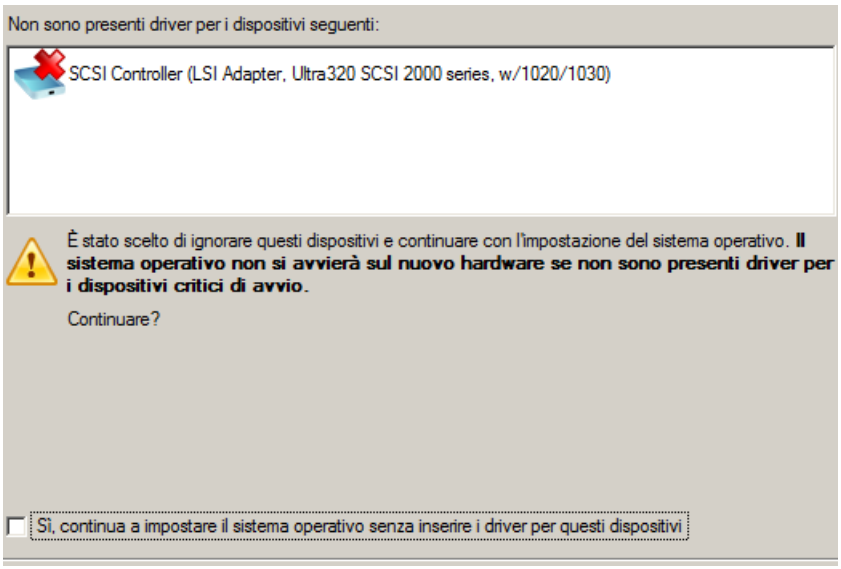
8. L'unica azione che potrebbe essere richiesta all'utente è l'impostazione del percorso per un repository di driver aggiuntivi nel caso in cui la procedura guidata non riesca a trovare i driver per alcuni dispositivi di avvio cruciali nel repository integrato di Windows. Generalmente, il nuovo hardware è dotato dei relativi driver per sistemi operativi diversi su supporti rimovibili (principalmente CD o DVD). Raccogliendo tutti questi driver in una cartella, è possibile consentire alla procedura guidata di selezionare e installare solo quelli richiesti per il sistema operativo in questione. Selezionare **Cerca driver in una cartella specifica**.

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

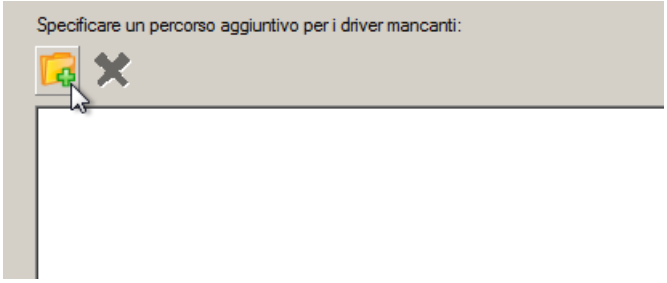

Cosa desideri fare?
Cercare i driver in una cartella specifica.
Specificare un percorso per i driver mancanti. Può essere locale o di rete.
Ignorare tutti i driver mancanti.
Continuare a impostare il sistema operativo senza inserire i driver mancanti.
Quali dispositivi non hanno driver?

Fare clic sul collegamento nella parte inferiore della pagina, per visualizzare i dispositivi di avvio critici che non hanno driver. Per maggiore praticità, la procedura guidata nomina tutti i dispositivi in base alla relativa descrizione del modello e non con codici alfanumerici.

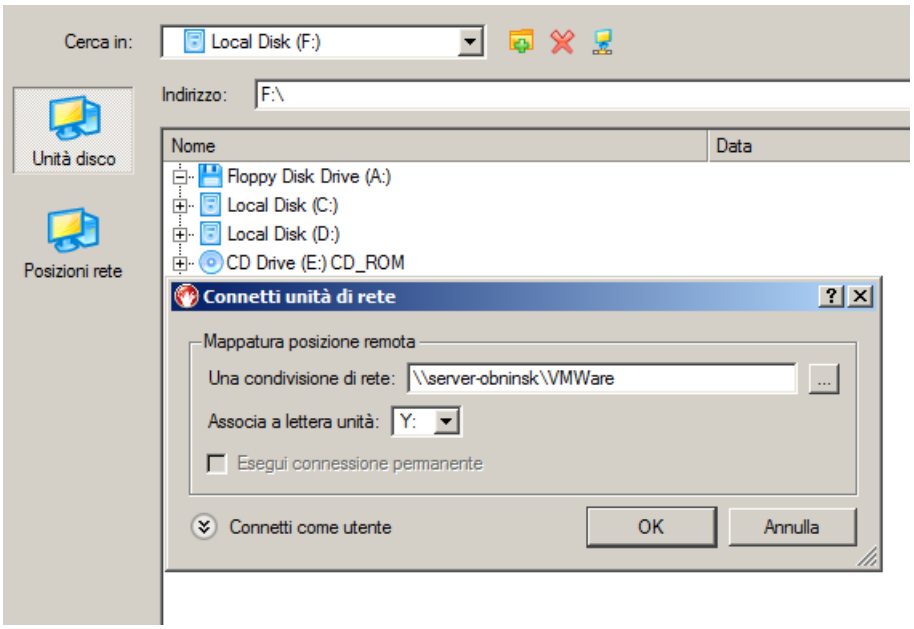
9. Sebbene ci sia la possibilità di continuare senza inserire i driver mancanti per i dispositivi di avvio critici (l'opzione **Ignora tutti i driver mancanti**), consigliamo fortemente di non farlo. In caso contrario, non potremo garantire l'avvio di Windows sul nuovo hardware.

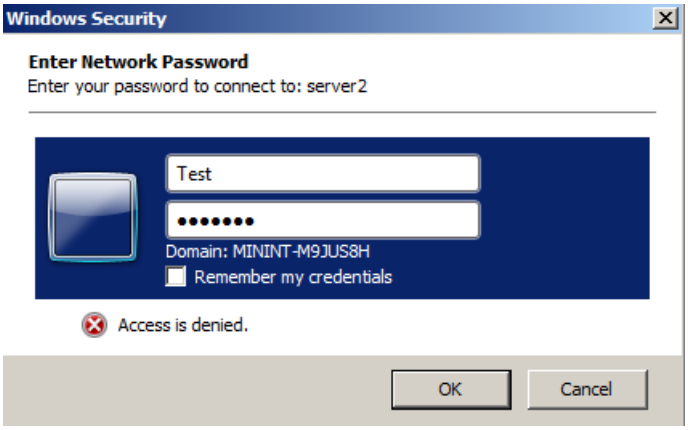

Non sono presenti driver per i dispositivi seguenti:
SCSI Controller (LSI Adapter, Ultra320 SCSI 2000 series, w/1020/1030)
È stato scelto di ignorare questi dispositivi e continuare con l'impostazione del sistema operativo. Il sistema operativo non si avvierà sul nuovo hardware se non sono presenti driver per i dispositivi critici di avvio.
Continuare?
Sì, continua a impostare il sistema operativo senza inserire i driver per questi dispositivi

10. La procedura guidata può cercare i driver su un disco locale o una condivisione di rete mappata. Nel nostro caso, la ricerca avviene su una condivisione di rete, motivo per cui abbiamo prima bisogno di mapparla.

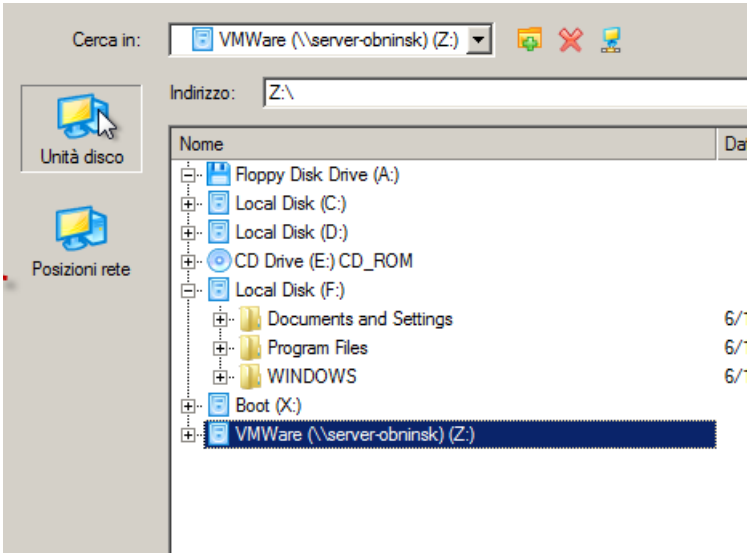


Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

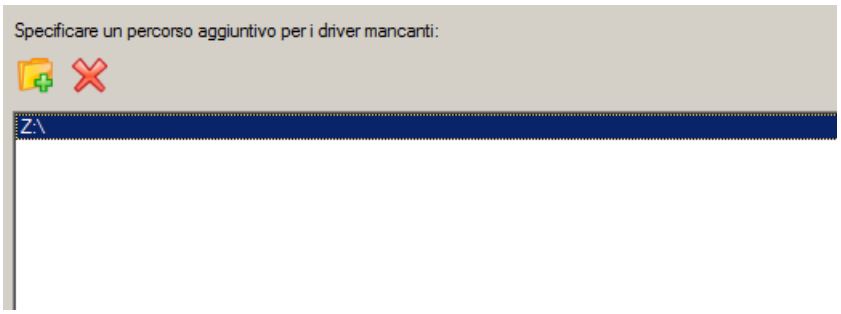




11. Una volta terminata l'operazione, è possibile selezionarla come destinazione.



Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.



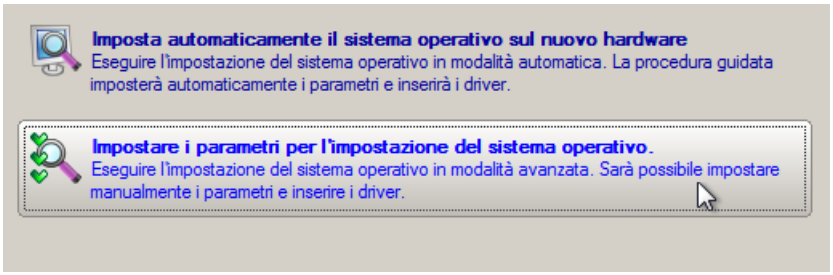
La procedura guidata consente di specificare diversi repository di driver.

12. Se la procedura guidata ha trovato tutti i driver mancanti, verrà chiesto di confermare l'operazione. Per completare, applicare l'operazione.

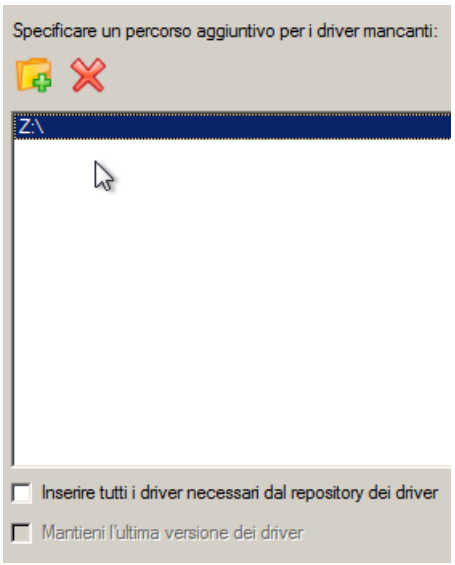
Dopo il completamento dell'operazione, il sistema sarà avviabile sul nuovo hardware. Dopo l'avvio, Windows avvierà la rinconfigurazione di tutti i dispositivi Plug'n'Play. Si tratta di una procedura standard, pertanto non preoccuparsi e, in questa fase, preparare tutti i driver più recenti per utilizzare al meglio il sistema.

Specifiche di scenario avanzato

1. Per avviare la modalità avanzata, selezionare **Imposta i parametri per l'impostazione del sistema operativo**.


Imposta automaticamente il sistema operativo sul nuovo hardware
Eseguire l'impostazione del sistema operativo in modalità automatica. La procedura guidata imposterà automaticamente i parametri e inserirà i driver.
Impostare i parametri per l'impostazione del sistema operativo.
Eseguire l'impostazione del sistema operativo in modalità avanzata. Sarà possibile impostare manualmente i parametri e inserire i driver.

2. Quando si impostano i repository di driver aggiuntivi, è possibile specificare come elaborare i driver per l'hardware trovato.

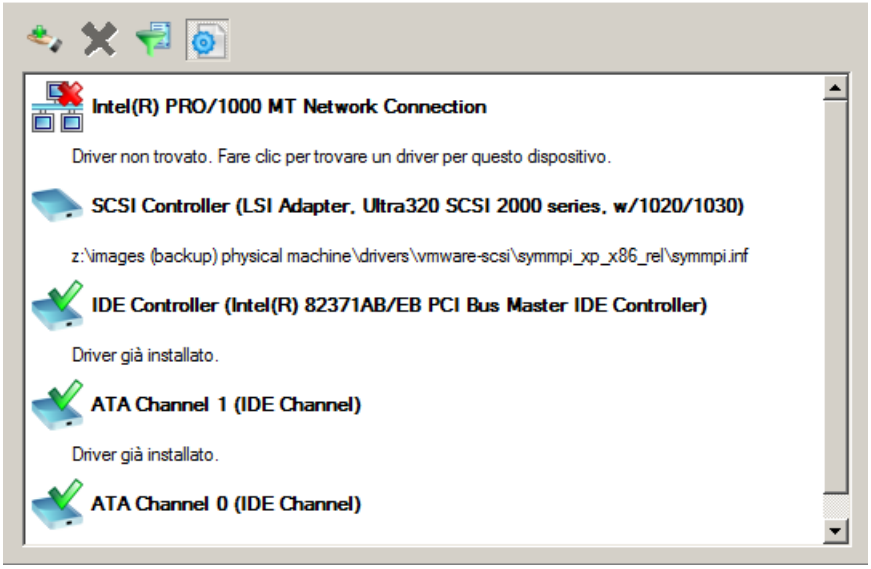

Specificare un percorso aggiuntivo per i driver mancanti:
Z:\
Inserire tutti i driver necessari dal repository dei driver
Mantieni l'ultima versione dei driver

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

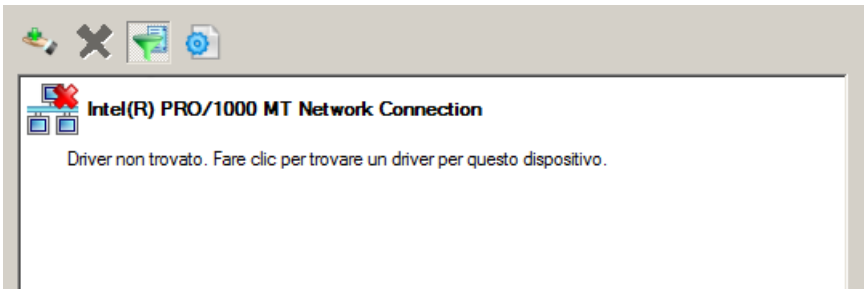
- **Inserisci tutti i driver necessari…** Selezionare la casella di controllo per forzare l'inserimento di tutti i driver per i dispositivi dai repository di driver specificati, anche se ci sono già driver installati per alcuni hardware. Utilizzare questa opzione se si sospetta che qualcuno dei driver installati non corrisponda all'hardware.
- **Mantieni la versione più recente dei driver**. Selezionare la casella di controllo per mantenere la versione più recente dei driver durante il reinserimento forzato. È possibile utilizzare questa opzione solo quando l'opzione suddetta è attiva.

3. Prima dell'impostazione del sistema operativo, è possibile eseguire quanto segue:

- Visualizzare tutti i dispositivi hardware rilevare e il relativo stato dei driver, facendo clic su . Per maggiore praticità, la procedura guidata nomina tutti i dispositivi in base alla relativa descrizione del modello e non con codici alfanumerici. Pertanto, è possibile confrontare i dispositivi elencati con l'hardware specificato per accertarsi che la procedura guidata abbia analizzato il sistema correttamente.

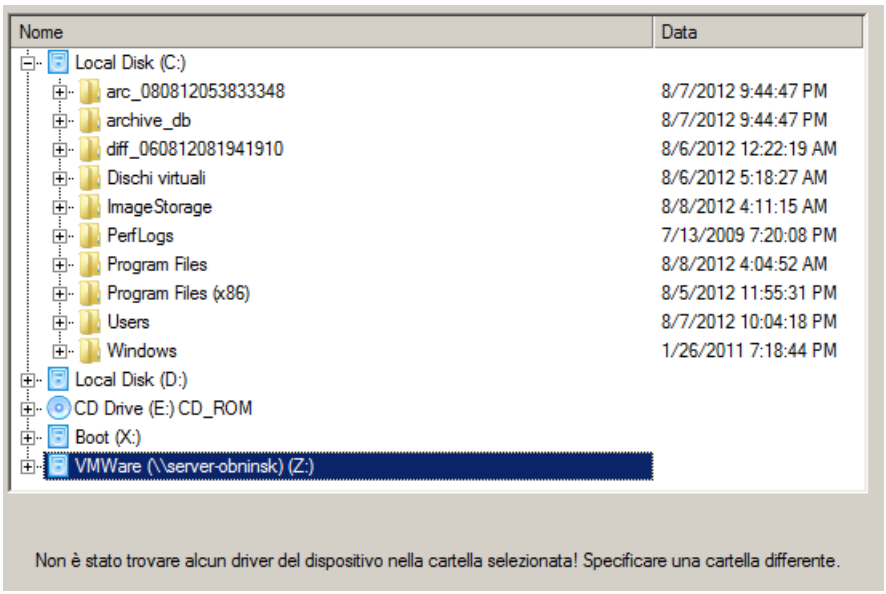

Intel(R) PRO/1000 MT Network Connection
Driver non trovato. Fare clic per trovare un driver per questo dispositivo.
SCSI Controller (LSI Adapter, Ultra320 SCSI 2000 series, w/1020/1030)
z:\images (backup) physical machine\drivers\vmware-scsi\symmpi_xp_x86_rel\symmpi.inf
IDE Controller (Intel(R) 82371AB/EB PCI Bus Master IDE Controller)
Driver già installato.
ATA Channel 1 (IDE Channel)
Driver già installato.
ATA Channel 0 (IDE Channel)

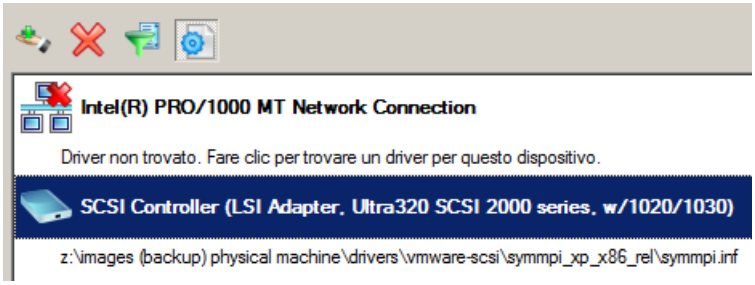
- Filtrare i dispositivi senza driver facendo clic su . Diversamente dalla modalità automatica, in cui viene eseguire il report solo dei dispositivi di avvio critici (controller archivio) senza driver, qui è anche possibile visualizzare e inserire i driver per le schede di rete.



- Aggiungere un driver per ciascun dispositivo con driver mancante, facendo clic sul dispositivo, quindi individuando la posizione richiesta. La procedura guidata abbina quindi il dispositivo ai driver all'interno della posizione specificata e seleziona quello giusto.

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

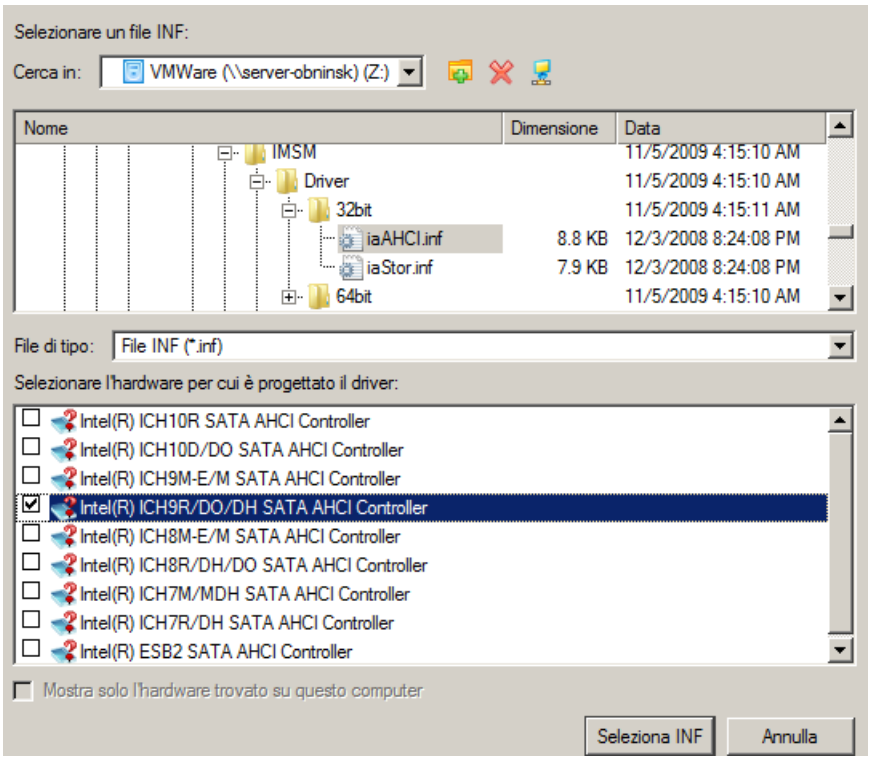



Intel(R) PRO/1000 MT Network Connection
Driver non trovato. Fare clic per trovare un driver per questo dispositivo.
SCSI Controller (LSI Adapter, Ultra320 SCSI 2000 series, w/1020/1030)
z:\images (backup) physical machine\drivers\vmware-scsi\symmpi_xp_x86_rel\symmpi.inf

- Aggiungere manualmente un driver per un dispositivo non trovato dalla nostra procedura guidata, facendo clic su e specificando il file .INF richiesto.

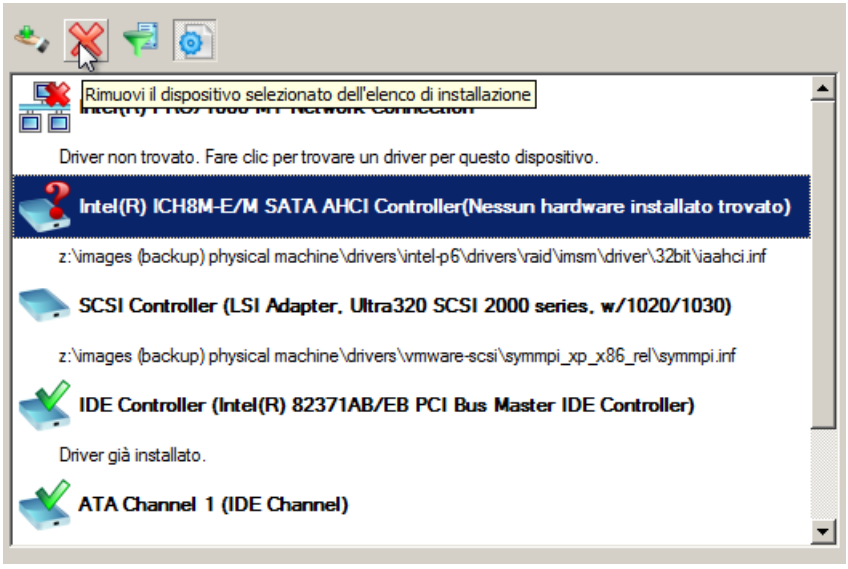
Aggiungi un driver manualmente
Network Connection
Driver non trovato. Fare clic per trovare un driver per questo dispositivo.
SCSI Controller (LSI Adapter, Ultra320 SCSI 2000 series, w/1020/1030)
z:\images (backup) physical machine\drivers\vmware-scsi\symmpi_xp_x86_rel\symmpi.inf

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.



Quando si seleziona un file .INF contenente diversi record di driver per l'hardware, presente nel sistema o meno, è possibile filtrare l'elenco selezionando la casella di controllo appropriata.

- Rimuovere il driver per un dispositivo non trovato nel sistema.


Rimuovi il dispositivo selezionato dell'elenco di installazione
Driver non trovato. Fare clic per trovare un driver per questo dispositivo.
Intel(R) ICH8M-E/M SATA AHCI Controller(Nessun hardware installato trovato)
z:\images (backup) physical machine\drivers\intel-p6\drivers\raid\imsm\driver\32bit\iaahci.inf
SCSI Controller (LSI Adapter, Ultra320 SCSI 2000 series, w/1020/1030)
z:\images (backup) physical machine\drivers\vmware-scsi\symmpi_xp_x86_rel\symmpi.inf
IDE Controller (Intel(R) 82371AB/EB PCI Bus Master IDE Controller)
Driver già installato.
ATA Channel 1 (IDE Channel)

Virtualizzazione del sistema corrente (Copia P2V)

Supponiamo che si stia per eseguire la migrazione a una nuova piattaforma hardware con il relativo sistema operativo più recente. Il sistema corrente è piuttosto obsoleto, ma è ancora necessario accedere a qualcuno dei suoi software. Non si dovrà perdere tempo a reinstallare il vecchio software sul nuovo sistema e, ovviamente, si sa che la maggior parte del software non funzionerà. Il modo migliore è virtualizzare il vecchio sistema.

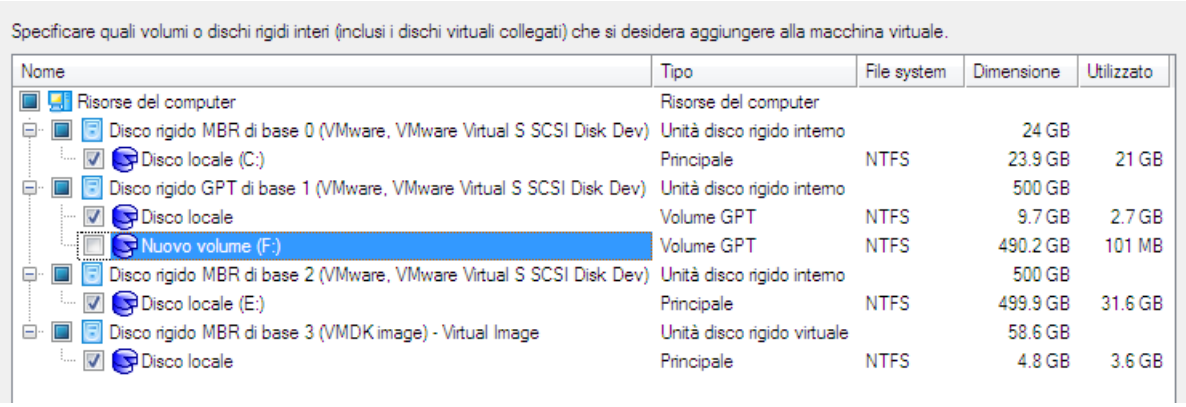
Prima di iniziare, però, accertarsi che le condizioni seguenti siano soddisfatte:

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

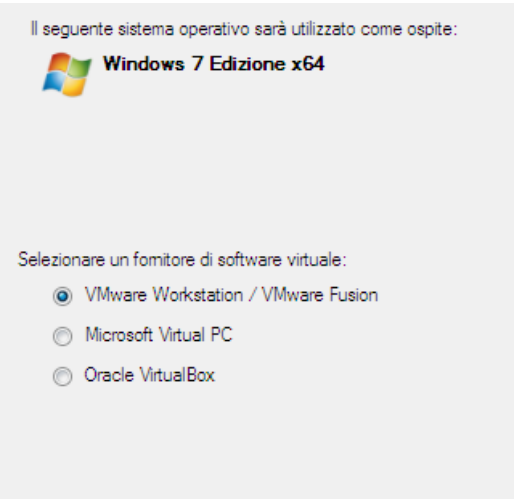
- Il disco rigido ha spazio sufficiente per archiviare un'immagine virtuale di Windows (a seconda del sistema).
- Si dispone di uno dei software di virtualizzazione supportati.

Per creare un disco virtuale del sistema corrente, procedere come segue:

1. Fare clic sulla scheda **Copia & Migrazione** sul Pannello della barra multifunzione, quindi selezionare **Copia P2V**.
2. Nella pagina di benvenuto della procedura guidata, fare clic sul pulsante Avanti.
3. Selezionare gli oggetti da virtualizzare. È consentito selezionare una combinazione di dischi rigidi e partizioni, ma non dimenticare di scegliere la partizione di sistema (**Disco local C**: nel nostro caso) da utilizzare come ospite. In caso contrario, la macchina virtuale non si avvierà.



4. Specificare il sistema operativo ospite e un fornitore del software di virtualizzazione. Se il sistema ospita diversi sistemi operativi Windows, la nostra procedura guidata li rileverà e li eseguirà automaticamente in un ambiente virtuale. Tuttavia, non possiamo garantire un avvio regolare di tutti i sistemi Windows rilevati poiché i relativi parametri di configurazione potrebbero essere incompatibili tra di loro. Questo è il motivo per cui richiediamo all'utente di specificare anche quale sistema operativo desidera utilizzare come ospite per configurare la macchina virtuale per quel sistema in particolare.

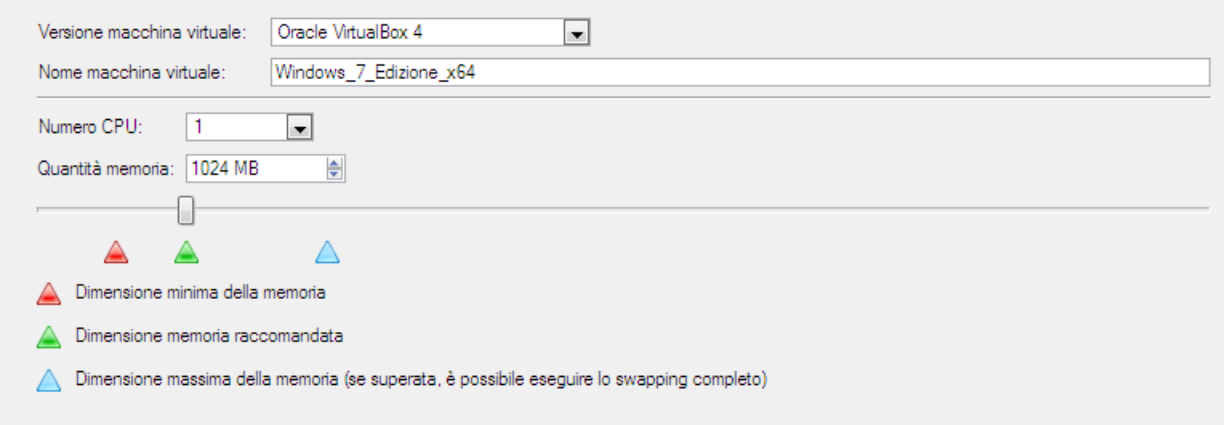

Il seguente sistema operativo sarà utilizzato come ospite:
Windows 7 Edizione x64
Selezionare un fornitore di software virtuale:
VMware Workstation / VMware Fusion
Microsoft Virtual PC
Oracle VirtualBox

Non tutti i fornitori sono disponibili. Se la capacità di uno degli oggetti selezionati supera la capacità massima del disco virtuale, questo fornitore sarà ombreggiato.

5. Impostare le proprietà della macchina virtuale futura:

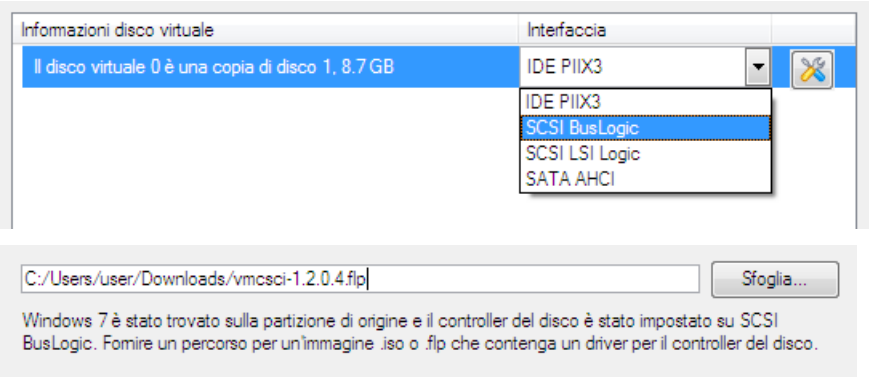
Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

- **Versione della macchina virtuale.** Accertarsi di scegliere una versione compatibile con il proprio software di virtualizzazione, altrimenti non sarà possibile utilizzare la nuova macchina creata**.**
- **Nome della macchina virtuale**. Per impostazione predefinita, la procedura guidata prende il nome del sistema operativo ospite, che può essere tuttavia modificato.
- **Numero CPU.** Se il sistema supporta i multiprocessori, selezionare il numero di CPU che si desidera allocare la per la macchina virtuale.
- **Quantità di memoria**. A seconda del sistema operativo ospite, la procedura guidata calcola la dimensione di RAM raccomandata, che può essere tuttavia modificata.



6. Impostare proprietà dei dischi virtuali risultanti:

- **Interfaccia del disco virtuale.** Per impostazione predefinita, la procedura guidata imposta l'interfaccia più appropriata per ciascun disco. Tuttavia, è possibile optare per una supportata dal sistema operativo ospite. Basta fare clic sul disco e selezionare l'interfaccia richiesta dall'elenco a discesa. Prepararsi però a fornire i relativi driver nella pagina successiva.

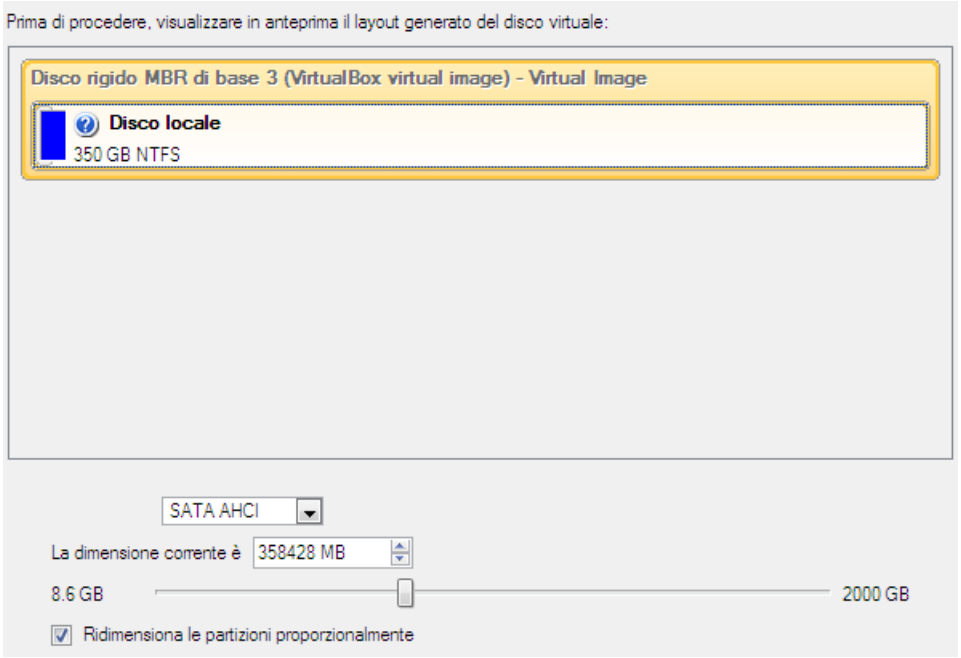

Informazioni disco virtuale
Interfaccia
Il disco virtuale 0 è una copia di disco 1, 8.7 GB
IDE PIIX3
IDE PIIX3
SCSI BusLogic
SCSI LSI Logic
SATA AHCI
C:/Users/user/Downloads/vmcsci-1.2.0.4.flp
Sfoglia...
Windows 7 è stato trovato sulla partizione di origine e il controller del disco è stato impostato su SCSI BusLogic. Fornire un percorso per un'immagine .iso o .flp che contenga un driver per il controller del disco.

Il nostro programma supporta l'inserimento di driver forniti in immagini .iso o .flp, pertanto è possibile, ad esempio, scaricare e inserire i driver per il controller BusLogic dal sito Web VMware.

- **Proprietà aggiuntive** che, a seconda del fornitore del software di virtualizzazione selezionato, possono includere:
  - Dimensione del disco virtuale. Per impostazione predefinita, la procedura guidata consente di creare un disco virtuale della dimensione esatta degli oggetti selezionati, che possono essere tuttavia ridimensionati (disponibile per tutti);

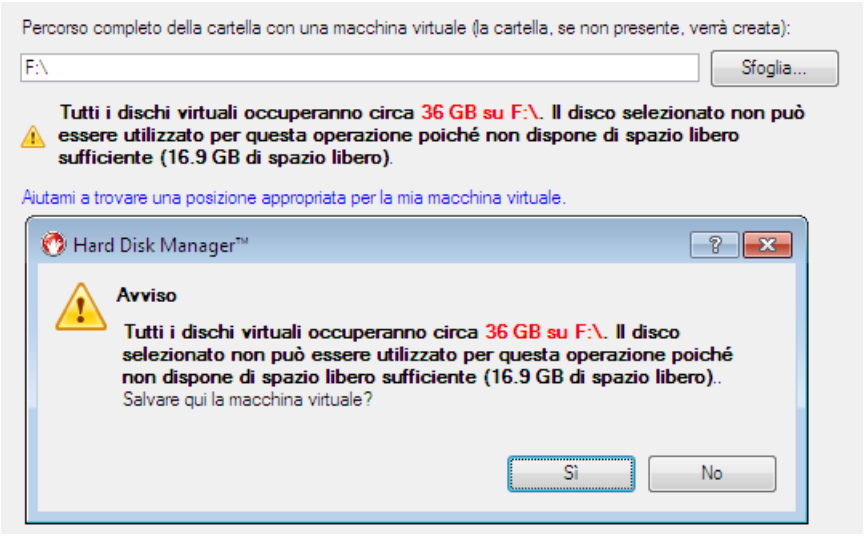
Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

- Ridimensionamento proporzionale delle partizioni. Se si aumenta la dimensione del disco virtuale creato, è possibile far sì che la procedura guidata cambi proporzionalmente la dimensione delle partizioni tenendo intanto il relativo ordine (disponibile per tutti);
- Creazione di un disco diviso. È possibile scegliere se tagliare automaticamente o meno l'immagine virtuale risultante in file da 2 GB (disponibile solo per VMware);
- Pre-allocazione di tutto lo spazio sul disco. È possibile scegliere se pre-allocare tutto lo spazio del disco virtuale futuro o di eseguire tale operazione dinamicamente (non disponibile per VMware ESX e Oracle VirtualBox).


Prima di procedere, visualizzare in anteprima il layout generato del disco virtuale:
Disco rigido MBR di base 3 (VirtualBox virtual image) - Virtual Image
Disco locale
350 GB NTFS
SATA AHCI
La dimensione corrente è
358428 MB
8.6 GB
2000 GB
Ridimensiona le partizioni proporzionalmente

Il limite massimo per la riduzione della dimensione del disco virtuale è la capacità della sua prima partizione.

7. Specificare un nome di file per la macchina virtuale e per la relativa posizione. Per impostazione predefinita, la procedura guidata analizza tutti i dischi locali alla ricerca di spazio disponibile e sceglie la posizione più appropriata tenendo conto della capacità totale di tutti i dischi virtuali all'interno della macchina virtuale.


Percorso completo della cartella con una macchina virtuale (la cartella, se non presente, verrà creata):
F:\
Sfoglia...
Tutti i dischi virtuali occuperanno circa 36 GB su F:\. Il disco selezionato non può essere utilizzato per questa operazione poiché non dispone di spazio libero sufficiente (16.9 GB di spazio libero).
Aiutami a trovare una posizione appropriata per la mia macchina virtuale.
Hard Disk Manager™
Avviso
Tutti i dischi virtuali occuperanno circa 36 GB su F:\. Il disco selezionato non può essere utilizzato per questa operazione poiché non dispone di spazio libero sufficiente (16.9 GB di spazio libero)..
Salvare qui la macchina virtuale?
Sì
No

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

8. Completare la procedura guidata, quindi applicare le modifiche in sospeso.

Virtualizzazione del sistema dalla relativa immagine di backup (Ripristino P2V)

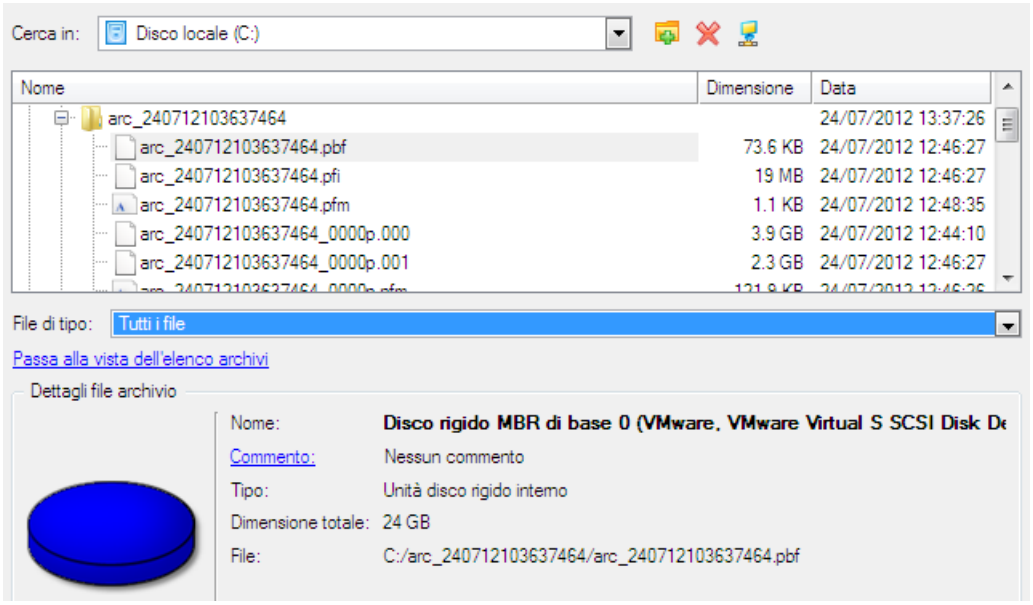
Supponiamo che il sistema si sia danneggiato a causa di un errore hardware. L'utente pensa che sia piuttosto obsoleto e che sia quasi impossibile sostituire i dispositivi hardware danneggiati. La migrazione a una nuova piattaforma hardware sembra essere l'azione migliore, se non fosse che è ancora necessario accedere al software, ma si sa con certezza che la maggior parte del software non funzionerà sulla nuova piattaforma. Fortunatamente, si dispone di un'immagine di backup del vecchio sistema create con il software Paragon, sufficiente per la relativa virtualizzazione.

Prima di iniziare, accertarsi che le condizioni seguenti siano soddisfatte:

- Si dispone di un'immagine di backup del vecchio sistema.
- Ci sia spazio libero sufficiente per archiviare un'immagine virtuale del vecchio sistema (a seconda del sistema).
- Si dispone di uno dei software di virtualizzazione supportati.

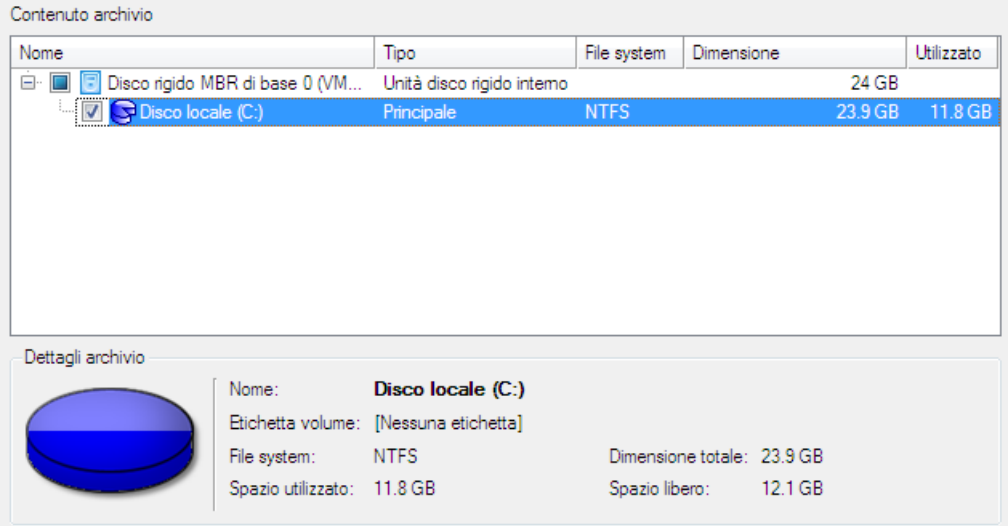
Per ripristinare un sistema Windows direttamente dal backup di Paragon in un ambiente virtuale, procedere come segue:

1. Fare clic sulla scheda **Copia & Migrazione** sul Pannello della barra multifunzione, quindi selezionare **Ripristino P2V**.
2. Nella pagina di benvenuto della procedura guidata, fare clic sul pulsante Avanti.
3. Cercare l'immagine di backup richiesta. La sezione sottostante (ad es. Dettagli file archivio) visualizza anche una breve descrizione dell'immagine selezionata.

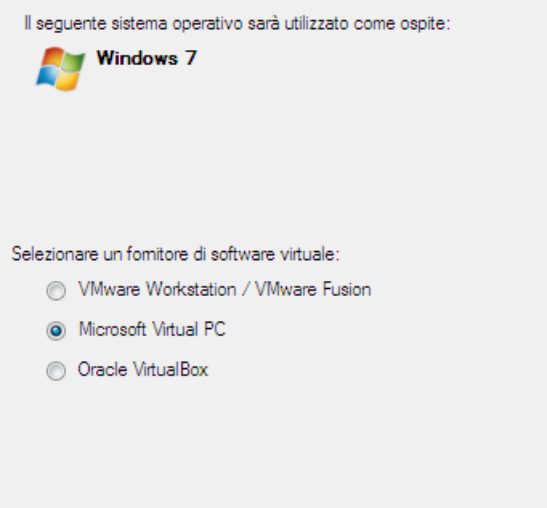


4. Selezionare gli oggetti da virtualizzare. È consentito selezionare una combinazione di dischi rigidi e partizioni, ma non dimenticare di scegliere la partizione di sistema (**Disco local C**: nel nostro caso) da utilizzare come ospite. In caso contrario, la macchina virtuale non si avvierà.

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.



5. Specificare il sistema operativo ospite e un fornitore del software di virtualizzazione. Se il sistema ospita diversi sistemi operativi Windows, la nostra procedura guidata li rileverà e li eseguirà automaticamente in un ambiente virtuale. Tuttavia, non possiamo garantire un avvio regolare di tutti i sistemi Windows rilevati poiché i relativi parametri di configurazione potrebbero essere incompatibili tra di loro. Questo è il motivo per cui richiediamo all'utente di specificare anche quale sistema operativo desidera utilizzare come ospite per configurare la macchina virtuale per quel sistema in particolare.


Il seguente sistema operativo sarà utilizzato come ospite:
Windows 7
Selezionare un fornitore di software virtuale:
VMware Workstation / VMware Fusion
Microsoft Virtual PC
Oracle VirtualBox

Quando si utilizzano vecchie immagini di backup di Paragon (precedenti a Backup & Recovery 10), prepararsi a specificare manualmente il sistema operativo ospite.

Non tutti i fornitori sono disponibili. Se la capacità di uno degli oggetti selezionati supera la capacità massima del disco virtuale, questo fornitore sarà ombreggiato.

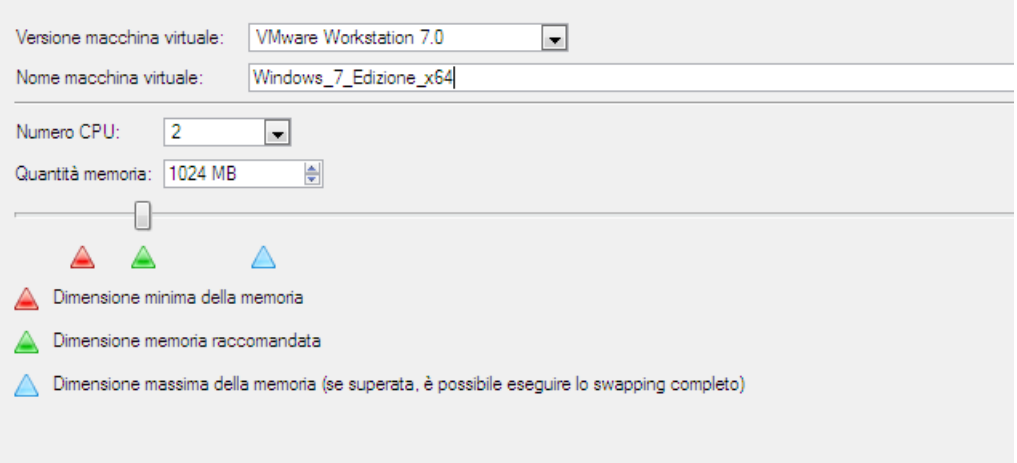
6. Impostare le proprietà della macchina virtuale futura:

   - **Versione della macchina virtuale.** Accertarsi di scegliere una versione compatibile con il proprio software di virtualizzazione, altrimenti non sarà possibile utilizzare la nuova macchina creata**.**
   - **Nome della macchina virtuale**. Per impostazione predefinita, la procedura guidata prende il nome del sistema operativo ospite, che può essere tuttavia modificato.

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

- **Numero CPU.** Se il sistema supporta i multiprocessori, selezionare il numero di CPU che si desidera allocare la per la macchina virtuale.

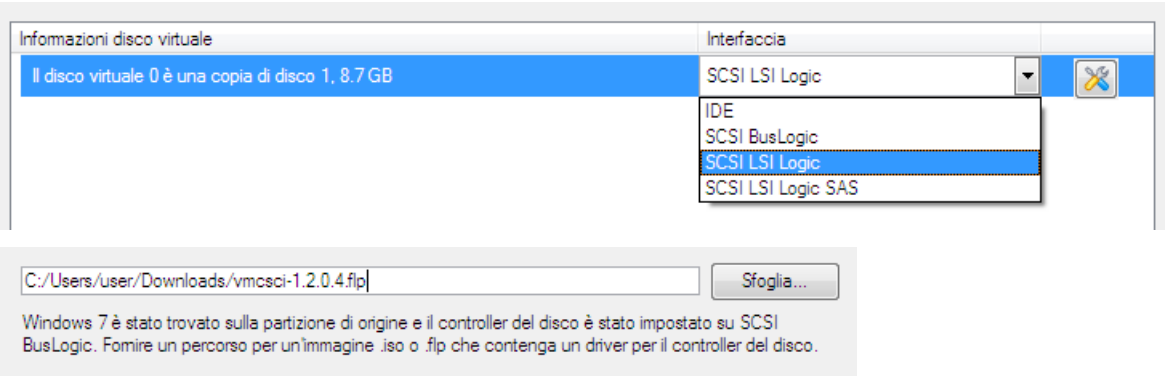
- **Quantità di memoria**. A seconda del sistema operativo ospite, la procedura guidata calcola la dimensione di RAM raccomandata, che può essere tuttavia modificata.



Se la versione selezionata non supporta ufficialmente il sistema operativo ospite, tale condizione verrà notificata e verrà richiesto di selezionarne un'altra.

7. Impostare proprietà dei dischi virtuali risultanti:

- **Interfaccia del disco virtuale.** Per impostazione predefinita, la procedura guidata imposta l'interfaccia più appropriata per ciascun disco. Tuttavia, è possibile optare per una supportata dal sistema operativo ospite. Basta fare clic sul disco e selezionare l'interfaccia richiesta dall'elenco a discesa. Prepararsi però a fornire i relativi driver nella pagina successiva.


Informazioni disco virtuale
Interfaccia
Il disco virtuale 0 è una copia di disco 1, 8.7 GB
SCSI LSI Logic
IDE
SCSI BusLogic
SCSI LSI Logic
SCSI LSI Logic SAS
C:/Users/user/Downloads/vmcsci-1.2.0.4.flp
Sfoglia...
Windows 7 è stato trovato sulla partizione di origine e il controller del disco è stato impostato su SCSI BusLogic. Fornire un percorso per un'immagine .iso o .flp che contenga un driver per il controller del disco.

Il nostro programma supporta l'inserimento di driver forniti in immagini .iso o .flp, pertanto è possibile, ad esempio, scaricare e inserire i driver per il controller BusLogic dal sito Web VMware.

- **Proprietà aggiuntive** che, a seconda del fornitore del software di virtualizzazione selezionato, possono includere:

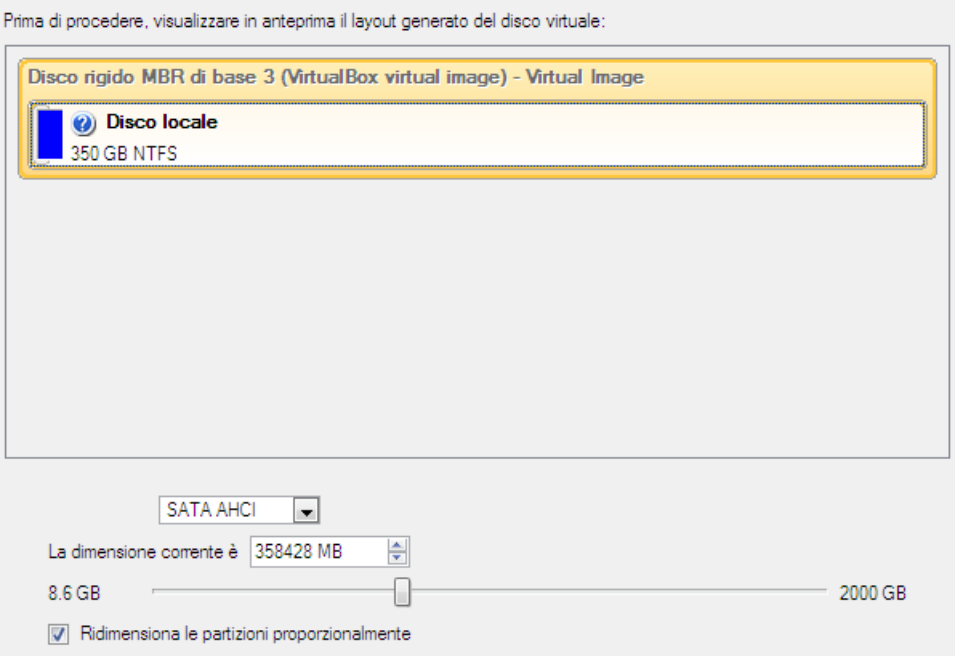
Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

- Dimensione del disco virtuale. Per impostazione predefinita, la procedura guidata consente di creare un disco virtuale della dimensione esatta degli oggetti selezionati, che possono essere tuttavia ridimensionati (disponibile per tutti);

- Ridimensionamento proporzionale delle partizioni. Se si aumenta la dimensione del disco virtuale creato, è possibile far sì che la procedura guidata cambi proporzionalmente la dimensione delle partizioni tenendo intanto il relativo ordine (disponibile per tutti);

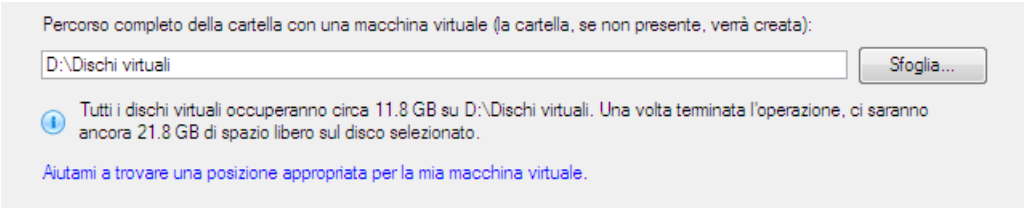
- Creazione di un disco diviso. È possibile scegliere se tagliare automaticamente o meno l'immagine virtuale risultante in file da 2 GB (disponibile solo per VMware);

- Pre-allocazione di tutto lo spazio sul disco. È possibile scegliere se pre-allocare tutto lo spazio del disco virtuale futuro o di eseguire tale operazione dinamicamente (non disponibile per VMware ESX e Oracle VirtualBox).


Prima di procedere, visualizzare in anteprima il layout generato del disco virtuale:
Disco rigido MBR di base 3 (VirtualBox virtual image) - Virtual Image
Disco locale
350 GB NTFS
SATA AHCI
La dimensione corrente è
358428 MB
8.6 GB
2000 GB
Ridimensiona le partizioni proporzionalmente

Il limite massimo per la riduzione della dimensione del disco virtuale è la capacità della sua prima partizione.

8. Specificare un nome di file per la macchina virtuale e per la relativa posizione. Per impostazione predefinita, la procedura guidata analizza tutti i dischi locali alla ricerca di spazio disponibile e sceglie la posizione più appropriata tenendo conto della capacità totale di tutti i dischi virtuali all'interno della macchina virtuale.


Percorso completo della cartella con una macchina virtuale (la cartella, se non presente, verrà creata):
D:\Dischi virtuali
Sfoglia...
Tutti i dischi virtuali occuperanno circa 11.8 GB su D:\Dischi virtuali. Una volta terminata l'operazione, ci saranno ancora 21.8 GB di spazio libero sul disco selezionato.
Aiutami a trovare una posizione appropriata per la mia macchina virtuale.

9. Completare la procedura guidata, quindi applicare le modifiche in sospeso.

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

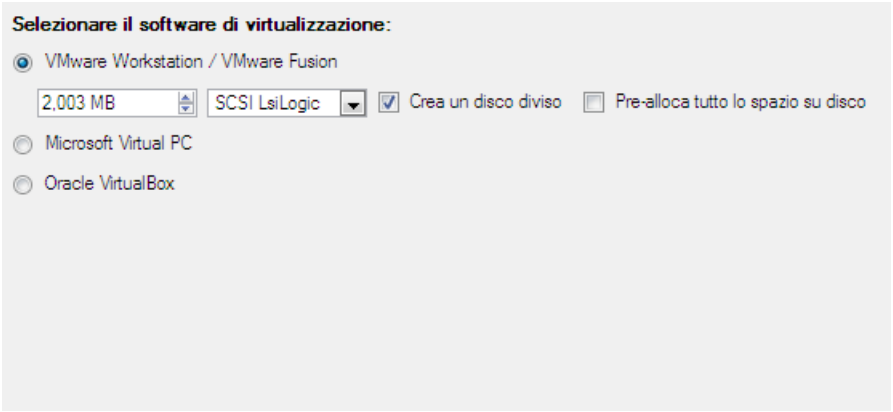
Creazione di un disco virtuale vuoto (Crea VD)

Per creare un disco virtuale vuoto, procedere come segue:

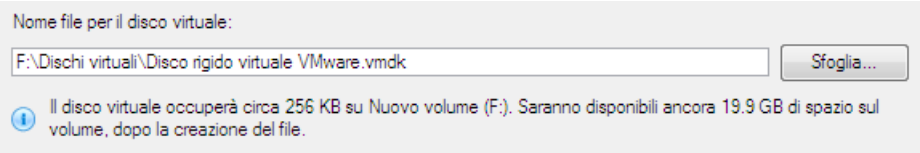
1. Fare clic sulla scheda **Copia & Migrazione** sul Pannello della barra multifunzione, quindi selezionare **Crea disco virtuale**.
2. Nella pagina di benvenuto della procedura guidata, fare clic sul pulsante Avanti.
3. Selezionare **Crea un disco virtuale vuoto**.

Crea un disco virtuale vuoto
Crea una nuova immagine virtuale distinta
Converti il disco fisico in disco virtuale
Visualizza l'elenco di tutti i dischi rigidi e converti quello selezionato in un disco virtuale
Converti l'archivio in disco virtuale
Seleziona un'immaghine pbf e convertila in disco virtuale

4. Specificare un fornitore del software di virtualizzazione e parametri aggiuntivi tra cui:
   - **Tipo di disco virtuale**. È possibile creare un disco virtuale IDE o a SCSI (rilevante solo per VMware);
   - **Creazione di un disco diviso.** È possibile scegliere se tagliare automaticamente o meno l'immagine virtuale risultante in file da 2 GB (disponibile solo per VMware**)**;
   - **Pre-allocazione di tutto lo spazio sul disco.** È possibile scegliere se pre-allocare tutto lo spazio del disco virtuale futuro o di eseguire tale operazione dinamicamente (non disponibile per VMware ESX e Oracle VirtualBox).



5. Specificare un nome di file per il disco virtuale creato e per la relativa posizione.


Nome file per il disco virtuale:
F:\Dischi virtuali\Disco rigido virtuale VMware.vmdk
Sfoglia...
Il disco virtuale occuperà circa 256 KB su Nuovo volume (F:). Saranno disponibili ancora 19.9 GB di spazio sul volume, dopo la creazione del file.

6. Completare la procedura guidata, quindi applicare le modifiche in sospeso.

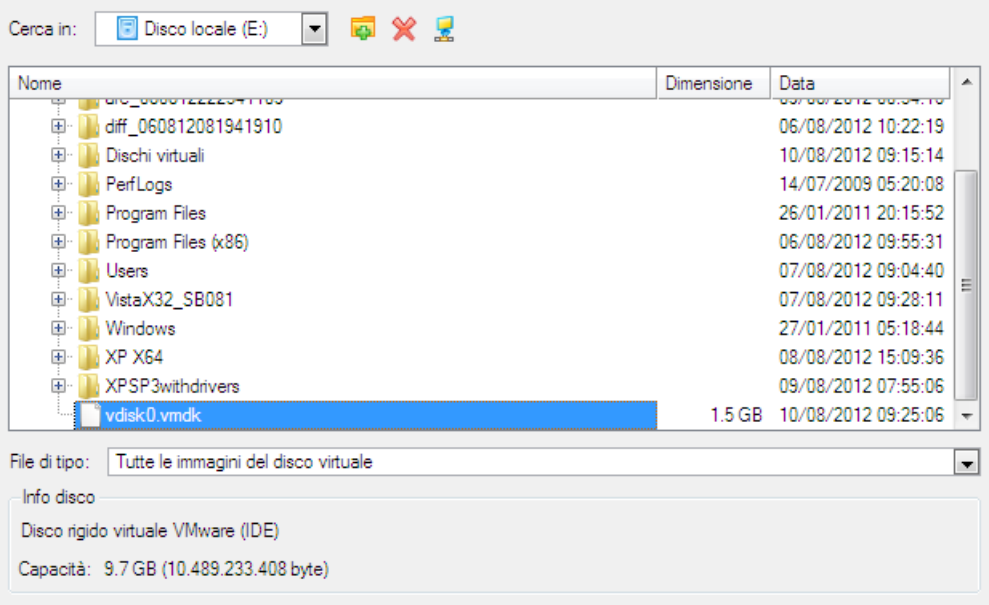
Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

Rendere avviabile il backup di Windows Vista/7 sull'hardware (Impostazione sistema operativo P2V)

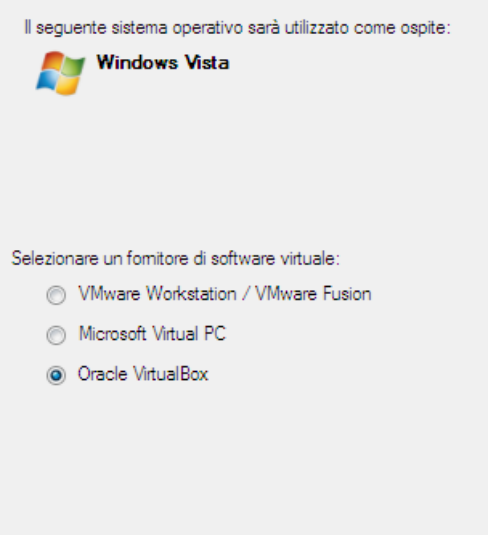
Come è noto, Windows Vista e i sistemi operativi più recenti di Microsoft includono uno strumento di ripristino di emergenza che consente di creare immagini di backup del sistema operativo Windows in formato .vhd (Virtual Hard Disk), utilizzate ora da Microsoft Virtual PC/Server/Hyper-V e Oracle VirtualBox. Purtroppo, non è possibile prendere questo tipo di backup per eseguire il sistema operativo Windows in un ambiente virtuale, poiché non si avvierà. Noi, possiamo aiutare gli utenti a risolvere questo problema. La nostra procedura guidata di impostazione sistema operativo P2V può correggere il sistema operativo Windows all'interno di un'immagine di backup .vhd in base al fornitore del software di virtualizzazione specificato per consentire all'utente di avviare e utilizzare Windows sull'hardware virtuale.

Per consentire l'avvio dell'immagine di backup .vhd di Windows in un ambiente virtuale, procedere come segue:

1. Fare clic sulla scheda **Copia & Migrazione** sul Pannello della barra multifunzione, quindi selezionare **Regolazione P2V**.
2. Nella pagina di benvenuto della procedura guidata, fare clic sul pulsante Avanti.
3. Cercare l'immagine di backup .vhd richiesta per il proprio Windows.

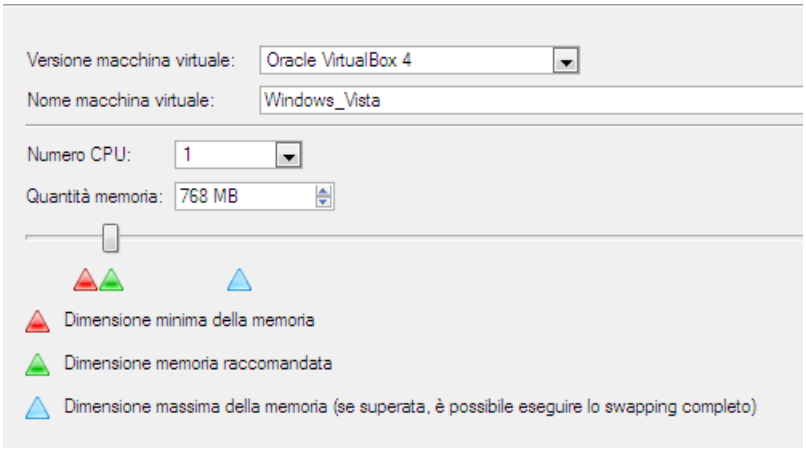


4. La nostra procedura guida rileverà una versione di sistema operativo Windows all'interno dell'immagine e consentirà di specificare un fornitore del software di virtualizzazione. Al momento, il formato .vhd è supportato da Microsoft Virtual PC/Server/Hyper-V eOracle VirtualBox. Noi scegliamo l'ultimo.


Il seguente sistema operativo sarà utilizzato come ospite:
Windows Vista
Selezionare un fornitore di software virtuale:
VMware Workstation / VMware Fusion
Microsoft Virtual PC
Oracle VirtualBox

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

5. Impostare le proprietà della macchina virtuale futura:
   - **Versione della macchina virtuale.** Accertarsi di scegliere una versione compatibile con il proprio software di virtualizzazione, altrimenti non sarà possibile utilizzare la nuova macchina creata**.**
   - **Nome della macchina virtuale**. Per impostazione predefinita, la procedura guidata prende il nome del sistema operativo ospite, che può essere tuttavia modificato.
   - **Numero CPU.** Se il sistema supporta i multiprocessori, selezionare il numero di CPU che si desidera allocare la per la macchina virtuale.
   - **Quantità di memoria**. A seconda del sistema operativo ospite, la procedura guidata calcola la dimensione di RAM raccomandata, che può essere tuttavia modificata.



Se la versione selezionata non supporta ufficialmente il sistema operativo ospite, tale condizione verrà notificata e verrà richiesto di selezionarne un'altra.

6. Completare la procedura guidata, quindi applicare le modifiche in sospeso.

Connessione di un disco virtuale (Connetti VD)

È possibile connettere un disco virtuale di uno dei tipi supportati direttamente al nostro programma come se fosse un disco fisico ordinario, offrendo pertanto molte possibilità:

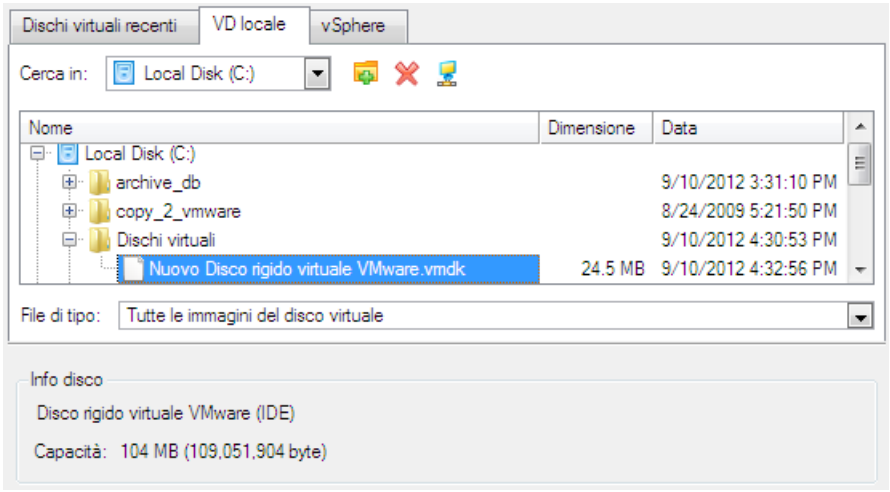
- Scambiare dati tra l'ambiente fisico e quello virtuale tramite Esploratore volume (solo importazione dati) o la procedura guidata di trasferimento file (importazione ed esportazione dati). La nostra offerta è molto più semplice e rapida, poiché non è necessaria una cartella condivisa VM o la più lenta tecnica del trascinamento della selezione;
- Importare dati da un disco virtuale genitore a una delle relative istantanee;
- Completare la partizione di unità (creare, formattare, eliminare, spostare, ridimensionare, ecc.);
- Modificare gli attributi della partizione (flag attivo, flag nascosto, etichetta volume, ecc.);
- Clonare una partizione o un disco intero;
- Modificare/Visualizzare settori e molto altro.

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

Connessione diretta

1. Fare clic sulla scheda **Copia & Migrazione** sul Pannello della barra multifunzione, quindi selezionare **Connetti a un disco virtuale**.

2. Nella finestra di dialogo aperta fare clic sulla scheda **VD Locale**, cercare quindi i dischi virtuali necessari. È possibile connettere un disco virtuale da un disco locale, una memoria flash, una condivisione di rete mappata o CD/DVD/BD. Selezionando uno dei dischi virtuali supportati si potranno vedere informazioni dettagliate su questo.

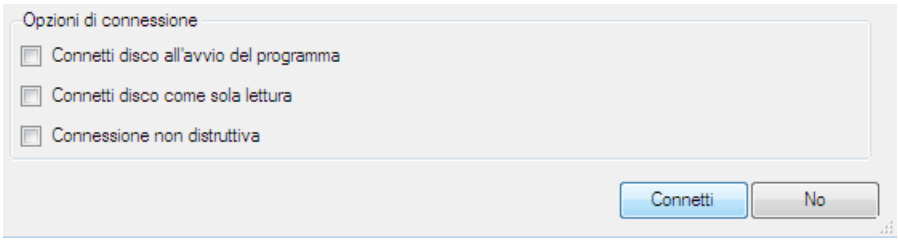


Sebbene sia consentito mappare una condivisione per la connessione di un disco rigido, sconsigliamo di farlo a causa delle modeste prestazioni, specialmente quando è necessario completare il partizionamento dell'unità.

I dischi virtuali connessi da CD/DVD/BD saranno disponibili in sola lettura.

Tutti i dischi virtuali precedentemente connessi si trovano in un elenco speciale che è possibile visualizzare facendo clic sulla scheda "Dischi virtuali recenti" (inizialmente non attivo). Basta selezionare un disco con cui si è già lavorato, quindi fare clic su "Connetti" per una rapida connessione.

3. Per impostazione predefinita, il disco virtuale selezionato sarà connesso in modalità di lettura/scrittura fino alla disconnessione o all'uscita dal programma. Tuttavia, sono disponibili diverse opzioni ausiliarie che aiutano in particolari situazioni:



- **Connetti disco all'avvio del programma** per far sì che il disco virtuale venga connesso automaticamente a ogni avvio del programma.

- **Connetti dico in sola lettura** per impedire la modifica dei dati presenti sul disco virtuale.

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

- **Connessione non distruttiva**. È una modalità di lettura/scrittura speciale, quando tutte le modifiche apportate al disco connesso vengono salvate in un'istantanea, garantendo in tal modo una protezione completa dei contenuti del disco originale. Se necessario, questa istantanea può essere successivamente unita al relativo disco genitore utilizzando gli strumenti standard del fornitore del software di virtualizzazione.

Se si sceglie la connessione in modalità di sola lettura, la connessione non distruttiva verrà disabilitata e viceversa.

Poiché le istantanee di Oracle VirtualBox non sono supportate, la connessione non distruttiva non è disponibile per i dischi .vdi.

4. Fare clic su **Connetti** per eseguire l'operazione. Il disco virtuale selezionato sarà disponibile sulla mappa dei dischi, come se fosse un normale disco fisico.

Limitazioni:

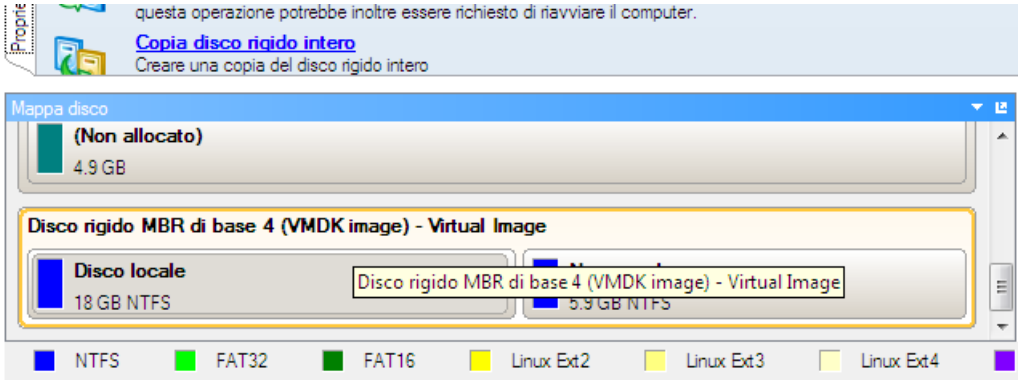
- Un disco virtuale aperto in scrittura con uno strumento di terze parti (ad es. utilizzato da una macchina virtuale) non sarà connesso, poiché la scrittura parallela asincrona sul file del disco danneggerebbe molto probabilmente i dati;
- Un disco virtuale aperto in lettura con uno strumento di terze parti (ad es. un disco VMware genitore, la cui istantanea viene utilizzata da una macchina virtuale) verrà aperto in sola lettura con la notifica corrispondente;
- Non è consentita la connessione di un doppio disco.

Ripartizione di un disco virtuale

Supponiamo di avere diverse partizioni su un disco virtuale. Dopo l'installazione di applicazioni che consumano risorse e di aggiornamenti di sistema, è stata avviata la partizione di sistema per assenza di spazio libero. Tuttavia, è presente una partizione adiacente con notevole spazio disponibile. Questo è sufficiente per far sì che la partizione di sistema non soffra più di assenza di spazio libero.

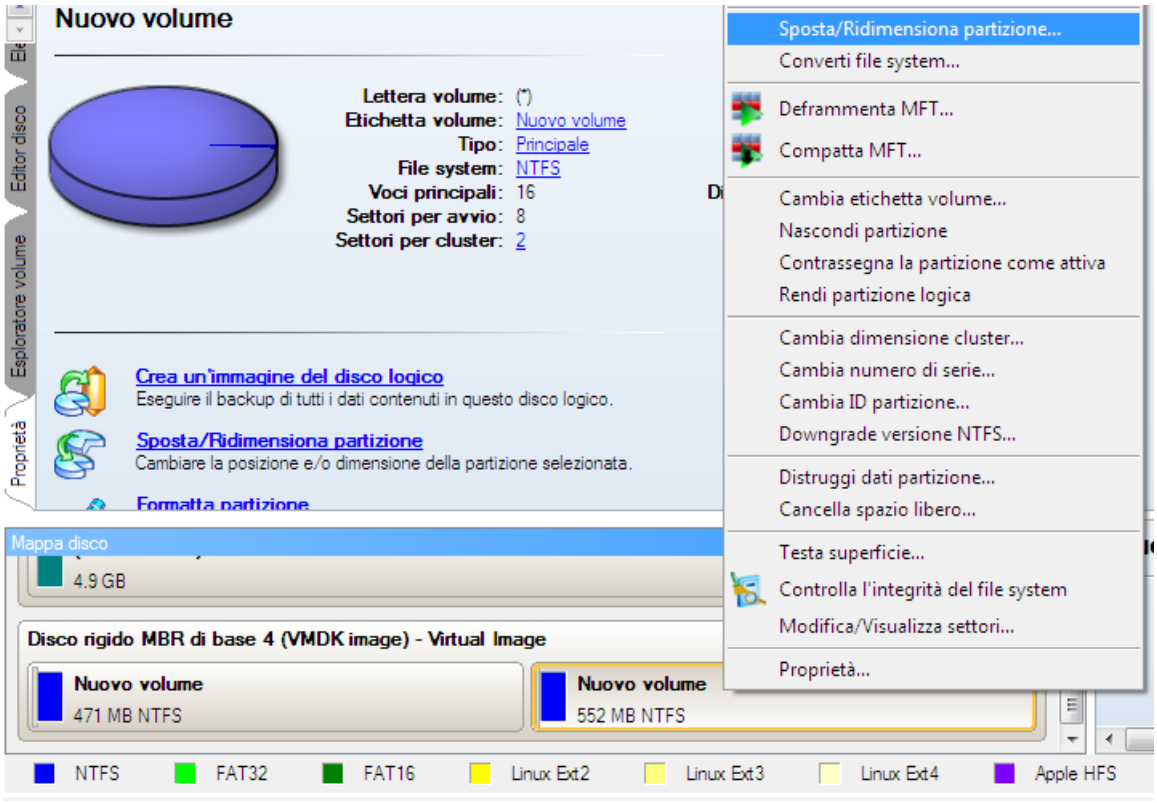
Per aumentare la dimensione di una partizione di sistema, occupando lo spazio inutilizzato da una partizione adiacente, procedere come segue:

1. Connettere il disco virtuale richiesto al nostro programma.
2. Selezionarlo sulla mappa disco.



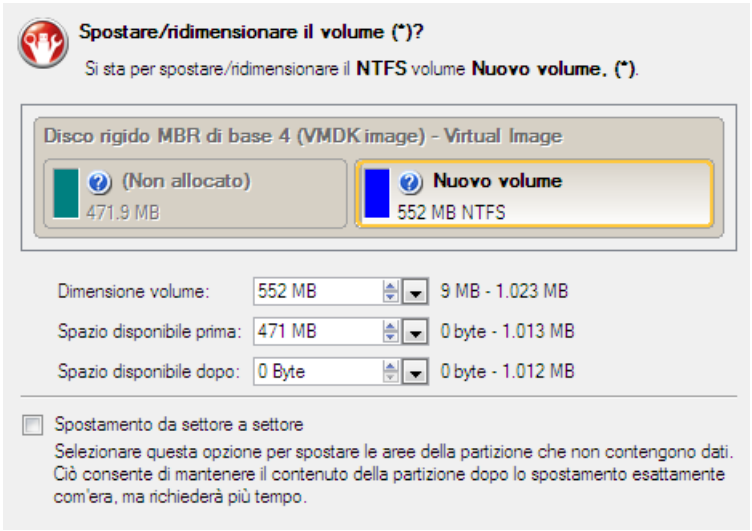
3. Fare clic con il pulsante destro del mouse sulla partizione donatrice di spazio, quindi selezionare **Sposta/Ridimensiona partizione…**

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.



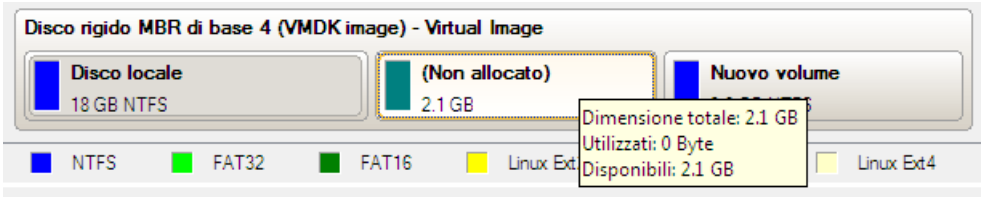
Nel caso in cui ci siano più di due partizioni sul disco e il donatore di spazio non sia adiacente alla partizione di sistema, è ancora possibile utilizzare questo scenario, ridistribuendo consecutivamente lo spazio libero tra le partizioni coinvolte nell'operazione.

4. Nella finestra di dialogo aperta, spostare il bordo sinistro della partizione verso destra, utilizzando la tecnica del trascinamento della selezione, rilasciando la quantità richiesta di spazio libero (visualizzato in verde acqua). Questa operazione può anche essere eseguita manualmente, immettendo la dimensione esatta dello spazio libero.

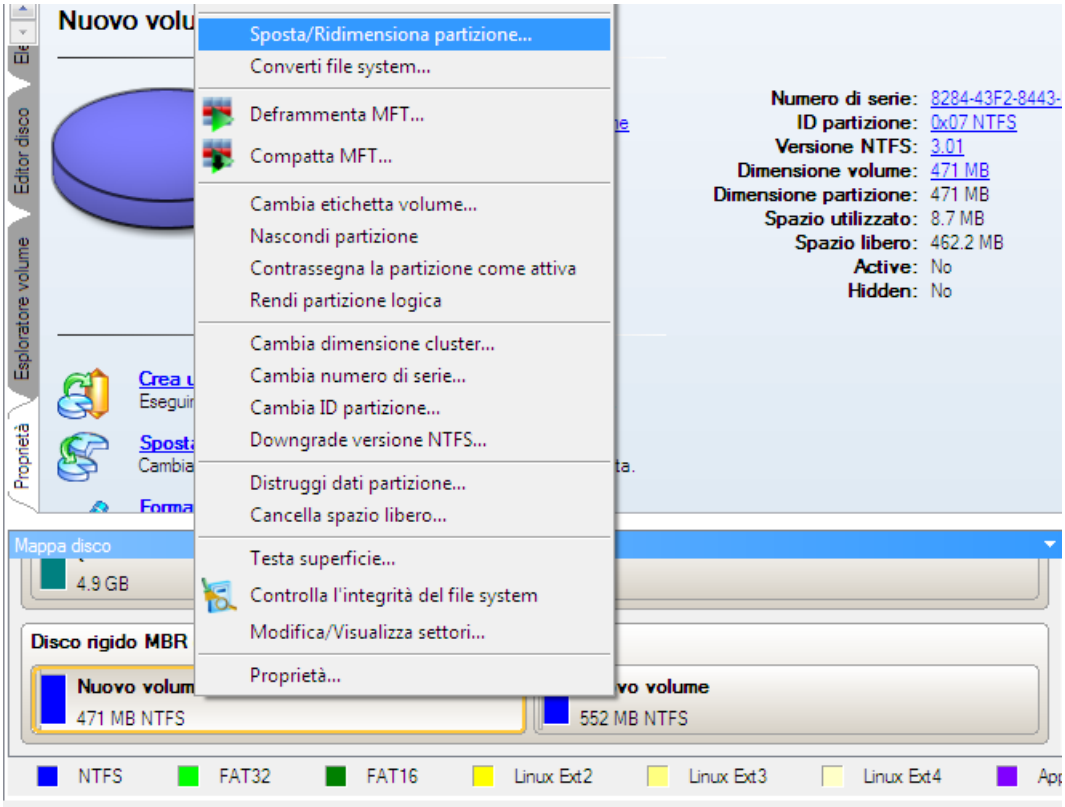

Spostare/ridimensionare il volume (*)?
Si sta per spostare/ridimensionare il NTFS volume Nuovo volume. (*).
Disco rigido MBR di base 4 (VMDK image) - Virtual Image
(Non allocato)
471.9 MB
Nuovo volume
552 MB NTFS
Dimensione volume: 552 MB 9 MB - 1.023 MB
Spazio disponibile prima: 471 MB 0 byte - 1.013 MB
Spazio disponibile dopo: 0 Byte 0 byte - 1.012 MB
Spostamento da settore a settore
Selezionare questa opzione per spostare le aree della partizione che non contengono dati. Ciò consente di mantenere il contenuto della partizione dopo lo spostamento esattamente com'era, ma richiederà più tempo.

5. Ora si dispone di un blocco di spazio libero da aggiungere alla partizione di sistema.

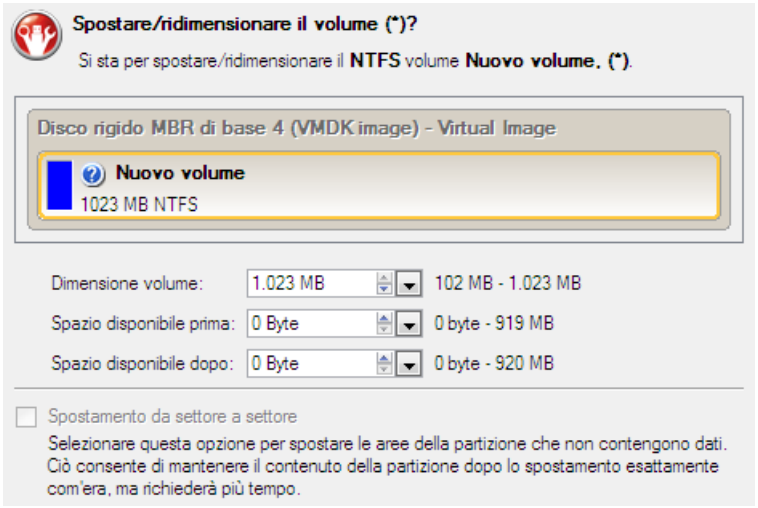
Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.



6. Fare clic sulla partizione di sistema, quindi selezionare **Sposta/Ridimensiona partizione…**



7. Nella finestra di dialogo aperta, spostare verso destra il bordo destro della partizione verso destra, aumentandone in tal modo la dimensione.


Spostare/ridimensionare il volume (*)?
Si sta per spostare/ridimensionare il NTFS volume Nuovo volume. (*).
Disco rigido MBR di base 4 (VMDK image) - Virtual Image
Nuovo volume
1023 MB NTFS
Dimensione volume: 1.023 MB 102 MB - 1.023 MB
Spazio disponibile prima: 0 Byte 0 byte - 919 MB
Spazio disponibile dopo: 0 Byte 0 byte - 920 MB
Spostamento da settore a settore
Selezionare questa opzione per spostare le aree della partizione che non contengono dati. Ciò consente di mantenere il contenuto della partizione dopo lo spostamento esattamente com'era, ma richiederà più tempo.

8. Applicare tutte le modifiche apportate. Per impostazione predefinita, il nostro programma funziona in modalità di esecuzione virtuale, pertanto è necessario confermare tutte le operazioni affinché il programma le completi. Per fare ciò, fare clic sul pulsante Applica sulla barra delle operazioni virtuali.

9. Una volta terminato, disconnettere il disco virtuale o chiudere il nostro programma.

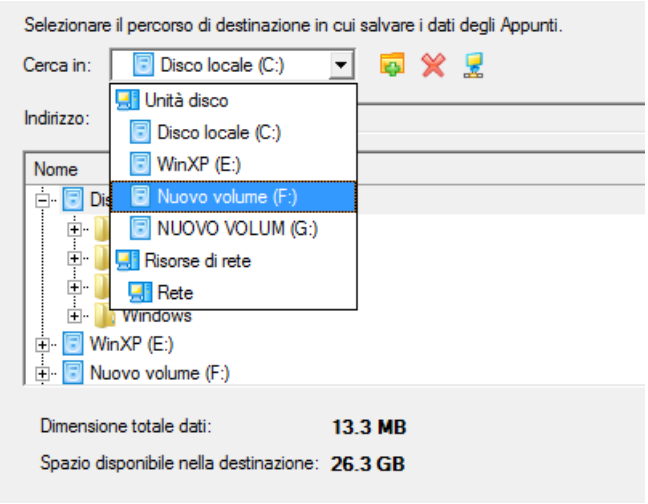
Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

Scambio di dati tra ambienti fisici e virtuali

Supponiamo che si debbano importante molti dati da uno dei dischi virtuali. Il modo migliore è utilizzare il nostro programma, poiché può aiutare in questa operazione senza dover avviare l'ambiente virtuale né eseguire le altre azioni tipiche di questa attività.

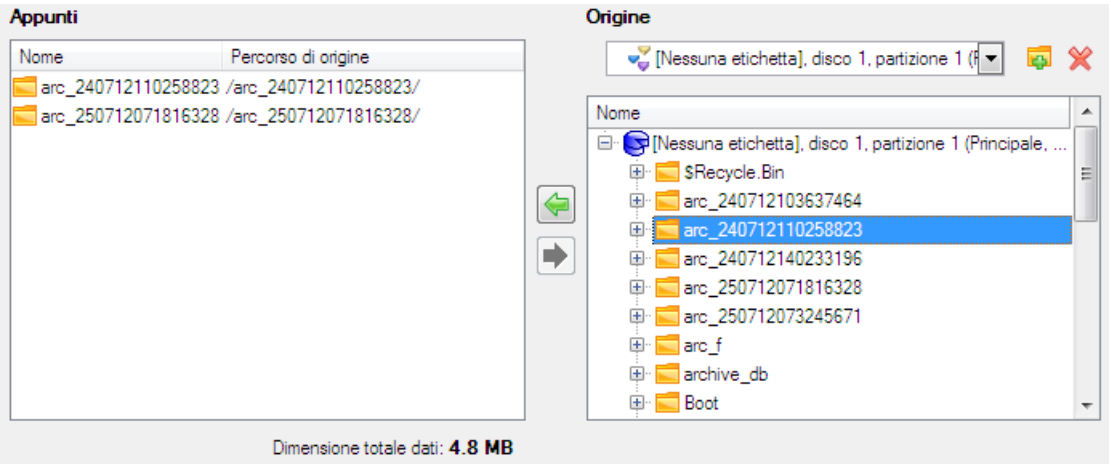
Per importare i dati da un ambiente virtuale, procedere come segue:

1. Connettere il disco virtuale richiesto al nostro programma.
2. Fare clic sul **Pulsante strumento**, quindi selezionare la **Procedura guidata di trasferimento file**.
3. Nella pagina di benvenuto della procedura guidata, fare clic sul pulsante Avanti.
4. Selezionare un disco in cui sono archiviati i dati richiesti dall'elenco a discesa nel riquadro destro della finestra. È possibile trovarlo tra le partizioni fisiche, poiché un disco virtuale connesso non può avere una lettera di unità assegnata.



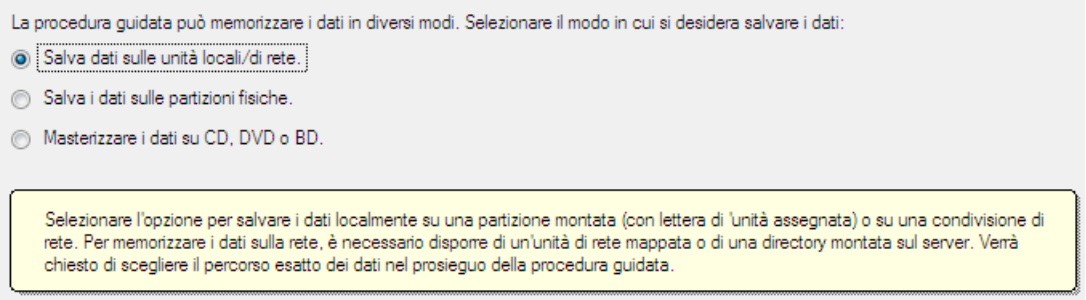
Per trovare facilmente il disco richiesto, utilizzare la relativa etichetta di volume o il numero sequenziale come punto di controllo.

5. Selezionare i file che si desidera copiare e posizionarli negli Appunti premendo il pulsante freccia sinistra. Fare clic su **Avanti** per continuare.

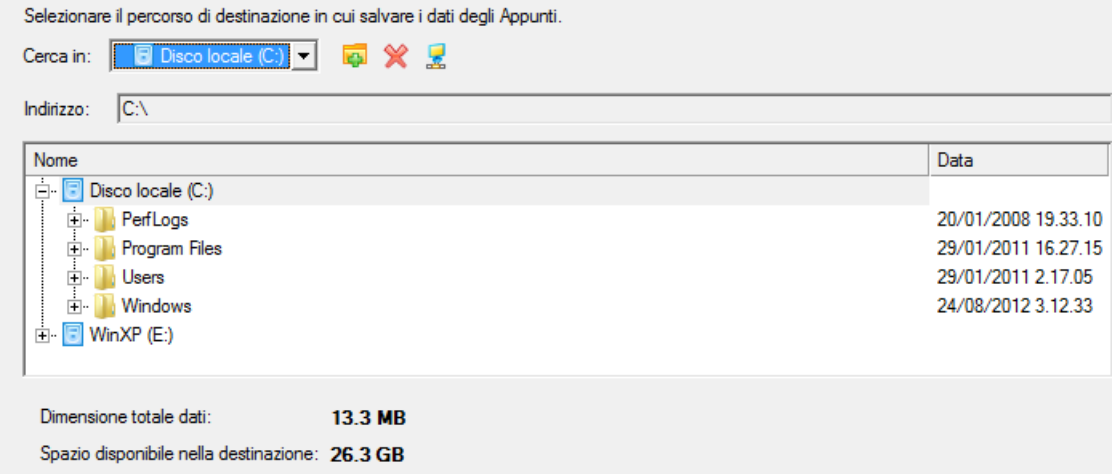


6. Selezionare la voce **Salva dati sulle unità locali/di rete**. Fare clic su **Avanti** per continuare.

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.


La procedura guidata può memorizzare i dati in diversi modi. Selezionare il modo in cui si desidera salvare i dati:
Salva dati sulle unità locali/di rete.
Salva i dati sulle partizioni fisiche.
Masterizzare i dati su CD, DVD o BD.
Selezionare l'opzione per salvare i dati localmente su una partizione montata (con lettera di 'unità assegnata) o su una condivisione di rete. Per memorizzare i dati sulla rete, è necessario disporre di un'unità di rete mappata o di una directory montata sul server. Verrà chiesto di scegliere il percorso esatto dei dati nel prosieguo della procedura guidata.

7. Specificare la posizione esatta in cui copiare i dati.



8. Terminare la procedura guidata per completare l'operazione.

Copia di dati da un disco virtuale genitore a una delle relative istantanee

Supponiamo di avere una macchina virtuale con diverse istantanee. È necessario copiare alcuni dati da un'immagine genitore a una delle relative istantanee. Non è possibile eseguire il rollback all'immagine genitore, poiché non si desidera perdere i dati più recenti dell'istantanea, pertanto il modo migliore è copiare i dati dall'immagine genitore all'istantanea.

Per copiare i dati da un'immagine genitore a una delle relative istantanee, procedere come segue:

1. Connettere l'istantanea richiesta al nostro programma.
2. Connettere il relativo disco genitore al nostro programma. Sarà connesso in sola lettura.
3. Copiare i dati richiesti dal disco genitore all'istantanea.
4. Disconnettere i dischi virtuali o chiudere il programma.

Migrazione da un ambiente virtuale a un altro (V2V)

Supponiamo un utente voglia passare a un altro fornitore di software di virtualizzazione (ad es. da Microsoft Virtual PC a VMware Workstation). L'unica cosa che lo trattiene è che molte macchine virtuali di MS Virtual PC non sono completamente compatibili con VMware Workstation. Non c'è da preoccuparsi, noi possiamo aiutarlo.

Prima di iniziare, accertarsi di avere spazio libero sufficiente per completare l'operazione.

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

Per fare decifrare una macchina virtuale di un fornitore da una macchina virtuale esistente di un altro fornitore, procedere come segue:

1. Connettere tutti i dischi virtuali della macchina virtuale richiesta al nostro programma.
2. Completare la procedura guidata di copia P2V. Non dimenticare di selezionare tutti i dischi virtuali come oggetti della virtualizzazione.

Ne consegue che si avranno due macchine virtuali contenenti lo stesso ambiente virtuale, ma di fornitori diversi. Ora, è possibile eliminare l'originale per rilasciare un po' di spazio libero.

Migrazione da un ambiente virtuale e uno fisico (V2P)

Supponiamo di avere un PC desktop danneggiatosi un paio di mesi fa. Fortunatamente, prima della tragedia, il relativo sistema è stato virtualizzato. Avendo un computer portatile a disposizione, è stato possibile continuare a lavorare con il sistema desktop in un ambiente virtuale per un po' di tempo, sondando nel frattempo il mercato. Per farla breve, l'utente ha disposizione un nuovo PC desktop già pronto. È ora di una piccola operazione V2P. Il nostro programma può aiutare questo utente a risolvere il problema.

Prima di iniziare, accertarsi che le condizioni seguenti siano soddisfatte:

- Si dispone già dei driver pronti all'uso per il nuovo hardware, non file compressi .exe.
- Si dispone dell'accesso al disco virtuale dal PC desktop. È possibile averlo localmente, su un archivio esterno o una condivisione di rete.

Per eseguire la migrazione da un ambiente virtuale a uno fisico, procedere come segue:

1. Avviare il computer dal supporto WinPE.
2. Connettere il disco virtuale richiesto al nostro programma.
3. Copiare il disco virtuale connesso sul disco fisico come se si trattasse di dischi fisici.
4. Fare clic con il pulsante destro del mouse sul disco virtuale, quindi selezionare **Disconnetti disco virtuale**.
5. Completare la procedura guidata di impostazione P2P.

Migrazione di un vhd di Windows 7

Supponiamo che si debba far avviare Windows 7 contenuto in un file .vhd su un alto computer. È stato copiato il disco virtuale, sono state aggiunte le relative informazioni nel menu di avvio BCD, quindi si è provato ad avviare il sistema operativo, ma non risulta disponibile; viene visualizzata una schermata blu con il codice di errore 0x000007B. Noi possiamo aiutare a risolvere questo problema.

Per far avviare un'immagine .vhd di Windows 7 su un hardware differente, procedere come segue:

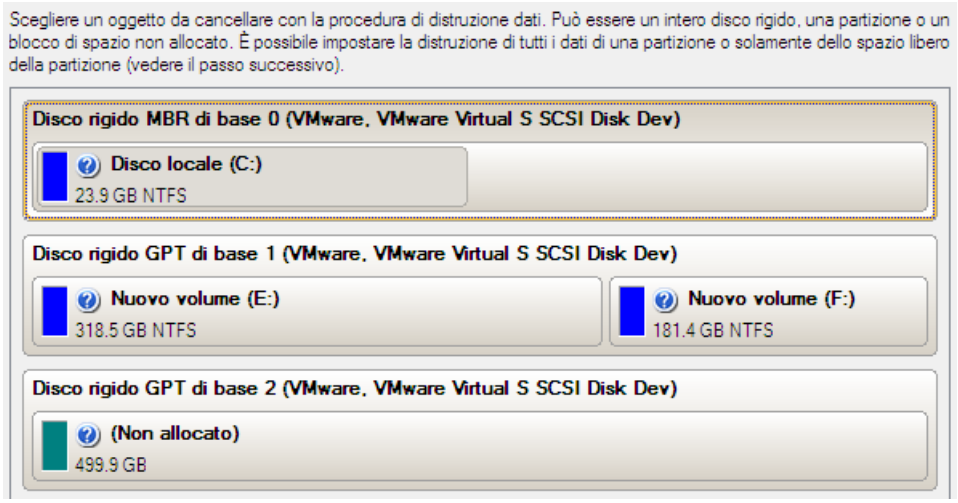
1. Avviare il computer dal supporto WinPE.
2. Connettere il disco virtuale richiesto al nostro programma.
3. Completare la procedura guidata di impostazione P2P.

Utilizzo del disco rigido

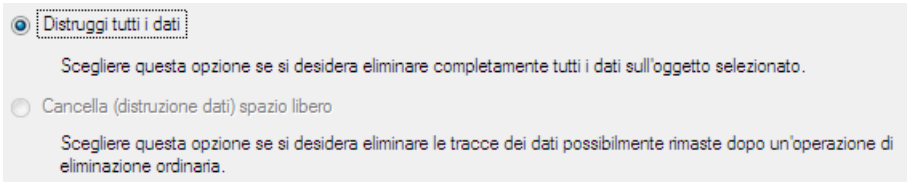
Per distruggere irreversibilmente le informazioni presenti sul disco senza alcuna possibilità di ripristino e in modo da fornire il massimo livello di protezione, procedere come segue:

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

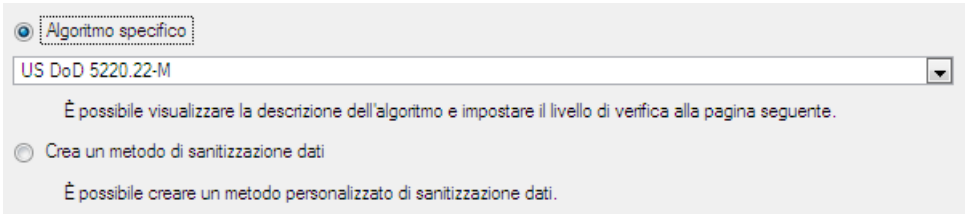
1. Fare cli sulla scheda **Partizionamento** sul Pannello della barra multifunzione, quindi selezionare **Pulisci disco o Partizione**.
2. Nella pagina di benvenuto della procedura guidata, fare clic sul pulsante Avanti.
3. Selezionare un disco rigido di cui si desidera distruggere i dati.


Scegliere un oggetto da cancellare con la procedura di distruzione dati. Può essere un intero disco rigido, una partizione o un blocco di spazio non allocato. È possibile impostare la distruzione di tutti i dati di una partizione o solamente dello spazio libero della partizione (vedere il passo successivo).
Disco rigido MBR di base 0 (VMware, VMware Virtual S SCSI Disk Dev)
Disco locale (C:)
23.9 GB NTFS
Disco rigido GPT di base 1 (VMware, VMware Virtual S SCSI Disk Dev)
Nuovo volume (E:)
318.5 GB NTFS
Nuovo volume (F:)
181.4 GB NTFS
Disco rigido GPT di base 2 (VMware, VMware Virtual S SCSI Disk Dev)
(Non allocato)
499.9 GB

4. Nella pagina della modalità di distruzione dati, selezionare di cancellare tutti i dati per distruggere irreversibilmente le informazioni presenti sul disco.


Distruggi tutti i dati
Scegliere questa opzione se si desidera eliminare completamente tutti i dati sull'oggetto selezionato.
Cancella (distruzione dati) spazio libero
Scegliere questa opzione se si desidera eliminare le tracce dei dati possibilmente rimaste dopo un'operazione di eliminazione ordinaria.

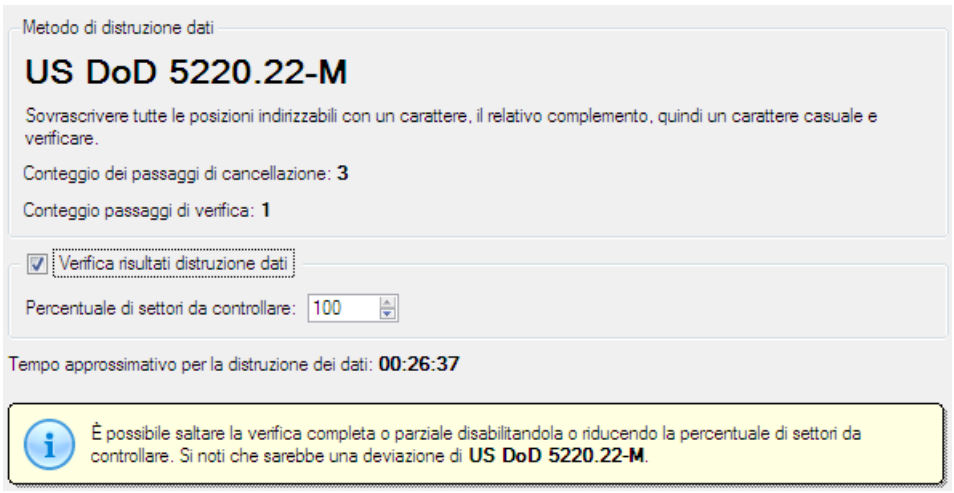
5. Nella pagina relativa al metodo di distruzione dati, selezionare un algoritmo di cancellazione dati specifico o scegliere di crearne uno personalizzato (nel nostro caso, preferiamo utilizzare uno standard militare certificato).


Algoritmo specifico
US DoD 5220.22-M
È possibile visualizzare la descrizione dell'algoritmo e impostare il livello di verifica alla pagina seguente.
Crea un metodo di sanitizzazione dati
È possibile creare un metodo personalizzato di sanitizzazione dati.

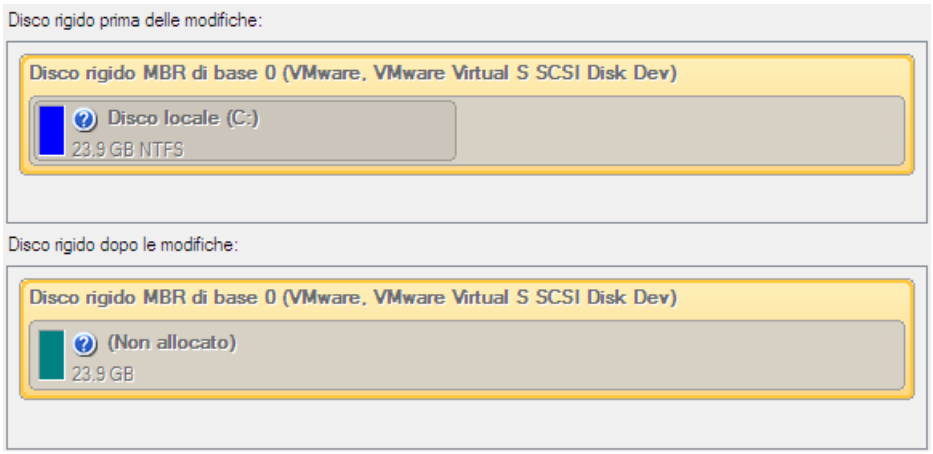
A seconda del prodotto, l'elenco degli standard governativi e militari supportati può variare.

6. La pagina successiva della procedura guidata consente di visualizzare informazioni dettagliate sull'algoritmo selezionato, scegliere se eseguire la verifica dei dati residui o di non specificare la percentuale di settori da controllare e stimare il tempo richiesto per completare l'operazione.

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.


Metodo di distruzione dati
US DoD 5220.22-M
Sovrascrivere tutte le posizioni indirizzabili con un carattere, il relativo complemento, quindi un carattere casuale e verificare.
Conteggio dei passaggi di cancellazione: 3
Conteggio passaggi di verifica: 1
Verifica risultati distruzione dati
Percentuale di settori da controllare: 100
Tempo approssimativo per la distruzione dei dati: 00:26:37
È possibile saltare la verifica completa o parziale disabilitandola o riducendo la percentuale di settori da controllare. Si noti che sarebbe una deviazione di US DoD 5220.22-M.

7. Rivedere tutti i parametri dell'operazione e, se necessario, modificarli.


Disco rigido prima delle modifiche:
Disco rigido MBR di base 0 (VMware, VMware Virtual S SCSI Disk Dev)
Disco locale (C:)
23,9 GB NTFS
Disco rigido dopo le modifiche:
Disco rigido MBR di base 0 (VMware, VMware Virtual S SCSI Disk Dev)
(Non allocato)
23,9 GB

8. Completare la procedura guidata, quindi applicare le modifiche in sospeso.

Scenari extra per WinPE

Utilizzare Boot Media Builder per preparare l'ambiente di ripristino WinPE che si trova su: www.paragon-software.com/my-account/.

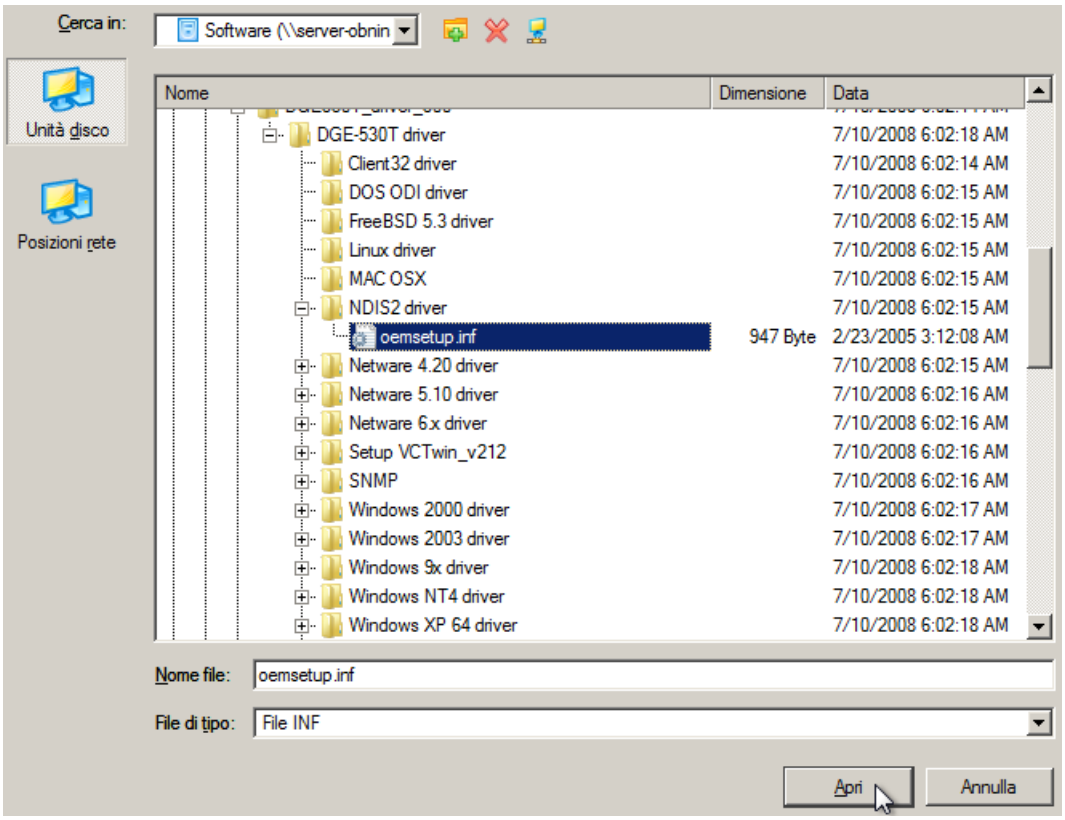
Aggiunta di driver specifici

L'ambiente di ripristino basato su WinPE offre un eccellente supporto hardware. Tuttavia, è possibile aggiungere driver per l'hardware specifico grazie a una pratica finestra di dialogo.

Per aggiungere driver per l'hardware specifico, procedere come segue:

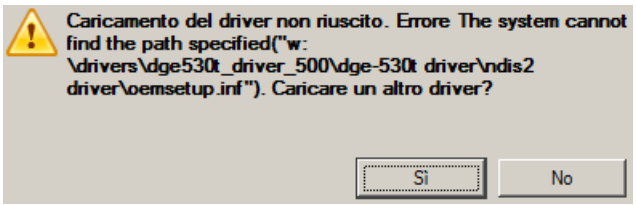
1. Fare clic su **Carica driver**.
2. Nella finestra di dialogo aperta, cercare un file .INF del pacchetto di driver richiesto situato su un disco floppy, disco locale, CD/DVD o una condivisione di rete. Quindi fare clic sul pulsante **Apri** per avviare l'operazione.

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.



Per informazioni su come mappare una condivisione di rete, consultare lo scenario Configurazione di rete.

3. Il programma invierà una notifica al completamento corretto dell'operazione. Dare clic su **Sì** per caricare un altro driver o su **No** per chiudere la finestra di dialogo.


Caricamento del driver non riuscito. Errore The system cannot find the path specified("w:\drivers\dge530t_driver_500\dge-530t driver\ndis2 driver\oemsetup.inf"). Caricare un altro driver?
Sì
No

L'ambiente di ripristino WinPE può essere a 32 o 64 bit e devono esserci driver per l'iniezione.

Configurazione di rete

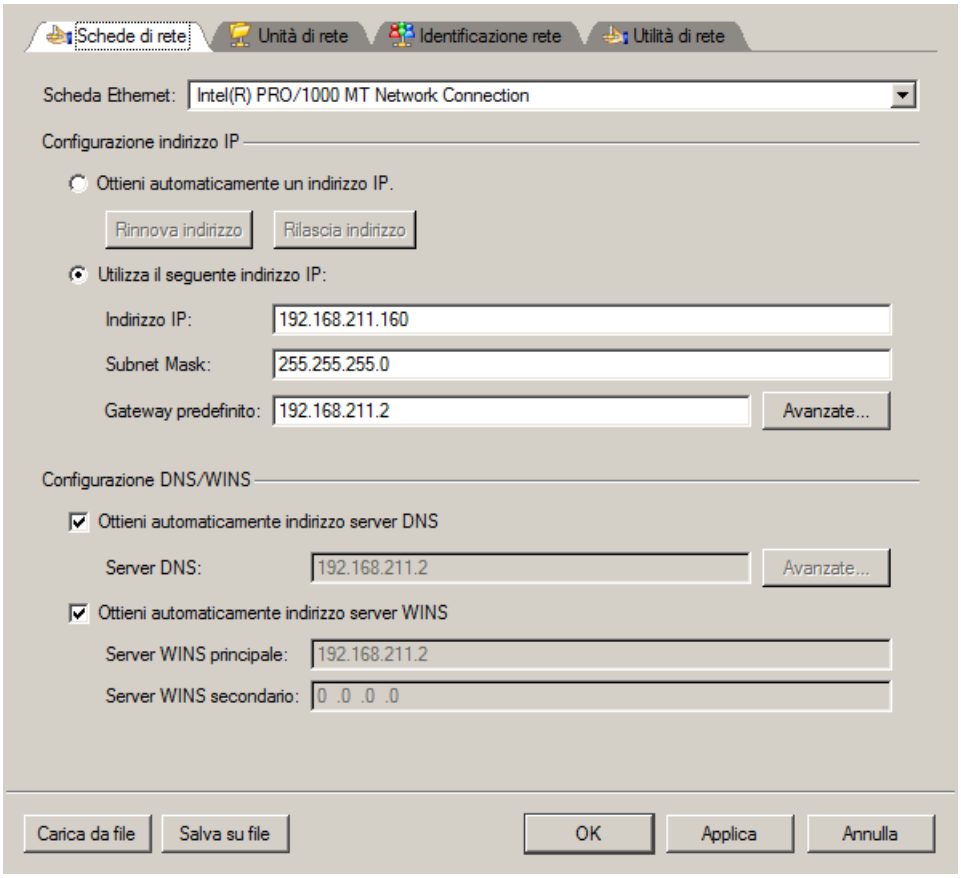
Se la rete locale dispone di un server DHCP, sarà configurata automaticamente una connessione di rete una volta avviato l'ambiente di ripristino WinPE. Altrimenti, sarà necessario farlo manualmente tramite una pratica finestra di dialogo, fornendo un indirizzo IP, una maschera di rete, un gateway predefinito, ecc. Inoltre, grazie al suo aiuto è possibile mappare facilmente le condivisioni di rete.

Per configurare manualmente una connessione di rete, e mappare una condivisione di rete, procedere come segue:

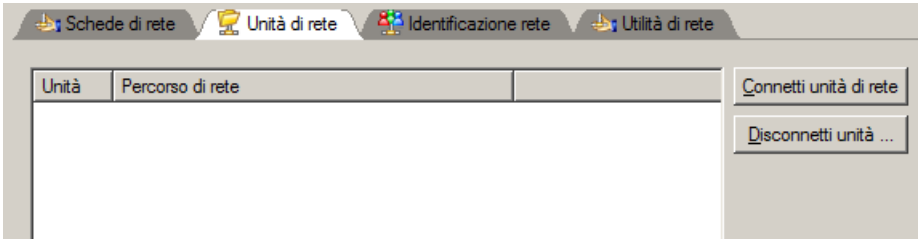
1. Fare clic su **Configura rete**.

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

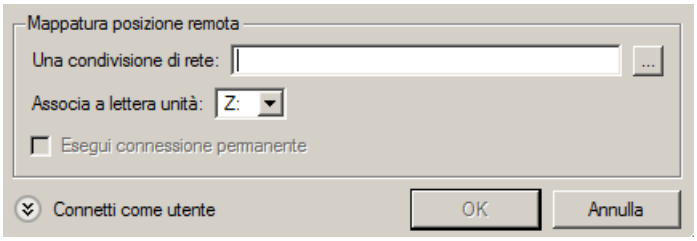
2. Nella finestra di dialogo aperta, fornire un indirizzo IP, una maschera di rete, un gateway predefinito, ecc. per il dispositivo di rete.



3. Fare clic sulla scheda **Driver di rete** per mappare una condivisione di rete.



4. Fare clic su **Mappa unità di rete** e fornire tutte le informazioni necessarie per mappare una condivisione di rete nella finestra di dialogo aperta:

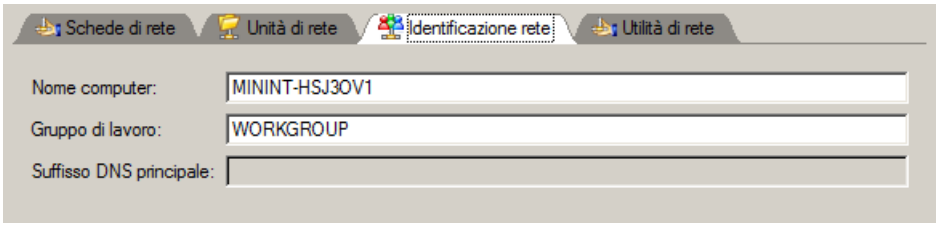


- Fare clic sul pulsante di esplorazione standard [...] per individuare la condivisione di rete richiesta o immettere manualmente il relativo percorso;
- Definire una lettera dall'elenco a discesa delle lettere di unità disponibili;
- Se necessario, fare clic sul pulsante **Connetti come utente** nella parte inferiore della finestra di dialogo per specificare un nome utente e una password per accedere alla condivisione di rete selezionata.

Se necessario, facendo clic su **Disconnetti unità…** è possibile eliminare una condivisione di rete esistente.

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

5. Fare clic sulla scheda **Identificazione rete** per cambiare un nome di rete del computer (generato automaticamente) e un nome di gruppo di lavoro.

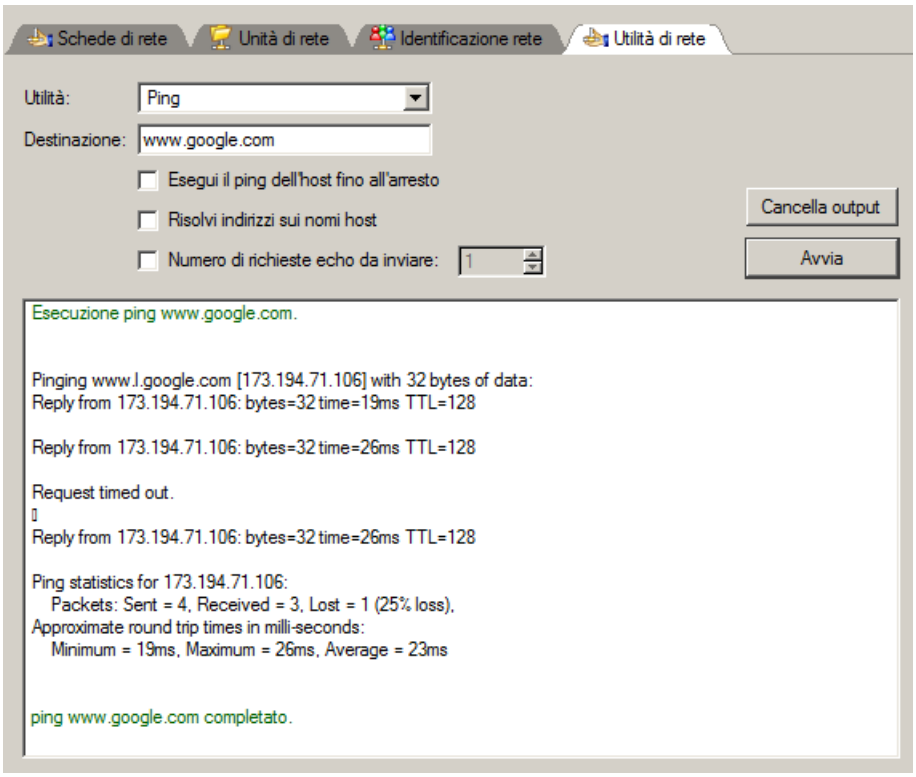


6. Per impostazione predefinita, la procedura guidata salva tutte le impostazioni di rete in un file netconf.ini situato sull'unità RAM di WinPE, pertanto sarà disponibile solo fino al riavvio del computer. Tuttavia, è possibile configurare il dispositivo di rete una sola volta e salvare quindi questo file in un'altra destinazione, ad esempio in un'unità locale, e questo per evitare riconfigurazioni costanti, fornendo il relativo percorso. Pertanto, fare clic su **Salva su file** per salvare il file netconfig.ini nella destinazione richiesta.

Risoluzione dei problemi di rete

Il Configuratore di rete include un'utilità traceroute/ping che consente di ottenere informazioni dettagliate su percorsi particolari e misurare i ritardi di transito dei pacchetti su una rete IP (Internet Protocol). Pertanto, grazie al suo aiuto è possibile monitorare facilmente i nodi problematici.

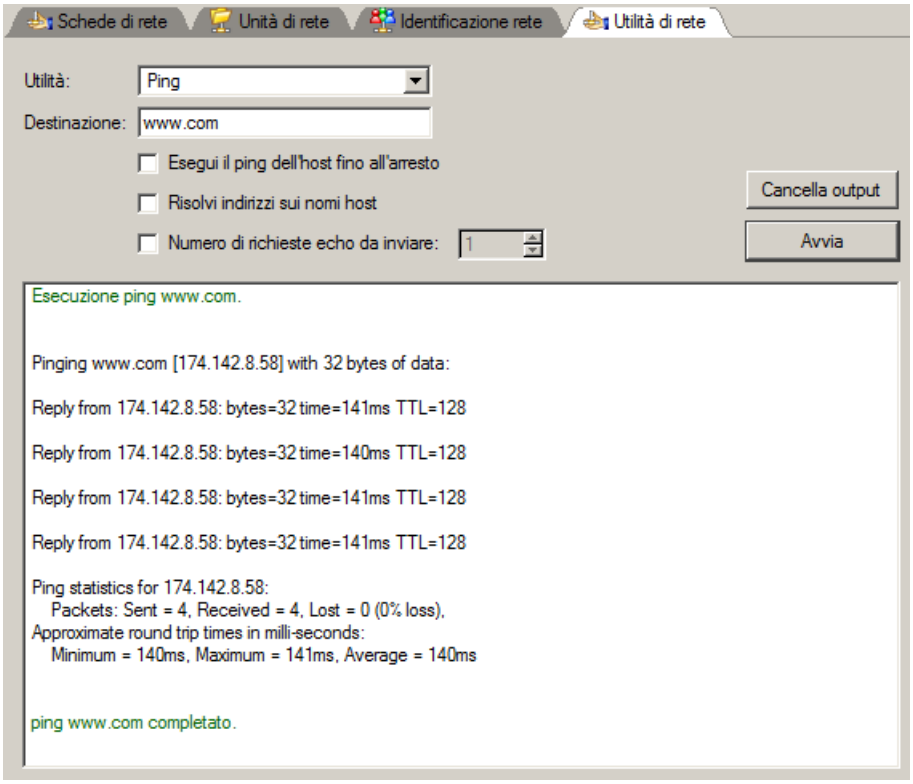
1. Se è necessario eseguire il ping di un host di rete, selezionare **Ping**, quindi digitare l'indirizzo IP richiesto o il relativo nome. Infine, fare clic su **Avvia**.


Schede di rete
Unità di rete
Identificazione rete
Utilità di rete
Utilità:
Ping
Destinazione:
www.google.com
Esegui il ping dell'host fino all'arresto
Risolvi indirizzi sui nomi host
Numero di richieste echo da inviare:
1
Cancella output
Avvia
Esecuzione ping www.google.com.
Pinging www.l.google.com [173.194.71.106] with 32 bytes of data:
Reply from 173.194.71.106: bytes=32 time=19ms TTL=128
Reply from 173.194.71.106: bytes=32 time=26ms TTL=128
Request timed out.
Reply from 173.194.71.106: bytes=32 time=26ms TTL=128
Ping statistics for 173.194.71.106:
Packets: Sent = 4, Received = 3, Lost = 1 (25% loss),
Approximate round trip times in milli-seconds:
Minimum = 19ms, Maximum = 26ms, Average = 23ms
ping www.google.com completato.

- **Esegui il ping dell'host specificato fino all'arresto**. Selezionare questa opzione per eseguire il ping dell'host selezionato per un periodo di tempo imprecisato;
- **Risolvi indirizzi su nomi host**. Selezionare questa opzione per visualizzare i nomi host al posto degli indirizzi IP.
- **Numero di richieste echo da inviare**. Per impostazione predefinita, l'utilità invia 4 richieste echo. Questo numero può essere tuttavia modificato.

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

2. Se è necessario tracciare un percorso di un host di rete, selezionare **Traccia percorso**, quindi digitare l'indirizzo IP richiesto o il relativo nome. Infine, fare clic su **Avvia**.


Schede di rete
Unità di rete
Identificazione rete
Utilità di rete
Utilità:
Ping
Destinazione:
www.com
Esegui il ping dell'host fino all'arresto
Risolvi indirizzi sui nomi host
Numero di richieste echo da inviare:
1
Cancella output
Avvia
Esecuzione ping www.com.
Pinging www.com [174.142.8.58] with 32 bytes of data:
Reply from 174.142.8.58: bytes=32 time=141ms TTL=128
Reply from 174.142.8.58: bytes=32 time=140ms TTL=128
Reply from 174.142.8.58: bytes=32 time=141ms TTL=128
Reply from 174.142.8.58: bytes=32 time=141ms TTL=128
Ping statistics for 174.142.8.58:
Packets: Sent = 4, Received = 4, Lost = 0 (0% loss),
Approximate round trip times in milli-seconds:
Minimum = 140ms, Maximum = 141ms, Average = 140ms
ping www.com completato.

- **Non risolvere indirizzi su nomi host**. Selezionare l'opzione per visualizzare gli indirizzi IP al posto dei nomi host.
- **Numero massimo di hop per la ricerca della destinazione**. Per impostazione predefinita, l'utilità esegue massimo 30 hop durante la ricerca dell'host di destinazione. Il numero di hop può essere tuttavia modificato.
- **Millisecondi timeout di attesa per ciascuna risposta.** Per impostazione predefinita, l'utilità attende 4 secondi per ciascun messaggio di risposta echo. Se non viene ricevuto entro il timeout, viene visualizzato un asterisco (*).

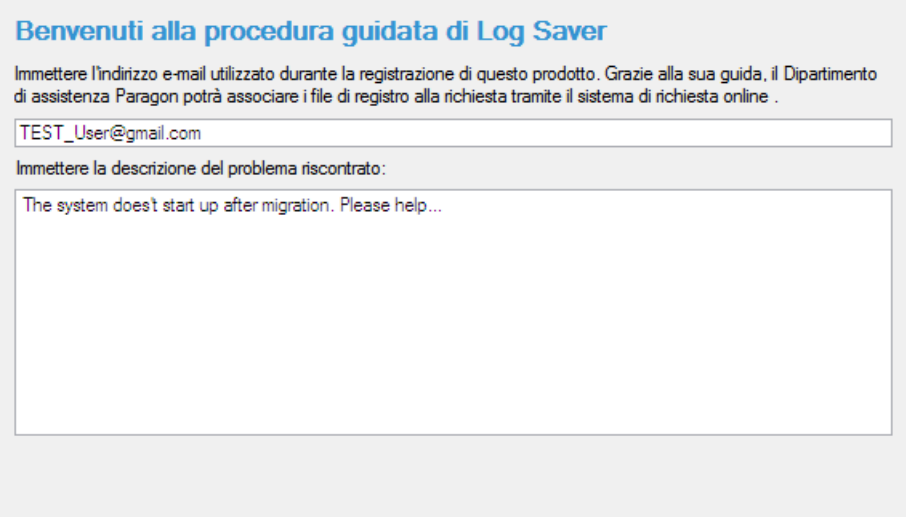
Salvataggio dei file di registro

Il programma consente di semplificare la procedura di invio delle richieste si assistenza al team di assistenza di Paragon. In caso di difficoltà con l'utilizzo del programma, l'utente, grazie all'aiuto di questa funzione, può contattare gli addetti all'assistenza dell'azienda e fornire loro tutte le informazioni necessarie come il layout del disco, le operazioni eseguite, ecc. al fine di risolvere il problema riscontrato. Le informazioni di questo tipo sono archiviate in file di registro.

Per preparare un pacchetto di file di registro, procedere come segue:

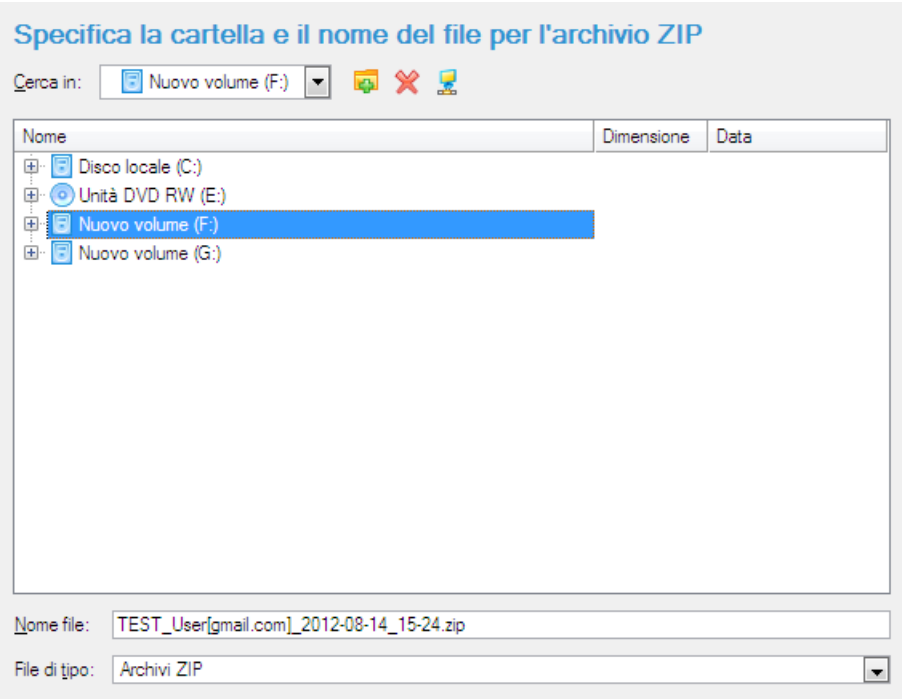
1. Fare clic su **Log Saver**.
2. Fornire l'indirizzo e-mail utilizzato per la registrazione del prodotto, quindi fornire una descrizione dettagliata del problema riscontrato nei campi di testo corrispondente. L'utente non deve preoccuparsi, noi rispettiamo la sua privacy, pertanto nessun dato riservato verrà divulgato. Questa utilità raccoglie i log delle operazioni del programma per aiutare il nostro team di assistenza a individuare e risolvere il problema. Fare clic su **Avanti** per continuare.

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.


Benvenuti alla procedura guidata di Log Saver
Immettere l'indirizzo e-mail utilizzato durante la registrazione di questo prodotto. Grazie alla sua guida, il Dipartimento di assistenza Paragon potrà associare i file di registro alla richiesta tramite il sistema di richiesta online .
TEST_User@gmail.com
Immettere la descrizione del problema riscontrato:
The system doesn't start up after migration. Please help...

I file di registro non contengono informazioni riservate sulle impostazioni del sistema operativo o sui documenti dell'utente.

3. Individuare la posizione richiesta del pacchetto dei file di registro o fornire manualmente il relativo percorso completo. Fare clic su **Salva** per avviare l'operazione.



Questa funzione è anche disponibile in Windows.

Procedura di utilizzo dei volumi Bitlocked

Il nostro prodotto consente di completare diverse operazioni su volumi crittografati tramite Windows BitLocker, ma solo quando sono sbloccati. Fino ad allora, i volumi bloccati saranno riconosciuti nell'interfaccia del programma come 'Non formattati'. È possibile sbloccare questo tipo di volumi solo tramite strutture native Windows:

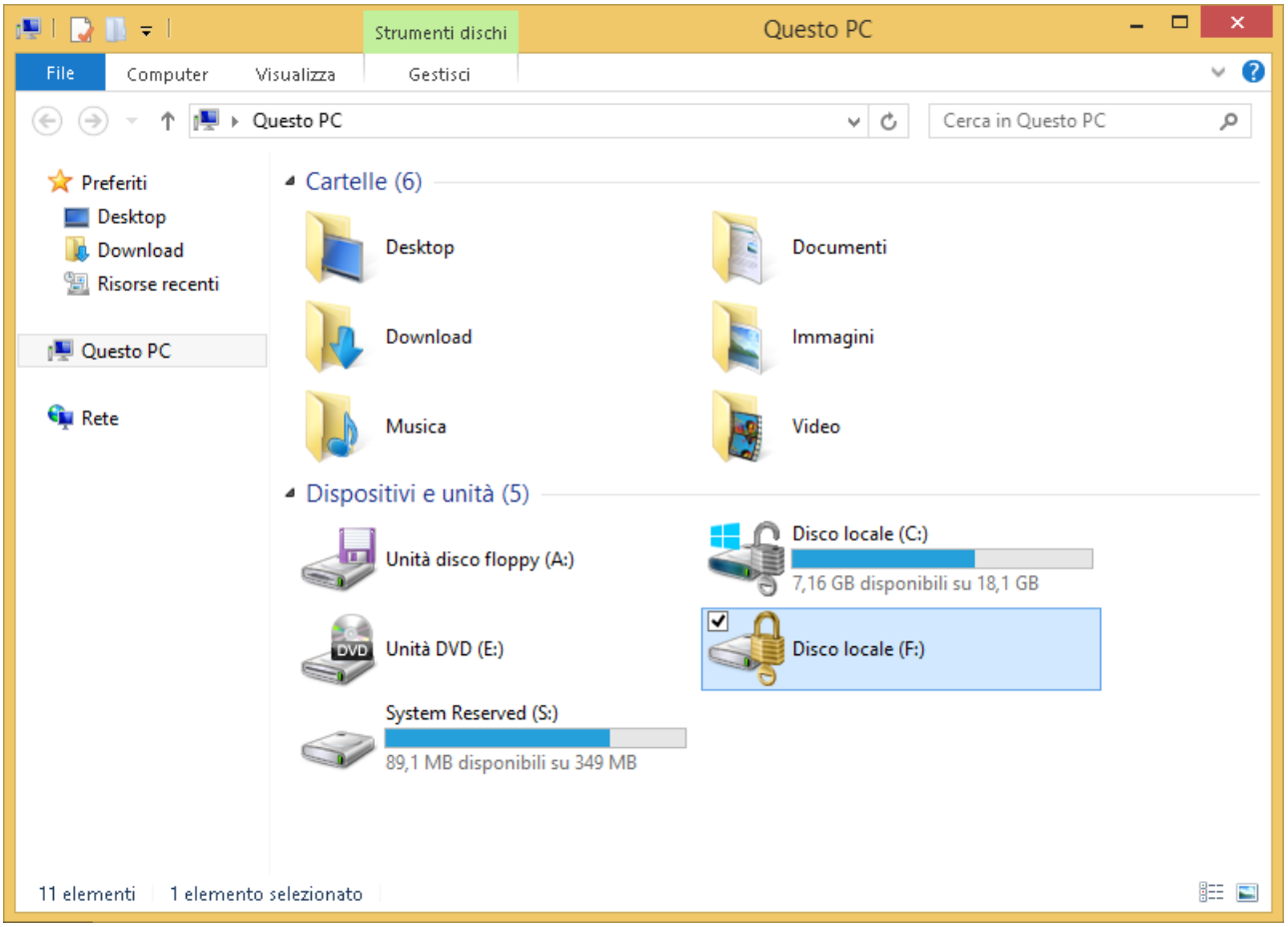
- Interfaccia utente grafica per Windows,
- comando **manage-bde** per i supporti di ripristino Windows e WinPE.

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

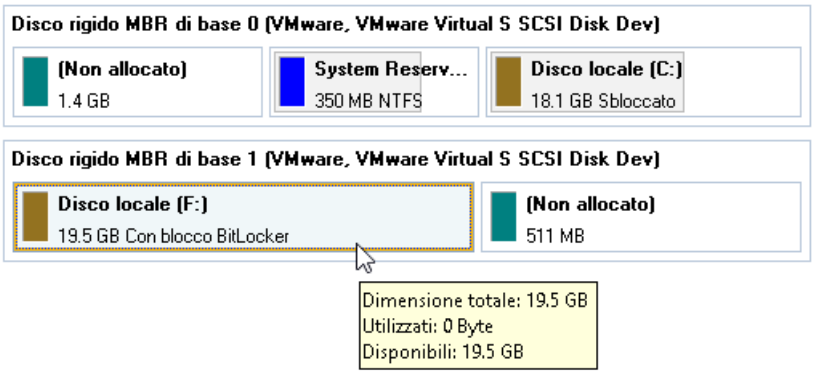
Vediamo come sbloccare un volume crittografato tramite BitLocker nei supporti di ripristino Windows e WinPE.

In Windows

1. All'inizio abbiamo un volume dati bitlocked **F:**, visualizzato come volume bloccato in Windows Explorer.



Se si va all'utilità di avvio principale del nostro programma in questo momento (**Apri interfaccia avanzata**), questo volume sarà rilevato come 'Non formattato', pertanto non sarà disponibile alcuna operazione di backup, ripristino o copia dello stesso.

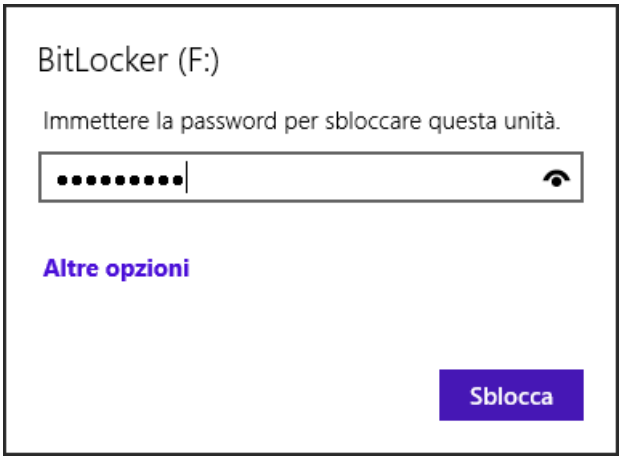

Disco rigido MBR di base 0 (VMware, VMware Virtual S SCSI Disk Dev)
(Non allocato)
1.4 GB
System Reserv...
350 MB NTFS
Disco locale (C:)
18.1 GB Sbloccato
Disco rigido MBR di base 1 (VMware, VMware Virtual S SCSI Disk Dev)
Disco locale (F:)
19.5 GB Con blocco BitLocker
(Non allocato)
511 MB
Dimensione totale: 19.5 GB
Utilizzati: 0 Byte
Disponibili: 19.5 GB

2. Per sbloccarlo, fare clic con il pulsante destro del mouse sul volume corrispondente in Windows Explorer, quindi selezionare **Sblocca volume…** o utilizzare l'opzione corrispondente dell'utilità di avvio principale (**Partizione > Sblocca volume**).

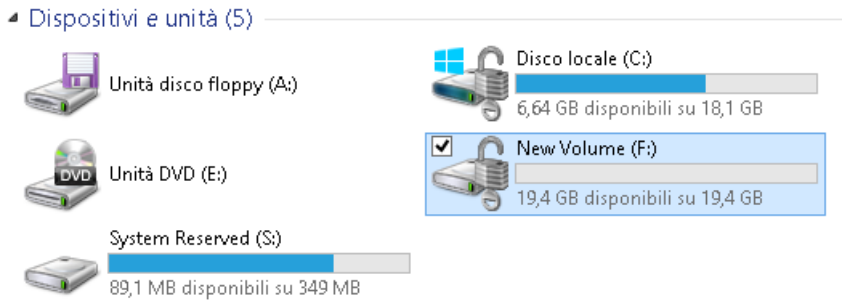
Vi sono altri modi per sbloccare un volume crittografato tramite BitLocker. Per ulteriori informazioni, consultare la documentazione fornita da Microsoft.

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

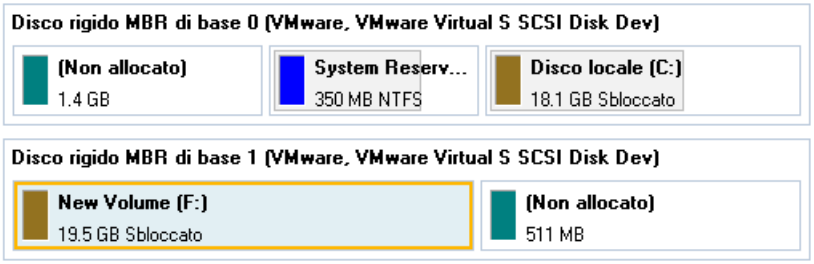
3. Immettere una password di sblocco.



4. Di conseguenza, il volume deve essere sbloccato.


Dispositivi e unità (5)
Unità disco floppy (A:)
Disco locale (C:)
6,64 GB disponibili su 18,1 GB
Unità DVD (E:)
New Volume (F:)
19,4 GB disponibili su 19,4 GB
System Reserved (S:)
89,1 MB disponibili su 349 MB

Se si va all'utilità di avvio principale del nostro programma in questo momento (**Apri interfaccia avanzata**), il volume sarà rilevato correttamente e diventerà disponibile per l'operazione.


Disco rigido MBR di base 0 (VMware, VMware Virtual S SCSI Disk Dev)
(Non allocato)
1.4 GB
System Reserv...
350 MB NTFS
Disco locale (C:)
18.1 GB Sbloccato
Disco rigido MBR di base 1 (VMware, VMware Virtual S SCSI Disk Dev)
New Volume (F:)
19.5 GB Sbloccato
(Non allocato)
511 MB

La stessa azione può essere completata tramite lo strumento da riga di comando 'manage-bde'. Per ulteriori informazioni, consultare lo scenario successivo.

In WinPE

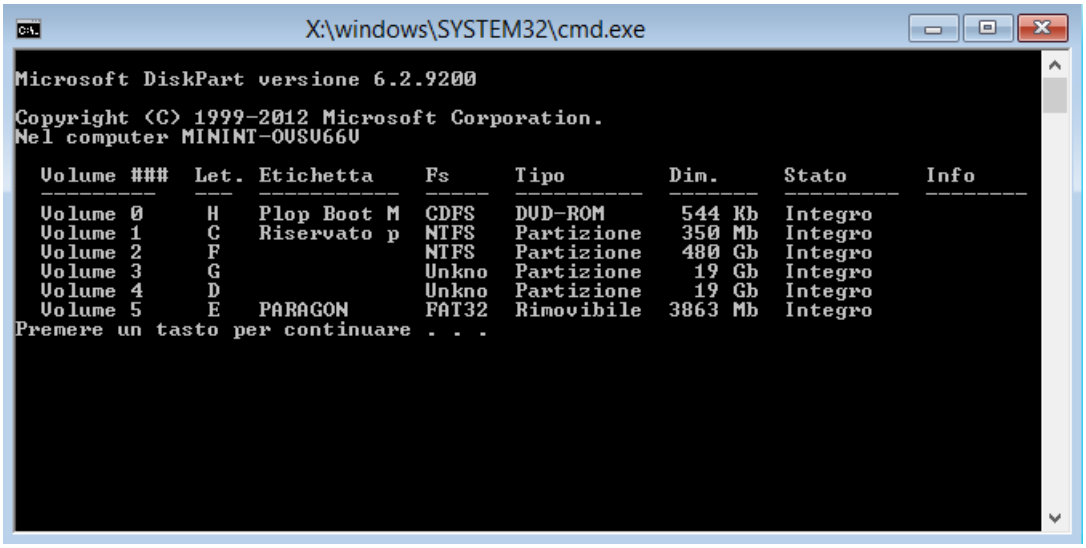
1. Avviare il computer dal supporto di ripristino WinPE.

Per eseguire automaticamente l'avvio dal supporto di ripristino, accertarsi che il BIOS sulla scheda sia configurato per avviarsi prima da CD/USB.

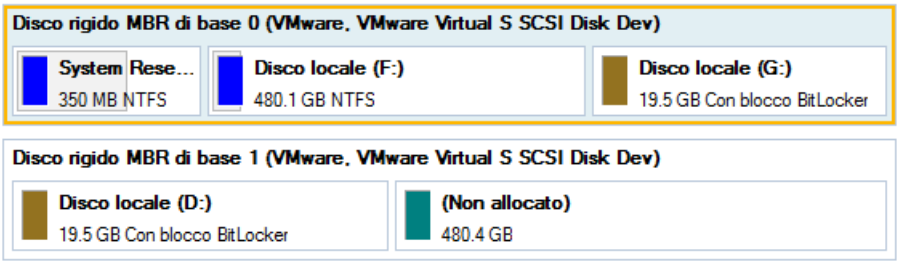
2. Andare alla sezione **Protezione e crittografia BitLocker Encryption**, quindi slezionare **Elenco di volumi**.

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

3. Definire i volumi crittografati tramite BitLocker (saranno rilevati come ‘Sconosciuti’). Se si dispone di diversi volumi bitlocked (il nostro caso), è possibile individuare il volume richiesto tramite la relativa dimensione.

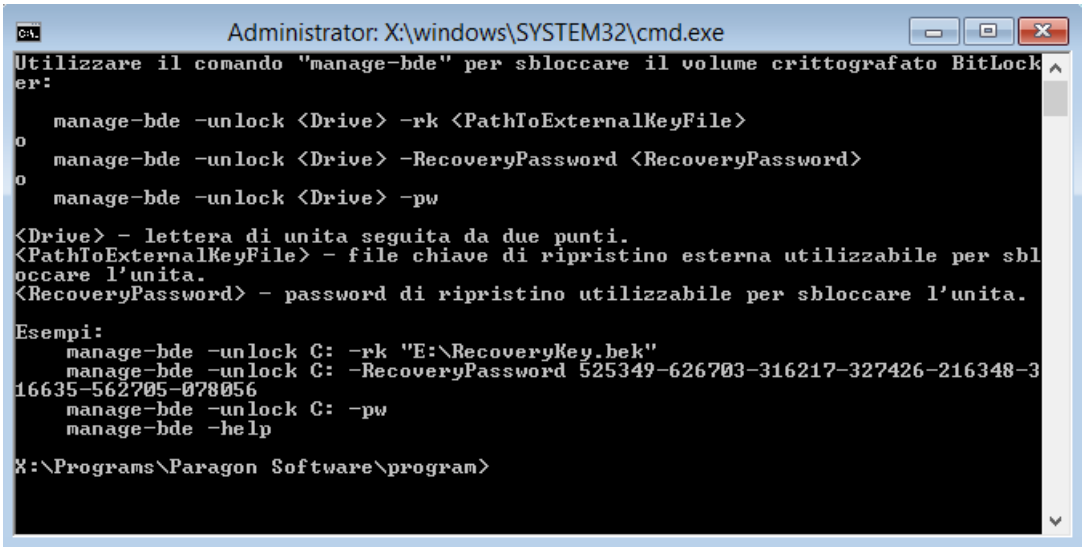

X:\windows\SYSTEM32\cmd.exe
Microsoft DiskPart versione 6.2.9200
Copyright (C) 1999-2012 Microsoft Corporation.
Nel computer MININT-OVSV66V
Volume ### Let. Etichetta Fs Tipo Dim. Stato Info
Volume 0 H Plop Boot M CDFS DVD-ROM 544 Kb Integro
Volume 1 C Riservato p NTFS Partizione 350 Mb Integro
Volume 2 F NTFS Partizione 480 Gb Integro
Volume 3 G Unkno Partizione 19 Gb Integro
Volume 4 D Unkno Partizione 19 Gb Integro
Volume 5 E PARAGON FAT32 Rimovibile 3863 Mb Integro
Premere un tasto per continuare . . .

Se si va all'utilità di avvio principale del nostro programma in questo momento (**Apri interfaccia avanzata**), è possibile vedere tutti i i volumi sconosciuti rilevati come ’Non formattati', proprio come in Windows.


Disco rigido MBR di base 0 (VMware, VMware Virtual S SCSI Disk Dev)
System Rese...
350 MB NTFS
Disco locale (F:)
480.1 GB NTFS
Disco locale (G:)
19.5 GB Con blocco BitLocker
Disco rigido MBR di base 1 (VMware, VMware Virtual S SCSI Disk Dev)
Disco locale (D:)
19.5 GB Con blocco BitLocker
(Non allocato)
480.4 GB

Le lettere di unità in Windows e WinPE potrebbero differire, pertanto non utilizzarle come identificatori.

4. Chiudere la finestra di dialogo, quindi selezionare **Sblocca volumi crittografati**.
5. Utilizzare gli esempi forniti e la grammatica per sbloccare il volume richiesto. Se si desidera vedere tutti i comandi dello strumento **manage-bde**, eseguirlo con il parametro ‘–help’ (**manage-bde -help**).

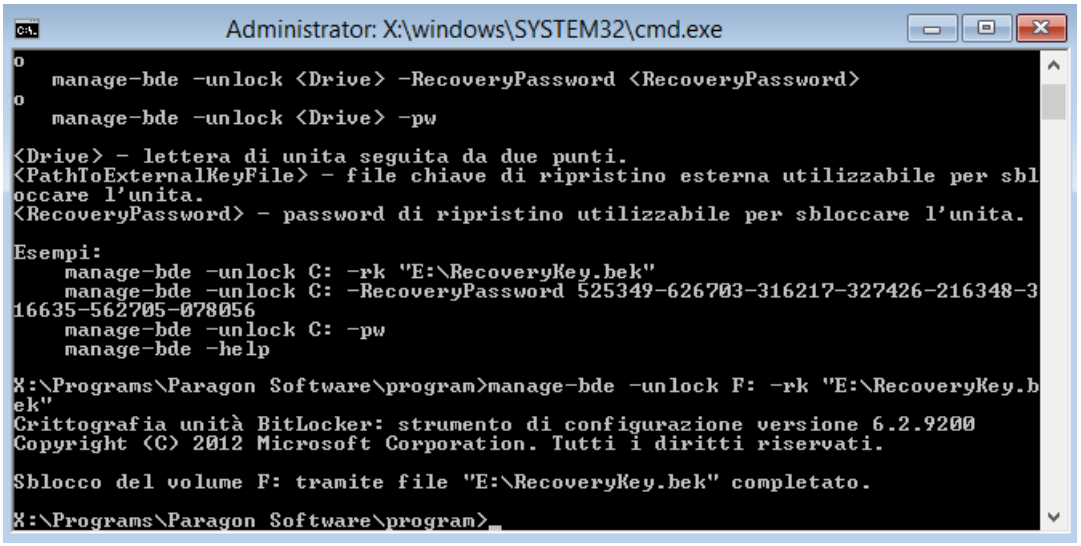

Administrator: X:\windows\SYSTEM32\cmd.exe
Utilizzare il comando "manage-bde" per sbloccare il volume crittografato BitLocker:
manage-bde -unlock <Drive> -rk <PathToExternalKeyFile>
o
manage-bde -unlock <Drive> -RecoveryPassword <RecoveryPassword>
o
manage-bde -unlock <Drive> -pw
<Drive> - lettera di unita seguita da due punti.
<PathToExternalKeyFile> - file chiave di ripristino esterna utilizzabile per sbloccare l’unita.
<RecoveryPassword> - password di ripristino utilizzabile per sbloccare l’unita.
Esempi:
manage-bde -unlock C: -rk "E:\RecoveryKey.bek"
manage-bde -unlock C: -RecoveryPassword 525349-626703-316217-327426-216348-316635-562705-078056
manage-bde -unlock C: -pw
manage-bde -help
X:\Programs\Paragon Software\program>

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

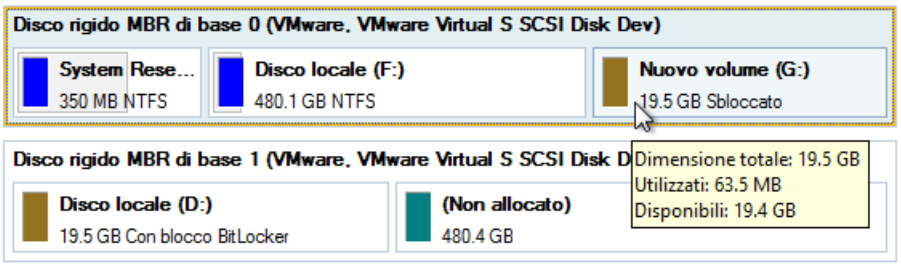
Come è possibile vedere nell'istantanea su riportata, stiamo tentando di sbloccare il volume **E:** fornendo un percorso per la chiave di ripristino corrispondente (**recoverykey.bek**), che si trova sul Sistema riservato (volume **C:**).

La stessa finestra di dialogo può essere anche richiamata dall'utilità di avvio principale (clic con il pulsante destro del mouse sul volume richiesto, quindi selezionare 'Sblocca volume').

6. Di conseguenza, il volume deve essere sbloccato.


Administrator: X:\windows\SYSTEM32\cmd.exe
o
manage-bde -unlock <Drive> -RecoveryPassword <RecoveryPassword>
o
manage-bde -unlock <Drive> -pw
<Drive> - lettera di unita seguita da due punti.
<PathToExternalKeyFile> - file chiave di ripristino esterna utilizzabile per sbl
occare l'unita.
<RecoveryPassword> - password di ripristino utilizzabile per sbloccare l'unita.
Esempi:
manage-bde -unlock C: -rk "E:\RecoveryKey.bek"
manage-bde -unlock C: -RecoveryPassword 525349-626703-316217-327426-216348-3
16635-562705-078056
manage-bde -unlock C: -pw
manage-bde -help
X:\Programs\Paragon Software\program>manage-bde -unlock F: -rk "E:\RecoveryKey.b
ek"
Crittografia unità BitLocker: strumento di configurazione versione 6.2.9200
Copyright (C) 2012 Microsoft Corporation. Tutti i diritti riservati.
Sblocco del volume F: tramite file "E:\RecoveryKey.bek" completato.
X:\Programs\Paragon Software\program>

Se si va all'utilità di avvio principale del nostro programma in questo momento (**Apri interfaccia avanzata**), il volume sarà correttamente rilevato e diventerà disponibile per l'operazione.


Disco rigido MBR di base 0 (VMware, VMware Virtual S SCSI Disk Dev)
System Rese...
350 MB NTFS
Disco locale (F:)
480.1 GB NTFS
Nuovo volume (G:)
19.5 GB Sbloccato
Disco rigido MBR di base 1 (VMware, VMware Virtual S SCSI Disk D
Disco locale (D:)
19.5 GB Con blocco BitLocker
(Non allocato)
480.4 GB
Dimensione totale: 19.5 GB
Utilizzati: 63.5 MB
Disponibili: 19.4 GB

Risoluzione dei problemi

Qui è possibile trovare le risposte alle domande più frequenti che potrebbero insorgere durante l'uso del programma.

1. Provo a eseguire un'operazione, ma il programma mi dice che l'operazione è in uso e suggerisce di riavviare il computer.

   Ci sono diverse operazioni che non possono essere eseguite mentre la partizione è in uso (o bloccate in altre parole). Accettare di riavviare la macchina affinché il programma completi l'operazione in una modalità di avvio speciale.

2. Eseguo un'operazione e riavvio il computer come richiesto, ma si riavvia in Windows senza completare l'operazione.

   Eseguire 'chkdsk /f' per la partizione in questione.

3. Non riesco a creare una nuova partizione sul disco.

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

Ci possono essere diverse ragioni per questo problema:

- Il programma non può creare una nuova partizione su un disco dinamico.
- Il programma consente la creazione di nuove partizioni solo entro il blocco di spazio senza partizione. Non è possibile convertire uno spazio libero di una partizione esistente in una nuova partizione.

4. Non riesco copiare una partizione.

   Ci possono essere diverse ragioni per questo problema:

   - Il disco di origine o di destinazione selezionato è un disco dinamico;

   - Sul disco di destinazione esistono già 4 partizioni primarie (o tre partizioni primarie e una estesa).

5. Ho bisogno di copiare una partizione. Ma quando seleziono una posizione in cui eseguire la copia, viene sempre visualizzato un cerchio con una croce, indipendentemente dalla partizione selezionata.

   Il programma consente di copiare una partizione solo su un blocco di spazio senza partizione. Se non si dispone di un blocco di spazio libero sul disco rigido, eliminare o ridurre una partizione esistente per completare l'operazione.

6. Non riesco a fare nulla con la mia unità flash USB. Quando, su questa, provo a selezionare un'area, viene visualizzato un cerchio con una croce.

   Alcune unità flash USB non sono dotate di MBR (Master Boot Record), questa è la causa del problema. Per risolvere il problema utilizzare la funzione di aggiornamento MBR del nostro programma oppure 'fixmbr' del disco di installazione di Windows per scrivere un codice standard per l'unità flash in questione.

7. Quando provo a eseguire il backup del mio sistema, il programma mi chiede di riavviare il computer.

   Molto probabilmente, la modalità Elaborazione a caldo è disabilitata. Attivarla nelle impostazioni del programma.

8. Quando eseguo il backup di una partizione con la modalità VSS (Volume Shadow Copy Service), il programma visualizza il messaggio "Impossibile avviare VSS per il volume elaborato".

   Molto probabilmente si sta tentando di eseguire il backup di una partizione FAT32, che non è supportata da VSS. Utilizzare invece la modalità Elaborazione a caldo di Paragon.

9. Non riesco a eseguire il backup del mio disco rigido su un'unità disco rigido esterna. Una volta avviata, l'operazione viene interrotta con l'errore seguente: Gestione disco rigido, Codice errore 0x1100a. Cosa indica questo errore?

   Il problema è che il servizio Microsoft VSS è impostato come modalità Elaborazione a caldo predefinita nel programma. Questo sevizio, però, non è stato avviato in WindowsXP/Windows2003/Vista. Avviare questo servizio (clic con il pulsante destro del mouse su Risorse del computer > Gestione > Servizi > trovare Microsoft Volume Shadow Copy Service e renderlo attivo. Impostarlo inoltre per l'avvio automatico).

10. Quando eseguo un'operazione di backup con la modalità Elaborazione a caldo di Paragon abilitata, viene visualizzato un errore: codice errore 0x1200e "Errore interno durante il backup a caldo"

    Molto probabilmente il disco rigido contiene blocchi non validi. Risolvere il problema con lo strumento de produttore dell'HDD.

    Il nome dello strumento necessario può essere trovato qui: http://kb.paragon-software.com

11. Quando eseguo un'operazione di backup con la modalità Microsoft VSS abilitata, viene visualizzato il seguente errore: codice errore 0x12016 "VSS: impossibile leggere i dati del volume”

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

Molto probabilmente il disco rigido contiene blocchi non validi. Risolvere il problema con lo strumento de produttore dell'HDD.

Il nome dello strumento necessario può essere trovato qui: http://kb.paragon-software.com

12. Quando provo a eseguire il backup su una condivisione di rete, viene visualizzato il seguente errore: "errore i/o" oppure "impossibile aprire/creare il file"

    Verificare che si disponga dell'autorizzazione per scrivere sulla destinazione selezionata.

13. Quando provo a ripristinare un archivio di backup, viene visualizzato il seguente errore: "Impossibile ripristinare la selezione corrente" oppure "Dimensione eccessiva dell'archivio"

    Molto probabilmente si sta cercando di ripristinare un backup dell'intero disco rigido su una partizione o viceversa.

14. Ho impostato una tabella oraria per un'attività, ma non funziona correttamente.

    Ci possono essere diverse ragioni per questo problema:

    - L'utilità di pianificazione attività di Windows non funzionana correttamente. Verificare se funziona, pianificando un'attività semplice (richiamare il Blocco note tramite pianificazione);

    - Non si dispone dell'autorizzazione per scrivere sulla destinazione di backup selezionata.

Glossario

Partizione attiva è una partizione dalla quale viene avviato un computer basato su x86. La partizione attiva deve essere una partizione principale su un disco di base. Se si utilizza esclusivamente Windows, la partizione attiva può essere la stessa del volume del sistema.

Nello schema di partizionamento DOS, solo le partizioni principali possono essere attive a causa delle limitazioni del bootstrap standard.

Il termine **backup** deriva da quando il modo migliore di proteggere informazioni importanti era quello di memorizzarle in forma di archivio su dispositivi esterni. Ora è diventato un termine comune per indicare la duplicazione di dati per scopi di protezione.

Archivio avviabile viene creato aggiungendo una speciale sezione avviabile durante il backup dei dati su CD/DVD. Pertanto sarà possibile ripristinare i dati da questi archivi senza dover eseguire il programma, ma semplicemente effettuando l'avvio da questi CD/DVD.

Cluster è la quantità più piccola di spazio sul disco che può essere assegnata per il contenimento di un file. Tutti i file system utilizzati da Windows sono strutturati con cluster basati su dischi rigidi, costituiti da uno o più settori contingui. Minore è la dimensione del cluster, più efficiente sarà l'archiviazione delle informazioni da parte del disco. Se, durante la formattazione, non viene specificata alcuna dimensione di cluster, Windows usa le impostazioni predefinite in base alla dimensione del volume. Queste impostazioni predefinite vengono selezionate per ridurre la quantità di spazio perso e la quantità di frammentazione sul volume. Il cluster è anche chiamato unità di allocazione.

Partizione estesa è un tipo di partizione che si crea solo su un disco MBR (Master Boot Record) di base. La partizione estesa viene utilizzata se si desidera creare più di quattro volumi su un disco, poiché contiene unità logiche mulltiple.

Metadati del file system. Le strutture di servizio di un file system, che contengono informazioni sull'allocazione dei file e delle directory, informazioni sulla protezione, ecc. sono chiamate metadati del file system. Sono invisibili per gli utenti e le applicazioni regolari poiché la modifica accidentale renderebbe inutilizzabile la partizione.

Geometria del disco rigido. Tradizionalmente, lo spazio utilizzabile di un disco rigido è diviso logicamente in cilindri, che a loro volta sono divisi in tracce (o testate), a loro volta divise in settori.

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

La triade di valori {[Sectors-per-Track], [Tracks-per-Cylinder], [Amount-of-Cylinders]} è solitamente chiamata Geometria del disco rigido o geometria C/H/S.

Le tracce e i cilindri sono numerati a partire da "0", mentre i settori sono numerati a partire da "1". Questi parametri del disco giocano un ruolo essenziale nello schema di Partizionamento DOS.

L'hardware moderno utilizza uno schema avanzato per l'indirizzamento lineare dei settori, presupponendo che tutti i settori sul disco siano numerati continuamente a partire da “0”. Per consentire la retrocompatibilità con gli standard precedenti, i dischi rigidi moderni possono emulare anche la geometria C/H/S.

Partizione nasconsta. Il concetto di partizione "nascosta" è stato introdotto in IBM OS/2 Boot Manager. Per impostazione predefinita, un sistema operativo non monta una partizione nascosta, impedendo pertanto l'accesso ai relativi contenuti.

Un metodo di nascondere una partizione consiste nel modificare il valore ID della partizione salvato nella Tabella delle partizioni. CIò viene realizzato eseguendo l'XOR-ing dell'ID della partizione con un valore esadecimale 0x10.

Master File Table (MFT) è un database relazionale composto da file di record di file e colonne di attributi di file. Contiene almeno una voce per ciascun file su un volume NTFS, inclusa la MFT stessa. La MFT è simile a una tabella FAT in un file system FAT.

MBR & 1a traccia sul disco rigido è il settore 0 del disco. MBR (Master Boot Record) contiene informazioni importanti sul layout del disco:

- Lo schema di partizionamento usato;

- I record di avvio della Tabella delle partizioni;

- Il codice bootstrap standard (o il codice iniziale dei boot manager, il software di sovrapposizione dischi o i virus di avvio).

Generalmente, il settore 0 è utilizzato per scopi simili in tutti gli schemi di partizionamento esistenti.

La capacità di MBR non è sufficiente per contenere programmi di avvio sofisticati. Questo è il motivo per cui al software di avvio è consentito utilizzare l'intera traccia del disco. Ad esempio, le utilità di gestione avvio come LILO, GRUB e Paragon Boot Manager si trovano nella traccia 0.

ID Partizione (o ID file system) è un identificatore del file system ubicato nella partizione. È utilizzato per rilevare rapidamente le partizioni dei tipi supportati. Diversi sistemi operativo si affidano completamente a questo per distinguere le partizioni supportate.

L'ID della partizione viene salvato nelle voci appropriate della Tabella della partizioni e richiede solo 1 byte di spazio.

Etichetta partizione (o Etichetta volume) è un piccolo campo di testo (fino a 11 caratteri) situato nel settore di avvio della partizione. Questo valore è utilizzato solo per scopi di notifica. È rilevabile da qualsiasi strumento di partizionamento che include l'utilità DOS FDISK.

I sistemi operativi moderni lo salvano all'interno di un file system, ad es. un file nascosto speciale. In tal modo è possibile contenere una quantità relativamente ampia di testo in più lingue.

Schema di partizionamento è una insieme di regole, limitazioni e formato delle strutture su disco per conservare le informazioni sulle partizioni presenti su un disco rigido.

Sono noti diversi schemi di partizionamento. Il più conosciuto è il cosiddetto schema di partizionamento DOS. È stato introdotto da IBM e Microsoft per utilizzare più partizioni nei sottosistemi del disco su computer compatibili con PC IBM.

Un altro schema di partizionamento conosciuto è il cosiddetto Logical Disks Model (LDM) che ha origine dai sistemi mainframe UNIX. Veritas Executive ospita una versione semplificata di LDM per il sistema operativo Windows 2000.

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

Windows 2000 e XP supportano due schemi di partizionamento abbastanza differenti: il vecchio schema di partizionamento DOS e il nuovo Dynamic Disk Management (DDM). Il problema è che le versioni precedenti di Windows non supportano il DDM. Inoltre, anche la maggior parte delle utilità disco rigido non lo supportano.

Supporto di ripristino è un CD/DVD, una scheda flash USB o anche un disco floppy disk dal quale è possibile eseguire l'avvio per scopi di manutenzione o di ripristino.

Directory pricinpale è una directory di livello superiore di un'unità logica formattata per includere altri file e directory. Nei file system moderni (Ext2/Ext3, NTFS e FAT32) non differisce dalle altre directory. Non è il caso dei vecchi file system FAT12 e FAT16.

Numero di serie. Nello schema di partizionamento DOS, ogni disco rigido e ogni partizione ha un numero di serie a 32-bit rappresentato da un valore esadecimale a 8 cifre. Questo è memorizzato nel MBR e il relativo valore è assegnato quando il settore MBR viene inizializzato dagli strumenti di gestione disco standard di Microsoft, come Windows Disk Administrator e l'utilità FDISK.

Di fatto, il numero di serie di un disco rigido non è importante per la maggior parte dei sistemi operativi e software. È noto che Windows NT, 2000 e XP memorizzano il relativo valore nel database delle lettere di unità assegnate.

Il numero di serie di una partizione è memorizzato nel relativo settore di avvio (nei file system FAT16, FAT32 e NFTS). Il relativo valore è assegnato quando la partizione viene formattata. Non gioca un ruolo importante per la maggior parte dei sistemi operativi e software.

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.